EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 273

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/560): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.100, trimestre 6780

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 2 - Martedì 3 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00136 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le trattative fra dc, psi e pri

Oggi primo incontro per il centro-sinistra

L'on. Rumor riceve le delegazioni dei tre partiti a Montecitorio - I negoziati si aprono in un'atmosfera di relativo ottimismo - Non si esclude che il presidente del Consiglio designato si rechi già lunedì prossimo 9 dicembre da Saragat con la lista dei ministri del nuovo governo

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

«La settimana che si apre — ha affermato il quotidiano socialista — può essere considerata decisiva per la politica di centro-sinistra». Mentre da stamane dc, psi e pri trattano la formazione del nuovo governo, giudizi assai diversi si sentono in tutto il mondo politico italiano. In un discorso a Varese l'on. Arnaud, della direzione nazionale della dc, ha detto ieri: «Il processo per la formazione di un governo di centro-sinistra stabile e autorevole è entrato ora nella fase più importante e decisiva». E l'on. Scelba, presidente del Consiglio nazionale della dc, parlando a Caltagirone ha sostenuto che se i partiti di centro-sinistra terranno presenti la realtà del Paese e gli sviluppi della situazione internazionale, «le trattative potrebbero concludersi in modo rapido e positivo».

Le trattative si aprono alle 11 di questa mattina nel salone dei Cavalieri del palazzo di Montecitorio. Vi partecipano l'on. Rumor, incaricato dal Capo dello Stato di formare il nuovo governo, e le delegazioni della dc, del psi e del pri. Le delegazioni sono così composte: per la dc Scelba (presidente del Consiglio nazionale del partito), Gava (presidente del gruppo del Senato), Sullo (presidente del gruppo della Camera), Piccoli (vice segretario), Forlani (vice segretario). Per il psi Nenni (presidente del comitato centrale), Ferri (segretario del partito e presidente del gruppo della Camera), Cariglia (vice segretario), Albertini (vice presidente del gruppo del Senato), De Martino (ex segretario del partito e attualmente leader della corrente di «Riscossa»), Tanassi (ex segretario del partito e capo della corrente di «Rinnovamento»). Per il pri La Malfa (segretario del partito), Cifarelli (per i senatori repubblicani), Salmoni (vice segretario del partito).

I negoziati tra il presidente incaricato e i rappresentanti dei partiti si iniziano in un'atmosfera di relativo ottimismo. Si può infatti constatare — come ha affermato il quotidiano socialista: «da una parte una forza schiarita politica generale e dall'altra un accordo indicativo dei problemi di governo da affrontare o da risolvere».

In questo clima si ritiene non impossibile che alla fine della settimana i partiti riescano a raggiungere un accordo. Si prende in considerazione anche l'ipotesi che lunedì 9 dicembre Rumor possa recarsi al Quirinale a presentare la lista dei nuovi ministri e che l'11 o il 12 il nuovo governo sia in grado di presentarsi al giudizio del Parlamento.

Perché a questo si arrivi sarà necessario superare alcune difficoltà che esistono per il programma (riguardano, tra l'altro, le questioni del Sifar e della Federconsorzi) e bisognerà ottenere il consolidamento del processo di distensione in corso tra le maggiori correnti del psi e della dc. I demartiniani, del psi, pur partecipando alle trattative con il loro leader, non hanno rinunciato alle riserve e prenderanno decisioni definitive alla fine della settimana, nel corso di un'assemblea della loro corrente. Gli esponenti della sinistra dc di «Forze nuove», d'altra parte, hanno confermato che essi accetteranno responsabilità ministeriali soltanto se lo stesso faranno i socialisti amici di De Martino.

Per ottenere che il nuovo governo rappresenti la gran parte dei socialisti e dei democristiani, trattative tra le correnti affiancheranno, in questi giorni, i negoziati fra i tre partiti. Alcuni contatti hanno già avuto luogo alla fine della scorsa settimana, e hanno messo in luce prospettive incoraggianti. Si tratta ora di verificarle.

Certo è che, come molti discorsi politici hanno confermato ieri, nei partiti di centro-sinistra l'esigenza della rapida formazione di un governo stabile incontra la quasi generalità dei consensi. «Il pronunciamento della dc, del psi e del pri — ha rilevato nel discorso di Varese l'on. Arnaud, della direzione democristiana — è chiaro e concorde nella volontà politica di superare le incertezze e gli equilibri precari e ridare vita a un'incisiva collaborazione a livello governativo».

Naturalmente giudizi di questo genere non sono condivisi dall'opposizione. Il segretario del pli, Malagodi, in un discorso a Cosenza ha criticato le enunciazioni programmatiche democristiane e socialiste, aggiungendo che esse «appaiono in parte dettate da un complesso d'inferiorità verso i comunisti e gli integralisti cattolici».

m. p.

A PAGINA 5:

Due ponti in Giordania distrutti per rappresaglia da reparti israeliani

Fu travisato il pensiero di Rusk sulla crisi cèca

WASHINGTON, lun. matt.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha dichiarato ieri che «certi stupidi membri» di un'altra delegazione furono responsabili della notizia secondo cui egli aveva affermato che un passo sovietico contro Jugoslavia, Romania o Austria avrebbe rappresentato una minaccia alla difesa dell'Ovest.

Rusk, a quanto venne riferito il mese scorso, aveva fatto la dichiarazione alla conferenza ministeriale della Nato. Interrogato ieri al riguardo, Rusk ha detto: «Certi stupidi membri di qualche altra delegazione hanno dato questa informazione alla stampa... e l'hanno ricevuta sbagliato». Rusk non ha detto di quale delegazione si tratti.

Secondo Rusk, l'intervento sovietico in Cecoslovacchia non significa che i russi intendano cercare altre prove di forza con il mondo non comunista. «La mia impressione è che l'Urss sarebbe lieta se il resto del mondo accettasse le sue azioni alla stregua di una questione interna», ha aggiunto Rusk.

Comunque, ha detto Rusk, «è chiaro che fuori della Nato possono accadere cose che possono influenzarla». Una invasione della Romania o di altro paese, simile a quella della Cecoslovacchia, rappresenterebbe un grave colpo — ha spiegato Rusk — alle proposte trattative russo-americane sulla limitazione delle armi nucleari.

(Associated Press)

Fra gli operai dell'Italsider

Paolo VI a Taranto per la messa di Natale

Il viaggio sarà brevissimo, molto probabilmente in aereo - Il rito di mezzanotte sarà celebrato dal Papa nel Centro siderurgico dell'Iri

Roma, lunedì mattina.

Il Papa celebrerà la Messa della mezzanotte di Natale nel centro siderurgico dell'Italsider a Taranto. Lo ha annunciato egli stesso parlando ieri a mezzogiorno ai fedeli raccolti in piazza San Pietro. Paolo VI ha detto:

«Vi confidiamo che speriamo celebrare la Messa notturna di Natale a Taranto, per i lavoratori e le maestranze del nuovo grande centro siderurgico, dove sono operai impegnati, anche in quell'ora beata, nella loro dura fatica, molto lontani dalle loro case e tutti al servizio di un'opera, che vuol dare lavoro, pane, fiducia, a migliaia d'umili figli di una terra chiamata al risveglio e allo sviluppo economico, sociale, spirituale di una sana e fraterna civiltà moderna».

«Ci è stato accordato cortesemente — ha proseguito il Papa — l'accesso a questo nuovissimo campo del gigantesco lavoro industriale contemporaneo; e vorremmo portarvi, con la nostra semplice presenza, il segno della presenza fraterna e irradiante di Cristo, il saluto della gioia, della pace, della solidarietà a quel centro umano estremamente significativo e quasi simbolo e presagio del rinnovamento delle terre oggi aperte a nuovi destini civili e spirituali.

«Le crediamo ben degne e bisognose di qualche onore e di qualche conforto da parte di chi, come noi, ha la tremenda sorte di rappresentare Cristo Signore, viandante e vivente nella storia dell'umanità, ben ricordando che Lui stesso fu tra noi piccolo, umile, povero, affaticato, e insieme fu messia della redenzione da ogni nostra morale miseria e profeta delle speranze del regno dei cieli. Sarà fra gli altiforni — a Dio piacendo — quest'anno il nostro presepio. Valga l'annuncio a riempire il vostro Avvento di nuova attesa del vicino Natale. Sia con noi la Madonna».

Il viaggio di Paolo VI a Taranto per Natale sarà il secondo di questo Pontefice, in tale occasione, fuori della città del Vaticano. Come si ricorderà, infatti, egli volle celebrare la Messa di Natale di due anni fa a Firenze, nella cattedrale di Santa Maria del Fiore, dopo l'alluvione del 4 novembre 1966.

Paolo VI si recherà a Taranto, secondo quanto si prevede in ambienti vaticani, in aereo, e il suo viaggio sarà brevissimo. Sembra infatti che, come egli fece quando si recò a Firenze per la Messa di mezzanotte nel 1966, egli voglia essere di nuovo a Roma nella mattinata del 25 dicembre per celebrare la Messa in piazza San Pietro alle 11 e poi impartire, alle 12, la benedizione «Urbi et Orbi» dopo avere pronunciato il messaggio natalizio ai fedeli di tutto il mondo.

(Ansa)

Una bottiglia «Molotov» lanciata a Perugia contro l'Ateneo occupato

Perugia, lunedì mattina.

Alle due e trenta della scorsa notte, una piccola bottiglia «Molotov» è stata lanciata contro la facciata di Palazzo Manzoni, sede della facoltà di Lettere, attualmente occupata dagli studenti che hanno dato il loro consenso al «Fuan», organizzazione di destra. L'ordigno, rudimentale, era costituito da una bottiglia di birra riempita con olio e benzina. Pare sia stata lanciata da un'auto in corsa.

L'esplosione ha provocato la rottura di un vetro, seminando il panico nella stanza, occupata da una decina di giovani. Nessun ferito; solo uno studente è stato leggermente colpito al collo da spruzzi di benzina incendiata.

Campionato di calcio: giornata di emozioni

Pugilato tra i giocatori in Napoli-Juventus (2-1)

Il "trainer" Chiappella e i giocatori napoletani Panzanato e Sivori, ed il bianconero Salvadore espulsi - Sassaiola contro l'autobus della Juventus - Pasetti colpito da schegge di vetro - A Torino, i granata prevalgono sull'Inter (2-1) - Nessun goal a San Siro nell'incontro del primato tra Milan e Cagliari

Del Sol, a sinistra, trattiene per un braccio Sivori che sta tentando di avventarsi su Favalli, caduto a terra. Sullo sfondo, mischia di giocatori e dirigenti (Tel.)

Le squadre torinesi protagoniste della nona giornata del campionato di calcio. Ma i motivi sono assai diversi. Il Torino ha sconfitto l'Inter al Comunale, spezzando la serie nera, riaccendendo l'entusiasmo dei suoi sostenitori e cancellando quella parola crisi che da troppo tempo ricorreva nei commenti sulla squadra granata.

La Juventus, invece, è stata battuta allo stadio di Fuorigrotta dal Napoli, in una drammatica partita che ha visto a un certo punto il terreno di gioco trasformarsi in un ring, l'espulsione di tre giocatori: Sivori e Panzanato del Napoli, Salvadore della Juventus (che ha avuto un labbro e un sopracciglio spaccati) e dello stesso allenatore della squadra partenopea, Chiappella. Oltre agli inevitabili strascichi in sede di tribunale calcistico (purtroppo siamo alla vigilia di Juventus-Milan), si parla anche di una possibile querela della Juventus contro Panzanato, per lesioni a Salvadore. E alla fine dell'incontro c'è stata pure una sassaiola contro il torpedone dei bianconeri, con un altro ferito, Pasetti, colpito da schegge di vetro.

In vetta alla classifica, lo scontro di San Siro tra Milan e Cagliari è terminato 0 a 0. Non si può dire senza vincitori né vinti, perché per la squadra sarda l'aver conservato il primato proprio sul terreno della sua diretta rivale è un grosso successo che ne conferma il ruolo di aspirante allo scudetto. Da rilevare il fatto che in una partita dove erano di fronte i cannonieri del torneo passato e di quello in corso: Prati, Sormani, Riva, Boninsegna, siano stati invece i difensori ad avere la meglio.

(Vedere i servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12)

Bloccati i rifornimenti con improvvisa decisione

Sciopero dei benzinai a Torino dalla scorsa notte sino a giovedì

La chiusura proclamata dall'associazione provinciale di categoria - Le richieste dei gestori: 10 per cento sul prezzo di vendita; revisione contratto; 10 giorni di ferie annuali - Cinque chioschi aperti a Torino - Allo sciopero non aderiscono le province di Asti, Alessandria, Vercelli e Novara - Non ancora proclamata l'agitazione a Cuneo e Aosta

I distributori di carburante di Torino sono chiusi da questa notte e non riapriranno che giovedì mattina alle 7. Il tempo di sciopero è stato proclamato nel tardo pomeriggio di ieri dall'Associazione provinciale di categoria, aderente alla Camera di Commercio. Il suo atteggiamento, come quello di una trentina di altre facenti parte del «comitato intersindacale» è in contrasto con l'atteggiamento assunto dalla Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante, che non più tardi di sabato aveva annunciato che nessuna serrata sarebbe stata indetta prima del 10 dicembre.

I gestori torinesi sostengono l'urgenza di un'azione energica per la difesa dei loro diritti. In particolar modo chiedono un margine del 10 per cento sul prezzo di vendita (attualmente percepiscono da 5,50 lire a 6,20 a seconda delle compagnie); una revisione del contratto di categoria; dieci giorni all'anno di ferie, la diminuzione del numero di punti di vendita aperti di notte, un giorno di festa alla settimana quando devono prestare servizio alla domenica.

Il comunicato dei gestori di impianti di vendita precisa che «la data di riapertura dei chioschi potrà essere prolungata o anticipata qualora intervenissero fatti nuovi». Durante il periodo di sciopero rimarranno aperti cinque impianti per il rifornimento delle sole autovetture appartenenti alle forze armate e dell'ordine, ai medici, alle ostetriche, alle autoambulanze ed ai vigili del fuoco. Sono in corso Francia (al cavalcavia), in corso Umbria 5, in corso Belgio angolo corso Casale, in piazza Campanella, in corso Raffaello angolo via Nizza. Allo sciopero aderiscono anche i gestori dei distributori Aci; rimarranno però aperti i sette impianti di vendita gestiti direttamente dall'Automobile Club.

A Torino i chioschi di vendita sono 665, in tutta la provincia 1850; ieri sera la notizia dello sciopero imminente si è presto diffusa in città e molti automobilisti si sono precipitati a fare rifornimento. Alle 22, però, quasi tutti i centri di vendita in servizio notturno erano già chiusi.

I gestori delle province di Asti, Alessandria, Vercelli e Novara non aderiscono al Comitato intersindacale e non scioperano. Aosta e Cuneo, che invece sono schierate con Torino, non hanno, per ora, proclamato la chiusura degli impianti.

CRONACA CITTADINA

Stamane in seduta straordinaria

La Giunta decide sulla gestione del nuovo Martini

Una commissione consiliare ha proposto l'amministrazione autonoma - Occorrono un miliardo e 200 milioni per le attrezzature

La Giunta comunale si riunisce stamane alle 8 in seduta straordinaria. Dovrà decidere come verrà gestito il nuovo Martini. L'ospedale sorge a Pozzo Strada, ha 400 posti-letto, mancano soltanto le attrezzature. E' un'esigenza avvertita da tempo poiché ad ogni inverno gli ospedali torinesi si affollano, la capacità ricettiva è insufficiente, gli ammalati sono talvolta sistemati in corridoi. Ora il nuovo edificio (con la spesa di un miliardo e 800 milioni) è stato costruito dal Comune, ma un punto è rimasto ancora incerto: se affidare la gestione ad un ente autonomo oppure ad un ente ospedaliero già esistente. Il San Giovanni e il Maria Vittoria ne hanno fatto richiesta, il problema è stato studiato da una commissione consiliare consultiva. Dell'organismo, presieduto dall'assessore all'Igiene prof. Malan, fanno parte l'assessore signora Sibille e i consiglieri Nobile (psi), Pensa (dc), Franchi (pli), Grassini (pci) e Castagno (psiup). La commissione ha suggerito che il nuovo Martini venga considerato ospedale autonomo di zona, gestito da un proprio ente.

Stamane si discuterà se accettare tale indicazione. In questo caso, occorrerebbe un decreto ministeriale; poi verrebbe nominata una commissione amministratrice con sei membri del Comune e uno della Provincia. Avrebbe il compito di bandire concorsi per l'organico e di stabilire il regolamento interno. L'ospedale disporrebbe di reparti di medicina, chirurgia, ostetricia, pediatria e poliambulatori delle varie specialità. Secondo un calcolo approssimativo, occorrerebbero un miliardo e 200 milioni per completare le attrezzature e 800 milioni per avviare i primi sei mesi di gestione. Quel che conta è non perdere altro tempo. «*Desidero che la città di Torino* — ha dichiarato il prof. Malan — *abbia il più presto possibile un nuovo ospedale che l'aiuti a risolvere in parte i gravi problemi che vediamo con preoccupazione avvicinarsi ad ogni inverno. Le esigenze potranno però essere completamente soddisfatte quando funzionerà anche l'ospedale geriatrico. Esiste già un progetto per 500 letti e disponiamo del terreno in via Farinelli*».

★ Da stamane entra in funzione il «Centro di Igiene e stato civile» del quartiere Mirafiori Sud, in via Roveda 19.

Bisca di lusso in corso Tortona

La sorpresa: quaranta giocatori intorno alla "roulette", parecchi milioni sul tavolo

Centinaia di fiches sono state abbandonate dai giocatori sul tavolo della roulette

Una bisca clandestina di lusso è stata scoperta ieri notte dalla polizia, in corso Tortona 21. Quando il capo della Squadra Mobile, dott. Montesano, ha fatto irruzione con alcuni agenti nell'elegante appartamento al secondo piano, attorno al tavolo della «roulette» c'erano una quarantina di giocatori. Fra essi numerosi commercianti e piccoli industriali; qualche giovane appena maggiorenne e anche tre sorelle di 28, 41 e 51 anni. Sono state sequestrate «fiches» per alcuni milioni.

L'improvvisa irruzione della polizia ha colto di sorpresa i giocatori. Erano circa le due, quando un agente ha suonato alla porta, pronunciando la parola d'ordine. Ha aperto sorridendo la stessa proprietaria dell'appartamento, Angela Giannella, di 28 anni. Quando ha capito che cosa stava accadendo, ha lanciato un urlo ed è svenuta. Tutti, nel salone dove si svolgeva il gioco, sono balzati in piedi spaventati; qualcuno ha tentato di sgusciar via verso il balcone, ma è stato subito fermato.

L'operazione ha richiesto molto tempo. Già da tre mesi la polizia aveva alcuni indizi sull'esistenza di questa bisca. Ma era difficile localizzarla, perché quasi ogni sera i giocatori si spostavano in un alloggio diverso. Finalmente ieri sera l'adunata ha potuto essere compiuta con buon esito. Oltre alla Giannella, altre 18 persone sono state denunciate a piede libero

Oscura tragedia: ordinata l'autopsia

Una maestra muore avvelenata in casa

Aveva 47 anni, soffriva di crisi depressive da quando aveva lasciato la scuola per un impiego al Provveditorato - Il cadavere scoperto dal medico curante

Margherita Rebello, 47 anni

Una maestra impiegata al Provveditorato agli Studi è stata trovata morta avvelenata. Si chiamava Margherita Rebello, 47 anni, abitava sola in un alloggio al primo piano di via Juvara 18.

Ieri pomeriggio il suo medico curante, dottor Giovanni Gallice è andato a trovarla per una consueta visita di controllo. Ha suonato ripetutamente il campanello, ha bussato ma non ha ottenuto risposta. Preoccupato perché sapeva di essere atteso dalla paziente, è sceso dalla portinaia e si è fatto consegnare il doppio mazzo di chiavi della porta dell'alloggio. Ha aperto, la donna giaceva riversa sul letto; sul comodino da notte erano alcuni tubetti di tranquillanti vuoti. Il dottor Gallice non ha potuto che constatare il decesso avvenuto qualche ora prima.

La morte della Rebello presenta alcuni aspetti oscuri. In un primo tempo si è pensato che la donna si fosse avvelenata ingoiando tutto il contenuto dei flaconi. L'ipotesi più attendibile è subito sembrata quella del suicidio. Nessun biglietto di addio convalidava questa tesi. Tuttavia la donna da tempo soffriva di crisi depressive, era in cura anche dal prof. Torre, direttore della clinica psichiatrica dell'Università.

La Rebello da alcuni anni aveva lasciato l'insegnamento al quale si era dedicato per ventidue anni ed era stata trasferita negli uffici del Provveditorato di piazza Bernini. Con la sorella, che abita ad Allare in via Roma 40, si era spesso lamentata per la solitudine in cui viveva da quando non insegnava più. Senza gli alunni, le mancava un mondo di affetti ch'era diventato la ragione della sua vita.

I medici ritengono però improbabile che la donna abbia potuto compiere un gesto disperato. La morte potrebbe essere stata causata da un embolo. E' stata ordinata un'autopsia per chiarire la tragedia.

La sottoscrizione de La Stampa

«Ti sono grata per tutto il bene che fai e subito»

Raccolte 464.409.015 lire, consegnate 454.125.000

Continua la sottoscrizione popolare de «La Stampa» in favore delle popolazioni alluvionate del Piemonte. Ieri si è iniziata la quinta settimana di raccolta, durante la giornata sono affluite nei nostri uffici di via Roma e di via Marenco 32 offerte per complessive 443 mila lire. Il totale generale raccolto in 29 giorni è di 464 milioni 409.015 lire di cui 454 milioni 125.000 già consegnate direttamente sul posto dai nostri inviati. Questa tempestività è apprezzata non soltanto dalle vittime del cataclisma abbattutosi sul Piemonte il 2 e 3 novembre, ma anche da tutti coloro che hanno offerto con generosità il loro contributo.

Ci scrive una lettrice inviandoci 20 mila lire: «Ti sono grata per tutto il bene che fai e subito». Il presidente della Provincia di Vercelli ringrazia «anche a nome delle popolazioni colpite dalla recente alluvione» e assicura che «questa amministrazione prosegue nell'opera di attuazione degli interventi più urgenti a favore dei sinistrati con precedenza ai casi più urgenti e bisognosi».

Pubblicheremo domani l'elenco delle offerte di ieri. Ricordiamo che la sottoscrizione prosegue col seguente orario: 8,30-12,30; 14,30-20.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,7
MINIMA +2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,4; press. 741,0; umid. 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +3,4; min. —0,4; media +1,2.

Domenica di nebbia: auto in difficoltà chiuso l'aeroporto

Per oggi non sono previsti miglioramenti

Una fitta nebbia, che in certe zone del Piemonte ha ridotto la visibilità a cinque metri, ha caratterizzato la giornata festiva. L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso per tutto il giorno; i voli sono stati annullati o dirottati; inevitabile il disagio di chi attendeva gli scali degli aerei di linea.

Su tutte le strade il traffico ha subito rallentamenti; lunghe code e, purtroppo, anche qualche incidente. Gli sciatori che rientravano dai centri invernali sono giunti a casa con qualche ritardo: impossibile procedere a velocità sostenuta, in qualche caso non si potevano superare i 30-40 chilometri orari. In Val di Susa e al Sestriere, dove durante il giorno il sole aveva rallegrato i turisti festivi, la nebbia ha fatto la sua comparsa in serata.

La polizia della strada è stata mobilitata per disciplinare il traffico, invitando gli automobilisti alla prudenza nei tratti più pericolosi in cui ha dovuto far ricorso alle torce. Sulla Torino-Aosta, sino a Verrès, la visibilità era ridotta a cinque metri; sulla Torino-Milano, sino al casello di Novara, 30 metri; sulla statale Torino-Asti, 15 metri sino a Dusino; sulla Settimo-Chivasso 10 metri; sulla Torino-Pinerolo, sino ad Airasca, 15 metri.

Quasi identica la situazione sulle altre strade: da Torino a Racconigi visibilità a venti metri; cinque tra Savigliano e Fossano. Anche in Valle di Lanzo traffico a rilento: la nebbia si presentava fittissima, così come nelle zone di Saluzzo e di Bra e in quella di Lombardore.

L'ufficio meteorologico non prevede, per oggi, alcun miglioramento: la situazione è stazionaria con conseguente altra giornata di nebbia.

Tragica fine di un artigliere alla vigilia del congedo

Si sveglia con il mal di testa un'ora dopo si accascia morto

Nella caserma di via Asti - Un ufficiale medico è accorso in suo aiuto, ma ogni sforzo è stato vano - Oscure le cause della morte: ordinata l'autopsia

Un artigliere che tra due settimane avrebbe finito il servizio militare, ieri mattina si è sentito male nella caserma di via Asti 32, e pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale militare è morto. Soltanto dopo l'autopsia, che avrà luogo stamane, sarà possibile sapere che cosa gli è accaduto. La sua drammatica ed improvvisa scomparsa ha destato molta impressione tra i suoi compagni del battaglione pionieri della «Cremona».

Si chiamava Domenico D'Agostino, aveva 21 anni ed abitava a Cellino Attanasio, un piccolo centro in provincia di Teramo. Era un giovane robusto, ma qualche mese fa era stato vittima di una violenta colica renale. Non è da escludersi che la morte sia stata causata da un avvelenamento del sangue, provocato proprio da quella crisi.

Negli ultimi tempi, però, Domenico D'Agostino non aveva lamentato alcun disturbo. Era un giovane riservato e taciturno, ma i commilitoni lo consideravano un buon amico: «*Era gentile e cortese, sempre pronto a fare un favore a tutti*» dicono. Sabato era molto contento, perché pensava che presto sarebbe andato a casa. Verso le 19,30 alcuni amici gli hanno chiesto se voleva uscire con loro: «*E' una delle tue ultime libere uscite* — gli hanno detto. — *Festeggiamola*».

Domenico D'Agostino si è schermito: «*Ho un po' di mal di testa, temo che dovrò rinunciare*». Si è fatto dare dall'infermiere un paio di aspirine quindi, sentendosi sollevato, ha mangiato pane e mortadella. E' rimasto però in caserma ed è andato subito a dormire.

Alle 7,45 di ieri l'ha svegliato un vicino di branda: «*In piedi* — gli ha detto scuotendolo per una spalla. — *Sono quasi le otto*». L'artigliere non si è alzato: «*Lasciatemi stare, sto male*» ha mormorato. E' accorso un infermiere ed ha notato che lo sventurato giovane aveva il viso terreo e come tumefatto. Ha chiamato un medico: il D'Agostino si lamentava e accusava un fortissimo dolore di testa. E' stato portato in ambulanza all'ospedale militare, ma ormai era in coma. Malgrado gli sforzi dei sanitari, è morto pochi minuti prima delle nove. I suoi genitori sono stati subito avvisati ed arriveranno stamattina.

Domenico D'Agostino, 21 anni

Mille sindacalisti al convegno del Sida sulle elezioni Fiat

Un migliaio di attivisti sindacali del Sida, dipendenti della Fiat e della Lancia, hanno partecipato ieri ad un convegno sui problemi della città e della provincia in relazione allo sviluppo dell'industria automobilistica. E' stata chiesta l'istituzione di un organismo tra imprenditori, sindacati, pubblici amministratori, che coordini l'espansione dell'industria in provincia garantendo rapide ed organiche soluzioni ai problemi della casa, della scuola, dei trasporti che ne derivano.

Sono stati approfonditi gli impegni del sindacato per le elezioni di commissione interna alla Fiat che si svolgeranno il 12 dicembre. Tra le rivendicazioni del Sida: settimana di 40 ore in cinque giorni per tutti i lavoratori, contrattazione integrativa aziendale, indennità di liquidazione degli operai parificata a quella degli impiegati, azione per una riforma definitiva e valida delle pensioni.

Nella foschia un'auto irrompe su un gruppo di ragazzi: un morto

A Pianezza: rientravano dal cinema all'Istituto Benefica - La vittima aveva 14 anni Altre sciagure: travolti e uccisi una pensionata e un operaio di Venaria padre di due figli; in fin di vita un giovane motociclista investito da un'utilitaria a Moncalieri

Una «Mini Minor» è piombata ieri sera a Pianezza in un gruppo di ragazzi della casa «Benefica» che stavano rientrando dal cinema. Un giovane è stato investito e scaraventato al suolo. Trasportato al Maria Vittoria e ricoverato con riserva di prognosi, è morto poco prima di mezzanotte per le gravi ferite riportate.

L'incidente è accaduto alle 18,30 in via Susa. Una ventina di ragazzi dell'istituto, accompagnati dall'assistente Guido Giambertundo, 23 anni, sta attraversando la strada. Tornano da uno spettacolo cinematografico. C'è la nebbia e la visibilità è ridotta a pochi metri. D'improvviso arriva l'utilitaria di Giovanni Tondato, 37 anni. Il giovane si accorge in ritardo delle persone che gli si parano innanzi, frena e sterza, ma non riesce ad evitare l'investimento di Cosimo Albano, 14 anni.

I compagni e lo stesso guidatore soccorrono il ferito che con

Cosimo Albano di 14 anni

un'auto di passaggio viene trasportato al Maria Vittoria. Le sue condizioni sono gravissime. Ha varie fratture, una ferita alla coscia, un ematoma alla testa. E' in stato di choc. L'Albano, che frequentava la terza media, era l'ultimo di cinque figli. Il padre è ricoverato da anni in ospedale e la madre lavora come domestica presso un noto avvocato.

★ A Venaria un operaio di 32 anni, padre di due figli, è morto ieri sera in un incidente stradale. Si chiamava Salvatore Benvenuto, via Lanzo 255. Stava rientrando a casa in motocicletta quando un'auto gli ha tagliato la strada. Nel tentativo di evitarla è andato a sbattere contro un'altra macchina ferma sul ciglio della strada ed è caduto battendo il capo. Ricoverato all'ospedale di Venaria è morto [illegible] che potesse essere sottoposto ad intervento operatorio.

Ieri, come tutte le domeniche, il Benvenuto è uscito di casa verso le 16 per incontrarsi con amici in un bar di Venaria. Verso le 20 ha deciso di tornare a casa per la cena. La disgrazia è accaduta in via S. Marchese, all'altezza del numero 5. Nella nebbia, il Benvenuto si è accorto in ritardo che un'auto, rimasta sconosciuta, attraversava l'incrocio, ha tentato di evitarla con una brusca sterzata ed è finito contro la «850» di Giuseppe Digiorno, 19 anni, posteggiata sull'angolo. Nell'urto è stato sbalzato dal sellino ed è finito a terra. Lo stesso Digiorno lo ha accompagnato all'ospedale, dove i medici si sono prodigati invano per salvarlo.

Salvatore Benvenuto, 32 anni

★ Una pensionata è morta, travolta da un'auto mentre attraversava corso Tirreno all'altezza di via Gorizia. Si chiamava Luciana Fedone, 65 anni, abitava in via Tolmino 61. La vettura investitrice era guidata da Nella Alciata, via Challant 41, la quale era diretta in corso Siracusa.

★ Giuliano Turinelli, 19 anni, sposato da appena sei mesi, è in fin di vita al Maria Vittoria. Verso le 14,30 si stava recando in un campo sportivo di Moncalieri per disputare una partita di calcio. In strada Torino è stato investito da un'utilitaria. Con un'auto di passaggio è stato trasportato al Centro Traumatologico, ma non ha potuto essere ricoverato per lo sciopero dei medici dell'Inail. L'autoambulanza l'ha trasferito al Maria Vittoria. Ha la frattura della base cranica e della gamba sinistra.

★ Ieri mattina, poco prima delle 8, due giovani, Stefano Perseo, abitante a Nichelino e Pasquale Modeo, di 38 anni, corso Giovanni Agnelli 50, percorrevano via Tripoli su una Fiat «600». All'angolo con via Baltimora venivano urtati da una «500» guidata dallo studente Luigi Gorgerino, 18 anni, via Bianzè 30. Il Modeo ha battuto il capo contro il cristallo dell'auto: è stato trasportato alle Molinette, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 118; v. Chiesa della Salute 185 ang. v. N. Fabrizi; c. Vercelli 228; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 41; v. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; c. Dante 74; v. Tripoli 18 ang. v. Montalcone; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 45; v. Cibrario 72; v. Genova 64; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; p. Rivoli 11; c. Monte Grappa 55; v. Duchessa Jolanda 16; v. Giolitti 2; v. Nizza 27; p. Omero 18; p. San Giovanni.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 10; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Bologna 230; v. Rieti 53; v. Frà 13; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 124; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio; corso Principe Oddone 28; via San Secondo 46; piazza Savoia ang. via del Carmine; corso Francia 35; piazza Galimberti 7; via Frejus 106; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; v. Mazzini 24; c. Tassoni 86; c. Marconi 28; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

Misterioso episodio in via Confienza

«Quattro rapinatori mi hanno aggredito»

La denuncia di un operaio che era ubriaco Altro fatto: vasta retata dei carabinieri con arresti, denunce, fermi e contravvenzioni

Misterioso episodio sabato sera in via Confienza, poco dopo le 20. Un uomo ha denunciato di essere stato assalito e rapinato da quattro giovani, ma non ha saputo indicarne nemmeno sommariamente i connotati. La polizia ha accertato che era in stato di ubriachezza.

Il protagonista di questo episodio è un operaio, Pasquale Salvatore, di 45 anni. I rapinatori lo avrebbero picchiato, sottraendogli il portafogli contenente 25 mila lire. Si è rivolto al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano, dove è stato giudicato guaribile in 4 giorni per una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro. Non si esclude l'ipotesi che il Salvatore sia venuto a diverbio con qualcuno e sia caduto, e abbia poi inventato la storia dell'aggressione.

★ I carabinieri hanno compiuto l'altra notte una vasta retata in città e nei paesi della cintura. Sono stati impiegati 450 uomini su 145 macchine. Quattro persone sono state arrestate: si tratta di Antonio Rizzo, 32 anni, da Caltanissetta, ricercato per furto; Salvatore Zaborre, 30 anni, che deve scontare 30 giorni di reclusione e pagare oltre 2 milioni per contrabbando; Vincenzo Tasio, 33 anni da Grugliasco, colpito da mandato di cattura per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, e Matteo D'Accia, 41 anni da Rivoli, ricercato per porto abusivo d'arma e ubriachezza.

Altre tre persone sono state denunciate a piede libero: Luigi Amore, 21 anni di Collegno, Giuseppe Lo Giudice, 23 anni, di Grugliasco, e Romano Merlin, 24 anni, di Collegno, tutti quanti per furto. Una ragazza di 18 anni, è stata fermata: si chiama Luciana Tosa, era scappata di casa il 20 ottobre scorso. E' stata riaccompagnata dalla madre, Agnese Cenillin che abita a Settimo in via Caluso 47.

Nel corso della vasta operazione sono stati rilevate 593 contravvenzioni al codice della strada (di cui 24 non conciliate), 35 al Testo Unico di Pubblica sicurezza, 7 alle leggi finanziarie, 10 al codice penale, 14 ad altre leggi. In tutto, sono state controllate 350 automobili e 112 esercizi pubblici; 4000 le persone identificate.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione (sistema 360 I.B.M.). Corsi sulle tecniche e [illegible] di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio a contatto con Docenti altamente qualificati, e con mezzi tecnici [illegible] all'avanguardia nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con inizio fine novembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 880.268 - 889.870.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 746.131.

ECHI DI CRONACA

Metz tv - Uher registratori

Da Bassano, via Nizza 361, telefono 682.548, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di assistenza tecnica corso Marconi 24, tel. 650.151.

Metz tv - Uher registratori

Da Negro & Carena, via Tripoli 2, tel. 332.007, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di assistenza Tecnica, c. Marconi 24, t. 650.151.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.573. la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio anche diurno e serale.

I.B.M. - Perforatrici Meccanografiche

Istituto Imperia, corso San Martino 2, tel. [illegible].974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi normali e accelerati nelle sezioni diurne, preserali e serali.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, Piazza San Carlo 197, tel. 583.702; Alessandria, via Migliara 38, telefono 21.27.

Riparazioni lavatrici

celerità, competenza, garanzia. Astelav, Beinasco, telef. [illegible] servizio continuato. Tel. [illegible] ufficio.

Metz tv - Uher registratori

Da Nuovi Tirse di Bonomo, corso Racconigi 101, tel. 330.229, troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24, telefono 650.151.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 20, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Metz tv - Uher registratori

Da Gribaudi Franco, corso Firenze 27, tel. 273.858 e piazza Carducci 124, tel. 670.288 troverete tutti i televisori Metz e i registratori Uher a prezzi convenienti. Centro di Assistenza Tecnica, corso Marconi 24. Telef. 650.161.

NATALE TELEFAR

ACQUISTANDO ENTRO NATALE UN TELEVISORE
Voi riceverete in omaggio una radio a transistor o una magnifica macchina fotografica...
...ED I VOSTRI BAMBINI BELLISSIMI GIOCATTOLI

NUOVA PRODUZONE 1969

+QUALITA'
+GARANZIA
-PREZZO

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILI DA LIRE 69.000

OFFERTE SPECIALI

23" Automatico, installato a domicilio completo di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
○ STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 105.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 23" e 25" Ve lo valutiamo sempre un minimo di L. 30.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

In battello sulla Senna

Gina Lollobrigida, a Parigi per le riprese di un nuovo film, ha compiuto ieri una gita sul «bateau-mouche» lungo la Senna approfittando d'una giornata di sole (Tel. A.P.)

IL REGIME SOVIETICO FA PROPAGANDA ALLA FAMIGLIA

L'Urss dal "libero amore„ alla difesa del matrimonio

Sono lontani i tempi in cui Alessandra Kollontai proclamava: «Sposarsi è come prendere il tram: se ci si accorge di avere sbagliato numero, si scende» - Adesso il potere politico si preoccupa della stabilità dei nuclei familiari, e teme le conseguenze della diminuzione della natalità - I divorzi aumentano, soprattutto perché le difficoltà della vita sono molte: è arduo far sopravvivere un amore alle strettezze di un alloggio troppo piccolo, di due stipendi che impongono troppe rinunce

Dal corrispondente di Stampa Sera

MOSCA, lunedì mattina.

Sono passati i tempi della rivoluzione, quando il divorzio era soltanto una formalità epistolare, bastava che un coniuge lo notificasse con una cartolina all'altro, e il poeta Bednyi scriveva: «La famiglia se ne è andata col vento, al primo segno di temporale i membri si separano». Nessuno ripete più il celebre aforisma della fautrice del libero amore, Alessandra Kollontai: «Sposarsi è come prendere il tram: se ci si accorge di avere sbagliato numero, si scende». *Oggi, la famiglia è il nucleo fondamentale della società sovietica, e il partito ha seccamente sconfessato le teorie dell'accademico Strumilin, propagate sotto Kruscev, secondo cui* «l'educazione familiare è un'idra a più teste, che incoraggia il culto della personalità», ed occorre perciò «statalizzare i figli».

Lo slogan d'oggi parafrasa insieme Marx e Lenin: «Più salda è la famiglia, più saldo è lo Stato». *Il regime si compiace di favorire la stabilità prima della vita a due, poi delle figliolanze numerose (per l'undicesimo nato, esso regala 225 rubli, 175.000 lire, due mesi di stipendio). Ha reintrodotto l'usanza dell'anello e ha rallegrato le nozze con la musica, gli abiti da cerimonia, il grande pranzo al ristorante Aragvi. Perfino la cosmonauta Valentina Tereshkova, simbolo dell'evoluzione della donna nell'Urss, ha indossato l'abito col velo.*

Ha dichiarato il filosofo Kharcev: «La famiglia ha una funzione importante nella nostra società per la morale giovanile, il senso di responsabilità, la pienezza della vita». *Alla famiglia, già umiliata dalle nascite illegittime, dalla coabitazione, dalla fame, dal conflitto tra le generazioni, il regime si sforza di ridare vitalità e prestigio.*

Paternità, maternità: in questi termini si riassume nuovamente l'amore. Si è pianto Robert Kennedy, per i bambini che ha lasciato; piace Kossighin, anche perché si sa che, padre di una figlia, adottò un ragazzo che continuasse il suo nome; dello scrittore Bulgakov si rammenta che aveva sei fratelli. Ciò risponde alle tradizioni. Nella vecchia Russia, più forte di ogni altro era il sentimento familiare, e la sterilità poteva portare alla separazione. Il concetto di famiglia si fondeva con quello religioso; il battesimo era un rito collettivo, gli sposi porgevano il figlio nudo al pope, che l'immergeva nel battesimale, e facevano cerchio la popolane tra il fumo dell'incenso.

Non v'è dubbio che la campagna ufficiale stia portando in auge il matrimonio; ma essa non ha restituito alla famiglia la sua compattezza. Nell'Urss si celebrano ogni giorno 6500 sposalizi, ma si emettono anche 2200 sentenze circa di divorzio. La natalità è in rapido declino: è scesa del 38 per cento negli ultimi otto anni e tra un decennio la popolazione sarà inferiore agli attuali 240 milioni di abitanti.

Questo duplice fenomeno si è accentuato dopo il '66, quando sono state facilitate le pratiche di separazione. Invano al «Palazzo della felicità» di Mosca la signora Bashenko ripete che «ci si unisce per la vita», *e alla sede del partito l'attivista del Komsomol (la federazione giovanile) insiste sul rispetto dei diritti e dei doveri coniugali.*

Ha scritto con dogmatica certezza il filosofo Solovyov: «Nei paesi capitalisti, la minaccia di un'altra guerra mondiale crea incertezza nel futuro, accresce il senso di ansietà, intacca gli ideali. Molti valori, compreso l'amore, il matrimonio, la famiglia, si perdono, soprattutto tra i giovani. Ne deriva il desiderio di cambiare compagno nella vita. Nel nostro paese le cause di divorzio sono diverse. Ma anche noi dobbiamo rafforzare gli ideali sociali».

Solovyov ha citato tra le cause di divorzio nell'Urss l'inurbamento progressivo, gli spostamenti continui della popolazione (ogni anno, dodici milioni di persone cambiano residenza), la leggerezza o impreparazione nell'affrontare le responsabilità familiari, l'alcoolismo. L'inurbamento e l'emigrazione, in realtà, datano dalla fine della guerra; e il livello culturale e l'età media dei novelli sposi sono cresciuti, non diminuiti.

L'aumento dei divorzi e il calo della natalità sembrano piuttosto un effetto dell'incipiente alienazione della società comunista. Nelle nozze avventate, i giovani cercano quella gioia e quella ispirazione che non trovano altrove. Passano pochi mesi ed essi cozzano contro difficoltà talora insormontabili. Scoprono verità intime di solito ignorate dal puritanesimo marxista. Per vivere, devono lavorare entrambi (nell'Urss, il 50 per cento della manodopera è femminile). Ai sogni subentrano le rinunce, alle speranze le delusioni.

La felicità familiare si paga in Russia a caro prezzo. La media dei salari è di 105 rubli al mese, 75 mila lire; troppo poche, anche con una entrata doppia, quando un chilo di mele costa 1050 lire e una camicia ne costa 7000. Dopo sette ore di lavoro quotidiano per lo Stato e sette per la casa, le donne sono sopraffatte dai disagi.

Ha scritto una lettrice a un giornale: «Io e mio marito non ci vediamo mai. Non abbiamo interessi comuni. Il nostro amore potrà darci forza?». *Un'altra ha protestato:* «Siamo fortunati, abitiamo in tre in un alloggio di due stanze. Ma non abbiamo il coraggio di mettere al mondo un altro figlio».

Il regime sta prendendo misure per frenare i divorzi ed alzare la natalità. Ha imposto un mese d'attesa tra il giorno delle pubblicazioni e quello delle nozze (e a Leningrado una coppia su dieci ne approfitta per rinunciare al matrimonio). Accresce gradualmente il livello del benessere, facendo meno promesse «folgoranti», e mostrando maggiore realismo. Parla di aumentare gli assegni familiari, che sono ora soltanto di 4 rubli al mese per i primi quattro anni; e di introdurre stipendi per le casalinghe, onde permettere un'adeguata cura familiare dei bambini. Si ripropone perfino di riattivare l'istituto borghese del fidanzamento, per un periodo di sei mesi, senza il quale non si potrebbero contrarre nozze.

Ma la strada è lunga e difficile; e bisogna vedere se i giovani, nel loro cammino verso la famiglia, si accontenteranno di palliativi, o chiederanno qualcosa di nuovo e al tempo stesso antico.

Il comunismo, d'altronde, non soltanto non ha trovato un surrogato per tutte le fondamentali esigenze umane, siano quella eterna della religione o quella storica della proprietà privata; esso non ha neppure pienamente sconfitto lo spettro della disoccupazione e dell'indigenza. Ha ammesso l'economista Kubarova: «Il sistema crea la possibilità obiettiva della piena occupazione, ma questa possibilità non si trasforma in realtà automaticamente. Gli enormi cambiamenti della tecnica produttiva e della struttura dell'economia richiedono che la distribuzione e riqualificazione delle forze lavorative si svolgano in modo pianificato. Per il momento non vengono utilizzate tutte le opportunità a questo fine».

Ennio Caretto

Alessandra Kollontai, la fautrice del libero amore, che fu in intimi rapporti con Lenin, fotografata a Ginevra dove partecipò ai lavori della Società delle Nazioni per l'Urss

Un crimine che costò la vita a oltre settemila israeliti italiani

Trent'anni fa con le leggi razziali s'iniziava la persecuzione degli ebrei

L'infausta data è stata ricordata ieri a Roma - Esaminati e discussi gli aspetti, le origini e le cause dell'antisemitismo nel nostro Paese - Un giudizio di Mussolini che fu smentito dalla solidarietà degli italiani con i perseguitati

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Prima, nel luglio del '38, ci fu il «*manifesto della razza*». Poi, il 6 e 7 ottobre dello stesso anno la dichiarazione del Gran Consiglio per le discriminazioni contro gli ebrei. Infine, il 10 novembre, la decisione del Consiglio dei ministri con cui queste discriminazioni entravano nelle leggi dello Stato italiano. Ma era solo il prologo. L'epilogo fu la tragedia dei vagoni piombati, dei campi di sterminio, il lungo elenco delle vittime. 7945 ebrei italiani furono deportati dai tedeschi: soltanto 610 sopravvissero. E in più ci furono le centinaia e centinaia di vittime delle esecuzioni sommarie, delle rappresaglie, i caduti della guerra di resistenza.

Pagina vergognosa

Trent'anni dopo la nascita del razzismo fascista, quella che fu la pagina più vergognosa della dittatura, il capitolo più mostruoso dell'ideologia mussoliniana, è stata ricordata ieri a Roma in una manifestazione indetta dall'Unione delle comunità israelitiche italiane. Il giudice costituzionale prof. Giuseppe Branca, gli storici prof. Renzo De Felice e prof. Francesco Margiotta e il presidente del Centro di documentazione ebraica, in. Raffaele Jona, hanno esaminato e discusso gli aspetti, le origini e le cause dell'antisemitismo. Tutti hanno rilevato che l'antisemitismo non incontrò mai il consenso dell'opinione pubblica: e fu proprio, anzi, per la resistenza passiva degli italiani che il razzismo, nel nostro Paese, non raggiunse le manifestazioni mostruose cui, invece, si arrivò in Germania.

Nella seduta del Gran Consiglio del 6-7 ottobre 1938, poco prima del voto sulla dichiarazione che dava il via alle leggi razziali, Mussolini dichiarò: «*Ormai l'antisemitismo è stato inoculato nel sangue degli italiani. Continuerà da solo a circolare e a svilupparsi*». Ma i fatti gli diedero torto. Le persecuzioni contro gli ebrei furono subito impopolari e, per questo, nei primi anni, la stessa burocrazia fascista le attuò con una certa lentezza. Un migliaio di ebrei furono tuttavia costretti a lasciare i posti che avevano in pubblici uffici. Tra essi vi erano 180 ufficiali delle Forze armate e funzionari dello Stato. E un anno dopo la promulgazione delle leggi razziali oltre quattromila ebrei erano costretti a lasciare l'Italia o l'avevano fatto volontariamente nel timore di peggiori persecuzioni (che effettivamente vennero, come si sa, a partire dal '43).

Con le leggi razziali si proibirono matrimoni misti, si tolse agli ebrei la possibilità di insegnare e di esercitare altre professioni (giornalista, notaio, eccetera). Si negò loro il diritto di avere terreni e case oltre un certo valore e perfino di tenere, nelle loro case, domestici «ariani». Si arrivò a revocare la patria potestà agli ebrei che avevano figli di altre religioni. E tutto questo in nome della «*difesa dell'arianità del popolo italiano*» che sarebbe stata minacciata da «*una razza inferiore*», quella degli ebrei.

Era un pretesto e, tra loro, gli stessi fascisti lo ammettevano, tanto è vero che — come ha ricordato ieri il professor De Felice — in una lettera a Mussolini lo stesso Farinacci chiedeva di «*rinunciare alla farsa dell'inferiorità scientificamente argomentata della razza ebrea rispetto a quella ariana*» e di proclamare apertamente le vere ragioni delle persecuzioni razziali: ragioni che, ha sostenuto il prof. Branca, erano essenzialmente politiche. «*Nel momento in cui la classe dirigente del Paese faceva ricorso alla mobilitazione della coscienza in chiave nazionalistica gli ebrei divennero il simbolo di tutto ciò che doveva essere eliminato, proprio per quello che, in fatto di internazionalismo, essi rappresentavano e rappresentano*».

L'esempio di Hitler

E' inoltre probabile che Mussolini tenesse ad adeguarsi all'esempio tedesco. Il dittatore negò sempre di aver «copiato» l'antisemitismo da Hitler. Arrivò a sostenere di aver lanciato la prima campagna contro gli ebrei molto prima dei nazisti. In effetti già nel 1921, al congresso fascista di Roma, egli aveva affermato: «*I fascisti devono preoccuparsi della salute della razza con la quale si fa la storia*». Ma è certo che alle persecuzioni vere e proprie in Italia si arrivò soltanto dopo la violenta esplosione dell'antisemitismo hitleriano e le reazioni favorevoli che l'atteggiamento nazista sul problema ebraico provocò tra le nazioni arabe.

In un colloquio con Italo Balbo, Vittorio Emanuele III disse esplicitamente: «*Mussolini è geloso perché l'antisemitismo tedesco è tanto piaciuto alle nazioni arabe del Levante mediterraneo*». E anche da questa gelosia nacquero le leggi razziali, le persecuzioni.

Le peggiori persecuzioni — la deportazione degli ebrei, il loro sterminio — si ebbero solo nel '43, con l'invasione tedesca del Paese. La parte avuta dai nazisti non diminuisce, tuttavia, la responsabilità dei fascisti. Perché furono le leggi razziali a legittimare, in un certo senso, la spoliazione e la strage degli ebrei attuate dal nazismo. E furono gli elenchi redatti dai fascisti a permettere alle SS e alla Gestapo di identificare i cittadini di razza ebraica e di arrestarli. Non mancò infine una diretta collaborazione di elementi fascisti alle retate, agli arresti, alle deportazioni.

Quale fu — davanti alle leggi razziali — l'atteggiamento della Chiesa cattolica? Lo storico prof. Margiotta, nell'occuparsi di questo aspetto del problema, ha ricordato che Pio XII espresse la sua aperta critica rivolgendo prima a Mussolini e poi al re. Il Vaticano, dunque, si oppose al razzismo; e tuttavia, secondo il professor Margiotta, non oltre certi limiti, «*forse perché Mussolini restava l'uomo dei Patti lateranensi*».

La democrazia postfascista ha abrogato le leggi del '38 e ha condannato lo spirito da cui esse ebbero origine. Oggi la Costituzione repubblicana tutela le minoranze razziali. Lo stesso avviene in quasi tutto il mondo. E tuttavia, ha ammonito il professor Branca, il pericolo antisemita non è completamente scomparso. E' necessaria, perciò, una vigilanza dell'opinione pubblica mondiale: è necessario affermare e ripetere che, come ha detto il poeta Evtuscenko, l'offesa agli ebrei è un'offesa a tutto il genere umano.

Mario Pinzauti

Dopodomani si sposa la ragazza che rifiutò le nozze «riparatrici»

E' Franca Viola, di 20 anni - Il marito è un ragioniere siciliano

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, lunedì mattina.

(r. s.) Franca Viola, ventenne — la ragazza di Alcamo che rifiutò le nozze «riparatrici» col giovane che l'aveva rapita e trattenuta con la forza per sette giorni — sta per sposarsi. La notizia ha avuto conferma ieri con l'invio delle partecipazioni. Dopodomani, mercoledì 4 dicembre, la giovane si unirà in matrimonio col ragioniere Giuseppe Ruisi nella parrocchia di San Paolo ad Alcamo.

L'episodio di Franca Viola (la prima donna siciliana che, infrangendo una secolare tradizione, abbia detto «no» all'uomo che la aveva disonorata — avvenne tre anni fa e suscitò profonda impressione in tutta Italia. Il 26 dicembre 1965 un corteggiatore respinto dalla ragazza, il ventiduenne Filippo Melodia, accompagnato da dodici complici penetrò nella casa di Franca Viola e la costrinse con la forza a seguirlo: la madre e il fratello della giovane furono tenuti a bada con una sparatoria in aria.

La giovane siciliana protagonista del clamoroso episodio

Soltanto nei primi giorni del gennaio 1966 la polizia riuscì a rintracciare Franca Viola: la ragazza era stata tenuta prigioniera per una settimana in un casolare ed aveva dovuto subire le violenze dello spasimante. Il Melodia venne arrestato e poco dopo finirono in carcere anche coloro che avevano preso parte al rapimento. La famiglia del giovane offrì le nozze «riparatrici» ma Franca rispose seccamente che non avrebbe mai sposato il suo aggressore.

Nel luglio dello scorso anno Filippo Melodia comparve dinanzi ai giudici di Trapani con le accuse di ratto, violazione di domicilio, violenza carnale ed associazione per delinquere. Il P. M. chiese 23 anni di carcere; la Corte gli inflisse 13 anni e quattro mesi. Al termine del dibattito il padre della ragazza, Bernardo Viola, dichiarò: «Franca studia e cerca un lavoro. Ma assicuro che non sposerà mai quell'uomo».

ALT! INTERESSA TUTTI

Solo per pochi giorni in

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo Via Barbaroux

grandiosa vendita di una enorme quantità di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L. 50.000
OCELOT	» 45.000
CASTORO	» 30.000
PERSIANO	» 20.000
CAVALLINO	» 15.000
COLLI PELLICCIA	» 500-1000

RICORDATE! Solo pochi giorni

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo Via Barbaroux

VIA PO 55 - UNICA SEDE

VENDITA PRENATALIZIA

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ENAL

BORSE modelli e stole nuove L. 2500 3500 3900 in più Vera lucertola L. 8900 12.900 Vero coccodrillo L. 12.900 16.500.

GUANTI stock reclame L. 290 590 790 in più Capretto L. 990 1290

OMBRELLI misto L. 1290 nylon Lire 1490 Manico argento L. 1290.

PORTADOLLARI L. 590 in più Coccodrillo L. 2500 Cinture uomo L. 490 Coccodrillo Lire 1790.

BAULI Baulotto L. 3290 - Bricolla L. 4990 - Lamiera 7990.

CARTELLE L. 590 in più - Vero cuoio L. 990 Scuola L. 1990 in più - Sottobraccio L. 390 490 Diplomatica L. 890 - 1090 Vitello 3990.

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 Tessuto L. 1890 Vitello Lire 3990 Wunder L. 3990.

NECESSAIRE mandoure Lire 690 - Barba L. 890 Tinello L. 1690.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

Ingrosso prezzi ulteriormente ridotti

Il week-end e le previsioni

Domenica di sole per gli sciatori nebbia in pianura

Migliaia di sportivi in tutte le stazioni di sport invernali - Splendida giornata anche in Riviera - Temperatura stazionaria

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 13 di oggi:

« Sulla Valpadana persistenza di fitti banchi di nebbia con strati bassi. Sulle Alpi, sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Campania, e sulle regioni centrali [illegible] o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti alternati ad ampie zone di sereno. Temperatura stazionaria ».

Aosta, lunedì mattina.

Una splendida giornata di sole, con cielo terso, visibilità perfetta su tutti i massicci alpini e temperatura quasi primaverile, ha favorito gli appassionati della neve che sono giunti a migliaia in Valle d'Aosta per il primo *week-end* di dicembre. Le funivie hanno trasportato a Plateau Rosa oltre quattromila sciatori, mentre i passaggi sugli *skilift* sono stati tredicimila. Altri milleduecento sciatori hanno scelto la conca di Courmayeur; centinaia gli ospiti di Pila, Gressoney e La Thuile.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo buono ieri sulla zona del Lago Maggiore, con cielo prevalentemente sereno; soltanto qualche banco di foschia sul lago e nel fondovalle. Elevato l'afflusso di sciatori in tutte le località montane della zona, (Macugnaga, Mottarone, Piana di Vigezzo, Valle Formazza, ecc.). Temperatura a Verbania: minima — 2; massima 10.

Biella, lunedì mattina.

Una bella giornata di sole (la nebbia ha appena lambito la parte bassa di Biella) ha ieri favorito l'afflusso di migliaia di persone sui campi di neve del Lago del Mucrone. Tutti gli impianti di risalita sono ormai in funzione e la neve è in buone condizioni.

Borgosesia, lunedì mattina.

Un tempo splendido ha favorito ieri l'afflusso degli sciatori nelle stazioni di Alagna e di Mera. Fitta nebbia, invece, nella bassa valle, a partire dal pomeriggio.

Sestriere, lunedì mattina.

Circa seimila sciatori sono giunti ieri al Sestriere. La giornata è stata bellissima.

... del Cuneese. Bel tempo anche in pianura, nelle Langhe e nel capoluogo. A Cuneo la temperatura massima è stata di 12 gradi.

Novara, lunedì mattina.

Dopo una breve schiarita la nebbia è calata fitta ieri sera su tutto il Novarese. Quanti fidando nel bel tempo avevano lasciato la città sono stati sorpresi all'ora del rientro da una caligine che limitava la visibilità a pochi metri.

Alessandria, lunedì matt.

Cielo coperto ieri su tutto l'Alessandrino; a tratti leggeri banchi di nebbia. Temperatura stazionaria: minima + 1° e massima + 4°.

Asti, lunedì mattina.

Ieri su Asti e provincia il cielo si è mantenuto coperto. Verso sera sono nuovamente comparsi banchi di nebbia.

Ovada, lunedì mattina.

Giornata di nebbia, con qualche pioggia, ieri su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Oltre venticinquemila persone, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, hanno visitato ad Ovada la tradizionale rassegna agricolo-economica di Sant'Andrea, ultima fiera dell'anno e la più importante della provincia di Alessandria.

Genova, lunedì mattina.

Splendida giornata ieri in Liguria. Il vento di tramontana che sabato ha battuto la costa con violente raffiche, è diminuito d'intensità e il clima si è fatto più dolce. Il termometro ha segnato punte di 12 gradi a Genova, di 14-15 gradi nelle due riviere. Il cielo azzurro e terso e il sole hanno richiamato sui litorali migliaia di persone.

Gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo, ma non vi sono state code.

Bardonecchia, lunedì matt.

I numerosi sciatori che hanno trascorso il week-end a Bardonecchia sono stati favoriti da un clima meraviglioso: sole caldo e cielo completamente sereno, con perfetta visibilità su tutta la cerchia di montagne. Buona la neve sulle piste alte, mentre piuttosto scarsa e gelata quella sui campi al di sotto dei 1500 metri. Gli impianti di risalita hanno funzionato a pieno ritmo fino al tardo pomeriggio.

Claviere, lunedì mattina.

In una splendida giornata di sole, numerosissimi sciatori sono saliti ieri a Cesana e Claviere. Gli impianti dei Monti della Luna hanno funzionato tutto il giorno a pieno ritmo.

Giaveno, lunedì mattina.

Un bel sole ha allietato la domenica dei 1500 sciatori giunti ieri all'Alpe Colombino. Gli impianti di risalita hanno funzionato in continuità per tutta la giornata. Buono l'innevamento della stazione intermedia alla vetta del monte Aquila, dove lo strato nevoso, malgrado lo scirocco di lunedì scorso, è ancora di circa 60 centimetri.

Cuneo, lunedì mattina.

Migliaia di sciatori hanno affollato, in una splendida giornata di sole, Limone e gli altri centri di sport invernali

Panico, nessun danno

Avvertite ad Ancona due scosse di terremoto

ANCONA, lunedì mattina.

Ieri mattina, alle 11,38, è stata avvertita ad Ancona una scossa di terremoto, a carattere sussultorio della durata di due secondi, considerata del terzo grado della scala Mercalli. Un'altra scossa di terremoto, della stessa intensità, si era avuta sabato sera alle 23,10 preceduta da due forti boati: qualche scena di panico fra la popolazione, ma nessun danno.

La rete telefonica urbana si è ingorgata di chiamate per parecchi minuti, poi tutto è tornato tranquillo. Le due lievi scosse di terremoto sono state avvertite anche nella zona circostante il capoluogo marchigiano.

Tutta Biella ne parla

La signora Germana Motta vittima, assieme al commercialista Ratiglio, di volgari calunnie

Dopo delicate indagini, undici persone denunciate

Come nacquero le piccanti calunnie contro il commercialista che zoppicava

Si era slogata una caviglia in bagno, ma al fatto venne data una spiegazione boccaccesca: si disse che il giovane era stato ferito dall'amante, quando le aveva annunziato di volerla lasciare - La voce diede origine ad una persecuzione: cartelli allusivi, lettere anonime, telefonate offensive - Viva attesa per il processo

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Una bella signora ed un giovane commercialista da quattro mesi sono al centro di un piccante pettegolezzo di cui parla tutta Biella. Si tratta di un morso, che avrebbe provocato una incontestabile invalidità (sia pure temporanea) al professionista. Registratori, detectives privati e le indagini di un maresciallo hanno accertato la totale infondatezza della diceria: undici persone finiranno davanti alla magistratura per rispondere di diffamazione aggravata e molestie.

Pare che l'elenco degli imputati sia destinato ad allungarsi. La boccaccesca vicenda terrà ancora vive le conversazioni in certi salotti, nei caffè e sotto i caschi delle pettinatrici. Le vittime della denigrazione sono la signora Germana Motta e il dott. Pier Giorgio Ratiglia.

La signora Motta, trentenne, alta, capelli castani e occhi verdazzurro, è comproprietaria con il marito Armando di un negozio di dischi in via Italia 11, nel centro di Biella. Abitano in via Bertodano 5. Pier Giorgio Ratiglia ha 25 anni; è un bel giovane, laureato da poco. Vive con la madre in via San Filippo 10 ed è figlio di un commercialista, deceduto tempo addietro. E' fidanzato con una ragazza di Biella.

E veniamo ai fatti. Verso la fine di luglio il portinaio dello stabile dove abita il Ratiglia notò che il giovane camminava con evidente disagio. Ne parlò con la padrona di casa, poi s'informò dalla domestica del commercialista sulle cause del malanno. La ragazza disse che il Ratiglia si era slogato una caviglia, scivolando nel bagno. La spiegazione parve troppo semplice e non venne creduta. Ci doveva essere sotto qualcosa di strano. Le « indagini » private proseguirono in un caffè ed in un negozio di via S. Filippo.

Le fantasie galopparono, semplici presunzioni presero l'aspetto di fatti reali. A poco a poco, tra una chiacchiera, un'allusione ed una strizzatina d'occhi, l'invalidità ricevette una spiegazione che era molto particolare e beninteso tutta inventata. Il gestore del bar, la commessa, la padrona di casa, il portinaio, molte altre persone diffusero il racconto, accolto da tutti con molta curiosità.

Al Ratiglia venne attribuita una relazione con la signora Motta. Ma il neolaureato è prossimo al matrimonio e perciò, in un ultimo convegno, avrebbe commesso l'imprudenza di confessare all'amante l'intenzione di troncare il rapporto. Il momento era mal scelto: la donna, infuriata, reagì addentando il giovane. Il morso fu così profondo da rendere necessario l'intervento dei medici dell'Ospedale Civile.

Come abbiamo detto, non c'era la più piccola parvenza di verità in questa storia, ma fu creduta. Alcune persone ne fecero il loro discorso principale: in breve il vento della calunnia passò da un negozio all'altro, rimbalzò per i bar, serpeggiò in tutta la città.

In quel periodo la signora Motta non era neppure a Biella, ma si trovava a Salsomaggiore in ferie. Fu trovata una spiegazione anche a questa sua assenza: i soliti bene informati dissero che l'attraente signora era stata messa in prigione per la ferita inferta all'amante.

Poi cominciò una vera e propria persecuzione: cartelli appesi di nascosto al negozio del Motta, con chiare allusioni all'accaduto; lettere e telefonate anonime, anche nel cuore della notte, e poi ammiccamenti e gesti offensivi quando i protagonisti dell'episodio, mai avvenuto, passavano per le vie di Biella.

Il Ratiglia e la Motta non avevano dato peso alla diceria, ma ora il loro buon nome imponeva di reagire, e sporsero separatamente due denunce. E' toccato al maresciallo Sibille, del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, la delicata incombenza di dare la caccia ai calunniatori. E' stato un lavoro lungo, paziente, basato su elementi impalpabili, ma si è raggiunto il risultato ed i principali responsabili sono stati identificati. Secondo la denunzia, sarebbero il portinaio dello stabile dove vive il Ratiglia, cioè il sessantasettenne Carlo Cappini, e la moglie Carmela di sessant'anni. Ed inoltre: Onorina Lebole vedova Ferro, proprietaria dello stabile; i commercianti Ezio Ciarletti, 53 anni, e Camillo Grosso, sessantaduenne; il barista Michele Graglia, 45 anni, e le sue due commesse Piera Vergnano e Mirella Fazio, di 22 e 17 anni; ed Antonio Drago, di 34 anni, dipendente dell'ospedale. Bruno Bagaris, di 25 anni, e Carlo Cortotti, di 22, sono denunciati separatamente per molestie telefoniche.

Inutile dire che tutti attendono con grande curiosità il processo. Ieri mattina a Biella c'era il sole. In un bar del centro le famiglie Motta e Ratiglia (c'era anche la fidanzata del commercialista) hanno bevuto insieme l'aperitivo, brindando al trionfo della verità. Poi le donne sono andate in Duomo, per la Messa di mezzogiorno.

Umberto Zanatta

Studentessa a Caltanissetta

Uccide l'ex fidanzato che l'ha abbandonata

CALTANISSETTA, lun. matt.

(r. s.) **La studentessa Maria Lunetta di 17 anni ha ucciso ieri sera a San Cataldo, in via Principe Galletti, l'ex fidanzato, lo studente Giuseppe Cammarata di 19 anni, sparandogli contro sette colpi di pistola.**

Maria Lunetta e Giuseppe Cammarata si erano conosciuti due anni fa e si erano fidanzati: il giovane aveva sedotto la ragazza e poi l'aveva abbandonata. La Lunetta aveva quindi denunciato il fidanzato per violenza carnale e il processo avrebbe dovuto essere celebrato l'11 dicembre prossimo davanti ai giudici del Tribunale di Caltanissetta. Maria Lunetta, quando ha incontrato ieri sera l'ex fidanzato, ha estratto dalla tasca del cappotto una pistola del tipo « Beretta » calibro 7,65 ed ha sparato tutti i colpi.

Il sen. Teresio Borsalino commemorato ad Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

Al Palazzetto dello Sport di Alessandria è stato commemorato ieri, su iniziativa dell'Amministrazione civica, l'industriale senatore Teresio Borsalino, che, per anni guidò il cappellificio omonimo.

Movimentato episodio a Borgomanero

Inseguito dopo una rissa travolge due auto: arrestato

E' un diciannovenne di Cavaglio d'Agogna, evaso da un istituto di rieducazione - Chiuso in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria

Dal nostro corrispondente

Borgomanero, lunedì matt.

Un episodio di violenza — con liti pugni e inseguimenti in auto — è avvenuto ieri pomeriggio nella zona di Cressa, a pochi chilometri da Borgomanero.

Protagonista del fatto è il diciannovenne Mauro Giudici, di Cavaglio d'Agogna, che è risultato poi essere ricercato perché fuggito da un istituto di rieducazione di Bologna.

Il Giudici, in possesso del solo foglio rosa, circolava in auto nella zona di Fontaneto-Cressa a velocità sostenuta. Nei pressi della stazione di Cressa, usciva di strada in curva ed andava ad urtare contro un muretto.

Mentre il giovane cercava di riportare in carreggiata la sua vettura, da un bar usciva l'operaio trentasettenne Giuseppe Pelosi, che redarguiva duramente l'automobilista: « Farebbero bene a metterti dentro almeno per una notte — diceva — così te ne passa la voglia ».

La reazione del Giudici era immediata: con un pugno colpiva il Pelosi al mento facendogli saltare quattro denti; poi, approfittando della confusione, si dava alla fuga in auto, subito inseguito dal Pelosi e da un suo amico.

Ad un certo punto, perso terreno nei confronti dei suoi inseguitori, il Giudici invertiva la marcia e si dirigeva verso l'auto del Pelosi che speronava facendola uscire di strada.

Nell'urto il Giudici travolgeva anche un'auto in transito, guidata dal geometra ventisettenne Carlo Maina, di Oleggio, che riportava leggere lesioni. Il Giudici, abbandonata la vettura fuggiva a piedi, riuscendo a sottrarsi così alla furia dei suoi inseguitori. Veniva arrestato più tardi dalla Polizia Stradale e condotto alle carceri di Borgomanero, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

g. b.

Stamane l'interrogatorio dei funzionari di P. S. per i «fatti di Sassari»

Sono un vice questore, due commissari, un brigadiere e due agenti - L'accusa contro di essi è di aver redatto falsi rapporti usando sistemi brutali per ottenere le confessioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Perugia, lunedì mattina.

Dopo una settimana d'intervallo, riprende stamane al Tribunale di Perugia il processo per i « fatti di Sassari ». Sul banco degli imputati, nel quadrato riservato ai detenuti, sono presenti i pastori sardi Antonio Gavino Monne, di 35 anni; Antonio Archelao Demartis, di 36; Mario Pisano, di 35; Umberto Cossa, di 33; Pasqualino Coccone, di 39; lo studente del secondo anno di Legge Antonio Serafino Seizi, 25 anni, e il confidente della polizia Biagio Marullo, 29 anni, accusati di tentata rapina, estorsione e furto. A piede libero sono il vicequestore dott. Giovanni Grappone, 50 anni, imputato di falsa testimonianza per avere raccontato al giudice istruttore i particolari di un conflitto a fuoco che sarebbe in parte frutto di fantasia, i commissari dott. Elio Juliano, 37 anni, e dott. Giuseppe Balsamo, 30 anni, il brigadiere Giuseppe Gigliotti, 39 anni, gli agenti Mario Cinellu, 46 anni, e Giuseppe Morea, pure di 46 anni, accusati di avere redatto dei falsi rapporti e di avere abusato del loro potere per far confessare ladri e rapinatori usando sistemi brutali. Altri due imputati, Sisinnio e Graziano Bitti, di 68 e 28 anni, sono contumaci.

L'udienza di stamane si apre con l'interrogatorio dei funzionari. Ad accusarli sono stati il Monne, il Pisano ed il Cossa. I tre hanno narrato di essere stati legati su un tavolaccio, in una stanza all'ultimo piano della questura di Sassari, e di essere stati sottoposti alla tortura dell'acqua salata (erano costretti a ingurgitarne dei litri) fino a quando si sono decisi a confessare tutto quello che volevano i commissari ed a firmare i verbali.

A queste sevizie sarebbero stati presenti due agenti che la prossima settimana saranno sentiti come testimoni. Il Cossa, arrestato all'alba del 14 agosto nell'ovile dove custodiva le sue pecore, ha negato di avere sparato al vicequestore dott. Grappone e agli altri funzionari che avevano preparato l'operazione di polizia come se si trattasse di un'azione di guerra. *« Il conflitto c'è stato — ha detto il Cossa — ma soltanto da una parte. Erano i commissari e gli agenti che sparavano. Ai primi colpi scappai di corsa. Mi gettai da una scarpata, saltai un muretto, poi mi incamminai a passo tranquillo per Sassari. Sono rimasto nascosto qualche giorno, perché avevo paura che la polizia volesse uccidermi. Alla fine mi sono presentato alla redazione di un giornale dichiarando che volevo costituirmi, ma ai carabinieri ».*

Il dott. Juliano inizierà il racconto parlando del suo trasferimento in Sardegna e della difficile situazione in cui si era trovato. *« Dalla montagna — ha già spiegato il funzionario — i banditi erano scesi in città. Il numero delle rapine e dei furti era in continuo aumento. Il brig. Gigliotti mi aveva riferito che alcuni malviventi volevano rapire i bambini di alcuni industriali per ottenere forti riscatti. Le mie indagini si arenarono davanti al muro di omertà impenetrabile. Fu allora che accettai la collaborazione del Marullo, il quale già a Napoli mi aveva permesso di scoprire dei ladri di alloggi ».* Secondo il dott. Juliano, l'artefice principale dell'operazione sarebbe stato il brig. Gigliotti, che riuscì a introdursi nell'ambiente della malavita sarda.

Sauro Manca

Cerimonia al Teatro Toselli

La bandiera d'Europa assegnata ieri a Cuneo

Riconoscimento alla città per la sua azione in favore dell'Unione Europea

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Da ieri mattina la bandiera azzurra con dodici stelle dell'Europa Unita sventola dal balcone del Palazzo municipale di Cuneo. Il vessillo è stato consegnato al sindaco, cav. Tancredi Dotta Rosso, da René Radius, presidente della Commissione poteri locali dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, nel corso di una solenne cerimonia che si è svolta al Teatro Toselli alla presenza del sen. Giraudo e Cagnasso, del prof. Grosso, presidente dell'Associazione italiana del Comuni d'Europa, del dott. Falco, presidente dell'Amministrazione provinciale, dell'arcivescovo mons. Tonetti, del dott. Chiesa, presidente della Camera di Commercio, e di una grande folla.

La bandiera d'Europa viene assegnata ogni anno ad una città del continente che si sia particolarmente distinta in favore dell'idea dell'Unione europea. Per il 1968 l'ambito riconoscimento è toccato a Cuneo per i meriti acquisiti nell'ultimo decennio. Sul palco del « Toselli » il vessillo europeo ha ricevuto l'omaggio dei gonfaloni decorati di medaglia d'oro di Cuneo, Boves e Alba e di numerosi altri Comuni, tra cui Fossano, Caraglio, Roccavione e Borgo S. Dalmazzo.

L'elogio di Cuneo città europea è stato fatto da René Radius, in un applaudito discorso in lingua francese; hanno poi parlato il sindaco, che ha illustrato le numerose iniziative intraprese in questo campo, quindi il prof. Grosso e il dott. Palen, per la presidenza del Consiglio italiano del Movimento europeo. Si è quindi formato un corteo che ha percorso le vie del centro storico fino al Municipio, ove si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera d'Europa al balcone del Palazzo civico.

g. d. m.

Il processo per il Vajont riprende oggi a L'Aquila

L'inizio del dibattimento vero e proprio è ancora lontano - Continuano, in aula, le costituzioni di Parte Civile: il presidente del Tribunale auspica un accordo fra l'Enel (che offre 10 miliardi) e il consorzio dei danneggiati

DAL NOSTRO INVIATO

L'Aquila, lunedì mattina.

Oggi s'inizia la seconda settimana del processo a coloro che, secondo l'accusa, debbono essere ritenuti responsabili per quanto avvenne a Longarone la notte del 9 ottobre 1963. Finora un migliaio di danneggiati hanno chiesto di costituirsi parte civile contro l'ing. Nino Biadene che ha costruito la diga sul Vajont per la « Sade »; l'ing. Dino Tonini, direttore dei Lavori, il prof. Roberto Marin, direttore generale dell'Enel; il prof. Augusto Ghetti, consulente idraulico della « Sade »; l'ing. Francesco Sensidoni, il prof. Curzio Batini e il prof. Pietro Frosini del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'ing. Almo Violin, capo dell'ufficio del Genio Civile di Belluno; contro l'Enel che dal marzo 1963 è diventato proprietario della diga; contro la Montedison che ha assorbito la « Sade » costruttrice della diga; contro il Ministero dei Lavori Pubblici che aveva il controllo dei lavori.

Ma, in questa seconda settimana, il numero delle parti civili è destinato a triplicarsi: l'accordo per una eventuale liquidazione del danno, infatti, è ancora in alto mare. Le riunioni fra il consorzio dei danneggiati e l'Enel che ha messo a disposizione un fondo di 10 miliardi (pur sostenendo di non avere alcuna responsabilità per quanto è avvenuto e con il proposito di rivalersi al momento opportuno nei confronti della società che ha costruito la diga) sono state parecchie e vivaci, in quest'ultima settimana, ma non hanno dato alcun risultato concreto.

L'Ente per la nazionalizzazione dell'energia elettrica insiste per conoscere preventivamente il numero di coloro che intendono ottenere subito la liquidazione del danno ed è disposto a realizzare l'operazione soltanto se l'accordo interessa almeno il 75 o l'80 per cento dei danneggiati (l'Enel inizialmente aveva fissato questo limite al 90 per cento): il Consorzio non intende accettare questa clausola.

Il presidente del Tribunale dott. Dal Forno, però, non sembra avere perduto le speranze di arrivare ad un accordo. Le sue preoccupazioni sono di natura extraprocessuale. Infatti se i danneggiati non riusciranno ad avere una liquidazione ora, dovranno attendere che si concluda questa vertenza giudiziaria e cioè non meno di dieci anni, salvo contrattempi.

Vi sono taluni che hanno espresso chiaramente la propria decisione di rinunciare per il momento, a tutto pur di non perdere il diritto a costituirsi parte civile; ve ne sono altri i quali, costretti dalla necessità, hanno assoluto bisogno di risolvere subito i propri problemi più urgenti. Ed anche questa seconda settimana, se formalmente sarà occupata nell'aula del Tribunale dall'operazione tecnico-procedurale per consentire a chi lo voglia di costituirsi parte civile, in realtà servirà a sviluppare quei contatti fra l'Enel ed il consorzio dei danneggiati per giungere ad una transazione.

In sostanza, anche in questa seconda settimana costituita da tre udienze — lunedì, martedì, mercoledì — apparentemente non dovrebbe accadere nulla. Il cancelliere si limiterà in aula a raccogliere le richieste di costituzione di parte civile: gli otto imputati sono stati dispensati dal presentarsi dinanzi al tribunale, i testimoni e i difensori anche. Il problema verrà affrontato soltanto all'inizio della terza settimana, lunedì prossimo.

Guido Guidi

ESSEEMME
ARREDAMENTI PER L'AZIENDA
Esclusivista per il Piemonte:
TECNICAL e SAFFARREDI
Vaste sale di esposizione
TORINO
C.so San Maurizio 19 bis tel. 874832
Mobili metallici per ufficio
Mobili in legno per ufficio
Mobili per classificazione tecnica e amministrativa
Scaffalature componibili
Agenzie in Piemonte:
ALESSANDRIA
Sig. Cattani Marzio Via Marengo, 19/A tel. 65585
ASTI
Sig. Rossi Duilio C.so Luigi Einaudi, 32 tel. 31888
(Sede provvisoria)
BIELLA
Sig. Sertori Placido Viale Roma, 7 tel. 24643
Pannellature per pareti
Tavoli da disegno e tecnigrafi
Pareti divisorie mobili

Un annuncio ufficiale di Tel Aviv

Due ponti in Giordania distrutti per rappresaglia da commandos israeliani

L'azione compiuta a 60 chilometri dalla linea di tregua Essa ha fatto seguito a una serie di atti di sabotaggio compiuti dagli arabi nelle ultime ventiquattro ore

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì mattina.

Commandos israeliani sono penetrati in profondità in territorio giordano, e hanno fatto saltare due ponti per rappresaglia contro le azioni dei guerriglieri arabi. Lo ha annunciato il comando dell'esercito di Israele.

Gli israeliani si sono spinti per 60 chilometri in Giordania, a est di Sodoma, all'estremità meridionale del Mar Morto. Uno dei ponti distrutti era un ponte ferroviario.

Nel tratto settentrionale della linea di tregua fra Israele e Giordania, vi è stato un duello di artiglieria.

L'azione degli incursori, che sono ritornati incolumi alla base, ha fatto seguito a numerosi incidenti e atti di sabotaggio registrati nelle ultime 24 ore sulle linee del cessate il fuoco israelo-arabe. Secondo un portavoce israeliano, un arabo che era penetrato nelle linee israeliane è stato ucciso sabato sera durante uno scontro tra una pattuglia israeliana e un gruppo di arabi, nella regione di Hispin, a sud delle colline di Golan, nel territorio siriano occupato. Da parte israeliana non vi sono state perdite.

Sempre la notte tra sabato e domenica una carica esplosiva ha distrutto un magazzino israeliano nella zona di Zarit, presso la frontiera libanese. Un soldato israeliano è rimasto leggermente ferito ieri mattina in seguito all'esplosione di una mina sotto un automezzo militare presso Katzer El Yahud, presso il ponte di Abdallah, sul Giordano.

Nella città di Nablus (Cisgiordania occupata) prosegue l'inchiesta sul lancio di una bomba a mano, avvenuto venerdì sera, contro la residenza del governatore militare. La notte fra sabato e domenica sono stati lanciati razzi di bazooka, dal territorio giordano, contro soldati israeliani nella valle di Beisan e in quella del Giordano. Altri razzi sono stati lanciati ieri mattina, sempre dal territorio giordano, contro il kibbutz Gesher. Da parte israeliana non si sono avute perdite.

Ieri, infine, vi sono stati duelli di artiglieria nel settore settentrionale della linea del Giordano. Il primo duello è cominciato alle 18 italiane concludendosi dopo un'ora e mezzo. Un agricoltore israeliano è rimasto ferito. Alle 21 italiane, secondo un portavoce, i giordani hanno nuovamente aperto il fuoco contro due fattorie nella valle di Beisan: gli israeliani hanno risposto e il fuoco continua.

(Associated Press)

Per le prove nel Tirreno

La motonave Vittorio Valletta ha lasciato Monfalcone

Monfalcone, lunedì mattina.

(r. s.) La motonave per il trasporto dei prodotti petroliferi e minerali «Vittorio Valletta» di 102.000 tonnellate di portata lorda, lascerà domani mattina il cantiere di Monfalcone dove è stata costruita. L'unità raggiungerà Napoli per essere immessa in bacino e successivamente compirà, nel Tirreno, le prove preliminari prima di essere consegnata alla società committente, la «Italnavi» di Milano.

Ieri a Genova i funerali dell'industriale Perrone

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Si sono svolti ieri mattina a Genova i funerali del cavaliere di gran croce Mario Perrone, presidente del consiglio d'amministrazione del quotidiano «Il secolo XIX», morto venerdì all'età di 90 anni.

Il rito di suffragio è stato officiato nella chiesa dell'Immacolata, dove il feretro è giunto in forma privata dall'abitazione di circonvallazione a Monte. Alla funzione hanno assistito i familiari dell'estinto, tra cui il dottor Sandro Perrone, direttore del «Messaggero» di Roma.

Una tragedia della gelosia

L'uxoricida Mario Santoro viene condotto in carcere dopo la sua confessione (Tel. Ansa)

Soldato in licenza uccide a coltellate la sposa-bambina

Il delitto presso Taranto, a bordo dell'auto su cui la giovane coppia, ancora senza casa, s'era incontrata fugacemente - Un sospetto d'infedeltà ed una risposta offensiva della moglie quattordicenne hanno scatenato la furia sanguinaria dell'uomo - L'uxoricida si è costituito

La sposa quattordicenne uccisa a coltellate (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Taranto, lunedì matt.

Tragedia della gelosia all'alba di ieri presso Grottaglie: un giovane soldato in licenza ha sgozzato ferocemente la moglie quattordicenne che rivedeva per la prima volta dopo le nozze e la brevissima luna di miele. I due erano sposati da pochi mesi ed il delitto è esploso improvviso durante un fugace incontro in campagna a bordo di un'auto. Forse l'umiliante ed assurda condizione di marito costretto dalle circostanze a vedere in modo quasi clandestino quella che era legalmente la sua compagna, ha contribuito a scatenare l'ira spietata del giovane, sconvolto, pare, da una frase di dispetto della sposa-bambina.

Protagonisti dell'atroce vicenda sono stati Mario Santoro, un contadino ventenne in servizio militare a Pistoia presso il 2° battaglione del 78° reggimento fanteria «Lupi di Toscana», e la sua giovanissima moglie Immacolata Seria, che da poco aveva compiuto i 14 anni. Lei era quasi una ragazzina quando, qualche mese addietro, era andata all'altare con il giovane fante inviato in licenza straordinaria per permettergli di sanare una delicata situazione emersa dopo la sua partenza per gli obblighi di leva. Erano quasi compaesani anche se nati in due province diverse, la ragazza a Grottaglie, nel Tarantino, ed il giovanotto a Villa Castelli, nel Tacollore di Brindisi (sono località di confine che non distano che una decina di chilometri).

La loro vita in comune non era durata che qualche giorno: poi lui era tornato al suo reggimento per completare la ferma (attualmente ancora 8 mesi) e lei nella casa paterna. Non avevano ancora un loro nido ed i suoceri avevano fatto intendere chiaramente al genero che non intendevano ospitarlo. Per questo venerdì sera, giunto in breve licenza, Mario Santoro è andato a casa dei genitori a Villa Castelli e solo sabato ha potuto riabbracciare la moglie. Vista l'aria che tirava la coppia ha deciso di compiere una passeggiata in campagna sull'auto di lui, una «1100» familiare.

Raggiunto un viottolo tra i vigneti, in contrada Santa Susanna poco lontano dalla provinciale Francavilla Fontana-Carosino, marito e moglie, protetti dall'oscurità della sera si sono potuti concedere qualche espansione, come poveri amanti. Sono rimasti abbracciati parecchie ore, ma poi è giunto per lei il momento di rincasare perché era notte fonda. Al momento di ripartire però l'auto, impantanatasi nella carrareccia, ha messo in difficoltà il guidatore. Questi si è innervosito e c'è stato uno scambio di frasi vivaci con la moglie. Da una parola all'altra lui le ha chiesto conto di alcuni pettegolezzi su talune sue pretese leggerezze che gli erano giunte all'orecchio.

Il diverbio tra i coniugi si è fatto accesissimo, rinfocolato da queste accuse del marito. Lei gli ha risposto con disprezzo e lui, che aveva estratto un coltello a serramanico, l'ha colpita quattro o cinque volte all'impazzata.

L'uxoricida balzato dall'auto, ha gettato lontano il coltello ed ha vagato a lungo nei campi. Albeggiava, quando si è costituito alla caserma dei carabinieri del suo paese.

Poco dopo una pattuglia di militi della Compagnia di Francavilla Fontana, avvisata telefonicamente, ha raggiunto la località di Santa Susanna. I carabinieri hanno trovato il corpo di Immacolata Seria, con le vesti in disordine, riverso sui sedili anteriori della «1100». L'interno della vettura era orrendamente macchiato di sangue sgorgato dalla gola squarciata dell'infelice. Più tardi sul posto si è recato un magistrato, il dott. Lamanna sostituto Procuratore della Repubblica di Taranto. Dopo il sopralluogo, è stato disposto il trasferimento del cadavere nella sala mortuaria del cimitero di Grottaglie dove stamane verrà sottoposto all'esame medico-legale.

Dopo un primo interrogatorio nella caserma di Villa Castelli, Mario Santoro è stato accompagnato nella località per la ricerca del coltello a serramanico. Il giovane fante ha indicato vagamente il punto dove gli pareva di aver lanciato l'arma subito dopo il delitto mentre si allontanava dall'auto.

L'uxoricida è ora nella caserma dei carabinieri di Grottaglie dove prosegue il suo interrogatorio da parte del magistrato e di ufficiali dei carabinieri. Egli avrebbe detto d'aver ucciso la moglie accecato dall'ira quando, esternatile i suoi sospetti di infedeltà, avrebbe ricevuto per tutta risposta una frase ambiguamente offensiva.

r. s.

Orrenda fine nelle foreste dell'Amazzonia

Trovato il corpo di don Calleri massacrato con sette compagni

Otto cadaveri (fra cui quelli di due donne) sono stati avvistati da ricognitori militari - Hanno tutti il cranio sfondato a colpi d'ascia - Manca la salma di uno dei 9 membri del gruppo: potrebbe essere sfuggito alla strage

Servizio particolare a Stampa Sera

Rio de Janeiro, lunedì mattina.

Una drammatica notizia rende vana ormai ogni speranza sulla sorte della spedizione amazzonica diretta dal sacerdote italiano don Giovanni Calleri, della quale mancavano notizie da circa un mese. I ricognitori dell'aviazione militare brasiliana hanno scoperto a breve distanza dall'ultimo campo della spedizione otto cadaveri, fra cui quelli di due donne. I corpi, già in stato di avanzata decomposizione a causa del caldo umido dell'estate brasiliana, non sono identificabili, ma è chiaro che si tratta di bianchi e poiché non è segnalata la scomparsa di altre spedizioni, dovrebbe trattarsi proprio di quella di padre Calleri.

Il sacerdote si era inoltrato nella foresta amazzonica con sette uomini e due donne, lungo le rive di un fiume chiamato Santo Antonio, per pacificare due tribù di aborigeni, gli Aimiri e gli Atroari, che sono in guerra fra loro da generazioni e con le loro battaglie impediscono che i lavori per la nuova strada Manaus-Boavita progrediscano speditamente.

Infatti, sospettando ciascuna che qualsiasi estraneo sia dalla parte dei nemici, le due tribù aggrediscono chiunque si inoltri nel loro territorio. Padre Calleri probabilmente era riuscito nei primi giorni a vincere la diffidenza di una delle due tribù e a inoltrarsi nella sua zona. Si ignora che cosa sia accaduto poi, che cosa possa avere determinato la tragedia. Fino a ieri era stata formulata un'ipotesi abbastanza verosimile, cioè che gli indiani avessero ucciso gli uomini della spedizione per impadronirsi delle due donne che erano con loro. Questi indigeni infatti si sposano intorno ai dieci anni e molte delle loro spose-bambine muoiono di parto al primo figlio. Essi hanno dunque una grande penuria di donne, ma le due bianche della spedizione risultano uccise, nel gruppo di otto cadaveri avvistati.

La spedizione, al momento della partenza, era composta di dieci persone. Una di queste è ritornata nel mondo civile qualche tempo fa ed ha fatto racconti poco credibili, dichiarando di aver abbandonato la spedizione per paura di un assalto indiano. Qualcuno sospetta che non sia estraneo alla fine dei compagni. Poiché i membri della spedizione erano rimasti in nove e i cadaveri avvistati sono otto, si ignora la sorte di un membro della spedizione. Potrebbe essere sfuggito al massacro.

Ora le autorità brasiliane non hanno ancora deciso se seppellire i cadaveri sul posto o trasportarli a Manaus per indagini necroscopiche. A prima vista sembra che la autopsia sia inutile. Lo stato di decomposizione dei corpi difficilmente permetterebbe la identificazione delle vittime, ma un fatto è certo: tutti i cadaveri hanno il cranio sfondato. O c'è stato uno scontro con gli indiani durante il quale i bianchi hanno avuto la peggio e sono stati uccisi a colpi di ascia in testa, oppure sono caduti in una trappola e sono stati barbaramente sacrificati a qualche deità locale. La regione è abitata dagli antropofagi.

La soluzione del tragico mistero potrebbe forse dipendere dall'unico scampato al massacro, l'uomo che ha raggiunto Manaus nei giorni scorsi e che viene trattenuto dalla polizia in attesa di accertare la sua posizione.

a. p.

Padre Giovanni Calleri con un indio nella missione che egli aveva fondato in Brasile

La vecchia madre a Carrù era preparata all'annuncio

Carrù, lunedì mattina.

Ieri abbiamo assolto al mesto compito di portare alla madre di don Calleri la tragica notizia giunta dal Brasile. Lucia Massimino, la madre settantenne del missionario trucidato dagli indiani dell'Amazzonia, era sola in casa: la figlia che vive con lei, di nome anch'essa Lucia, in quel momento era a Messa.

La povera donna era preparata a questo annuncio. Da circa due settimane, da quando cioè si cominciò a temere che la spedizione guidata dal sacerdote italiano fosse rimasta vittima di un massacro, ella viveva in uno stato di angoscia tremenda e nello stesso tempo di rassegnazione. Non ha versato lacrime nell'apprendere la notizia. Immobile, pallida, ha ascoltato, senza chiedere spiegazioni.

Ella sapeva che sarebbe finita così. Il figlio le aveva annunciato, nelle ultime lettere, questa spedizione fra i selvaggi, e non le aveva taciuto che si trattava di una impresa pericolosa. Egli era nato, ha detto la donna, per il rischio, in nome della missione religiosa che aveva scelto. Ha parlato, pacata, di lui, ricordandolo durante le ultime volte che venne a casa. Era esuberante e schietto; si toglieva l'abito talare ed era un ragazzo come gli altri, allegro, generoso.

m. g.

Esposti nella vetrina di un gioielliere

Erano a St-Vincent i monili rubati alla vedova di Ascari

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Gioielli per un valore di oltre tre milioni, appartenenti a Mietta Ascari, la vedova del noto campione automobilistico milanese, sono stati sequestrati in una oreficeria di St-Vincent da agenti delle questure di Milano e di Aosta.

Maria Antonietta Tavoin ved. Ascari, di 42 anni, residente a Milano in corso Buenos Aires 38, giunta a St-Vincent, sabato 23 novembre, per partecipare ad un gala al Casinò, vide esposto in una vetrina, dell'orefice Salvatore Di Martino, di 63 anni, da Caltagirone, proprietario di numerosi negozi nella località turistica, un braccialetto di pietre dure che le era stato rubato il 31 gennaio 1964, durante un viaggio in treno da Milano a Sanremo, con una valigetta portagioie contenente monili per circa sette milioni.

Oltre al braccialetto gli agenti hanno anche sequestrato un anello di quarzo diamantifero del Sudafrica che formava una parure con il monile, parure che alla signora Ascari era stata donata dal marito al rientro da un viaggio in Africa.

La signora Mietta, secondo la denuncia presentata al suo rientro a Milano, avrebbe anche riconosciuto come suoi due orecchini di lapislazzoli ed una collana di perle.

L'orefice ha dichiarato che i gioielli furono da lui acquistati regolarmente a un'asta del Monte dei Pegni di Torino. Le indagini si sono spostate nel capoluogo piemontese per stabilire se quanto affermava il De Martino avesse qualche fondamento. Egli non è stato peraltro in grado di esibire una soddisfacente documentazione ed è stato perciò denunciato a piede libero per ricettazione.

i. v.

Le migliori novità d'arredamento in vendita nei negozi

WOLMER

BOYS SISTEM — il cubo che risolve qualsiasi problema d'arredamento per voi e per i vostri bambini (designer architetto Sergio Parravicini).

D A R I X — il salotto che unisce alla sua linea moderno-classica la praticità di un letto a scomparsa (prezzo eccezionale di lancio L. 199.000 - versione angolare L. 146.000).

TENDAGGI — originali spagnoli, svedesi, francesi, tedeschi, svizzeri.

TAPPETI — le ultime novità nel campo dei tappeti moderni e classici.

MOQUETTE — la moquette Floorcril soffice, elegante, lavabile e in più si può posare senza alcuna giunta poiché alta cm. 380.

WOLMER VIA SALBERTRAND 68

WOLMER CORSO VITT. EMANUELE 28

Oggi pomeriggio i funerali

La sorella di Fanfani è morta ieri a Pisa

Aveva 55 anni - Era sposata al prof. Folco Casalino Telegrammi di Saragat e Leone al presidente del Senato

PISA, lunedì mattina.

La professoressa Maria Fanfani Casalino, sorella del presidente del Senato Amintore Fanfani, è morta ieri mattina a Pisa, nella sua abitazione. Aveva 55 anni ed era sposata al prof. Folco Casalino, già consigliere comunale della dc.

Il presidente del Senato aveva visitato la sorella sabato pomeriggio, intrattenendosi a lungo al suo capezzale; poi si era recato in provincia di Arezzo, da dove, appena informato, è subito ripartito per Pisa.

Stamane la salma sarà trasferita nella vicina chiesa di San Michele, dove, alle 15,30, si svolgerà la cerimonia funebre.

Il Capo dello Stato Saragat ha espresso in un telegramma a Fanfani i sentimenti della sua più viva solidarietà. Anche il presidente del Consiglio, Leone, ha inviato un telegramma nel quale esprime al sen. Fanfani il suo vivo cordoglio.

Parroco prende a schiaffi il fotoreporter che scatta foto di una Messa «pop»

CATANIA, lunedì mattina.

(s. l. p.) Musica beat e schiaffi ieri in una chiesa dei «quartieri alti» di Catania. Nel santuario di Nostra Signora di Lourdes è stata celebrata una Messa «pop». Un complesso di capelloni, «The Madmen» (Gli uomini pazzi), con chitarre elettriche, batteria ed amplificatori ha accompagnato la sacra funzione, eseguendo, in particolare, arrangiamenti dell'«Agnus Dei» e dell'«Ite Missa est».

Verso il termine della funzione — seguita con perplessa curiosità da un foltissimo pubblico — l'incidente: il parroco, don Bruno Suman, ha preso a schiaffi il fotoreporter Benedetto Spada che aveva scattato alcune fotografie della singolare cerimonia.

VOLETE VEDERCI CHIARO?

acquistate **TRANS CONTINENTS**

L'UNICO TELEVISORE A PREZZO CONTROLLATO

Modello 23" a L. 85.000

COMMISSIONARI ESCLUSIVI:

AGLIETTA - Corso Casale, 76
CANESTRI - Corso Re Umberto, 47
CASTIGLIANO Corso Sebastopoli, 166
DI GIACOMO e GUIDOTTI succ. DE BERNARDI Corso Montegrappa, 39
MENZIO F.lli - Via Garibaldi, 34
PAGANO - Corso Palermo, 90 Via Tunisi, 135
SACCO Via Stradella 227
CURINO Str. Genova 45 bis - Moncalieri
VERNEJ - Via Pinl. 57 - Rivoli

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PATTY PRAVO a Torino parla delle amarezze a CANZONISSIMA

«Le Bluebell sono invidiose di me»

La cantante «sconfitta» dalla giuria parigina - «Sono bella: ecco perché conto di rifarmi con le cartoline-voto dei telespettatori»

Patty Pravo riceve dal pubblico i consensi che l'avara giuria delle Bluebell parigine le ha negato durante l'ultima trasmissione di *Canzonissima*. La diva era ieri a Torino per due esibizioni in una sala da ballo.

Quando, al pomeriggio, è arrivata davanti al locale di via San Secondo, per la strada rumoreggiavano un centinaio di persone che non erano riuscite ad entrare. L'hanno riconosciuta e stretta in un abbraccio pauroso. La cantante — in pelliccia di volpe su giacchetta e calzoni grigio-perla — è riuscita ad entrare solo grazie alla protezione dei ragazzi inglesi del suo complesso guidati dal fidanzato Rocky. Ma l'omaggio della folla non la lascia indifferente.

«*Anzi — dice — è proprio il successo che mi ha cambiata. Prima certe manifestazioni di simpatia mi davano quasi fastidio, ora so che questa gente mi vuole bene. Perciò se un ragazzino mi chiede l'autografo, non mi lascio pregare due volte e gli faccio anche un bel sorriso*». La «bambola» non può davvero lamentarsi della sua carriera: tutte le serate impegnate fino a marzo, un compenso che si aggira sul milione al giorno; 700 mila copie di *Sentimento* vendute in meno di tre mesi.

Un [illegible] totale, con una sola eccezione: le ballerine parigine l'hanno «snobbata» concedendole 13 voti. Ma, secondo Patty Pravo, la spiegazione è semplice: «*Nel mondo dello spettacolo i belli si sopportano male. Io non sono brutta e alle Bluebell debbo essere [illegible] antipatica*». Lo [illegible] con la sua voce roca e provocante, che una bronchite buscata nel Texas ha reso ancora più cavernosa. Niente sembra scomporla. E' sicura di risalire le posizioni a *Canzonissima* con le cartoline-voto del pubblico.

Alvaro Gili

La cantante Patty Pravo, in un estroso abito, ieri sera prima e durante la sua esibizione in una sala da ballo torinese

Per emorragia cerebrale

Dario Moreno è morto a Istanbul

L'attore-cantante era stato trovato esanime in una sala dell'aeroporto

ISTANBUL, lunedì mattina.

Il cantante Dario Moreno è morto ieri mattina all'ospedale in seguito alla emorragia cerebrale che lo aveva colpito sabato all'aeroporto di Istanbul, al momento in cui si accingeva a partire per Parigi. Era stato rinvenuto privo di sensi in una sala d'attesa.

Poiché Moreno presentava una ferita alla testa, la polizia ha anche considerato l'ipotesi che il cantante sia rimasto vittima di una aggressione.

Moreno, di nazionalità turca, si chiamava Davi Arugete. Aveva 47 anni. Fu anche uno degli interpreti del film «Vite vendute». Si sarebbe dovuto recare a Parigi per interpretare il ruolo di Sancio Pancia nel lavoro teatrale «L'uomo della Mancia».

CRONACA TELEVISIVA

Il ras di Montelepre

Stasera il film «Salvatore Giuliano» di Rosi - Ieri la rievocazione di un celebre processo con Lydia Alfonsi

Dopo «La sfida», è in programma stasera per «Momenti del cinema italiano», un secondo film di Rosi, il più celebre: «Salvatore Giuliano» del 1961. In questa opera, che ricostruisce con puntiglio meticoloso la drammatica avventura del bandito siciliano nell'ambiente e tra la gente stessa che ne fu direttamente testimone, il regista ha precisato il suo impegno civile che continuerà poi ad essere il filo conduttore di tutta la sua produzione, ed ha tentato l'ardua via del saggio storico condotto con il taglio rapido del reportage.

Non sempre ha colto nel segno non riuscendo spesso ad imprimere una forza drammatica alle secche, essenziali, talvolta livide immagini cinematografiche. Restano tuttavia la nobiltà dell'impresa e la notevole abilità del mestiere. Gli interpreti sono: Frank Wolff, Salvo Randone e Federico Zardi.

* *

Il secondo canale presenterà alle 21,15 il penultimo numero di «America-Europa» dedicato ai problemi culturali dei due continenti con interviste a Marcuse, Adorno, Toynbee, Goldman e Pauling. Seguiranno: un concerto del pianista Alexis Weissenberg e la terza puntata della rubrica «La preghiera dell'uomo».

* *

Lo sceneggiato Io accuso, tu accusi per il ciclo dei «Processi a porte aperte» ha rievocato ieri sera sul primo canale un delitto, avvenuto a New York nel '27: moglie ed amante uccisero il marito di lei e, travolti da prove schiaccianti, furono mandati alla sedia elettrica. La loro inutile difesa si basò su una reciproca accusa di «plagio».

Su questo punto (anche per una certa attualità che il «reato» ha assunto negli ultimi tempi da noi) più che sul fatto in sé, era fondato l'interesse dello spettacolo condotto questa volta da Lyda Ripandelli a ritmo stringato e con una certa [illegible] inconsueta nella asettica atmosfera di tal genere di trasmissioni. Tra i protagonisti, Renato De Carmine è stato un autorevole accusatore mentre Renzo Palmer e Lydia Alfonsi nei ruoli dei due convulsi assassini hanno forzato oltre misura i toni.

* *

I bugiardi (che ha esordito sul secondo canale) è il primo di una serie di telefilm ciascuno dei quali composto da più soggetti e tratti da novelle dell'800 e '900. Quattro i raccontini di ieri sera, il migliore «Heffernan» da Anatole France; un programma inadatto ad occupare il centro della serata, tuttavia non senza un suo garbo discreto.

m. a.

La Buccella con Rascel si è data ai classici

ROMA, lunedì mattina.

Lo spettacolo «monstre» della stagione — con trentadue personaggi sul palcoscenico, musiche, azioni mimiche, costumi fastosi e assai belli, sontuoso impianto scenografico, la presenza di attori popolari ed un debutto stuzzicante — è andato in scena ieri sera al teatro Sistina. Si tratta del «Venti zecchini d'oro» di Pasquale Festa Campanile e Luigi Magni, regia di Franco Zeffirelli.

Il testo è una commedia ad intreccio originale, costruito con personaggi, scene e linguaggio desunti sia dalla novellistica italiana da Boccaccio a Bandello, sia dal teatro dotto rinascimentale, sia da motti, facezie, parodie, sproloqui, canzoni, allegre oscenità che recano la firma di autori raffinatissimi e appartengono al repertorio del Teatro goliardico dell'Umanesimo.

Il pubblico ha festosamente applaudito tutti gli attori, soprattutto Rascel, la Borboni, la Pisano e persino, di certo per la sua bellezza, l'esordiente Maria Grazia Buccella, cui è affidato il ruolo dell'innocenza.

l. mad.

Maria Grazia Buccella in una scena con Renato Rascel

La Del Frate in Pretura per lesioni a un fotografo

Milano, lunedì mattina.

Marisa Del Frate compare stamattina davanti alla Pretura di Milano per rispondere di lesioni e danneggiamento nei confronti del fotoreporter [illegible] Pizzamiglio, di 30 anni, abitante in viale Ungheria 15. L'episodio che ha mandato la popolare attrice davanti al pretore avvenne nel febbraio scorso, durante i funerali della signora Giulia Bramieri, madre di Gino Bramieri. La Del Frate fu vista improvvisamente scagliarsi contro un fotoreporter e colpirlo.

La settimana nei teatri torinesi

Commedie degli equivoci

Una prima assoluta e una novità nella settimana teatrale torinese.

● ALL'ALFIERI si concludono le prove della compagnia *Fantoni-Fortunato-Scaccia per la commedia satirica del tedesco Sternheim:* Le mutande, *che andrà in scena probabilmente giovedì. A causa di un banale incidente (l'indumento si sfila ad una donna in pubblico) si susseguono equivoci imprevedibili, pretesto per mettere in ridicolo la società borghese. Regia di Luca Ronconi; altri interpreti Pina Cei, Antonio Casagrande e Mariano Rigillo; prima rappresentazione in lingua italiana.*

● AL CARIGNANO *da stasera a domenica, Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri in* Uscirò dalla tua vita in taxi. *La commedia inglese rappresentata con successo in altre città la scorsa stagione. Gli autori — Waterhouse e Hall — sono gli stessi del graffiante* Billy il bugiardo *del quale è nota la versione cinematografica di Schlesinger con Tom Courtenay: qui raccontano con effetti comici l'andirivieni di due coppie su per le scale, sull'ascensore, in un bar e in una cabina telefonica. Altri interpreti Daniela Nobili e Gianni Bonagura, regia di Mario Ferrero.*

● AL GOBETTI *proseguono da domani le repliche del provocatorio montaggio di testi del polacco Rozewicz:* I testimoni.

● AL DEPOSITO D'ARTE PRESENTE *Laura Betti in* Orgia *di Pasolini; le recite sono per ora riservate agli abbonati dello Stabile. Oggi riposo.*

● AL RIDOTTO DEL ROMANO *da mercoledì, un originale spettacolo per marionette che fu nel repertorio della famiglia Rame:* Santa Caterina, *dramma storico ridotto da Sandro Quintra. Prestano la voce gli attori del Teatro delle Dieci.*

● AI GIANDUJA *(via Santa Teresa 5) le marionette dei fratelli Lupi presentano giovedì, sabato e domenica un'allegra novità:* Gianduja sergente degli alpini.

● AL CIRCO AMERICANO *ultima settimana della «Christophorus Columbus Parade». Tutti i giorni, ore 16 e 21 al Palazzo dello Sport.*

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il corpo umano».
13 —: Il Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Telefilm).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: Simon Bolivar.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Salvatore Giuliano, film di Rosi.
23 —: Prima visione.
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: America-Europa (VI puntata).
22,15: Concerto del pianista Weissenberg.
22,50: La preghiera dell'uomo (III puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Notiziario - 22,45: Concerto - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il vento notturno - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Rapimento in Barbagia - 22,15: Shirley Bassey.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,35 Corso di francese - Musica leggera
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio - Sport
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,43 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Virginia Morgan
14,00 Regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,25 L'approdo
19,05 Sui mercati
19,15 Incontri con R. Ricci e E. Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da F. Vernizzi. Nell'interv. Dito puntato
22,30 Conversazione
22,30 Poltronissima
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Notiziario
7,30 Giornale radio
8,45 Orchestre varie
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 «La prodigiosa vita di Rossini»
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
11,30 Notiziario
11,40 Canzoni
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
13,35 Io e il mio amico Jimmy
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Dischi
15,15 Scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Canzoni
16,30 Notiziario
17,10 Pomeridiana
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi volanti
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Il conversatore
21,55 Per i naviganti
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,55 Conversazione
10,00 Musiche di Benevoli
10,30 Musiche di Prokofiev
11,30 Musiche di Franck
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Tartini
13,55 Antologia di interpreti. Dirett. W. Furtwaengler, bs. B. Christoff, vl. R. Ricci, ten. M. Del Monaco e sopr. R. Tebaldi, pf. A. Schnabel
14,30 Musiche di Corelli
14,55 Capolavori del '900
15,30 Musiche di Beethoven
16,30 «Il volo transoceanico» - Musiche di K. Weill
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Porpora
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 [illegible] pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 «Il Nunzio» di Massimo Dursi
[illegible] Musiche di Prokofiev
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale, Il Convegno dei Cinque si occuperà del tema: «Assemblee e giornali scolastici possono essere utili strumenti per una maggiore partecipazione degli studenti medi alla vita della scuola?». Partecipano al dibattito, presieduto dal prof. Virgilio Paladini, studenti e docenti di istituti romani.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Da giovedì Fortunato-Fantoni in «Le mutande» di Sternheim.
Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Ridur. abbon. Teatro Stabile.
Teatro Stabile - Gobetti: riposo. Domani ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43.
Teatro Stabile (D.O.P., v. S. Fermo 3): riposo. Domani ore 21 «Orgia» P.P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
Aldebaran: Rivista «Baraonda di donne». Orario 15,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Da questa sera ore 21,15 per una sola settimana
Aroldo TIERI - Giuliana LOJODICE
Daniela NOBILI - Gianni BONAGURA
nella comicissima commedia
Uscirò dalla tua vita in taxi
Vend. biglietti «Stampa» - 535.113
Ridur. abbonati Teatro Stabile

STASERA ORE 21,15
GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
CONFERENZA
in lingua italiana
Dr. H. HOLLDACK:
Berlino, storia di una capitale
Ingresso libero

AUDITORIUM di TORINO
NUOVI ABBONAMENTI
STAGIONE SINFONICA 1968-'69
2 e 3 dicembre dalle 9,30 alle 14,30 e dalle 14,30 alle 18

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15: locale riscaldato. (Visita allo Zoo). Ultimi 7 giorni.
Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 7, 678.9750): Al Floride: riposo. Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina. Gandhi Danze: 16,30-21 I Favoriti. Gay Bal: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy (telefono 659.092): riposo. Las Vegas: riposo. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30; Italo e i Ciro's. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i ju. Vecio-Vecio: riposo.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213): 21. Caprice (Secchi 18, 531.528): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Monc. 422): ore 21. Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (V. Pio V ang. Galilei, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

DANZE **ARLECCHINO**
Ore 21 serata in onore dei
RISTORATORI
doni offerti [illegible] Marchese
BEPPE d' MUNCALÈ
e le sue canzoni
Orch. PIERGIORGIO FARINA

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDÌ: SERATA tutta TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta
MADAMA BOREL e RENZO LORI di BONDI CEREA
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Galfo 6, 889.782): Lo Zoo di Alberto Mastroianni. Alla Minima: Person. Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 15-20. All'Approdo: Maestri stranieri. Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Sculture di Pirosto Usai. Or.: 17-20. Danieussa: Giuseppe Viviani, pittore. Galleria Bottiglia (c. Matteotti 3): Personale Carmi Serafino. Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti dell'800 e 900. Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Casorati - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10-13; 16-20. Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Arp e la magia quotidiana. Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 80 disegni di C. Breveglieri. La Russola (via Po 9): «Natale con Picasso». Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese): orario: 10-12,30; 16-19,30 feriali, ingresso libero. Terre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Pers. di Pietro Bayer. «Paesaggi».

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» con Gian Maria Volonté, Mireille Darc, technicolor. [illegible]

Alpi: «L'uomo dal braccio d'oro» V. 18 Frank Sinatra, Kim Novak. Regina: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, in technicolor.

Milano: «La tomba di Ligeia» col. V. Price; «Baciami stupido» K. Novak, D. Martin. Apertura ore 10. Olimpia: «Sette pistole per un massacro» colori. Vietato minori 14. Poi «Destinazione marciapiedea» technicolor, L. Terzieff. Vietato anni 18. P. Nuovo: «I dominatori della prateria» colori «ASS 7 operazione Deutschland».

Giardino: «Vendo cara la pelle» tec. Mirafiori: «Saigon missione Vietnam» con P. Mezzini, O. Persell. S. Rita: «Papeli per morire» colori, con F. Stafford, Jean Seberg. Vinzaglio: «Donne botte e bersaglieri» technicolor, Little Tony, 1ª visione per Torino.

America (v. Fréjus 57, t. 331.748): «Il selvaggio» scope technic. P. Fonda, N. Sinatra. Vietato minori anni 18. Eliseo: «Le spose di Dracula» technicolor scope, con Peter Cushing. S. Paolo: «La lunga sfida» technicolor, con George Ardisson.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il selvaggio» colori, con Elizabeth James, Tom Laughlin. Artisti: «La vendetta di Fu Man Chu» colori, scope, con C. Lee. Corallo: «Il ladro di Parigi» colori, J. P. Belmondo. Vietato minori 14. Eridano: «Dalle Ardenne all'inferno» col. scope, C. Jurgens, D. Bianchi. Orepe: «Superspia k» a colori. V. Veneto: «L'amore facile», con Franco Franchi, Ciccio. Ingrassia.

Astra: «Attacco alla costa di ferro» tech. scope, L. Bridges, A. Keir. Barolini: «La cinese» di J. L. Godard, technicolor, con Jean Pierre Leaud. Chiaretto: chiuso. Domani 3 film. Elios: «Cordura» Gary Cooper, techn. Massaua: «Donne, botte e... bersaglieri» Little Tony, technicolor, 1ª visione Torino. Odeon: «I tre altari del signor Duval» con Louis De Funès. Star: «L'occhio selvaggio» P. Leroy, D. Boccardo, scope tech. Viet. 18.

Adua: «Odio implacabile» Mitchum. Aurora: «Il cantante del luna park» in technicolor con Elvis Presley. Brescia: «Un bacio per morire» Ursula Andress, J. Derek, technicolor. Maior: «Mio amico il diavolo» technicolor, Raquel Welch. Vietato 18. Nord: «Il giuramento di Zorro» technicolor, con Tony Russel. Nuovo Fortino: «Dolce veleno» colori, A. Perkins, T. Weld. Viet. 18.

Cine **ALCIONE** Teatro
OGGI
BARAONDA DI DONNE
SEXY VAMP!...
con
AURELI - MONTI
GABOR
Lilio Merli
canta
LINETTE
con il complesso
IL ROMPITUTTO
ed il
BALLETTO DE PARIS
SULLO SCHERMO:
«CUORE MATTO MATTO DA LEGARE»
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 15,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

A GIORNI
UN ECCEZIONALE
AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
L'ALBA DI UN GIORNO
JUTRO

DOMANI ALL'AMBROSIO
L'infallibile ispettore Clouseau?
Alan Arkin
L'INFALLIBILE ISPETTORE CLOUSEAU?
Frank Finlay
Delia Boccardo

IMMINENTE
Titanus
LEE VAN CLEEF
JACK KELLY
COMMANDOS
GIAMPIERO ALBERTINI
HELMUT SCHMID
JOACHIM FUCHSBERGER
Regia di ARMANDO CRISPINO
EASTMANCOLOR
COMMANDOS

I sardi imbattuti a S. Siro conservano il primato

Napoli-Juventus 2-1: incontro drammatico

Torino-Inter 2-1: sfuma la crisi granata

Milan-Cagliari 0-0: cannonieri senza goals

Infuocato incontro a Fuorigrotta tra napoletani e juventini

Panzanato aggredisce Salvadore a pugni Tre giocatori e il trainer Chiappella espulsi

Oltre ai due protagonisti dello scontro pugilistico è stato mandato fuori dal campo Sivori - L'ex-juventino ha dato il via ai tafferugli colpendo Favalli - Salvadore ha avuto il labbro ed il sopracciglio sinistro spaccati - La Juventus querela Panzanato?

Scena movimentata dell'incontro Napoli-Juventus: Leoncini (n. 3) separa Roveta, a sinistra, da Juliano. Del Sol, seminascosto, trattiene l'impetuoso giocatore azzurro (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La Juventus ha perso a Napoli per 1 a 2, confermando la crisi di gioco già constatata in prove precedenti. Per i bianconeri era una partita difficile, date le particolari condizioni del Napoli, alle soglie di una rivoluzione tecnica importante (per tutta la settimana si era parlato di sostituire l'allenatore Chiappella con Pugliese), ma è diventata una partita addirittura impossibile, a causa degli incidenti accaduti alla fine del primo tempo, ed anche per il fatto che l'arbitro, costretto ad espellere due napoletani e un solo juventino ha poi tentato di riconquistare la simpatia del pubblico interrompendo il gioco ad ogni momento, naturalmente sempre o quasi sempre a danno dei bianconeri.

Protagonista dei «fattacci» che hanno turbato l'incontro di Fuorigrotta è il difensore del Napoli Panzanato, e vittima Salvadore. Al centro di tutto, sta il solito «caratterino» di Omar Sivori, che pare voler sfogare tutta la sua rabbia ogni qualvolta incontra la Juventus.

Ecco la cronaca degli episodi più burrascosi. Sivori nervoso non è una novità, anzi è una regola. Favalli, che doveva controllare Omar, è dal canto suo un avversario che «disturba». Sta sempre nei piedi, non lascia muovere, attacca l'avversario con decisione. Al 28' del primo tempo, Favalli e Sivori si scontrano, Sivori reagisce con una spintarella, che Favalli restituisce. L'arbitro Pieroni è a pochi passi, seda la rissa, chiama i due a parte, parlotta con loro, Favalli e Sivori si stringono la mano.

Si continua a giocare. Al 44' l'azione si ripete: Favalli contrasta Sivori, che, cadendo, colpisce volontariamente con un calcio il juventino; Pieroni è a due o tre metri, vede tutto, fischia, e intima perentoriamente a Sivori di abbandonare il campo. Favalli è a terra, Sivori, sapendo che per lui la partita è finita, tenta di scalciare l'avversario, producendogli con i tacchetti un graffio sulla guancia destra.

La zuffa si accende. Salvadore tenta di fermare Sivori, Del Sol — amico del sudamericano — cerca di calmarlo. Arriva a questo punto Panzanato. Il lungo difensore azzurro si trovava a cinquanta metri dall'incidente. Piomba nella mischia come una catapulta, qualcuno cerca di fermarlo ma il giocatore prosegue, si avvicina a Salvadore. I due si scontrano. Panzanato colpisce il bianconero con un diretto al mento. Salvadore ha il labbro spaccato, reagisce ma l'arbitro Pieroni decide l'espulsione di entrambi. L'incidente sembra placato, ma attorno all'arbitro e a un guardalinee c'è ancora molta confusione. Finalmente si fa un po' di calma e Salvadore esce. Panzanato lo rincorre e proditoriamente lo colpisce con un altro pugno, spaccandogli il sopracciglio sinistro. Salvadore barcolla e cade a terra proprio ai bordi del campo. Uno dei guardalinee ha visto tutto, interviene. Panzanato ha ancora qualche reazione, e finalmente abbandona il terreno di gioco. Anche Salvadore, ripresosi, può raggiungere gli spogliatoi, accompagnato dal medico.

Ha il volto coperto dal sangue che esce abbondantemente dalle ferite. Pure Chiappella è stato espulso. L'arbitro l'ha chiamato nell'intervallo, per invitarlo a non presentarsi più in panchina. Era entrato in campo pronunciando frasi irriguardose nei confronti del direttore di gara.

Il gesto di Panzanato è deplorevole. L'immediata reazione in campo può essere anche scusata, ma la rincorsa per colpire un avversario con un pugno a gioco fermo merita una severa punizione. L'atto di Panzanato è avvenuto sotto il controllo diretto dell'arbitro Pieroni e di un guardalinee. Se i due riconfermano con precisione i fatti come sono successi, Panzanato rischia una lunga squalifica: da cinque a sei domeniche di sospensione. Rimane poi la sanzione penale. Non è detto che Salvadore e la Juventus non intendano adire le vie legali, chiamando in tribunale Panzanato per lesioni volontarie.

La decisione sarà presa oggi a Torino, anche se in seno alla società esiste una corrente che vorrebbe chiudere l'episodio. Forse non si arriverà al tribunale; però il gesto di Panzanato e l'isterismo di Sivori — che ancora dopo la partita diceva ai juventini: «A Torino giocheremo in sei. Tanto, per vincere contro di voi, bastiamo pochi» — devono essere duramente riprovati.

Giulio Accatino

Continui (e inutili) attacchi dei rossoneri: 0-0

75 mila spettatori delusi a S. Siro: tra Milan e Cagliari nessuna rete

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

0 a 0. Il Cagliari è uscito da San Siro imbattuto, i sardi hanno conservato il primo posto in classifica. Puntavano al pareggio: l'hanno ottenuto. Ma, evidentemente convinti, nonostante la modestia delle loro dichiarazioni, d'essere ormai in grado di inserirsi con sufficiente autorità nella lotta per lo scudetto, per l'incontro di ieri hanno deciso di adottare la tattica più guardinga possibile.

Scopigno, non per nulla chiamato l'allenatore filosofo, s'è preoccupato, innanzitutto, di evitare al minimo i rischi. Lanciarsi all'attacco? Puntare al successo pieno con Riva, con Boninsegna, con Brugnera? Dare spettacolo? Propositi teorici, buoni, forse, per altri tempi, quando le aspirazioni erano più modeste. Ieri, per restare al livello delle «grandi», bisognava non perdere e, in realtà, non appena l'arbitro Lo Bello ha dato il fischio d'avvio, il Cagliari subito si è chiuso in ferrea difesa, schierato a riccio davanti ad Albertosi. Nenè su Rivera, e tutti indietro, ad eccezione di Riva e di Boninsegna. Retroguardia arcigna, rude sì, e però non scorretta. E le speranze del goal affidate appunto all'estro di Riva e di Boninsegna — e se la sbrigassero un po' loro. Riva marcato da Anquilletti e Boninsegna sotto la custodia di Maldera, ultimo esordiente.

Ad essere sinceri, le fasi iniziali hanno offerto qualche brivido, grazie proprio a Riva, specie al 7' minuto, quando l'ala sinistra letteralmente si scatenava in un'azione impressionante d'energia. Gigi si faceva largo ed obbligava Cudicini a salvarsi in corner, poi, sul calcio d'angolo, l'attaccante, con un miracolo d'acrobazia, da terra «agganciava» il pallone che Malatrasi «pescava» a tempo, mentre stava per superare la linea della porta. Un simile esordio faceva presagire chissà quali emozioni e la partita, invece, a poco a poco, si spegneva. Anquilletti e Maldera, quasi avessero preso le misure dei rispettivi avversa-

Continua in 9ª pagina

Mischia in area del Cagliari: anche Riva (n. 11) è in difesa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nella partita con l'Inter

Ha prevalso l'ardore dei granata

Dopo tre sconfitte, il Torino ha battuto ieri l'Inter per 2 a 1 allo stadio comunale, di fronte a 35 mila spettatori. Alle previste assenze di Ferrini e Cereser si è aggiunta quella di Fieri, bloccato da un torcicollo, ed inoltre dopo 20 minuti di gioco Moschino (stiramento alla coscia) è uscito dal campo sostituito da Ramponi. I granata hanno vinto giocando con grande volontà; l'Inter ha confermato di possedere ottime individualità ma scarso gioco d'assieme. Hanno segnato Agroppi, Facchin e Corso; il primo goal torinese è stato favorito da una incertezza di Miniussi, come indicano le tre foto: 1. Agroppi tira, la palla passerà fra le gambe di Cella (n. 6); 2. Miniussi ha parato ma si è lasciato sfuggire la palla che rotola in porta; 3. Il portiere recupera la palla, togliendola dalla porta (Foto Moisio) (Cronaca, interviste ed altre fotografie a pagina 8)

Trentacinquemila spettatori ieri allo stadio comunale

Il trionfo del Torino sull'Inter: 2-1

I granata sono tornati al successo dopo tre sconfitte consecutive - La squadra ha dimostrato di avere carattere e di saper lottare contro la sfortuna - Ieri Vieri non ha potuto giocare e Moschino ha dovuto lasciare il campo (stiramento) nei primi minuti: i sostituti Sattolo e Rampanti sono stati fra i migliori L'Inter ha elementi di classe, ma la manovra d'insieme è slegata - Un errore di Miniussi ha favorito il primo goal torinese - Reti di Agroppi, Facchin e Corso

L'appello al «vecchio cuore granata», scritto ieri su un lungo striscione nel punto più alto della curva Filadelfia ha trovato pronta risposta: i tifosi che, malgrado il malumore per la pesante situazione in classifica non hanno fatto mancare il loro incitamento al Torino, sono stati ripagati dai giocatori con una prestazione splendida sul piano dell'orgoglio e della volontà e — quello che più conta — con una preziosa vittoria sull'Inter, forte per il valore dei singoli ma slegata nella manovra d'insieme. Il 2 a 1 è meritato, cambiano gli atleti, i tecnici ed i dirigenti ma il Toro riesce sempre a trovare proprio nel «cuore» la molla per produrre uno sforzo in più nelle situazioni difficili. Il successo sui nerazzurri è arrivato al momento giusto: se ieri i granata — dopo tre sconfitte — avessero ancora perso, ora sarebbero ultimi in classifica, si parlerebbe di una crisi che invece assolutamente non esiste, perché si è visto che la squadra è viva, i giocatori reggono novanta minuti a ritmo indiavolato, le avversità non li piegano.

Eppure anche la giornata di ieri era cominciata malissimo. Vieri si era presentato al raduno del mattino con un forte torcicollo annunciando a Fabbri di non sentirsi in grado di giocare, e dopo venti minuti di gara Moschino faceva un cenno verso la panchina chiedendo il cambio, non riusciva più a correre per uno stiramento alla coscia sinistra. C'era da disperare, invece anche questi handicaps sono stati superati in modo magnifico. Sattolo, l'eterna riserva di Vieri, ha dato una dimostrazione di classe e di esemplare serietà: è andato in campo con una grossa responsabilità sulle spalle, è parso in forma perfetta ed ha salvato il risultato con due parate favolose, da album dei ricordi. Al posto di Moschino è entrato in campo il diciannovenne Rampanti; fra i due dieci anni esatti di età, un notevole divario di esperienza e diverse caratteristiche — il titolare è il regista della squadra, Rampanti è una mezz'ala di punta e non un coordinatore del gioco —, ma appena trovata la giusta posizione il ragazzo ha preso confidenza, ha vinto alcuni duelli in dribbling con Corso, nel finale era il più lucido di tutti ed ha costruito per Facchin e Combin due occasioni da rete.

Il Torino chiude così la domenica della «grande paura» con un bilancio dei più positivi: due punti in classifica, la conferma della salute della squadra, una nuova prova di forza di fronte alla sfortuna, l'affermazione di un giovane che fino a ieri non era riuscito ad inserirsi con tanta autorità nella prima squadra e che d'ora innanzi costituirà una pedina in più per il trainer Fabbri.

L'andamento della gara è stato subito favorevole al Torino: l'Inter, aggredita dagli scatenati granata, ha avuto un attimo di sbandamento, dimostrando una volta di più di avere degli elementi di grande classe, ma di non avere ancora un gioco efficace. A centro campo, Suarez era tenuto in soggezione da Moschino, Bolchi non si faceva ingannare dagli scatti di Bertini, Agroppi bloccava Corso ed il capitano nerazzurro si innervosiva, sino a commettere falli indegni della sua fama. Già al 1° minuto, Miniussi era obbligato a due difficili uscite su Combin e Facchin, ma al 10' il portiere milanese favoriva la prima rete granata con un errore clamoroso. Suarez sbrogliava una pericolosa mischia provocando un corner, lo calciava Combin e la palla arrivava ad Agroppi, al centro dell'area nerazzurra; il mediano granata tirava, la sfera passava fra le gambe di Cella, prendeva un po' di «effetto», Miniussi la abbrancava ma [illegible] finiva per lasciarla rotolare in porta, inseguendola vanamente. Sull'intervento del portiere, avversari e compagni si erano già voltati verso centro campo, anche l'arbitro Sbardella non ha visto chiaramente il goal ma il guardalinee sotto le gradinate non ha avuto dubbi, è scattato verso il centro con la bandierina abbassata, per indicare la rete.

L'euforia dei granata era subito smorzata dall'infortunio a Moschino, ma nel preciso istante in cui il novarese — dopo aver provato a tornare in campo con la coscia sinistra avvolta da una fascia elastica — chiedeva il cambio, Facchin raddoppiava il vantaggio su lancio di Bolchi «rubando» con la punta del piede un pallone a Poli e beffando Miniussi per la seconda volta. Entrava Rampanti, Fabbri doveva variare diverse marcature, ma il Torino teneva bene il campo anche se, senza Moschino nella zona centrale, Corso e Suarez potevano muoversi con maggiore tranquillità. Alla mezz'ora, Sattolo deviava prima una staffilata di Domenghini sbucato solo al centro dell'area granata, quindi volava all'indietro per ribattere la palla calciata in rete da Mazzola quasi a colpo sicuro. Nel finale del tempo i nerazzurri attaccavano in forze, ma la difesa granata non lasciava un varco libero: Puja soprattutto, quindi Trebbi, Poletti, Fossati, Bolchi ed Agroppi, con l'appoggio di Facchin generoso ed utilissimo come sempre, non si facevano sorprendere.

L'Inter iniziava la ripresa con Girardi in porta e Bedin a centro campo; Gori era rimasto negli spogliatoi e Bertini si spostava in posizione più avanzata. La gara diventava una battaglia, la volontà dei torinesi aveva la meglio sui nerazzurri, i quali tentavano di invitare gli avversari all'attacco per batterli in contropiede. Erano invece i granata a continuare a muoversi con contrattacchi sempre pericolosi: Combin lottava con Burgnich e Cella con slancio eccezionale, senza le pause che gli sono solite; Carelli si inseriva in avanti con vertiginosi spunti in velocità, saltando Facchetti e mettendo nei guai Cella, che in una occasione lo agganciava in piena area senza che Sbardella intervenisse. I nerazzurri avevano in Mazzola e Domenghini gli attaccanti più pericolosi, ma al 6' era Corso a segnare. Il capitano si infilava in area granata, urtava su Sattolo, proseguiva la corsa e riusciva malgrado l'opposizione di Poletti a strappare la palla dalle mani del portiere per farla rotolare in rete.

Sul 2 a 1 la gara si è fatta più difficile per il Torino, ed addirittura drammatica nel finale quando tutti — giocatori, dirigenti e tifosi — temevano il ripetersi della conclusione-beffa di Cagliari. Sattolo, però, non ha corso grossi pericoli, malgrado il generoso prodigarsi dell'Inter sospinta in avanti dal sempre valido Suarez. In contropiede, era ancora il Torino ad andare vicino al goal. Rampanti, il «pivello», era il regista delle ultime offensive ed usciva dal campo abbracciato dai compagni, fra gli applausi della folla.

Bruno Perucca

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi; Carelli, Bolchi, Combin, Moschino (Rampanti dal 23' del primo tempo) Facchin. Secondo portiere Bertonello.

Inter: Miniussi (Girardi dal 1' della ripresa); Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Gori, (Bedin dal 1' della ripresa), Bertini, Corso.

Arbitro: Sbardella.

Spettatori: 35 mila circa di cui 27.415 paganti per un incasso di lire 54.318.830.

Il portiere granata Sattolo, grande protagonista della sfida con l'Inter, abbracciato da Agroppi al termine della partita

Il presidente Pianelli: «Una grande soddisfazione»

Il presidente granata comm. Pianelli non ha potuto assistere alla sfida del Torino; dopo il malore accusato per le emozioni del derby, i medici hanno consigliato all'appassionato dirigente di evitare altri strapazzi. A malincuore il presidente del Torino è rimasto a casa; ha seguito la gara attraverso le notizie della radio ed alla sera ha telefonato in sede per complimentarsi con gli atleti. «Spero — ha detto — mi sia permesso presto di tornare in tribuna; ero certo che le nostre sconfitte recenti erano soprattutto dovute alla sfortuna. Ho una grande fiducia nei giocatori: mi hanno detto che hanno vinto dando anche spettacolo, e questo è per me la più grande soddisfazione».

Amareggiati i nerazzurri

Foni: «Decisivi i nostri errori»

Il volto di Alfredo Foni, a partita finita, esprime tutta l'amarezza che questa nuova sconfitta ha provocato nei giocatori e nei dirigenti nerazzurri. Il «trainer» dell'Inter, rosso in viso, quasi si rifiuta di accettare questo risultato ancora una volta sfavorevole: più che la sconfitta in sé è la maniera in cui questa si è verificata a deprimere il morale di Foni. «Mi sembra incredibile — dice l'allenatore nerazzurro — che quasi ogni domenica si debbano regalare dei goals agli avversari. Non posso dire che la squadra sia giù di forma, tutti i giocatori si impegnano e lottano in campo ma è chiaro che quando ci si trova in svantaggio per degli errori così clamorosi subentra in tutti il nervosismo. Le due reti del Torino sono in pratica due nostri autogoals, e non è la prima volta che succedono cose del genere: logicamente è difficile recuperare dopo una partenza così infelice, la squadra si innervosisce, si sbagliano anche i passaggi più elementari».

Malgrado la comprensibile amarezza, il nuovo risultato negativo non sembra destinato a lasciare tracce gravi sulla squadra nerazzurra. Il presidente Fraizzoli dà per primo un esempio di serenità, affermando: «L'unica cosa da fare è restare tranquilli; ormai ce ne sono capitate tante che non ci meravigliamo più di nulla. Nel primo tempo, quando l'Inter ha giocato meglio creando qualche buona occasione, ha segnato due volte il Torino, grazie ai nostri errori; nella ripresa invece i granata sono andati spesso vicini a segnare ma siamo stati noi ad andare in goal... Purtroppo ci capita spesso di commettere errori nella fase iniziale delle partite, con il risultato di compromettere subito la possibilità di svolgere il nostro gioco».

Nelle parole del presidente interista non manca un po' di polemica quando afferma: «Vorrei sapere perché quando è in gara l'Inter gli arbitri dimenticano sempre i minuti di recupero; in più voglio ricordare che mentre contro il Torino il parere del segnalinee è stato decisivo per assegnare la prima rete ai granata, [illegible] un goal segnato da Facchetti e ritenuto regolare dal segnalinee è stato incomprensibilmente annullato dal direttore di gara...».

a. t.

Interrotta la «serie» dell'Inter

Dopo 17 anni i nerazzurri battuti dai granata allo Stadio

Fabbri elogia tutti i suoi giocatori - Facchin: «Il goal è mio» - Le condizioni di Moschino - Locatelli spera di tornare al Torino

Negli spogliatoi del Torino atmosfera festosa ed eccitata al termine dell'incontro. Un successo pieno, non giungeva da tempo, dalla prima giornata per la precisione, nel confronto con il Pisa, e a valorizzarlo di più c'è il nome dell'avversaria, l'Inter, che a Torino era riuscita sempre a vincere o pareggiare da ben 17 anni.

Fabbri ovviamente è contento, ma cerca di mantenersi calmo nelle sue dichiarazioni: «La sfortuna prima o poi doveva dimenticarsi di noi, ma io credo che complessivamente la nostra sia stata una vittoria ben [illegible]. E' stata una partita divertente (un po' meno per chi ha perso) che dimostra come il Torino sappia far gioco, né più né meno di sempre. Battere l'Inter poi è sempre una bella impresa, un'impresa che non saranno molti a ripetere».

«C'è stato un po' di orgasmo negli ultimi minuti?».

«Obiettivamente non c'era ragione di aver timore perché l'iniziativa l'abbiamo ripresa in mano parecchio tempo prima della fine, quando sono venute in luce le doti di resistenza. Debbo riconoscere però che un po' di paura la l'avevo: difendevamo la vittoria da tanto tempo e sarebbe bastata una distrazione per vederci raggiunti».

«Qual'è il suo giudizio sui giocatori?».

«E' inutile dire che tutti sono stati bravi. E' stato eccezionale Sattolo, entrato in campo a sostituire Vieri all'ultimo momento, bravissimo Puja, magnifico il ragazzo, Rampanti. Aveva bisogno di maturare, io l'ho detto più volte, e i risultati, dopo qualche prova mediocre, sono venuti quest'oggi proprio nella partita più difficile e contro un avversario come Suarez, che all'abilità aggiunge tutte le malizie di una lunga carriera».

«Bravi tutti, anche quelli che non ho nominato. La vittoria non ci porta ancora al di fuori della zona di coda della classifica, ma ristabilisce un poco le giuste proporzioni. Seguendo i risultati della [illegible]

[illegible]

Giorgio Viglino

Il Bologna (infortunio a Bulgarelli) sconfitto sul campo della Roma: 1-2

L'emiliano è uscito dal campo dopo 7 minuti - Coraggiosa e fortunata prova dei giovani giallorossi - Buon esordio di Fausto Landini

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Roma, dopo tre sconfitte consecutive, è tornata al successo battendo il Bologna per due reti ad una. E' stata una vittoria importante per i giallorossi ma soprattutto per Herrera sul quale si erano addensate in questi ultimi tempi pesanti critiche. L'allenatore romanista, avvertendo il clima minaccioso di una crisi dalle conseguenze imprevedibili, ha messo in campo una formazione giovane, piena di grinta, che ha concesso poco allo spettacolo curando al sodo. Nell'insieme la compagine giallorossa ha meritato la conquista dei due punti ma è stata molto fortunata. Un doppio incidente di cui è rimasto vittima Bulgarelli (al 3' di gioco in uno scontro con Capello e al 7' in un contrasto con Santarini) ha costretto il bolognese ad abbandonare il campo. Al suo posto è entrato Battisodo.

La cattiva sorte del Bologna non è finita qui. Il primo gol della Roma, segnato da Taccola al 13' è stato viziato da un evidente fallo di mano dello stesso gio- [illegible]

[illegible] lunghissimo lancio di Ferrari verso l'area avversaria causava un malinteso fra Vavassori e Janich. Mentre i due giocatori bolognesi si precipitavano insieme sulla palla, giungeva di sorpresa Scaratti, che aveva sostituito D'Amato al 14') allungava il piede e con un pallonetto beffava portiere e difensore.

L'esordiente Landini, appena diciassettenne, è risultato uno dei migliori della Roma. Si è smarcato spesso in maniera intelligente, è stato pericolosissimo in fase d'attacco ha dato a Taccola la palla del gol e ne ha sfiorato uno spettacoloso per merito di Vavassori. Landini ha giocato nella squadra Primavera e qualche partita nella De Martino. Da S. Giovanni Valdarno, suo paese natio, era arrivata a Roma una piccola carovana di concittadini guidata dal padre e dal fratello. Landini ha ripagato la loro attesa con una prova maiuscola dimostrando di essere qualcosa di più di una promessa.

Mario Bianchini

Roma: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Cappelli, Santarini; D'Amato, Taccola, Landini II, Capello, Cordova (secondo portiere: Ginulfi; n. 13: Scaratti).

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli, Muiesan, Turra, Savoldi (secondo portiere: Adani; n. 13: Battisodo).

Arbitro: Francescon di Padova.

Un discusso goal di Rizzo in Fiorentina-Verona 1-0

FIORENTINA: Superchi; Stanzial, [illegible]

[illegible] migliore spelta oggi a Rizzo, e [illegible]

L'attacco del Palermo travolge l'Atalanta: 5-1

Palermo, lunedì mattina.

(f. d.) Trionfo per il Palermo, che ha battuto l'Atalanta per 5-1. La vittoria dei padroni di casa è stata meritata, ma il punteggio è stato un po' troppo pesante per gli atalantini.

I primi due goals, messi a segno nel giro di otto minuti, hanno scombussolato tutti i piani della compagine di Angeleri. L'Atalanta ha dovuto rivedere tutta la sua impostazione tattica, ma è solo riuscita a ridurre lo svantaggio con Incerti al 44'.

Sul 2-1, infatti, l'Atalanta sfiorava il pareggio con Incerti al 10' della ripresa, ma Geotti riusciva a respingere di piede. Il pericolo risvegliava la prima linea nerobianco [?], che ritrovava la verve del primo quarto d'ora di gara. Landoni e Bercellino (quest'ultimo utilizzato da centravanti arretrato) a centro campo ricominciavano a rifornire palloni per le insidiose estreme Pellizzaro e Ferrari.

Al 34', al 35' della ripresa, Pellizzaro dava il colpo di grazia alla compagine nerazzurra, mettendo [illegible]

Serie A - 9ª giornata

La situazione

Alla nona giornata del Campionato di calcio di serie A il Cagliari ha confermato il suo primato in classifica, con un prezioso 0 a 0 sul campo del Milan. I rossoneri, dopo essere stati scavalcati l'altra domenica dai sardi, si sono ora fatti anche raggiungere al secondo posto dalla Fiorentina, vittoriosa per 1 a 0 sul Verona.

I risultati più interessanti sono stati ottenuti dalle squadre di gran nome che per situazioni varie si erano trovate in coda: il Torino ha battuto per 2 a 1 l'Inter al Comunale e il Napoli ha superato, con lo stesso punteggio, la Juventus a Fuorigrotta. Per i granata e gli azzurri partenopei potrebbero essere, queste, le vittorie del rilancio.

Da rilevare anche, sempre nel gruppo di coda, i successi della Roma sul Bologna (un altro 2 a 1), del Pisa sulla Sampdoria, per 1 a 0 e del Varese sul Vicenza, pure per 1 a 0. Nella zona di centro classifica, clamoroso successo del Palermo sull'Atalanta (5 a 1). La squadra siciliana scavalca d'un colpo Inter, Verona e Bologna e si porta al quinto posto. Per la matricola siciliana, a quasi un terzo del campionato, un traguardo importante.

Questi i risultati

Fiorentina-Verona 1-0 (0-0)

Una rete valida, di Rizzo, alla metà della ripresa, ma contestata (la palla ha varcato la linea della porta?); una annullata, di Simoni, all'inizio della partita, per fuori gioco di un altro giocatore della Fiorentina. Risultato: due punti che portano i viola al secondo posto della classifica.

Milan-Cagliari 0-0

Nell'incontro dei cannonieri: Riva e Boninsegna da una parte, Prati e Sormani dall'altra (per non parlare di Brugnera, Rivera, Hamrin), hanno prevalso le difese. I campioni d'Italia sono riusciti solo a colpire un palo e a segnare una rete non valida, per carica al portiere.

Napoli-Juventus 2-1 (2-1)

Tre reti: di Anastasi al 12', di Montefusco al 14' e al 37' del primo tempo e tre espulsi: Sivori e Panzanato del Napoli, Salvadore della Juventus, uno per fallo di reazione, gli altri due per rissa. Per i bianconeri, una partita da far dimenticare d'urgenza. Come? Battendo domenica prossima il Milan.

Palermo-Atalanta 5-1 (2-1)

Hanno segnato Ferrari, Pellizzaro e Incerti nel primo tempo; due volte ancora Pellizzaro e una volta Ferrari nella ripresa. Clamoroso successo del Palermo che in una partita ha realizzato più goal che nelle otto precedenti.

Pisa-Sampdoria 1-0 (0-0)

Solo a pochi minuti dal termine i toscani, con Bordalini, sono riusciti ad aver ragione della tenace difesa dei liguri (nonché a raggiungerli in classifica e a dividere con l'Atalanta l'ultima poltrona).

Roma-Bologna 2-1 (1-1)

Taccola ha portato la squadra di Helenio Herrera in vantaggio, Savoldi ha dato il pareggio ai bolognesi, poi nella ripresa Scaratti ha messo a segno il goal della vittoria giallo-rossa. Per la Roma (come per il Torino e il Napoli) la nona giornata potrebbe essere quella del rilancio.

Torino-Inter 2-1 (2-0)

Miniussi (poi sostituito da Girardi) ha messo nella propria rete il primo goal granata; Facchin ha raddoppiato; nella ripresa l'Inter ha potuto, solo, con Corso, accorciare le distanze. Così il Torino ha finalmente spezzato la serie «nera» e può guardare con più fiducia all'avvenire.

Varese-L.R. Vic. 1-0 (0-0)

Tamborini, al quarto d'ora del secondo tempo, ha dato ai lombardi il secondo successo di questo torneo, portandoli in classifica in una situazione meno pericolosa. Ora si tratta di difenderla.

IL PROSSIMO TURNO

Atalanta-Torino
Cagliari-Bologna
Fiorentina-Napoli
Inter-Varese
Juventus-Milan
Lanerossi-Roma
Pisa-Palermo
Sampdoria-Verona

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Cagliari	14	9	3	1	0	3	1	1	20	8
2. Milan	13	9	4	1	0	1	2	1	11	4
3. Fiorentina	13	9	3	1	1	2	2	0	10	7
4. Juventus	11	9	2	1	1	2	2	1	13	9
5. Palermo	10	9	2	3	0	1	1	2	9	7
6. Inter	9	9	2	1	1	1	2	2	13	8
7. Verona	9	9	3	0	1	0	3	2	13	10
8. Bologna	9	9	3	1	0	1	0	4	9	8
9. Lanerossi	8	9	3	1	1	0	1	3	5	9
10. Napoli	8	9	2	2	1	0	2	2	6	10
11. Roma	8	9	2	1	2	1	1	2	9	14
12. Torino	7	9	2	2	1	0	1	3	5	9
13. Varese	7	9	2	0	2	0	3	2	5	15
14. Sampdoria	6	9	1	2	1	1	0	4	6	8
15. Pisa	6	9	2	2	1	0	0	4	4	8
16. Atalanta	6	9	1	3	0	0	1	4	6	12

Totocalcio

Scheda vincente

1	Fiorentina-Verona	1-0
x	Milan-Cagliari	0-0
1	Napoli-Juventus	2-1
1	Palermo-Atalanta	5-1
1	Pisa-Sampdoria	1-0
1	Roma-Bologna	2-1
1	Torino-Inter	2-1
1	Varese-Lanerossi	1-0
1	Bari-Lecco	2-0
x	Genoa-Ternana	1-1
1	Reggina-Livorno	1-0
1	Udinese-Venezia	2-0
1	Massese-Arezzo	1-0

Le quote

13 — Lire 781.100. I vincitori sono 518 (30 in Piemonte)

12 — Lire 33.300. I vincitori sono 11.962 (734 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Torino; Cagliari-Bologna; Fiorentina-Napoli; Inter-Varese; Juventus-Milan; Lanerossi-Roma; Pisa-Palermo; Sampdoria-Verona; Catania-Livorno; Foggia-Lecco; Lazio-Perugia; Internapoli-Salernitana; Pescara-Cosenza.

Il monte premi è di Lire 804.558.968

La scheda Totip

Colonna: 11 - 22 - 12 - 12 - 12 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	1	L. 2.166.309
Con 11 punti	171	19	L. 50.673
Con 10 punti	3062	246	L. 2.775

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Castellaro, gr. 1; 2) Ancona, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Anfiono, gr. 2; 2) Titan, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Metallo, gr. 1; 2) Lerica, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Germa, gr. 1; 2) Arfi, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Miss Victoria, gr. 1; 2) Capricciosa, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Podenghe, gr. 1; 2) Coimbra, gr. 2.

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Incidenti a parte, la squadra bianconera ha deluso

L'"amaro„ 1-2 della Juventus a Napoli

Tutto è accaduto nel primo tempo: goal di Anastasi, doppietta di Montefusco, incidenti ed espulsioni - Occasioni mancate da Haller - Giuliano Sarti ha esordito in campionato tra i bianconeri, sostituendo Anzolin contuso, dopo il pareggio napoletano

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

La Juventus è uscita sconfitta (1 a 2) dallo stadio San Paolo di Fuorigrotta, e [illegible] attenuanti. Anzi, con l'aggravante di aver giocato tutta la ripresa in dieci contro nove, dopo l'espulsione, alla fine del primo tempo, di Sivori e Panzanato del Napoli e del bianconero Salvadore. Con un uomo in più, i juventini non sono stati capaci non solo di raggiungere il pareggio, ma neppure di andare una sola volta vicino al goal. Questa non è critica preconcetta, è una constatazione basata sui fatti.

La Juventus non gioca, la manovra è lenta e troppo elaborata. Anastasi rimane terribilmente solo a lottare contro due, tre avversari.

Eppure, la partita era cominciata bene per i juventini. Uno scontro tra Anzolin e Cané pareva superato senza danni per il portiere juventino. Al 12' l'arbitro Pieroni puniva un fallo di Nardin su Menichelli, alcuni metri fuori dell'area di rigore azzurra. Haller toccava a Del Sol, che smistava sulla sinistra, dove sopraggiungeva Benetti. L'attaccante serviva al volo Anastasi, che batteva imparabilmente Zoff.

Due [illegible] dopo (14'), il Napoli pareggiava. Bercellino commetteva fallo su Sala al vertice dell'area; Sivori calciava la punizione, Anzolin [illegible] interveniva e Montefusco, di testa, correggeva la traiettoria della palla che, battendo sul palo, finiva in rete. Anzolin, contuso nel precedente scontro con Cané, veniva sostituito da Sarti, che esordiva così in campionato con la maglia juventina.

La partita non era bella, ma avvincente. Un intervento cattivo di Panzanato su Anastasi (31') meritava l'espulsione, ma Pieroni si accontentava di ammonire il difensore napoletano. La difesa juventina accusava qualche sbandamento. Pareva incerto il giovane Roveta, ma gli scompensi maggiori avvenivano sul [illegible] sinistro, tanto che Heriberto Herrera decideva di cambiare le marcature: Salvadore — il migliore in linea assoluta — lasciava Sivori, per controllare Cané, mentre Leoncini si incaricava di seguire l'italo-argentino, aiutato anche da Favalli, impegnato, come sempre, nel gioco pendolare difesa-attacco. Salvadore al 24' respingeva sulla linea della porta un tiro secco di Pogliana.

Al 37' il Napoli [illegible] Sivori, su punizione, mandava [illegible] un pallone che Sala correggeva per Montefusco. Il tiro dell'attaccante era improvviso. Sarti riusciva a deviare la traiettoria della palla, ma non evitava il goal.

Haller avrebbe potuto pareggiare al 40', ma mancava di poco la porta. Prima della fine del tempo avvenivano i gravi incidenti di cui si parla a parte. Il gioco riprendeva dopo cinque minuti di interruzione. Mentre le squadre uscivano per il riposo, dalle scalee dello stadio i tifosi lanciavano bottigliette di vetro e oggetti vari, anche [illegible] vecchie.

La ripresa non modificava il risultato. La Juventus disponeva di un giocatore in più, attaccava a lungo, ma con confusione e molto orgasmo. I difetti apparivano ancora più gravi. Anastasi cercava il goal da solo. Sbagliava, ma non poteva fare altro, isolato com'era fra tanti avversari. Haller non l'ha mai aiutato. Al tedesco si è presentata l'occasione del pareggio, ma, finitando un avversario, è caduto a terra a due metri da Zoff. Un solo errore non può giustificare un giudizio negativo su un atleta, ma ieri Haller ha fatto [illegible] per dimostrare di essere ancora un campione. Sarà magari entrato nel «collettivo», ma ha perso la sua personalità. La squadra juventina ha [illegible] trato un Napoli deciso, saldo e volenteroso. Juliano è stato il migliore. Hanno giocato bene anche Pogliana, Zurlini e Montefusco. Zoff ha avuto un gran lavoro. Buona la prova di Salvi, che al 31' della ripresa ha sostituito Cané. Gli azzurri pertanto hanno vinto con pieno merito.

g. a.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Cané, Juliano, Sala, Montefusco, Sivori.

Juventus: Anzolin (Sarti); Salvadore, Leoncini; Bercellino, Roveta, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli.

Reti: Anastasi (Juventus) al 12'; Montefusco (Napoli) al 14' e al 37' del primo tempo.

Spett.: 60.000 circa, di cui 25.000 paganti, per un incasso di oltre 40 milioni.

Lancio di sassi e bottiglie al pullman dei bianconeri

Pasetti ferito al naso da una scheggia di vetro

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Anche dopo l'incontro Napoli-Juventus sono avvenuti gravi incidenti. Il pullman che trasportava i giocatori bianconeri all'albergo di via Caracciolo è stato assalito da gruppi di tifosi.

Bloccato il veicolo ad un centinaio di metri dallo stadio, gli scalmanati hanno lanciato pietre, bottiglie ed altri oggetti contundenti contro i finestrini.

Pasetti, che sedeva accanto al finestrino, è rimasto ferito dalle schegge del vetro andato in frantumi. Egli è stato colpito al naso ed ha riportato una lesione con notevole perdita di sangue.

L'intervento deciso della polizia è valso a scongiurare il peggio e finalmente il pullman della Juventus ha potuto proseguire la corsa e raggiungere l'albergo. Indagini sono in corso per identificare i responsabili del grave episodio di teppismo.

Salvadore, a destra, e Panzanato hanno l'aspetto di due pugili sul ring, non di calciatori, durante la zuffa avvenuta ieri in Napoli-Juventus (Telefoto)

Panzanato ammette: «Ho perso la testa»

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Salvadore non è stato il solo ad uscire malconcio dalla gara; Favalli ha riportato una vasta abrasione alla guancia sinistra, conseguenza di un calcio al viso; Anzolin zoppicava per una forte contusione alla gamba sinistra riportata in un violento scontro con Cané.

Heriberto Herrera dopo aver sottolineato l'inizio chiaramente favorevole alla Juventus che per quindici minuti ha tenuto in pugno le sorti della contesa, segnando il primo goal, ha protestato vivacemente per il comportamento scorretto dei giocatori azzurri.

«E' una vergogna — ha detto Herrera — certi avvenimenti non dovrebbero capitare su un campo di calcio. In tutta la mia vita di sportivo non ho mai visto una partita peggiore sul piano degli incidenti. Qual a lasciarsi trascinare dai nervi. Sono errori imperdonabili...».

— *Ma, si ribatteva, nel secondo tempo perché i bianconeri non hanno rimontato lo svantaggio?*

«La gara era segnata. Quando i miei uomini si impadronivano della [illegible], il gioco veniva sempre sospeso ed interrotto. Non è [illegible] una partita. Del resto è uscita fuori dai binari fin dal primo momento».

— *Di chi la colpa?*

«Sono troppo interessato nella faccenda per poter rispondere. Tutti hanno visto e possono dare un giudizio spassionato meglio di me».

— *Come ha giocato per lei Sivori?*

«Non sono venuto a Napoli — *ha soggiunto Herrera* — per esprimere un'opinione su Sivori e i giocatori azzurri. A me interessa la mia squadra che esce in condizioni pietose da questo incontro. Per la verità non credevamo di venire a combattere allo stadio di Fuorigrotta».

Vivaci anche le proteste del vicepresidente della Juventus Remo Giordanetti: «Noi non abbiamo visto — *ha commentato* — una nessuna altra squadra oggi avrebbe conseguito un risultato migliore a Napoli. Gli azzurri non possono andare orgogliosi della prova fornita».

Negli spogliatoi del Napoli euforia ed agitazione per la vittoria. Sivori ha replicato al coro di recriminazioni dei juventini: «E' molto doloroso che due calciatori [illegible] siano rimasti feriti. Credo che tutto sia avvenuto per colpa mia. Un giocatore con tanti anni di esperienza — come me — dovrebbe saper controllare i propri impulsi».

Anche Panzanato, che ha l'occhio sinistro bendato ed una ferita suturata all'interno della guancia destra, ha recitato il mea culpa, giustificando la sua violenta reazione: «Quando ho visto che l'arbitro cacciava Sivori, mi sono lanciato contro Favalli e Salvadore per protestare. Per fermarmi, qualcuno mi si è parato dinanzi e mi ha messo un dito nell'occhio. Poi ho perso la testa... e con un po' di cattiveria ho colpito all'impazzata. Quando sono stato espulso con Salvadore me la sono presa poi con lui e l'ho colpito nuovamente».

Chiappella ha messo in risalto l'ottima prova fornita dai suoi uomini. «E' la prima volta che sono stato espulso da un campo di gioco, ma il risultato dell'incontro attenua l'amarezza per il provvedimento arbitrale».

A. Luise

Il Cagliari si difende e pareggia a Milano: 0-0

Soltanto Riva e Boninsegna tentano in contropiede di alleggerire la pressione dei milanisti - Scarsi risultati - Riva segna, ma l'arbitro annulla per fuorigioco - Anche una rete del Milan non convalidata da Lo Bello per intervento falloso su Albertosi

Segue dalla 7ª pagina

ri, mettevano il bavaglio ai due cannonieri ed il Milan cominciava a premere con sempre maggior insistenza.

Pareva che i rossoneri, sfruttando il loro netto predominio, fossero sul punto di realizzare una facile affermazione. Ma, a centro [illegible], dove Fogli e Rosato si muovevano con discreta disinvoltura, Rivera incontrava qualche difficoltà alle prese con un Nené poco disposto ai complimenti; e, all'attacco, Hamrin lavorava molto e concludeva poco, mentre Prati e Sormani, una volta ancora, dimostravano di non essere in periodo di buona forma. Certo, bisogna pur riconoscere i meriti della retroguardia sarda, ben più organica e bene organizzata di quanto generalmente si creda; ma l'azione offensiva dei padroni di casa, quasi sempre era confusa e [illegible] di uno stoccatore in vena, tanto che il taccuino del cronista doveva annotare ben scarsi episodi di rilievo. Uno sbaglio di Prati, che al 27', calciava alto da favorevole posizione; un bell'intervento di Albertosi che, al 43', respingeva di pugno su Lodetti; una punizione di Sormani al 44' che si spegneva sulla barriera. Nulla d'eccezionale, insomma, se mai un briciolo di delusione. Con l'imprevisto di vedere, in alcuni momenti, il «goleador» Riva retrocedere a dare man forte ai compagni della retroguardia.

La ripresa non cambiava volto, il match aveva ben definita fisionomia e ci si metteva anche il signor Lo Bello che magari bloccava a tempo pericolosi cenni di nervosismo, ma che d'altra parte esagerava a fischiare falli, pure se i falli, almeno dalla tribuna, proprio non esistevano. Il Milan insisteva nel suo slancio. Albertosi era chiamato al lavoro all'11' da Rivera ed al 22' da Prati, quindi Sormani, al 26' con una mezza rovesciata faceva filare la palla a lambire il palo. I rossoneri premevano con rabbia, al 28', su punizione tirata da Rivera, s'accendeva una mischia nell'area del Cagliari. Albertosi — in volo — s'urtava con Rosato e finiva in rete. Finiva in rete anche il pallone, sospinto da Sormani, l'arbitro giustamente non concedeva il punto per «carica» al portiere.

Milan chiaramente all'attacco, Cagliari a tentare la sorte in contropiede. Al 35' Boninsegna lanciava Riva che metteva a segno. Lo Bello annullava, per fuorigioco di Riva, nonostante le proteste dell'ala sinistra. C'era, il fuorigioco? A nostro avviso, sì. I sardi s'animavano, 40° minuto. Fallo di Rosato su Brugnera. Il pallone, calciato da Riva, superava la barriera, ma giungeva smorzato tra le braccia di Cudicini. Finale al

Il centravanti milanista Sormani, a terra, manda il pallone a colpire un palo della porta di Albertosi (Telefoto «Olimpia»)

color bianco. Era del Milan l'assalto disperato. Botti e ribatti di fronte ad Albertosi. Colpo di testa di Maldera, tuffo prodigioso del portiere, cui segue immediatamente, il segno dello «stop».

Fischi del pubblico, sugli spalti l'allegro sventolio delle bandiere cagliaritane. Una partita, tutto sommato, abbastanza mediocre. Conferma del Cagliari, all'insegna della difesa a spada tratta. Voleva un punto, l'ha ottenuto. Un po' per virtù propria, un po' per colpa della scarsa penetrazione rossonera. Grazie a quel punto, è restato al comando. Senza destare, però, eccessivi entusiasmi. S'era sperato di più, alla vigilia: ed i 75 mila spettatori di San Siro si sono incamminati verso casa un po' sconcertati. Non c'era stato lo spettacolo tanto atteso. Al posto degli attacchi s'erano messe in luce le difese. Riva e Prati, Boninsegna e Sormani, Brugnera e Hamrin, fra tutti, non avevano offerto l'emozione nemmeno di un piccolo goal.

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Maldera; Rosato, Malatrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Lo Bello.

Pubblico: 60.948 paganti (più circa 15 mila abbonati) per un incasso di 114 milioni 53.700.

Valcareggi e Mandelli spettatori a San Siro

MILANO, lunedì mattina.

L'allenatore della Nazionale ha assistito con il dott. Walter Mandelli, presidente del settore tecnico federale, alla partita di San Siro. Al termine dell'incontro il tecnico azzurro ha commentato brevemente l'andamento della gara: «Il gioco non è stato di livello elevatissimo, ma d'altra parte la partita era molto importante sia per il Milan sia per il Cagliari per sperare di vedere anche del bel gioco. Le due squadre hanno adottato marcature strettissime, si è assistito a numerosi accaniti duelli, la partita insomma è stata molto combattuta e incerta. Il risultato mi pare giusto. In una gara del genere non mi sento di esprimere un giudizio sui singoli giocatori».

Vinovo: proteste del pubblico per un arrivo nella nebbia

La riunione del galoppo a Vinovo si è conclusa con una «protesta» del pubblico. La nebbia che già gravava sul campo di corse è andata via via facendosi più fitta con il passare delle ore e all'ultima gara la visibilità era ridotta a soli 150 metri. Della corsa si è visto quasi niente, solo si [illegible] scorti Coimbra e Padenghe emergere in lotta sugli avversari. Padenghe all'ingresso era in vantaggio di circa mezza lunghezza, che l'avversaria riduceva progressivamente, non senza appoggiare sul rivale. Al traguardo il distacco era minimo: non era possibile usare il fotofinish, in quanto la macchina non riusciva a penetrare il mare di nebbia.

In previsione di ciò, però, il giudice di arrivo era stato affiancato da validi collaboratori e la loro decisione è stata così immediata da fare ritenere che non abbiano avuto dubbi sull'esito della corsa, che avrebbe richiesto un intervento dei commissari per esaminare il comportamento di Coimbra nel finale. Una parte del pubblico — Coimbra aveva ricevuto molte puntate nell'imminenza della gara, tanto da diventare favorita quanto Padenghe — ha protestato vivacemente. Non era comunque possibile alcuna diversa soluzione che accettare il verdetto del giudice d'arrivo, apparso convintissimo nella sua decisione.

Il Premio avv. Amedeo Peyron (L. 4.400.000, m. 2000) è stato vinto da Diego, davanti a Tromperio, terzo Torre Pellice. Distacchi: due lunghezze-treccie;

Riva polemico: «Perché rischiare?»

Boninsegna: «A noi bastava un pareggio» - Rivera: «Volevano un punto e l'hanno ottenuto. Se noi però giocassimo così, saremmo bersaglio di violente critiche» - Cinque aerei speciali dalla Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La nebbia, tanto temuta, è rimasta lontana da San Siro, è calata soltanto alla fine della partita, mentre la gran folla si allontanava freddolosa e un po' delusa. La «sfida» tra Milan e Cagliari non ha mosso all'entusiasmo: è mancato lo spettacolo, sono mancati i goals.

All'interno dello stadio, nelle stanzone degli spogliatoi, i due allenatori, Rocco e Scopigno smaltiscono la [illegible] e si preparano a commentare il risultato, a giustificare le loro tattiche, a parlare dei loro giocatori o degli avversari. C'è un po' di confusione. Rocco è il primo ad uscire e subito gli si forma attorno un vivace e vociante capannello. Pochi attimi dopo, a qualche metro di distanza, compare Scopigno, il trainer che assieme al goleador Riva ha creato la fortuna del Cagliari.

Espressione tranquilla e un po' distaccata, Scopigno non tradisce il suo solito cliché che lo fa considerare l'allenatore più singolare nel mondo del calcio, il «trainer-filosofo». Risponde alle domande a voce bassa, con calma, a volte con ironia. «*Il pareggio? Non l'abbiamo rubato, mi pare. Per il resto la partita è stata normale, come pensavo che fosse, tanti cross, qualche testata e basta. Per noi è stata una bella partita, una gara certo diversa da quella contro l'Inter*».

E gli avversari? La «marcatura» di Rivera affidata a Nené, la «mossa» che secondo alcuni è stata decisiva? Scopigno risponde gentile: «*Rivera non è stato pericoloso per niente, ha fatto qualche traversone e basta. Né ha giocato come doveva*». Scopigno non si fa scuotere neanche quando si parla della rete [illegible] nel finale a Riva: «*No, non c'è stato [illegible] sul goal di Riva*» risponde deciso, ma lascia cadere l'argomento, lo spunto polemico si esaurisce in partenza.

E adesso, dopo questo pareggio sul campo dei campioni d'Italia, il Cagliari punterà allo scudetto? [illegible] appena gli occhi, Scopigno risponde: «*Per adesso il punto di oggi ci serve per lasciare il numero 13 in classifica. Io non sono superstizioso, ma c'è chi dice porti sfortuna*».

Dentro lo spogliatoio del Cagliari c'è molta animazione attorno a Riva e a Boninsegna i due attaccanti che non sono riusciti a continuare la loro serie di goals. «*E' duro giocare così, davanti. Volevamo il pareggio e l'abbiamo conquistato, il resto non conta*» sostiene Boninsegna. [illegible] in un angolo, e poco più in là Riva ripete lo stesso concetto. «*Perché rischiare di più, a noi bastava il pari. Era troppo importante questa partita per il Cagliari, oggi era difficile per noi andare all'attacco. Un goal l'ho fatto, ma Lo Bello me l'ha annullato. Io non so proprio se ero in fuorigioco, sul lancio di Boninsegna ero dietro Anquilletti e davanti a Malatrasi, sono scattato in diagonale. Cudicini mi è venuto contro deciso, e io ho tirato*».

Dalla parte del Milan c'è un po' di delusione per il risultato, appena mascherata, e si sente ripetere, [illegible] un ritornello, un severo giudizio sulla tattica guardinga adottata dagli avversari. «*Ho sentito parlare — dice Rocco — di un grande attacco del Cagliari ma oggi ho visto soltanto una bella difesa, n'è l'altro. I miei Sormani e Prati erano troppo sorvegliati per combinare qualcosa. E' difficile giocare in queste [illegible]. Comunque sono soddisfatto della prova di Maldera, che ha superato l'esame dell'esordio*».

Tocca poi a Rivera continuare il discorso del suo allenatore: «*Loro volevano a casa con il punto che volevano, ma se fossimo stati noi a giocare in quel modo avremmo rischiato le critiche più severe*».

Indubbiamente Scopigno ha imparato la «lezione» di San Siro, quando a fine ottobre il Cagliari aveva preso quattro goals dall'Inter. Questa volta Scopigno ha dimenticato il bel gioco ma ha conquistato il pareggio. I giocatori rossoblu lasciano soddisfatti lo stadio, salutati da qualche centinaio di tifosi, una rappresentanza degli sportivi giunti con cinque aerei speciali o in nave dalla Sardegna. Fra i milanisti, invece, uno solo è soddisfatto: è Luigi Maldera, ventiduenne di Corato, un paesino in provincia di Bari, primo di cinque fratelli. Ha esordito in serie A, ha fermato Boninsegna. Per lui la «grande sfida» di San Siro non è stata una delusione.

Paolo Patruno

XJ6

I nuovi sorprendenti modelli Jaguar da 2800 cc. - 183 CV e da 4200 cc. - 249 CV

BEPI KOELLIKER
Via Rosmini 5 - Torino
Tel. 655191

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.600, Torino
SOPRABITI ABITI CAPPOTTI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

AMARA SCONFITTA DEI BLUCERCHIATI

La Samp non attacca e negli ultimi minuti il Pisa si impone: 1-0

Ha segnato Barontini di testa al 42' della ripresa - Fino a quel momento la difesa dei liguri aveva sempre ostacolato senza difficoltà i confusionari attacchi dei toscani - Pugilato in tribuna: un tifoso all'ospedale

Mancano tre minuti al termine e Barontini mette a segno il goal del successo pisano

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

Non è stata una bella gara: entrambe le squadre hanno messo in mostra un gioco approssimativo e confusionario. Hanno prevalso i padroni di casa, i quali hanno dato prova d'una maggiore determinazione nel ricercare la vittoria, mentre la squadra di Bernardini era intenta soltanto a far muro per portar via almeno un punto. E le sarebbe andata bene se Barontini, a tre minuti dal termine, non avesse trovato di testa l'angolo giusto alle spalle di Battara, insaccando un preciso cross di Guglielmoni.

La prima azione è del Pisa all'8': Battara deve intervenire in due tempi su un tiro di Piaceri. Replicano i sampdoriani, che ottengono un calcio d'angolo. Ancora il Pisa all'attacco con Piaceri, a pressione dei padroni di casa fino al 17', quando Cristin in contropiede spara alto. Poi Salvi impegna Annibale con un tiro insidioso.

Nulla da segnalare all'inizio della ripresa. Il Pisa continua a premere e la Samp bada solo a difendersi. Lucchi sostituisce Cosma con Mascalaito al 15' e due minuti dopo la Sampdoria sfiora il goal con una splendida rovesciata di Salvi che lambisce il palo sinistro della porta difesa da Annibale.

Poi il Pisa torna decisamente a premere. L'ala sinistra ligure Francesconi, a dieci minuti dal termine, deve lasciare il terreno per uno strappo ed è sostituito da Garbarini. La Samp si difende con sempre maggior affanno, fino a che subisce la rete di Barontini.

Dopo la partita sono stati sottoposti al controllo antidoping Annibale, Manservisi e Gasparini per il Pisa, nonché Battara, Sabatini e Francesconi per la Sampdoria.

g. n.

Pisa: Annibale; Gasparroni, Lanzi; Barontini, Federici, Gonfiantini; Piaceri, Guglielmoni, Manservisi, Gasparini, Cosma (Mascalaito dal 15' della ripresa); secondo portiere Breviglieri.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi (Garbarini dal 35' della ripresa); secondo portiere Matteucci.

Arbitro: Monti.

Reti: Barontini al 42' della ripresa.

Varese - Vicenza 1-0

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha superato il Vicenza per una rete a zero soltanto, ma la vittoria è sufficiente a dare respiro all'undici di Arcari. In apertura l'incontro ha avuto una svolta decisiva che avrebbe potuto costringere i padroni di casa ad «inseguire», ed è stato quando Menti al 5' ha colto in pieno un palo e Biasiolo, sul rimbalzo del pallone, ha concluso tirando alto. Il Varese nella ripresa è riuscito a «passare» con Tamborini al 13': Cappellini è scattato tutto solo sulla sinistra, ha centrato rasoterra, la difesa ha mancato in pieno e anche il portiere Luison si è spinto fuori dai pali senza intercettare. Tamborini, bene appostato al centro dell'area, ha insaccato.

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Rimbano; Dellagiovanna, Dolci, Picchi; Renna, Tamborini, Cappellini, Cattai, Gollin. Secondo portiere: Carmignani; tredicesimo giocatore: Borghi.

Vicenza: Luison; Volpato, Piampiani; Tumburus, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Biasiolo, Gallina. Secondo portiere: Ciaschini; tredicesimo giocatore: Ciccolo.

Arbitro: Giunti, di Arezzo.

SERIE B: i liguri al comando con Foggia e Como

Il Genoa a Marassi (per presunzione) si lascia raggiungere dalla Ternana: 1-1

La squadra rossoblù si porta in vantaggio dopo mezz'ora di gioco grazie ad un calcio di punizione di Angelillo - Invece di insistere per assicurarsi il risultato, nella ripresa il Genoa rallenta il ritmo e gli umbri pareggiano con Marinai - Nel finale Mascheroni colpisce due volte il palo - Entrambe le formazioni hanno utilizzato il tredicesimo giocatore

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Se il Genoa ieri fosse riuscito a battere la Ternana, com'era nelle previsioni, adesso sarebbe solo al comando della serie B. Ma la presunzione ha giocato un brutto scherzo ai rossoblù: sono passati in vantaggio dopo mezz'ora di gioco con un calcio di punizione di Angelillo e, anziché insistere all'offensiva per mettere definitivamente al sicuro il risultato, si sono illusi di avere ormai partita vinta ed hanno rallentato il ritmo. Un grave errore, che ai liguri è costato molto caro: la squadra umbra ne ha approfittato e, in contropiede, all'inizio della ripresa ha ottenuto il pareggio; nel finale il Genoa si è rinfrancato, si è gettato in avanti con coraggio, ha colpito due volte il palo. Ma ormai era troppo tardi.

Nulla di grave, i rossoblù sono ancora in testa alla classifica (seppur in compagnia di Foggia e Como) ed avranno tempo e modo di recuperare in trasferta il punto banalmente perduto ieri a Marassi. Ciò che è accaduto contro la Ternana dovrebbe però servire alla squadra ligure come utile lezione: sottovalutare gli avversari è pericoloso, si rischiano brutte sorprese. Ed il Genoa, che quest'anno mira decisamente alla serie A, deve far attenzione a non sciupare (come ha fatto ieri) le occasioni favorevoli.

Ieri si è visto chiaramente, sin dall'inizio, che tra il Genoa e la Ternana c'era una netta differenza di classe: Angelillo, ben coadiuvato a centrocampo da Derlin e Brambilla, serviva preziosi palloni per i compagni della prima linea, mentre gli umbri si limitavano a fare «muro» davanti al proprio portiere, difendendosi con affanno e spesso anche con qualche scorrettezza (non sempre rilevata dall'arbitro). Al quarto d'ora Morelli ha fallito di poco l'aggancio su un calcio di punizione di Angelillo, due minuti dopo ancora Morelli ha sbagliato una rovesciata a pochi passi.

La Ternana continuava ad attuare una tattica prudenziale, effettuando soltanto azioni di alleggerimento con — a turno — Rozzoni, Meregalli e Montepagani. Al 27' il Genoa ha corso però il suo primo ed unico vero pericolo del primo tempo: Marinai ha passato a Rozzoni e, dopo un rimpallo su Osterman, la palla è finita a Montepagani, che da pochi passi ha calciato a lato. Un'azione soltanto, contro almeno cinque o sei del Genoa. Ed al 32', finalmente, i rossoblù sono passati in vantaggio. E' stato un goal strano: Angelillo ha calciato una punizione da oltre trenta metri, sul pallone si è gettato Morelli, che però «ha bucato»: la sfera ha proseguito la sua corsa ed è finita in rete a fil di palo, senza che il portiere (un po' coperto ed ingannato forse dal mancato intervento di Morelli) accennasse ad un tentativo di parata.

Nel primo tempo il Genoa non aveva certo dato l'impressione di essere in piena forma: troppi passaggi sbagliati, troppa precipitazione al momento del tiro, qualche indecisione in difesa. Ma la Ternana aveva fatto così poco che tutti erano convinti che anche un «mezzo» Genoa sarebbe riuscito a condurre in porto il risultato. Purtroppo ne erano convinti soprattutto i rossoblù, che all'inizio della ripresa hanno concesso troppa «confidenza» agli avversari, Angelillo è calato di tono, Mascheroni ha cominciato ad estraniarsi dal gioco e, gradatamente, la Ternana ha assunto l'iniziativa.

I rossoblù, costretti a difendersi, si sono trovati subito a disagio: i terzini Rossetti e Ferrari, in giornata negativa, faticavano a controllare i rispettivi avversari ed azzeccavano ben pochi passaggi in avanti, Osterman e Turone manifestavano qualche incertezza. E la Ternana, al 10', è riuscita a pareggiare: rimessa laterale di Montepagani, cross di Pandrin e palla a Marinai: questi colpisce il palo, poi si impossessa nuovamente della sfera e batte Grosso da pochi passi.

Si pensava che il goal avrebbe scosso i rossoblù, invece è stata la Ternana — per qualche minuto — a controllare ancora il gioco. Al 19' Sciarretta ha preso il posto di Rozzoni, infortunato, alla mezz'ora Colausig ha fatto altrettanto con Angelillo. L'innesto dell'ex juventino ha restituito finalmente vigore al Genoa, che al 35' ha sfiorato la segnatura con lo stesso Colausig: ma il suo tiro, da pochi metri, è finito fuori. Nel finale si è assistito ad un vero e proprio arrembaggio da parte dei rossoblù: al 37' Mascheroni ha colpito in pieno il montante raccogliendo di testa un cross di Ferrari, un minuto dopo ancora Mascheroni ha mandato il pallone a picchiare contro il palo con un forte tiro al volo dal limite.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Turone, Osterman, Derlin; Perotti, Angelillo (Colausig), Morelli, Mascheroni, Brambilla. Portiere di riserva Banfi; tredicesimo giocatore Colausig (al posto di Angelillo dal 30' della ripresa).

Ternana: Germano; Pandrin, Bonassin; Nicolini, Vianello, Marinai; Montepagani, Cassisa, Rozzoni (Sciarretta), Liguori, Meregalli. Portiere di riserva Lugarà; tredicesimo giocatore Sciarretta (al posto di Rozzoni dal 19' della ripresa).

Arbitro: Motto, di Monza.

Il torneo di serie B - 9ª giornata

Bari-Lecco	3-2	Mantova-Catanzaro	1-0
Brescia-Lazio	(sospesa)	Padova-Reggiana	1-1
Catania-Modena	0-0	Perugia-Cesena	1-0
Como-Monza	5-0	Reggina-Livorno	1-0
Genoa-Ternana	1-1	Spal-Foggia	0-0

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Foggia	12	9	3	2	0	0	4	0	5	1
2. Como	12	9	3	2	0	1	2	1	13	7
3. Genoa	12	9	3	2	0	1	2	1	11	7
4. Bari	11	9	3	2	0	0	3	1	7	4
5. Reggina	11	9	4	1	0	0	2	2	7	4
6. Lazio	10	8	3	1	0	1	1	2	16	8
7. Perugia	10	9	2	3	0	0	3	1	4	3
8. Brescia	9	8	2	1	0	1	2	2	7	3
9. Livorno	9	9	2	1	1	1	2	2	11	11
10. Ternana	9	9	2	2	0	0	3	2	7	7
11. Lecco	9	9	3	1	1	0	2	2	10	11
12. Catanzaro	8	9	1	3	0	1	1	3	5	8
13. Reggiana	8	9	1	2	1	1	2	2	7	6
14. Catania	8	8	0	4	0	1	2	2	4	7
15. Mantova	7	9	2	1	1	0	2	3	8	7
16. Cesena	7	9	0	3	2	1	2	1	4	6
17. Spal	7	9	2	1	2	0	2	2	7	10
18. Modena	7	9	1	2	1	0	3	2	3	6
19. Padova	7	9	1	3	1	1	0	3	7	14
20. Monza	5	9	0	4	0	0	1	4	3	14

Situazione

Il duello a distanza tra Genoa e Foggia per salire al comando della classifica si è concluso senza vinti né vincitori. I liguri, nell'incontro casalingo con la Ternana, si sono dovuti accontentare di un pareggio (1-1); né di più hanno ottenuto i foggiani, ospiti della Spal a Ferrara (0-0).

La nona giornata si è così conclusa a tutto vantaggio del Como che, liquidando con un clamoroso 5-0 il Monza, si è venuto ad affiancare alla coppia di testa. Per la squadra lombarda si tratta di un ritorno nelle posizioni alte di classifica dopo una parentesi di poche settimane «nere» che avevano rischiato di offuscare un inizio brillante.

Il pareggio, a reti inviolate, per il Foggia (è il sesto 0-0) ribadisce la bravura della difesa pugliese che, dall'inizio del campionato, ha subito una sola rete. La squadra è l'unica del torneo ad essere ancora imbattuta.

Le partite di domenica prossima

Catania-Livorno; Como-Genoa; Foggia - Lecco; Lazio - Perugia; Mantova-Reggina; Modena-Brescia; Monza-Cesena; Reggiana-Catanzaro; Spal-Bari; Ternana-Padova.

Cinque reti del Como al Monza (5-0)

COMO, lunedì mattina.

Con il clamoroso punteggio di 5-0 il Como ha superato il Monza. Dopo soli 20 minuti di gioco, la squadra comasca (che grazie ai pareggi casalinghi di Genoa e Foggia è passata al comando della classifica di serie B) era già in vantaggio di due reti. Le avevano realizzate Lambrugo al 12' e Comini al 21'.

A questo punto il Monza, che sulle prime era stato guardingo (l'allenatore Liedholm aveva mandato in campo una formazione imbottita di centrocampisti) ha cercato di passare all'offensiva, ma nella ripresa ha subito tre altre reti: la prima su rigore, al 20', realizzato da Comini; la seconda da Frappani al 37' (che aveva preso il posto del goleador comasco) e l'ultima a un minuto dallo scadere del tempo, su autorete di Beltrami.

SPAL-FOGGIA 0-0. Il Foggia si è rifatto rapidamente della battuta d'arresto subita domenica scorsa contro il Genoa. Ieri ha pareggiato a Ferrara contro la Spal, perdendo però il proprio stopper Dalle Vedove che ha riportato una distorsione al ginocchio.

CATANIA-MODENA 0-0. Il Modena risale la classifica gradualmente e ieri ha imposto al modesto Catania il pareggio.

MANTOVA-CATANZARO 1-0. Con una rete di Giola al 28' della ripresa il Mantova ha vinto la sua prima partita di campionato.

REGGINA-LIVORNO 1-0. La Reggina ha battuto il Livorno con una rete di Toschi al 21' della ripresa. Numerosi gli incidenti. Tre le espulsioni: Gualtieri (L.) e Clerici (R) al 38' e Tolardo (L) al 42' del primo tempo.

Bowrey vittorioso nel torneo di Adelaide

ADELAIDE, lunedì mattina.

L'australiano Bill Bowrey ha vinto la finale del singolare maschile dei Campionati Internazionali di tennis dell'Australia del Sud battendo il connazionale Alan Stone per 6-4, 6-2, 4-6, 6-4. La finale del singolare femminile è stata vinta dall'australiana Karen Krantzcke la quale ha sconfitto la giovane connazionale Lesley Hunt per 4-6, 9-7, 6-1.

SERIE D - Nel girone A riprende la fuga del Derthona

La Pro Vercelli torna al successo nell'incontro con il Casale: 2 a 0

In tribuna anche Silvio Piola ha incitato i «bianchi», che hanno finalmente convinto - I vercellesi disputeranno mercoledì a Tortona il recupero con la capolista - Reti di Caramaschi e Tonelli

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Reduce da una serie davvero sconfortante di insuccessi, malinconicamente affondata nella bassa classifica, la Pro Vercelli si è riscoperta come per incanto vincendo per 2-0 uno dei più tradizionali derby piemontesi, quello con il Casale. Un successo, questo, di buon auspicio non soltanto per i due punti preziosi che si aggiungono alla modesta graduatoria, ma soprattutto per la fattura del gioco, per le numerose occasioni da goal create e per l'impegno con il quale i «bianchi» si sono buttati nella lotta.

Una vittoria che potrebbe chiudere una triste parentesi, per quanto il recupero di mercoledì prossimo contro il Derthona, sul campo della capolista, si preannunci particolarmente arduo da superare.

Poca gente sugli spalti dello stadio cittadino per un confronto che puntualmente rispolvera antichi ricordi. Anche Silvio Piola in tribuna. L'indimenticabile campione, reduce da Vicenza, ha preferito assistere al richiamo di Torino-Inter per fermarsi a Vercelli e sostenere la «sua» squadra in un momento così poco felice. Poca gente (millecinquecento spettatori circa) ma molto entusiasmo, come non succedeva da tempo.

Partita di slancio, con un ritmo e una determinazione in attacco ai quali non sembrava più abituata, la Pro Vercelli ha subito messo in difficoltà la difesa del Casale, la quale forse non si aspettava una simile foga offensiva. «La Pro Vercelli deve risorgere — ci aveva detto prima della partita il vicepresidente Baucardo — e in tal senso la volontà c'è. Non sappiamo più cosa fare, ma io credo che ci sarà sufficiente una chiara vittoria, oggi, per ritrovare la fiducia dello scorso anno».

Dopo cinque minuti i «bianchi» colpiscono la traversa con Siara che aveva concluso una serie di passaggi tra Tonelli e Bisacco. Sembrava un ulteriore motivo delle sfortune, ed il Casale rispondeva subito in contropiede (fallendo, però, l'ultimo passaggio al momento di presentarsi nell'area avversaria. Gioco a tratti piacevole, ma sempre interessante e aperto, su un livello di ottima fattura.

La Pro Vercelli riprendeva in mano il comando delle azioni, incitata a gran voce dal proprio pubblico. Al 9' su «lancio» di Goberti dava a Tonelli la palla-goal: ma incontro al centravanti si buttava coraggiosamente Tapella che riusciva a deviare il tiro con il corpo. Al 20' si infortunava D'Aria, piuttosto a disagio sull'avversario Tonelli; colpito al setto nasale da un calcio, il difensore era costretto ad uscire dal campo per farsi medicare e rientrava visibilmente dolorante per quanto coraggioso nel continuare il gioco. L'esame radiografico dirà se si tratta di frattura o no.

Al 27' i «bianchi» andavano meritatamente in vantaggio. Picardi, dalla destra, abbandonava la propria posizione di terzino e, pressoché indisturbato, correva fin sul fondo per effettuare un traversone a mezz'altezza nell'area del Casale. Caramaschi da pochi passi calciava al volo, la palla batteva contro la faccia interna della traversa e, carambolando sul corpo di Tapella proteso in tuffo, terminava in rete. Ancora Tonelli, tre minuti prima del riposo, falliva clamorosamente un goal quasi fatto, tirando addosso a Tapella, da pochi passi.

Nella ripresa, la Pro Vercelli rallentava la spinta offensiva preoccupandosi di neutralizzare eventuali reazioni di un Casale che stentava non poco ad imbastire apprezzabili trame di gioco.

Al 3' il raddoppio. Un «cross» in area veniva deviato da Siara in mezzo traversone; Tonelli raccoglieva e, al volo di sinistro, metteva imparabilmente in rete. Pazzo di emozione per il goal il centravanti quasi scompare nelle braccia dei compagni accorsi a festeggiarlo.

Il Casale aveva una buona reazione verso la mezz'ora, ma i tiri di Burlone e di Moroni erano neutralizzati tra gli applausi da un Brandvardi in gran forma.

Chiuso il commento di Silvio Piola a fine partita: «Spero che questa vittoria rilanci la Pro Vercelli sulla strada intrapresa lo scorso anno. Si poteva vincere anche per quattro a zero. Sono soddisfatto per Tonelli. E' un centravanti che dispone di ottime qualità, ma che avrebbe bisogno di maggior fortuna».

Franco Costa

Pro Vercelli: Brandvardi; Picardi, D'Aria; Coure, Jussich, Boselli; Caramaschi, Calvi, Tonelli, Siara, Bisacco.

Casale: Tapella; Bulzano, Giacchili; Maino, Goberti, Belardi; Timossi, Venlo, Moroni, Burlone, Arioli.

Arbitro: Pompili di Lecco.

Una parata del portiere casalese Tapella sul centravanti della Pro Vercelli Tonelli

La squadra di Tortona supera il Canelli: 2-0

Tortona, lunedì mattina.

Gara avvincente per l'impegno profuso dalle due squadre, in particolare dal Canelli, che si è battuto coraggiosamente, per quanto abbia dovuto soccombere contro un Derthona più classico e sicuro.

Per i locali ha realizzato Boschetti, al 40' del primo tempo, su un perfetto traversone dalla destra di Bisio.

Nella ripresa, al 35', su cross dalla sinistra di Colondri, indubbiamente il miglior uomo in campo, andava a rete il guizzante Cazzola, con un preciso colpo di testa.

I migliori del Derthona sono stati, oltre a Colondri, lo stopper Chiesa e il centravanti Bisio; nel Canelli sono emersi il terzino Basioni e il libero Moro (che nella ripresa ha fermato un pallone diretto nella propria rete, a portiere battuto) e gli interni Ellsboro e Castelli.

ALBENGA - CUNEO 4-1 — Reti: nel I tempo Gabrielli (Al.) al 12', Panucci (Al.) al 37'; nel II tempo Panucci (Al.) al 1', Bulfoni (Al.) al 21', Bellario (C.) al 31'. Senza attenuanti la severa sconfitta subita dal Cuneo di fronte ad un Albenga che pare aver ritrovato una solida inquadratura e fiducia nei propri mezzi con l'inserimento dei nuovi acquisti Dotti e Colleoni.

BORGOMANERO - SANREMESE 3-0 — Reti: nel I tempo, all'11' Pellegris; nel II tempo, al 17' Del Pietro. Netto e convincente successo del Borgomanero su una Sanremese che si presentava con l'intatta aureola dell'imbattibilità e che, pur dimostrandosi ottima squadra, ha messo in luce una preoccupante mancanza di uomini in fase di conclusione.

Il Borgomanero avrebbe potuto arrotondare maggiormente il proprio bottino, ma un palo di belle parate del portiere avversario e un palo colpito da Uglietti hanno mantenuto il risultato sul punteggio di 2 a 0.

Il portiere del Borgomanero, Gatti, al 27' del II tempo ha parato un rigore calciato da Giordano.

IMPERIA - GALLARATESE 0-0 — Al termine di una partita molto combattuta, Imperia e Gallaratese hanno chiuso a reti inviolate.

Nessuna delle due squadre ha avuto a portata di mano la palla goal per aggiudicarsi la vittoria.

Soltanto nel secondo tempo, al 38', Giacomucci ha sbagliato una facilissima occasione per portare in vantaggio la Gallaratese.

Golf: gare di chiusura

Chiantelassa 1ª a La Mandria

Circolo del Golf, lunedì matt.

Sul campo di golf di La Mandria è terminata ieri la stagione agonistica 1968 con la «Coppa Chiusura», giocata sulla distanza di 18 buche Stableford handicap.

La competizione sebbene disturbata dalla forte nebbia è stata vivace.

Classifica: 1. Piero Chiantelassa, p. 36; 2. Franco Rivetti, p. 34; 3. Carlo Ceriana, p. 34; 4. Lorenzo Boglione, p. 33; 5. Giancarlo Gatti, p. 32; 6. Renzo Bullo, p. 31.

Giocava sul campo di Biella

La Cossatese in extremis sconfigge l'Alassio: 1-0

BIELLA, lunedì matt.

La Cossatese ha debuttato allo stadio «La Marmora» di Biella (il suo campo di gioco è stato distrutto dall'alluvione) sconfiggendo l'Alassio con una rete segnata da Rossini a cinque minuti dal termine.

Il primo tempo, caratterizzato da una sensibile prevalenza della Cossatese, si era chiuso a reti inviolate.

Nella ripresa la nebbia ha leggermente falsato l'andamento del gioco. Al termine di un'azione confusa che non ha potuto essere seguita da tutto il pubblico causa la foschia che gravava sul campo, al 40' Rossini ha realizzato il meritato goal della vittoria.

SESTRESE - BORGOSESIA 3-0 — Reti: nel primo tempo al 5' Marchiandi; nella ripresa al 6' e al 10' Ferrari. Il Borgosesia ha deluso completamente, consentendo alla Sestrese di cogliere un facile e netto successo. Dopo la terza rete, i liguri non hanno neppure più insistito a fondo, ma la squadra piemontese non ha saputo raggiungere il goal della bandiera.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: Albenga-Cuneo 4-1; Borgomanero-Sanremese 3-0; Castor-Sestri Levante 2-1; Cossatese-Alassio 1-0; Derthona-Canelli 2-0; Imperia-Gallaratese 0-0; Ivrea-Omegna, sospesa per nebbia; Pro Vercelli-Casale 2-0; Sestrese-Borgosesia 3-0.

CLASSIFICA: Derthona punti 17; Borgosesia e Sestrese 16; Omegna, Cossatese 14; Gallaratese e Borgomanero 13; Sanremese, Ivrea e Imperia 10; Alassio, Albenga e Canelli 9; Pro Vercelli, Cuneo e Casale 7; Sestri Levante 5; Castor 4. Pro Vercelli due partite in meno; Canelli, Cossatese, Imperia, Ivrea, Omegna e Derthona una partita in meno.

GIRONE B — Risultati: Leoncelli-Voghera 1-1; Lilion Snia-Carpi 0-0; Mirandolese-Seregno 2-0; Parma-Vigevano 0-0; Pavia-San Secondo 1-1; Pergolettese-Pro Sesto 1-1; Ponte San Pietro-Fanfulla, sospesa per nebbia; Sant'Angelo-Moglia 0-0; Sassuolo-Crema 3-1.

CLASSIFICA: Seregno 16; Pergolettese, Pro Sesto 15; Lilion 14; Sant'Angelo 13; Sassuolo 12; Fanfulla, Ponte San Pietro, Vigevano 11; Carpi, Parma 10; Leoncelli 9; Moglia, Pavia, Mirandolese, Crema e Voghera 8; San Secondo 7. Ponte S. Pietro e Fanfulla una partita in meno.

Ivrea-Omegna fermata dalla nebbia

Gli arancioni erano in vantaggio per 3-2 - Prima vittoria della Castor sul Sestri Levante (2-1)

Ivrea, lunedì mattina.

La partita è stata sospesa al 22' della ripresa a causa della nebbia, quando il risultato era di 3 a 2 a favore dell'Ivrea. Le reti dell'Ivrea sono state segnate nel primo tempo da Desati al 21' e da Rosa al 33', a queste ha fatto seguito il goal di Giaccione al 1' della ripresa.

Per l'Omegna hanno segnato Boitani al 34' del primo tempo e Pastrello al 9' della ripresa.

Al 10' della ripresa, l'arbitro ha espulso Avanzi, dell'Omegna, per proteste. La nebbia, che era già abbastanza fitta nel primo tempo è andata sempre più aumentando nei primi minuti della ripresa.

I giocatori dell'Omegna hanno segnalato ripetutamente all'arbitro il controllo della visibilità e al 22' il direttore di gara ha deciso la sospensione del gioco.

CASTOR - SESTRI LEVANTE 2-1 — Reti: al 18' del primo tempo Avento (C.); secondo tempo al 10' Cappellino (C.); 41' Fossa (S. L.). Prima e meritata vittoria stagionale della Castor che ha finalmente potuto schierare in campo la sua formazione migliore. Sospinti da Cappellino, Bimonti e Dallan, i tortonesi hanno costretto nella loro area gli ospiti fin dal fischio d'inizio e sono pervenuti al successo al 18' del primo tempo con una bella rete di Avento su passaggio dell'esordiente Vastini.

Nella ripresa Cappellino, con Dallan il migliore in campo, ha aumentato il vantaggio della squadra tortonese concludendo al 10', con una prodezza personale, un dialogo tra Bonaudi e Vastini.

Il goal della bandiera per i liguri è stato messo a segno da Fossa a 4' dal termine con un calcio piazzato dal limite.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 561.147 Corso Re Umberto 84 (Ore 8-10; 15-18)

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 756.669

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma 80 telefono 517.058
EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in 2 volumi

SERIE C: la Solbiatese domina ancora la classifica del girone A

Clamoroso 4-0 dell'Alessandria a Busto Arsizio

Burrascoso pareggio nel confronto tra [illegible] due squadre liguri

Aspro derby tra Savona e Rapallo: 0-0 con due infortuni e un espulso

Sospetta frattura del [illegible] per l'ala sinistra savonese [illegible] - Un altro biancoblù, il mediano Natta, k. o. dopo un rude intervento di Gualco - Allontanato dall'arbitro il terzino rapallese Mensa - Un «rigore» negato ai bianconeri per atterramento [illegible] Petroni

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Drammatico derby tra Savona e Rapallo, con una [illegible] clusione (0 a [illegible]) che, tutto sommato, sembra giusta. La partita, dopo una mezz'ora iniziale abbastanza equilibrata e corretta, ha ricevuto [illegible] svolta decisiva al 35' [illegible] l'ala biancoblù Rizzi, il più pericoloso dell'attacco locale, dopo [illegible] duro contrasto [illegible] Gualco [illegible] dovuto abbandonare [illegible] avendo riportato [illegible] sospetta frattura del perone della gamba sinistra. Nonostante il vantaggio numerico il Rapallo ha continuato a difendersi badando soprattutto a controllare il centrocampo, dove si è distinto Codo[illegible]to, lasciando alle punte Bolzoni e Petroni il compito di «disturbare» le retrovie avversarie. Il Savona, perduto Rizzi, si è disunito lanciandosi avanti con le idee poco chiare, affidandosi all'improvvisazione dei singoli. Al 5' della ripresa, un altro duro colpo veniva ad infrangere del tutto le [illegible] della squadra di Rigamonti, l'indimenticato portiere del Torino ed [illegible] trainer del [illegible]vona. Il terzino rapallese Gualco [illegible] su [illegible] estrema decisione, colpendolo con [illegible] gomitata (o un [illegible]gno?) in pieno volto, e mettendolo a terra letteralmente k. o.

Natta rimaneva fuori dal terreno di gioco per [illegible] minuti [illegible] stato di choc: al termine addirittura [illegible] principio di commozione [illegible]. Natta poi rientrava in campo, ma era praticamente nullo. Alla fine dell'incontro era [illegible] chiaramente scosso, tanto che non [illegible] ricordava [illegible] quanto gli [illegible] successo.

In [illegible] all'uscita di Natta il gioco si faceva estremamente rude per cui l'arbitro finiva per espellere un atleta del Rapallo, forse quello meno scorretto, Mensa, autore di un [illegible] di reazione. L'incontro proseguiva con il tema del primo tempo: Savona disordinato all'attacco e oltretutto inferiore come uomini ma comunque ammirevole per impegno e continuità; Rapallo che si [illegible]va in contropiede e che sfiorava addirittura il goal [illegible] vittoria. A quattro minuti dalla fine, infatti, [illegible] genoano Petroni partiva da metà campo evitando un palo [illegible] avversari, entrava in area e si portava davanti [illegible] portiere Ghizzardi: Pozzi ed Anzuini [illegible] potevano fare altro che atterrare l'attaccante avversario. Il fallo era [illegible] punire con il rigore, ma l'arbitro risultava [illegible] diverso avviso: concedeva infatti una punizione a favore [illegible] Savona.

Un derby strano, dunque, nel quale il Rapallo è riuscito ad imporre i propri propositi di pareggio. Il Savona non è andato oltre lo 0 a 0 innanzitutto [illegible] [illegible] infortuni che gli hanno ostacolato [illegible] cammino ed anche perché la squadra difetta in fase di conclusione. A parte Rizzi, scomparso troppo presto dalla [illegible] [illegible] partita, i vari Zuckowsky, Dalmonte, Rossi, e Barlassina (quest'ultimo preferito all'ultimo momento a Di Cristofaro) [illegible] sono sembrati in grado [illegible] impensierire il bravo D'Orsi, [illegible]ostante abbiano avuto a portata di piede alcuni altri pal[illegible].

I migliori in campo [illegible] risultati Ghizzardi, Verdi, Anzuini e Dalmonte per il Savona; Codognato, D'Orsi, Colombo, Petroni e Bolzoni per il Rapallo.

Alla fine dell'incontro il presidente del Rapallo, [illegible]gliardi, [illegible] rilasciato dichiarazioni piuttosto pesanti [illegible] confronti dell'arbitro Manig[illegible] di Roma: «*Siamo stanchi — [illegible] detto — di essere il bersaglio degli arbitri. L'espulsione [illegible] Mensa era ingiusta; il fallo di Petroni doveva essere [illegible] punito con un calcio di rigore. Novanta falli su [illegible] to ci sono stati fischiati contro quando era evidente che i responsabili [illegible] i [illegible]. E' una storia che va ripetendosi da troppo tempo [illegible] è soprattutto per questo che il Rapallo si trova in classifica in una posizione che non merita. Mi dispiace* — ha concluso il presidente del Rapallo — *dell'incidente capitato al nostro ex giocatore Rizzi ed auguro al Savona di conquistare quei successi che merita*».

Rigamonti è apparso molto equilibrato. Il trainer biancoblù dopo avere [illegible] che si teme per Rizzi la frattura del perone, ha detto: «*Il risultato è giusto, anzi devo ringraziare i nostri avversari per non essere riusciti ad approfittare dell'occasione per vincere. Gli infortuni subiti da Rizzi e Natta sono stati determinanti: in tali condizioni il pareggio è per me accettabile*».

Giorgio Gandolfi

Savona: Ghizzardi; Verdi, Canepa; Natta, Pozzi, Anzuini; Barlassina, Rossi, Dalmonte, Zuckowsky, Rizzi.

Rapallo: D'Orsi; Gualco, Mensa; Colombo, Pes, [illegible]ro; Bolzoni, Rizzo, Petroni, Bianchi, Codognato.

Arbitro: [illegible] di Roma.

Il Novara conquista un punto sul campo del Sottomarina: 1-1

Dal nostro corrispondente

CHIOGGIA, lun. matt.

Il N[illegible] disputando una gara accorta ed intelligente, è riuscito a conquistare un meritato pa[illegible] a Chioggia contro il Sottomarina (1-1): la squadra [illegible] [illegible] [illegible] ripresa con Filippi, i piemontesi hanno pareggiato al quarto d'ora con Cribio. Gli azzurri hanno lottato dal primo al novantesimo minuto [illegible] grande generosità e se Milanesi fosse stato più preciso forse avrebbero potuto ottenere qualcosa di più, poiché il Sottomarina [illegible] punto [illegible] tecnico è apparso inferiore [illegible] novaresi.

Nel primo tempo, comunque, [illegible] stati i locali a portarsi [illegible] maggior insistenza all'attacco: al primo minuto [illegible] gioco Fumagalli ha sciupato una ottima occasione, al 13' [illegible] ha deviato in angolo un forte tiro [illegible] Bittolo. [illegible] il Sottomarina si è portato [illegible] in avanti, [illegible] difensori piemontesi [illegible] fatto buona guardia.

[illegible] della ripresa i locali passano in vantaggio: fuga sulla destra di Rossi, passaggio a Boscolo che smista a Filippi e rete di quest'ultimo da pochi passi. Il Novara, dopo [illegible] attimo di sbandamento, si è portato a sua volta avanti con coraggio per raggiungere il pareggio. Ed [illegible] 15' c'è riuscito: calcio d'angolo, palla a Cri[illegible] che realizza. Nel finale [illegible] azioni alterne, [illegible] una leggera supremazia territoriale del Sottomarina che, incitato a gran voce dal pubblico, ha cercato con ostinazione il goal della vittoria. Ma i difensori del Novara (con Lena in ottima forma) facevano buona [illegible].

L'incontro [illegible] è così [illegible] chiuso [illegible] il punteggio di 1 a 1: un risultato sostanzialmente equo, [illegible] due squadre che [illegible] complesso si sono equivalse.

SOTTOMARINA: Seda; Marin, Penzo; Abate, Milani, Vegilanetti; Rossi, Boscolo, Fumagalli, Bittolo, Filippi.

NOVARA: Lena; Colla, Testa; Cribio, Udovicich, Majoli; Rossi, Zardo, Fedroni, Milanesi, Bramati.

Arbitro: Fuschi [illegible] Pescara. g. g.

Sconcertante prova della Pro Patria

Lojacono si scatena e realizza tre goals

La quarta rete alessandrina segnata da Chinellato - Altri due punti annullati ai grigi - Gli infortuni a Sala e Croci attenuante per la squadra lombarda

L'[illegible] [illegible] Lojacono, autore di tre reti [illegible] di ieri a Busto Arsizio

Nostro servizio particolare

Busto Arsizio, lunedì matt.

Vittoria piena e meritata quella dell'Alessandria, che avrebbe dovuto concludere l'incontro con [illegible] bottino [illegible] più cospicuo del 4-0, se l'arbitro non avesse annullato nel secondo tempo due reti. [illegible] cui una in modo, così almeno è apparso ai più, inspiegabile. I grigi hanno fatto loro una partita [illegible] assai difficile, ma, per non aprire la [illegible] a illusioni troppo eccessive, va detto subito che essi hanno giocato contro una squadra irriconoscibile. La Pro Patria, praticamente, non è esistita e una sola volta l'estremo difensore grigio è stato impegnato per un tiro abbastanza pericoloso di un avanti avversario.

La solida difesa alessandrina ha validamente sventato ogni minaccia alla rete custodita da [illegible]riggi, mentre la grande giornata di Lojacono, autore di ben tre goals — un quarto pure da lui messo a segno è stato annullato —, e due infortuni [illegible] da altrettanti giocatori bustocchi, rimasti in campo ma pressoché inutilizzati, sono valsi a decretare il buon successo piemontese e la completa disfatta [illegible] Pro Patria.

Il primo tempo è iniziato con la Pro Patria all'attacco, ma senza che l'Alessandria corresse gravi pericoli. Col passare dei minuti comunque i grigi assumono saldamente il controllo delle azioni. Al 33' un tiro corto [illegible] Doolio, dalla sinistra, viene deviato in tuffo dal portiere fuori dell'area di rigore. Riprende al [illegible] Chinellato il quale segna: 1 a 0.

Pochi minuti dopo il mediano bustese Sala è vittima di uno stiramento per [illegible] passa all'ala sinistra, ma le sue precarie condizioni gli impediscono di rendersi utile. A cinque minuti dal riposo Moriggi devia in angolo [illegible] bel tiro di Soldati ed è questo, in pratica, l'unico intervento di rilievo del portiere grigio il quale ha poi avuto tutto il tempo di... annoiarsi.

All'inizio della ripresa, all'11' minuto, fallo su Dori a 5-6 metri dall'area di rigore: l'arbitro decreta una punizione in favore dell'Alessandria e Lojacono si incarica di tramutarla prontamente in rete: 2 a 0.

[illegible] passati [illegible] molti minuti e Croci, terzino della Pro Patria, si produce una dolorosa distorsione: anch'egli deve spostarsi all'ala e per zoppicando, riesce a toccare qualche pallone, mentre i suoi compagni cercano di spingersi in avanti e tentare in via del goal. Ma la difesa alessandrina blocca [illegible]maticamente ogni tentativo ed è nuovamente l'Alessandria al 26' ancora con il «vecchio» Lojacono a battere l'estremo difensore bustocco dopo un'abile finta. Il goal — è il terzo della serie — lascia i tifosi bustocchi a [illegible] aperta.

Sul 3 a 0 l'arbitro annulla un goal di Dori al volo, non si sa bene per quale motivo anche se, a detta del sig. Contelli, si è trattato d'un fuorigioco. Comunque non è certo questo inconveniente a demoralizzare i grigi, ormai scatenati e che trovano via libera per l'evanescenza degli avversari, dominando in lungo e in largo senza eccessiva fatica.

Lojacono al 31' mette a segno la quarta ed ultima rete della giornata. La serie dei goals non sarebbe per la verità finita in quanto l'Alessandria ne realizza ancora uno, autore Rossi. Il giocatore alessandrino è però in fuorigioco, stavolta senza discussioni.

[illegible] ricorre [illegible] che Dori, sempre nel secondo tempo, è stato atterrato in piena area: il sig. Contelli, però, anziché concedere all'Alessandria il rigore, ha fatto [illegible] una punizione dal limite, rimasta senza esito.

Tutti i [illegible] hanno ieri bene meritato e sono da elogiare: ma su [illegible] sono emersi, oltre all'onnipresente Lojacono, [illegible]mente encomiabile, Chinellato, Berta e De [illegible]. La squadra [illegible]gia ha giocato praticamente al gran completo, dopo che Tomy, il quale aveva provato nella settimana, si era detto in condizioni di scendere in campo.

e. c.

Pro Patria: Cazzaniga; Lombardi, Croci; Bruno, Sala, Rinaldi; Oli[illegible], Gambarin, Galli, Re Cecconi, Soldati.

Alessandria: Moriggi; Piccinini, Rossi; De Luca, Colombo, Chinellato; Berta, Tomy, Lojacono, Doolio, Dori.

Arbitro: Contelli, di Firenze.

Marcatori: Chinellato (A.) al 39' del primo tempo. Lojacono (A.) all'11', al 26' ed al 31' della ripresa.

*PIACENZA-TRIESTINA [illegible] — *Il Piacenza non è andato più in [illegible] [illegible] pareggio (0-0) contro la forte Triestina, nel corso [illegible] una partita [illegible] combattuta, tecnicamente pregevole, in cui gli emiliani hanno colpito due volte la traversa. I migliori del Piacenza sono stati Robbiati, Stevan e Zof; della Triestina, molto bene Kuk, Ice e Aldoli.*

*UDINESE-VENEZIA 2-0 — *L'Udinese con due goals realizzati nella ripresa, al 10' da Franzot e al 30' da Blasig, ha piegato il Venezia, [illegible] allo stadio friulano [illegible] il fermo proposito di conquistare almeno un punto. L'incontro è [illegible] diretto abbastanza bene dall'arbitro milanese Berella.*

*TREVIGLIESE - MARZOTTO 0-0 — *Partita estremamente scialba, quella giocata ieri dalla Trevigliese, che, reduce da una vittoria in trasferta sul Novara e facile ai successi casalinghi stessi, ha ceduto un punto a un Marzotto alquanto modesto.*

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Solbiatese	18	12	5	1	0	2	3	1	23	10
2. Udinese	17	12	5	1	0	2	2	2	19	2
3. Treviso	16	12	4	2	0	2	2	2	8	5
4. Piacenza	15	12	4	2	0	2	1	3	13	5
5. Alessandria	14	11	3	3	0	1	3	1	13	7
6. Monfalcone	[illegible]	12	2	3	1	2	3	1	14	11
7. Pro [illegible]	14	12	4	1	1	1	3	2	8	9
8. Triestina	13	11	4	1	1	1	2	2	7	5
9. Trevigliese	13	12	4	2	0	1	1	[illegible]	14	10
10. Novara	[illegible]	12	3	1	2	1	4	1	14	11
11. Savona	13	12	3	3	0	1	2	3	8	8
12. Legnano	12	12	2	3	1	2	1	3	15	14
13. Venezia	11	12	3	2	1	0	3	3	12	13
14. Cremonese	9	12	2	4	0	0	1	5	7	11
15. Verbania	9	12	3	2	1	0	1	5	10	14
16. Rapallo	8	12	1	[illegible]	2	1	2	3	8	14
17. Biellese	7	10	2	1	1	0	2	4	6	11
18. Marzotto	7	12	1	3	2	0	2	4	5	17
19. Sottomar.	6	12	1	2	3	0	2	4	7	18
20. [illegible]	6	12	3	0	3	[illegible]	0	6	8	25

I risultati di ieri		Il prossimo turno
Monfalcone-Biellese	2-0	Alessandria-Monfalcone
Piacenza-Triestina	0-0	Biellese-Solbiatese
Pro Patria-Alessandria	0-4	Legnano-Treviso
Savona-Rapallo	0-0	Astimacobi-Udinese
Solbiatese-Astimacobi	3-0	Marzotto-Sottomarina
Sottomarina-Novara	1-1	Novara-Savona
Trevigliese-Marzotto	0-0	Piacenza-Pro Patria
Treviso-Cremonese	1-0	Rapallo-Verbania
Udinese-Venezia	2-0	[illegible]-Cremonese
Verbania-Legnano	1-1	Venezia-Trevigliese

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Ravenna	0-0
Empoli-D.D. Ascoli	0-1
Entella-Vis Pesaro	1-1
Forlì-Olbia	0-0
Maceratese-Jesi	0-0
Massese-Arezzo	1-0
Pistoiese-Torres	1-0
Viareggio-Rimini	2-0
Sambenedettese-Prato	2-1
Spezia-Siena	0-0

CLASSIFICA

Empoli, Arezzo, Massese e D.D. Ascoli p. 16; Sambenedettese 15; Spezia e Siena 14; Anconitana 13; Rimini e Jesi 12; Ravenna, Vis Pesaro, Olbia e Viareggio 11; Prato, Entella e Pistoiese 10; Torres 8; Forlì e Maceratese 7.

Girone C

RISULTATI

Avellino-Pescara	0-0
Brindisi-Casertana	1-1
Chieti-Internapoli	2-2
Crotone-Nardò	1-0
L'Aquila-Salernitana	1-1
Lecce-Massiminiana	2-0
Messina-Matera	3-0
Potenza-Cosenza	1-0
Taranto-Marsala	3-0
Trapani-Barletta	1-0

CLASSIFICA

Casertana p. 20; Internapoli 18; Lecce 15; Chieti, Brindisi, Messina e Taranto 14; Cosenza, Salernitana, Trapani e Crotone 12; Nardò e Potenza 11; Barletta, Avellino, L'Aquila e Pescara 10; Matera e Marsala 8; [illegible]niana 7.

Due reti di Cielitira in due minuti

La Biellese battuta dal Monfalcone: 0-2

Monfalcone, lunedì mattina.

Sconfitta troppo severa per i piemontesi, i quali sono stati costretti a disputare gran parte della ripresa [illegible] nove uomini in seguito all'infortunio occorso al brillante Nimis (uscito dal campo al 18' per una distorsione alla caviglia destra) e all'espulsione del terzino Giovannini decretata dall'arbitro un minuto dopo per un fallo di reazione su Cossar.

Il gioco migliore lo si è visto nel primo tempo, quando il Monfalcone è riuscito a mettere al sicuro il risultato con due prodezze di Cielitira al 19' e al 21'; il centravanti ha sorpreso i difensori bianconeri con due forti rasoiate dal limite, insaccate a fil di palo.

La Biellese ha reagito coraggiosamente, ma le brillanti parate di [illegible] Davide ed una [illegible] colpita da Mosca [illegible] [illegible] le hanno impedito [illegible] raggiungere il pareggio, ancor prima che l'infortunio a [illegible] e l'espulsione di Giovannini frenassero definitivamente il suo slancio.

Monfalcone: *Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Buttari, Zulich; Mian, Bartic, Cielitira, Cossar, Medeot.*

Biellese: *Albertini; Giovannini, Garagiola; Mosca, Mattarucchi I, Mattarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Fogar, Nimis, Costanzo.*

Arbitro: *Casletti di Treviglio.*

Ancora un punto perduto in casa

Il Verbania in svantaggio rimonta con il Legnano: 1-1

Dal nostro corrispondente

Verbania, [illegible] [illegible]

Giusto pareggio (1-1) tra Verbania e Legnano, dopo una combattutissima partita. Gli ospiti, passati in vantaggio al 3' di gioco con Marelia, grazie ad un'incertezza collettiva della difesa e ad un grave errore di Fellini, messosi in ritardo, hanno poi dovuto far fronte alla controffensiva dei biancoverdi.

Il pareggio è arrivato alla mezz'ora con Gini, che riusciva ad agganciare e a buttare in rete un pallone messo [illegible] centro da Marforio. Un minuto dopo il Verbania sarebbe potuto anche passare in vantaggio, ma il pallone scaraventato verso la rete da Bianco, veniva respinto di testa proprio sulla linea di porta da Lamera, sostituitosi al portiere Illa.

Da questo momento la partita assumeva un andamento equilibrato e si dovevano solo registrare [illegible] un palo di brividi da entrambe le parti. Era però il Verbania ad andare nuovamente molto vicino al goal al 20' della ripresa, quando, su punizione di Marforio, Muzzio vedeva il suo tiro a rete prima respinto dal palo e poi messo in angolo da Malgrati. Un pari più che giusto, insomma, anche se il Verbania [illegible] attaccato più degli avversari ottenendo [illegible] calci d'angolo.

a. c.

VERBANIA: Fellini; De Ponti, Mariani; Brunati, Meconi, Badocco; Gini, Bagnoli, Muzzio, Marforio, Bianco. Portiere di [illegible] D'Andrea.

LEGNANO: Cugola; Talerini, Malgrati; Marelia, Lesca, Lamera; Turri, Garosa, Ulivieri, Malvestito, Capellazzo. Portiere riserva Floria.

Arbitro: Campanini di Finale Emilia.

Colpito da un calcio alla testa [illegible] [illegible] mischia

Rugbista in fin di vita a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Un triste episodio ha turbato ieri mattina l'incontro [illegible] rugby tra i campioni [illegible] Italia delle Fiamme Oro di Padova e l'Ignis Partenope. Il giocatore ventiduenne Giancarlo Checchinato [illegible] Rovigo, mentre era impegnato con altri atleti di entrambe le squadre in una mischia, è rimasto gravemente ferito alla testa, colpito da [illegible] [illegible] calcio.

Soccorso e trasportato nell'Ospedale Nuovo Loreto di via Marittima è [illegible] ricoverato per trauma cranico chiuso e stato commotivo. La prognosi era riservata. Nel pomeriggio le condizioni di Checchinato si aggravavano e si provvedeva a trasferirlo all'ospedale Cardarelli, dove alcuni neurologi si sono alternati al suo capezzale.

L'incidente è avvenuto ieri mattina allo stadio militare «Albricci» dove si disputava la partita fra le Fiamme Oro di Padova e l'Ignis Partenope valevole [illegible] il campionato [illegible] serie A. L'incontro era iniziato da pochi minuti tra l'interesse generale del pubblico che affollava in ogni ordine di posti le scalee dello stadio. Tra le due squadre ben presto si accendevano animati scontri. Nel corso [illegible] una mischia Checchinato, che appartiene [illegible] secondo reparto Celere di Padova, veniva colpito da un calcio sferrato involontariamente nell'azione da [illegible] giocatore che non si è potuto identificare e rimaneva svenuto sul campo.

In suo [illegible] [illegible] precipitavano gli atleti, l'arbitro ed il medico sociale, che gli prestavano le prime [illegible]. Purtroppo, nonostante ogni tentativo lo sfortunato Checchinato [illegible] riprendeva i [illegible] e si decideva così per il trasporto in ospedale.

Checchinato sulla barella

Esibizione di [illegible] domani sul ring di Acqui

ACQUI TERME, lun. matt.

Viva attesa ad Acqui Terme per la seduta d'allenamento del campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti [illegible] programma domani sera sul ring del teatro Olimpia. Il pugile triestino, in vista dell'incontro del 14 dicembre a Sanremo con l'americano Fullmer, sosterrà un match-esibizione opposto ai suoi «sparring-partners»: l'argentino Aguilar, il negro Smith e Seppani, campione dei pesi [illegible] per il Nord Italia.

La manifestazione, organizzata dall'ex olimpionico acquese Franco Musso, comprenderà anche una serie di incontri fra dilettanti.

L'Astimacobi [illegible] (0-3) [illegible] campo della [illegible]

Solbiate, [illegible] mattina.

La Solbiatese [illegible] superato [illegible] per 3-0 l'Astimacobi. I piemontesi, [illegible] [illegible] posizione di classifica, hanno giocato con impegno, cercando disperatamente [illegible] contrastare il passo ai lombardi, ma non sono riusciti nell'impresa.

Ha segnato per primo la mezz'ala Del Barba, al 18' del primo tempo, nel [illegible] di una furibonda mischia. Pur in svantaggio, l'Astimacobi ha continuato a difendersi, sperando nel [illegible]tropiede.

Ma all'inizio del secondo tempo, [illegible] 5', [illegible] Solbiatese ha ottenuto un'altra rete [illegible] Longo che, ricevuto un magnifico cross di Rossi, ha spedito al volo nella porta di Odasso. Al 20' Del Barba segnava ancora, questa volta su punizione dal limite, la mezz'ala ha colpito il [illegible] e «foglia morta» sorprendendo con uno strano effetto l'estremo difensore dell'Astimacobi.

SOLBIATESE: *Pisci; Vergani, Rossi; Crespi, Dorini, Rampazzi; Dalle Crode, Brusadelli, Longo, Del Barba, Milanesi.*

ASTIMACOBI: *Odasso; Pitton, Arese; Vannicola, Dorini, Testa; Ricchiardi, Marmo, Radelli, Malegaro, Mariechio.*

Arbitro: *Clerico di Chiavari.*

● Pallavolo — Il Cus Torino (serie C) si è imposto a Cuneo per 3 a 2 in un incontro amichevole con la formazione locale che parteciperà alla serie B: [illegible] Luca, Bocchietti e Marmorato [illegible] stati i migliori fra i torinesi.

punta i tuoi sogni sulla

LOTTERIA DI CAPODANNO

1° Premio 150 MILIONI
2° Premio 130 MILIONI
3° Premio 115 MILIONI
4° Premio 110 MILIONI
5° Premio 105 MILIONI
6° Premio 100 MILIONI

e altri Premi per CENTINAIA DI MILIONI

ESTRAZIONI SETTIMANALI

ULTIME NOTIZIE

[illegible] IN GIOCO LA SORTE DELLA MONETA

I primi aumenti in vigore in Francia

La benzina è salita a 133 lire la super e a 126,50 la [illegible] male - Quasi raddoppiata la [illegible] di circolazione - Rincarati i trasporti, [illegible] gas, [illegible] elettrica industriale

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, lunedì mattina.

La battaglia dei prezzi, dal cui esito positivo o [illegible] tivo dipende la vittoria o la sconfitta nella «guerra [illegible] franco», è in corso ormai da una settimana con risultati incerti. Alcuni aspetti [illegible] incoraggianti [illegible] governo, altri suscitano preoccupazioni. Dopo la decisione di non svalutare, il franco ha ripreso quota al corso ufficiale, meno alla borsa nera. Il franco in banconote è tuttora offerto [illegible] disotto della parità ufficiale sulle piazze internazionali. La speculazione, d'altra parte, [illegible] domata perché il cancelliere Kiesinger ha dichiarato che, finché vivrà, il marco non verrà rivalutato, e ciò ha indubbiamente scoraggiato coloro che vorrebbero trasferire capitali [illegible] Germania. I Paesi occidentali hanno inoltre assicurato [illegible] Francia che l'aiuteranno nella lotta per la difesa [illegible] moneta, ed [illegible] presidente americano Johnson ha insistito particolarmente [illegible] ciò, inviando un telegramma al generale De Gaulle.

Sicuro dell'appoggio internazionale, il governo francese ha inoltre deciso una serie di provvedimenti interni dei quali, però, si incominciano a scorgere alcuni inconvenienti.

Il controllo [illegible] cambi vieta l'esportazione di denaro, anche per i pagamenti, senza l'autorizzazione del ministero delle Finanze; permette ai francesi che si recano all'estero [illegible] portare al [illegible] mo 200 franchi (25.000 [illegible] in [illegible] e [illegible] (62.500 lire) in assegni o altro [illegible] zo di pagamento (soltanto 6500 lire per chi si reca all'estero un giorno soltanto), [illegible] anche [illegible] stranieri che vengono in Francia non [illegible] sono riesportare, all'uscita, più di [illegible] franchi francesi e più di [illegible] franchi in [illegible] estera.

Di [illegible] i turisti che [illegible] una forte somma la devono spendere quasi integralmente, e ciò [illegible] luogo a proteste agli [illegible] di dogana, che esercitano un controllo severissimo. Altro risultato: [illegible] stranieri disertano i Casinò di Montecarlo, di Nizza, di Divonne [illegible] perché se hanno fortuna al gioco non possono portare a casa il denaro vinto. Protestano anche gli operai frontalieri, soggetti ad eccessi controlli quando varcano il confine con [illegible] in tasca. [illegible] le agenzie turistiche si lamentano perché corrono alla rovina [illegible] non potranno organizzare [illegible] all'estero: i francesi dovranno rinunciare, in teoria, alle [illegible] fuori di Francia e gli albergatori [illegible] contenti, ma temono rappresaglie, non essendo escluso che le agenzie turistiche straniere organizzino viaggi dappertutto meno che in Francia.

L'aumento della tassa sul valore aggiunto, in vigore da ieri, è [illegible] praticamente rimandato al primo gennaio per evitare un rialzo generale dei prezzi nel mese di Natale. Tale rialzo, che si manifesterà inevitabilmente, e [illegible] forza, dopo il prossimo Capodanno, è già tuttavia incominciato. Da ieri è aumentata la benzina [illegible] a 75 [illegible] «super», cioè 132,75 al litro, due lire e mezzo la normale, che sale a 126,50) ed un altro aumento analogo [illegible] già previsto per il prime gennaio. E' salito ugualmente il prezzo della nafta, quello dei trasporti ferroviari, fluviali e stradali per le merci, quello della corrente elettrica industriale e [illegible]. Da oggi aumenta [illegible] 2,72 [illegible] cento, in base a decisioni [illegible] prima della crisi del franco, il salario minimo garantito, che viene [illegible] tato a 385 lire all'ora. E' ugualmente raddoppiata, pressappoco, a [illegible] dell'automobile, [illegible] tassa [illegible] circolazione e [illegible] considera imminente l'aumento dei trasporti pubblici.

Tutto sale, insomma, [illegible] il livello [illegible] vita dei francesi ne risulta diminuito. Nessuno crede alle [illegible] del governo secondo cui i prezzi [illegible] dovranno [illegible] troppo, perché l'esperienza dimostra [illegible] non è possibile tenerli fermi con le parole, o minacce di sanzioni. Il [illegible] verno dispone [illegible] milleseicento controllori soltanto [illegible] tutta la Francia, e benché abbia [illegible] di assumerne altri quattrocento non basteranno per sorvegliare tutte le botteghe ed i mercati. Si [illegible] stato ad esempio, che la stessa bottiglia di olio di arachide costa a Parigi da 315 lire a [illegible] lire a seconda del quartiere e della bottega. I prezzi fanno quel che vogliono.

Perciò l'opinione pubblica è inquieta ed i sindacati si agitano. [illegible] gli operai della [illegible] decideranno circa l'opportunità [illegible] sciopero di mezza giornata che dovrebbe [illegible] un [illegible] to. Il Primo ministro deve ricevere i rappresentanti dei sindacati, oltre a quelli [illegible] datori di lavoro che temono venga frenata l'espansione, ed è convinzione generale che [illegible] dialogo sarà difficile. La «battaglia dei prezzi» richiede [illegible] pace sociale, che potrà essere ottenuta soltanto se i prezzi [illegible] salgono; proprio il contrario [illegible] che sta accadendo.

Loris Mannucci

[illegible] sciagura presso Venezia

Padre e figlia uccisi in auto contro un albero

Le vittime avevano rispettivamente 38 e 7 anni - Una pensionata investita e uccisa a Cuneo - Quattro feriti a Pinerolo

Venezia, lunedì mattina.

(gh.) *Padre e figlia sono morti in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Mogliano Veneto-Scorzè. Guido Cervesato, di 38 anni, di Rio S. Martino di Scorzè, alla guida di un'auto, sulla quale si trovava la figlioletta Gabriella di 7 anni, è uscito improvvisamente di strada, lungo un rettilineo, finendo contro un platano. In seguito al violento urto, padre e figlia sono morti sul colpo.*

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Una pensionata cuneese, Maria Bongiovanni, di [illegible] anni, residente a Madonna dell'Olmo, investita da un'auto che, nonostante la nebbia, procedeva a notevole velocità, è stata scagliata a trenta metri decedendo all'istante. La mortale sciagura è accaduta ieri sera alle 22,30 nell'abitato di [illegible] Chiaffredo di [illegible], sulla provinciale per Saluzzo.*

La Bongiovanni si apprestava ad attraversare la strada per recarsi a [illegible] alcuni conoscenti quando dalla nebbia è sbucata una «Mercedes», guidata dall'italo francese Alberto Cumbo, di 47 anni, nato a Torino, residente nel dipartimento di Tarne (Francia), il quale aveva [illegible] proprio fianco la moglie. L'urto era violentissimo.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) *Grave incidente sulla statale del Sestriere ieri sera all'altezza del Ponte San Martino, nel comune di Porte, dove due autovetture si sono [illegible] frontalmente. Bruno Roletto, di [illegible] anni, residente ad Asti in via Rovelo 30, [illegible] alla guida [illegible] «500» sulla quale viaggiava anche la diciassettenne Irene Aristo, residente a Torino in via Lessona 43. In senso contrario viaggiava alla guida di una BMW Francesco Alberti, di 38 anni, residente a Torino in via Reduzzi 5, che [illegible] seduta a fianco la moglie Bruna Gianchella, di 34 anni. Inspiegabilmente la «500» ha sterzato [illegible] sulla sinistra, ponendosi così di fronte alla BMW, che l'ha [illegible] centrata in pieno.*

L'Alberti è stato [illegible] all'ospedale Agnelli di Pinerolo con prognosi riservata per lo schiacciamento della cassa toracica, con probabile lesione interna; [illegible] Roletto [illegible] con 30 giorni di prognosi, per frattura dell'arto superiore destro: le due donne hanno riportato solo lievissime lesioni guaribili in pochi giorni.

Verbania, lunedì sera.

(a. d.) *Il motoscooterista [illegible] enne Bonfiglio Landi, da Mergozzo, [illegible] vita scontrandosi frontalmente, nella notte tra sabato e domenica, con un'auto «1100» pilotata da Federico Malisano [illegible] anni, [illegible] Ornavasso. L'incidente è avvenuto per [illegible] che la polizia stradale [illegible] Verbania [illegible] accertando, a metà circa [illegible] rettifilo da Candoglia a Mergozzo, sulla variante per la statale del Sempione. Il Landi, sposato e padre di due figli, è morto*

La crisi della Lancia discussa ieri a Chivasso

Il convegno organizzato [illegible] Acli - Tre possibili soluzioni

Dal nostro corrispondente

Chivasso, lunedì mattina.

Organizzata dalle Acli di Chivasso, si è svolta ieri mattina, nella sala [illegible] Cinecittà, una tavola rotonda sul tema «Lancia: sviluppo o recessione». Vi hanno partecipato gli onorevoli dc Donat Cattin e Bodrato, il comunista on. Sulotto, il dott. [illegible] per il partito socialista italiano, il dott. Cafforena per il pli, l'assessore al Lavoro della provincia Morra, l'assessore all'Industria del comune di Chivasso cav. Chiavarino e il sindacalista della Fim-Cisl Gheddo. Presiedeva l'ing. Perrogarei della segreteria provinciale delle Acli.

Tutti [illegible] oratori hanno ma[illegible] la viva preoccupazione per la crisi Lancia, definita dal dott. Nesi, crisi finanziaria [illegible] da quel [illegible] proprietà [illegible] ripercussioni [illegible] piano dirigenziale. «Crisi grave che la recente risoluzione sindacale — ha detto l'assessore Chiavarino — ha soltanto rinviato ma che rimane nell'interezza dei problemi [illegible] fondo in cui si dibatte l'azienda, alla fortuna della quale tutta l'economia di Chivasso e della [illegible] è subordinata».

Sulle possibili soluzioni (ad eccezione dell'on. Sulotto, il quale [illegible] auspicato [illegible] riorganizzazione della Lancia che possa permettere il superamento delle attuali difficoltà anche attraverso [illegible] forme di intervento pubblico) [illegible] altri oratori, nel quadro di [illegible] inserimento della [illegible] nelle grandi concentrazioni che si stanno [illegible] nel settore automobilistico, hanno discusso [illegible] tre proposte: intervento di capitale pubblico, intervento di capitale privato, intervento [illegible] capitale [illegible]. L'on. Donat [illegible] dichiarato che la [illegible] auspicabile [illegible] quella di un [illegible] mento [illegible] parte [illegible] Fiat, in quanto, un intervento da parte di industrie straniere potrebbe in futuro creare a favore della consociata straniera, un potere decisionale con possibile danno per i nostri lavoratori. Anche il liberale Cafforena, pur [illegible] essendo [illegible] all'intervento straniero, ha detto che [illegible] accordo Lancia-Fiat, secondo lui avrebbe probabilità [illegible] successo.

Tutti gli oratori [illegible] stati concordi nell'auspicare che le trattative, per qualsiasi soluzione, debbano [illegible] condotte con un negoziato seguito [illegible] enti pubblici e dai sindacati, e che essa comunque tenga conto e tuteli gli interessi [illegible] lavoratori.

e. c.

Stamane il processo

In Assise ad Asti l'uomo che tentò di uccidere [illegible] moglie

Asti, lunedì mattina.

(u. m.) [illegible] Corte d'Assise giudica stamane, lunedì, l'operaio Salvatore Sorgo, [illegible], padre [illegible] sette [illegible], residente a Cocconato d'Asti, imputato di tentato omicidio nei confronti [illegible] moglie, Giovanna La Mattina, di 35 anni. Il mancato omicida, che è difeso dall'avv. Pasta, del Foro di Asti, è in stato d'arresto dall'8 maggio scorso, giorno in cui si costituì ai carabinieri dopo avere ferito gravemente la consorte con alcuni colpi di [illegible]

Elezioni in Venezuela

Ieri si è votato in Venezuela per l'elezione del nuovo Presidente. Gli elettori sono stati perquisiti prima che entrassero nei seggi: si temevano atti di terrorismo dei filo-castristi. I [illegible] più quotati erano quattro: forse oggi si [illegible] i risultati (Telef. U. P.)

[illegible] sedicenne scomparsa [illegible] luglio scorso

Arrestata a Roma la torinese che era fuggita col capellone

E' Giuseppina Costa: da cinque mesi non dava notizie di sé - Sabato scorso, col suo amico di 18 anni e un'altra ragazza ha compiuto una rapina in un negozio di pelletterie della Capitale (bottino: [illegible]0.000 lire in contanti e un assegno) - I tre sono stati catturati poco dopo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La sedicenne Giuseppina Costa, residente a Torino in via Lucerna 11 e fuggita [illegible] casa cinque mesi fa con un «capellone» che rifiutava di tagliarsi la zazzera, è stata arrestata ieri a Roma per rapina. Con la ragazza sono finiti [illegible] carcere il suo amico, Felice Calabrese, di [illegible] anni, nato a Foggia e abitante a Grugliasco in via Rieti 31 e un'altra ragazza, Paola Zaratti, diciannovenne, di Roma. Giuseppina Costa e Felice Calabrese [illegible] ricercati dalle questure di tutta Italia: nella capitale [illegible] di espedienti e dormivano in una [illegible] alla periferia del quartiere Monte Sacro.

Sabato scorso, i tre giovani decidevano [illegible] compiere [illegible] furto in [illegible] elegante pelletteria [illegible] Sistina, di proprietà di Michele [illegible] Ceglie, cinquantacinquenne. Entrata sola nel negozio, Giuseppina Costa ha chiesto di vedere prima delle borse, poi [illegible] gran numero di vestiti e di giacche [illegible] pelle. Nessun articolo era di [illegible] gradimento. Dopo un'ora [illegible] inutili scelte, è intervenuto il proprietario che ha invitato la sedicenne a scegliere altri articoli di pelletteria depositati in un magazzino di sua proprietà, che sorge a pochi metri dal negozio.

La giovane ha subito accettato. Giunti nel magazzino, il Di Ceglie chiudeva la porta a chiave ma Giuseppina Costa, approfittando di un momento [illegible] distrazione del commerciante, riapriva l'uscio. Pochi minuti dopo [illegible] cevano irruzione il Calabrese e la Zaratti. Subito, i tre giovani si [illegible] scagliati sul Di Ceglie aggredendolo.

Il commerciante ha opposto una resistenza disperata, difendendosi con pugni e calci contro il Calabrese che lo colpiva con sacchetti di sabbia. Il Di Ceglie stava per [illegible] la meglio quando le due ragazze lo hanno afferrato e [illegible] a terra, strappandogli i pantaloni, la giacca, [illegible] camicia e la canottiera per derubarlo. Secondo un'altra versione, non confermata in questura, il Di Ceglie, al momento dell'aggressione, era già in slip.

Un attimo dopo, i tre sono fuggiti portando via 30 mila lire in contanti [illegible] un assegno di 250 mila lire. Appena riavutosi dalle percosse, il commerciante [illegible] lanciato seminudo lungo l'affollatissima via Sistina all'inseguimento dei tre giovani.

Avvertiti dai passanti, sul posto accorrevano due auto del «pronto intervento» con agenti della Mobile. Il [illegible] Ceglie e la Zaratti venivano fermati e condotti in questura: Giuseppina Costa e Felice Calabrese riuscivano a fuggire ma i poliziotti li arrestavano poche ore dopo nella loro baracca [illegible] Monte Sacro.

Giuseppina Costa — che abita a Torino [illegible] padre, Francesco, trentasettenne, ed altri sei fratelli minori — era scomparsa il 16 luglio scorso insieme al fidanzato, Felice Calabrese, originario di Celenza Valforte (Foggia) e residente a Grugliasco. I due giovani si erano conosciuti in un ritrovo di via Principessa Clotilde e il 26 gennaio [illegible] quest'anno erano fuggiti una prima volta: la Polizia Stradale di Cuneo li aveva rintracciati, il 6 febbraio, nei [illegible] di Ceva, a bordo di una «multipla» sulla quale erano stipati altri nove «capelloni»: la comitiva andava in giro, di paese in paese, a vendere detersivi.

Tornati a Torino, Giuseppina e Felice avevano cominciato a vivere assieme nell'attesa di sposarsi. Ma il padre della ragazza aveva preteso [illegible] che il futuro genero si tagliasse i lunghi capelli biondi che portava inanellati sulle spalle: «O [illegible] fai radere in [illegible] o [illegible] metterò più piede in casa mia». A metà luglio Felice e Giuseppina erano scomparsi senza più dar notizie.

l. g.

Giuseppina Costa, 16 anni

I sacerdoti dell'Isolotto difendono il catechismo

FIRENZE, lunedì matt.

Nella chiesa della [illegible] chia dell'«Isolotto» i sacerdoti che sono vicini al curato don Enzo Mazzi hanno fatto riferimento, parlando [illegible] parrocchiani, ai punti salienti del catechismo ed ai passi del Vangelo.

All'esterno della chiesa è stato collocato un grosso cartello sul quale è riportata la notificazione dell'arcivescovo [illegible] quale si vieta l'adozione del «Catechismo dell'Isolotto».

In un [illegible] manifesto è scritto, fra l'altro, che «per una esatta comprensione e un sereno giudizio [illegible] proposta per il catechismo è necessaria la lettura integrale del testo». (Ansa)

Istanza di fallimento contro il figlio di Lauro

Un istituto di credito si è rivolto al Tribunale rivendicando una somma di 25 milioni - L'on. Gioacchino Lauro si trova in Svizzera [illegible] la famiglia

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Istanza di fallimento contro l'on. Gioacchino Lauro, figlio dell'armatore Achille, ex sindaco di Napoli: i legali di [illegible] istituto di credito cittadino si sono rivolti [illegible] Tribunale, vantando un credito di 25 milioni di lire [illegible] l'ex presidente della Società Calcio Napoli ed attuale sindaco di Sorrento.

Da alcuni giorni l'onorevole Gioacchino Lauro si trova in Svizzera, a Losanna, con la moglie e i figli. Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti cittadini, egli sarebbe «fuggito» nella repubblica elvetica portando con sé una rilevante somma che, secondo vicine alla famiglia Lauro, tanno [illegible] a varie centinaia di milioni, forse miliardi.

Non è stato possibile avere contatti con gli avvocati della flotta Lauro e l'ex sindaco di Napoli si è rifiutato di rilasciare qualsiasi commento sull'istanza di fallimento presentata nei confronti del figlio primogenito dalla Banca della provincia di Napoli. Il provvedimento preso dall'istituto [illegible] credito cittadino, [illegible] suscitato perplessità in tutti gli ambienti [illegible] e anche tra il popolo minuto. La famiglia Lauro è molto popolare e [illegible] ci si spiega perché il comandante [illegible] intervenuto in tempo per [illegible] il credito vantato dalla Banca napoletana, credito [illegible] non è poi tanto rilevante per le disponibilità economiche di Achille Lauro.

L'istanza [illegible] fallimento presentata presso il Tribunale di Napoli è registrata col numero 11841. La richiesta sarà esaminata nei prossimi giorni dal giudice che dopo le [illegible] indagini dovrà prendere una decisione

Riunione a Vercelli sulle provvidenze per gli alluvionati

Il ministro Bosco ha dato assicurazioni sull'accelerazione delle pratiche per l'integrazione salariale ai dipendenti delle molte aziende colpite

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Il Ministro del Lavoro, sen. Bosco, [illegible] presieduto ieri a Vercelli [illegible] riunione [illegible] rappresentanti [illegible] settore previdenziale e del mondo del lavoro, per l'esame e l'attuazione [illegible] misure disposte dal proprio [illegible] a favore delle popolazioni colpite [illegible] alluvione del [illegible] e 3 novembre. Erano presenti il sottosegretario al Tesoro, sen. Bertola, il sen. Torelli, l'on. Donat Cattin, il presidente dell'Inam, avv. Turchetti, il presidente dell'Inail, avv. Andreis [illegible] il vicedirettore generale dello [illegible] Istituto dott. Orsi, nonché il [illegible] rettore generale dell'Inps, dr. Camanni, il Prefetto dott. [illegible] Bonis ed i [illegible] Vercelli e [illegible] Biella.

Nel [illegible] della riunione il Ministro ha voluto dare nuove assicurazioni circa l'attuazione [illegible] provvedimenti disposti a favore degli alluvionati, in particolare a mezzo della legge che reca il suo nome, relativa alla integrazione salariale ai lavoratori. [illegible] giorni scorsi i rappresentanti dei lavoratori e dei datori [illegible] lavoro del Biellese avevano interessato il ministro lamentando che [illegible] lentezza burocratica aveva impedito finora il pagamento [illegible] integrazione salariale [illegible] operai rimasti forzatamente senza lavoro. Il [illegible] Bosco ha assicurato che è stato disposto nelle ultime [illegible] temperamento [illegible] che regolano [illegible] materia, per cui d'ora in poi dall'accoglimento della domanda al pagamento dell'integrazione non dovrebbe intercorrere un lungo periodo [illegible] tempo, dando così la possibilità [illegible] lavoratori interessati [illegible] percepire le [illegible] a precise scadenze.

Nel [illegible] della riunione di ieri è stato posto l'accento, da parte di numerosi [illegible] autori, sulla necessità che la Gescal disponga per la provincia di Vercelli [illegible] piano per la [illegible] di nuove abitazioni. E' stato inoltre chiesto che siano presi adeguati provvedimenti per i tecnici, gli impiegati e [illegible] apprendisti rimasti [illegible] attivi he non coperti dalla legge Bosco relativa [illegible] integrazione salariale; e infine che siano [illegible] le pratiche creditizie a favore delle industrie danneggiate. Nel Biellese [illegible] totalmente inattive [illegible] trentadue (di [illegible] sono completamente distrutte) e [illegible] sono parzialmente inattive; nove aziende sinistrate, hanno già ripreso l'attività.

W. R.

[illegible] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è scomparsa

Maria Cassinelli nata Rossi

Angosciati lo annunciano il marito, il figlio Bruno, papà, mamma, parenti tutti. I funerali domani 3 corr. alle 10,15 nella Parrocchia Sacra Famiglia (corso Mugnaioli 181). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1968.

Direttivo e Soci del Gruppo [illegible] partecipano al dolore dell'Economo Filippo Cassinelli per la scomparsa della moglie

Maria Rossi
— Torino, 1° dicembre 1968.

Colleghi di lavoro: Enrico Antonelli, Pierino Chiaber, Aldo Meriano, Mario Foscale, Angelo Ratto, Giuseppe Crivello, Remo Cerutti, Ernesto Tarchino, Alfredo Zanatta, Gino Groberio, Laura Schiavino, Pilotti, Bonino, Luigi Rutigliano, Pierluigi Maggio partecipano al lutto di Filippo e Bruno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Pizzo ved. Fontana (Nonna Lisa)

Lo piangono i figli Antonio, Teresa e Giovanni con le rispettive famiglie, la cognata Maddalena, nipoti, pronipoti, parenti tutti. [illegible]
Torino, via Riverosso 16.
— 1° dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Lanza
Commerciante
di anni 78

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Pina Lanza, il figlio Roberto con la consorte e le nipote [illegible]. Funerali oggi ore 16 dalla Parrocchia di S. Barbara. La presente serve di ringraziamento.
Torino, piazza Statuto 5.
— 2 dicembre 1968.

E' mancata

Olga Salvatorra
preziosa collaboratrice della Ditta Foggia

Lo annunciano addolorati i Titolari e Colleghi, [illegible]. Funerali oggi 2, nel pomeriggio, nella parrocchia di S. Gioacchino.
Torino, Lungodora Firenze 19
— 1° dicembre 1968.

Con animo costernato, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, annunciano il decesso di

Piero Pelosi
Impiegato [illegible] Comune [illegible] Torino

I funerali avranno luogo all'ospedale Molinette alle ore 10 del 3 corr. [illegible]
— Torino, 1° dicembre 1968.

Le Acli Ferrovieri ricordano il loro amato Presidente

Cav. Giovanni Persico

con una Messa celebrata domani nella Cappella di Torino P. N. alle ore 8
— Torino, 2 dicembre 1968.

1960 1968

Giacomo Bo

La moglie ed i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Genova Voltri, 2-12-1968.

I colleghi Cenna, Ferchert, Giordano, Weiss partecipano al dolore del prof. Meritano per la perdita del padre

[illegible] Meritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

Gigi e Lucci Bianchetti, Pierluigi e Giorgiana Bertolotti piangono con Mario e Giovanna l'immatura scomparsa del papà

Michele Meritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

Il Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, prof. Luigi Solerio, l'Aiuto Prof. Alfredo Giuglaro, gli Assistenti: Prof. Tomaso Bardini, Prof. Umberto Bosio, Dott. Giorgio Gessa, Dott. Sandro Quilotti, Dott. Pietro Vay, prendono viva parte al dolore degli amici Prof. Mario e Giovanna Meritano per la scomparsa del padre Signor

Michele Meritano
— Torino, 2 dicembre 1968.

Il Direttore della Clinica Chirurgica, Professor F. Morino, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano affettuosamente al grande dolore del Prof. Mario Meritano per la scomparsa del Padre

Michele Meritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Garlanda

Ne danno il triste annuncio la cognata [illegible] Garlanda, i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Falcero Canavese martedì 3 corr. alle ore 10 partendo dallo Stabilimento Garlanda. La cara Salma proseguirà poi per il Cimitero di Strona, ove sarà tumulata nella Tomba di famiglia.
— Biella, 1° dicembre 1968.

Il Lanificio Fratelli Garlanda annuncia con dolore la dipartita della signorina

Pia Garlanda

zia del titolare, dott. Paolo Negri.
— Vallemosso, 1° dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bono

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Domenica Fiora, la figlia Angela col marito ing. Maurizio Uttil e figli Tonino e Marisa, col marito Giuseppe Moltino e piccola Elisa, il fratello Alberico, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 16, partendo da via Galileo Ferraris 1.
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

La Commissionaria F I A T Bono s.d.f., di Chivasso annuncia la scomparsa di

Angelo Bono

fondatore, da oltre 45 anni titolare della Ditta.
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

Gli Impiegati e i Dipendenti della Ditta Bono - Commissionaria F I A T partecipano vivamente al dolore dei Titolari per la scomparsa del signor

Angelo Bono
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

Gabriele Audisio e famiglia prendono viva parte al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'amore dei suoi cari

Rag. Vittorio Bonito

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda con la mamma Elvira Ceppa, i figli Giuseppe, Clara, Carlo col marito Emanuele Brando e la piccola Romana, la cognata Ieie Valle e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16).
— Torino, 2 dicembre 1968.

L'affezionata cugina Maria La Rosa con i figli Ermelda e dr. ing. Giuseppe e famiglia piange la morte del caro

Rag. Vittorio Bonito
— Torino, 1° dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Nebiolo e Pacchiero.

Improvvisamente è mancata

Eugenia Cazzotti

Costernati ne danno l'annuncio la mamma, il figlio Franco e parenti tutti. Funerali martedì 3 dicembre ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso.
Torino, c. Francia 80.
— 1° dicembre 1968.

Piero piange con grande la [illegible] MADRINA.

La famiglia Spina, Coda, Peretto, Bianco, Cappetto si uniscono al dolore.

Gli amici Sodaro partecipano al dolore di Franco.

Riccardo e Vittoria Giulio partecipano al dolore di Franco per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Leone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ed i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 10,15 presso la Parrocchia di San Gaetano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Gottardo 275.
— 1° dicembre 1968.

Carlo Principe con la moglie Luisa prendono viva parte al dolore della famiglia Leone.

L'ing. Michele Principe con la moglie Dori, Vittorio partecipano vivamente al lutto della famiglia Leone.

Improvvisamente ha chiuso la sua vita serena

Clara Malabotta nata Prati

Costernati la piangono il marito Giovanni, il figlio Domenico, la figlia Libera col marito Maurizio Gidoni, fratelli e sorelle, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 1° dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Italo [illegible] Corso
di anni 82

Lo annunciano addolorati i figli Carlo, Maria Teresa ed Ernesto, con le rispettive famiglie, la sorella Cecilia e Rina, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Vicoforte lunedì 2 dicembre alle ore 15 da via Galliano 56
— Vicoforte, 1° dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Spina

Lo annunciano la moglie Emilia Bonando, la figlia Angela con Ettore. I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14,30 in Castagnole Lanze - San Grato.
— Castagnole Lanze, 2-12-1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Arturo Cozzo

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì alle 8,45 nella Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 1° dicembre 1968.

2-12-1960 2-12-1968

Carlo Corona

Loredana e Carlo uniti a Nonna, Mamma e Papà, ricordano vivo nel loro cuori il caro Nonno.
— Torino, 2 dicembre 1968.

1960 1968

E' sempre vivo nel cuore dei Suoi Operai ed Impiegati la cara memoria del

Cav. Carlo Corona
— Torino, 2 dicembre 1968.

astra pubblicità

OroPilla brandy

...un brandy a parte

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via ... 50, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale ... Torino.

Il prezzo di ... risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'... globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne ... Stampa (o ... Sera del lunedì che a tutti gli effetti ... considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi comuni l'inclusione di una sola parola in carattere ... (oltre a quella iniziale) e sarà ... per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzione in data ... aumento ... 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa ... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di ... 200 ... col eventualmente ... il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di rettificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Fab. via Moncalvo 226. Telefonare 331-591.

ARTIGIANATO L. 270 per parola

CERCO montaggio fiori o altro eseguire in casa. Telef. 348-711.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti per statali e dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati, massima riservatezza. ... FID Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-449. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla libretto. Autoveicoli immediato presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909 0231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso ... minimo. Rapidità. Riservatezza. ...mailler 17. Telef. 584-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT ... Umberto 2 (angolo ...ino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 780-203. 779-825. 0323

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7 telefoni 544-355. 532-975.

ADIACENZE spiaggia vendo Riviera Ponente noto pensione-ristorante. 25 milioni facilitando. Scrivere: Pubblicità Lorenzi, 5 L. Savona.

AVVIATISSIMA pensione riviera ponente vicinissima spiaggia vendo 13 milioni. Facilitazioni. Scrivere: Pubblicità Lorenzi, 5 L. Savona.

BLOCCHEREI chiusura tempo antico il tabacchi merceria via Sandemanico 43

CEDESI ... tratto bar zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizi di latterie, alimentari, rivendite, articoli sportivi, bar supermercati, pelletterie, drogherie, mercerie, tabaccherie, cartolibrerie, con reddito da 200.000 a 1 milione mensili. 0353

MERCERIA avviata commercialissima posizione cedesi 500.000 occasionissima. Castiglione 885-067, 82-904.

MERCERIE vera occasione (5 anni stesso proprietario ottima posizione alloggio, affitto cedesi subito. Telefonare 264-032. A112064

OTTICA negozio avviatissimo cedesi. Telefonare 367-537. A112465

RIVA tel. 513-528 cede limonaio centralissimo, 5.500.000, 3.600.000 contanti, avviatissimo. 0677

SVENDO per ritiro commercio avviata pasticceria con laboratorio. Telefonare 876-744. A112009

URGE cedere commestibile, ingrosso vini, ben avviato. Telef. 663-922.

VENDESI panetteria pasticceria. Telefonare 701-115. A112728

VIGEVANO albergo cedesi bar guadagno netto 400.000 mensili controllabili. Telefonare 73-807 pomeriggio. 28104

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007

ALLEZATISSIMA villa civilize Casalborgone decacamere tribagni parco terreno. Telefonare ...

APPARTAMENTI in casa signorile 3-4-5 camere, doppi servizi, portineria. Ampi e luminosi negozi, Corso G. Cesare angolo c. Dèrne. Società Immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telef. 513-448, 531-445. 0704

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, ..., cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura ... ultimi alloggi liberi subito, verso offerta per definizione trattazione. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 535-016.

CORSO Regio Parco 32 costruendo edificio signorile vendonsi alloggi negozi. Telefonare 850-070.

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Telef. 543-588.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere, tinello, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 859-818.

LOCALE industriale, fronte strada, cinquecento mq. coperti, uffici, volendo ampliabile, zona Torino-Nord, 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0591

NICHELINO; due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, garage; trattabili 6.800.000. Telefonare 381-684.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi ... buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-003. 0447

PRIVATO vende vicinanze Fiat Rivalta terreno mq. 1200 con progetto approvato. Telefonare 309-742.

S. PAOLO alloggio 2 più cucina vendesi mutuo. Telefonare 386-929.

TERRENO centro direzionale, progetto approvato centocinquanta camere vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0591

TERRENO collinare mq. 9000 vendesi lire 600 mq. Telef. 840-323.

VENDO alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 209-319.

VENDO alloggio Lingotto. Telefonare 40-812. A111673

VENDO Pecetto villetta in costruzione ultimata giugno 69. Telefonare 591-168. A114350

VENDO 2 camere tinello servizi libero Trofarello 5.500.000 più mutuo. Telefonare 984-036.

VILLAGGIO Edelweis Gravere privato vende alloggio signorile con mobili tutti servizi mq 175 L. 75 mila al mq ... garage. Telefonare ... A114423

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-800, 528-538.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. A100983

A.A. SPOSI piemontesi (impiegati), cercano alloggetto. Tel. 688-755 355-587. A114862

CERCASI alloggetto o mansarda vuota zona Orbassano o Crocetta. Telefonare ore 12,30-14. A112354

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417. 0431

CERCASI mansarda uso studio pittore zona corso Quintino Sella. Telefonare 802-440 ore pasti.

SANREMO coniugi affitterebbero soggiorno 2 camere non periferiche eventualmente comprano. Dettagliare scrivere «Pubblicità Stampa 9092 — 10100 Torino». A112302

TRANVIERE cerca, gennaio, tre camere, servizi, zona Rebaudengo, Valdocco, Sassi, Borgaro ... Telefonare 883-465. A112590

... bei locali uso ufficio et negozio mq. 210 complessivi liberi prestigio Tabbiale affittonsi o vendonsi. Telefonare 580-880.

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

A Rapallo ... confortevole ... mare ammobiliato televisore volendo comodo cucina. Scrivere: Silleno, corso Roma 29. A111437

... mare affitto appartamento ammobiliato in caletta. Telefonare 878-087 Genova.

SANREMO Kreibig, Nuvoloni 93, affittasi due camere ammobiliate, signorili, riscaldamento centrale.

SPOTORNO affittasi appartamentino mesi invernali, riscaldamento centrale. Telef. 75-292 Spotorno.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

CENTRALE ammobiliata signorile affittasi a impiegata solo donne. Telefonare 347-178. A112687

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre offro a uomo riguardoso ... cità. Telefonare 274-110.

STUDENTESSA giapponese cerca una camera presso famiglia. Telefonare 620-923. A112545

PUBBLICITA' pianifica, relazione, import export, professioni affascinanti per ragazze diciottenni, tirocinio non retribuito, indispensabile stenodattilo. Telefonare 544-712.

SUBITO assumiamo ambosessi 18-26enni, buona cultura, 90.000 a 3000 giornaliere. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 24, 2° piano, solo lunedì 2. 0410

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

ACCONCIATORE cerca aiutante. Presentarsi via San Anselmo 6.

ACCONCIATURE per signora cerca apprendista ottimo trattamento. Telefonare 583-673. A112500

ASSUMIAMO carpentieri in ferro per cantiere ed officina. Telefonare 251-839, 968-786.

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). 0459

ATTENZIONE, cerchiamo apprendisti età 16-19enni per nuovo lavoro. Telefonare 655-232 pomeriggio.

CERCANSI ambosessi facile propaganda timbrando spese. Sant'Anselmo 28/F. Telefonare 657-354.

CERCANSI apprendista manicure. Telefonare 327-561. A112713

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti, massima valutazione della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat ... a L. ... mensili, Simca 1000 a L. 51.... Fiat 850 a L. ..., Fulvia a L. 30.000, Ford Escort a L. 11.050, Mini Minor a L. 10.700, Fiat 124 a L. 22.000, Ford 12/M a L. 10.... e tutte le marche e i modelli allo stesso condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono ... la ... della nostra organizzazione. E' ... interesse servirvi ... affinché restiate ... clienti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000. Secchi 14. Telef. 538-538.

A. AFFITTASI-vendesi zona Carducci locale luminoso seminterrato mq. 80 accesso anche carraio uso ufficio-laboratorio-magazzino. Tel. 769-220.

A referenziati affittasi centrale 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 651-590. A112628

AFFITTASI alloggio in Piossasco quattro camere servizi. Rivolgersi via D. Jolanda 21 bis portineria.

AFFITTASI alloggio via Pastrengo 3 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 483-691.

AFFITTASI magazzino - laboratorio mq. 130 in Chieri. Telef. 948-323.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 85 seminterrato accesso carraio diretto via Pomba 27. Tel. 534-581.

AFFITTASI OPPURE VENDESI ZONA CROCETTA SU CORSO AMPIO LOCALE USO UFFICIO IN PALAZZO SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE PIANO PRIMO METRI-QUADRI 320 EVENTUALMENTE DIVISIBILI. DISPONIBILI SUBITO. TELEFONARE 380-480 UFFICIO.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi. 40.000-50.000. Agenzia «Elle». 850-503. 0577

CAPANNONE industriale ... mq. quadri vicinanze Rivoli affittasi. Telefonare 741-030 ore ufficio.

CORSO Casale affittasi locale luminosissimo uso industriale mq. 390 tutti servizi, 2° piano, cortile carraio. Telef. 758-938, ore ufficio.

MAGAZZINO seminterrato luminoso mq 100 piazza Sella affittasi. Telefonare 850-070. A112340

ZONA Porta Nuova confortevole ammobiliata. Telef. 570-791 mattino.

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale apertura nuovi uffici urge assumere giovani elementi presenza cultura volonterosi. Offresi lavoro organizzato fisso 60.000 più provvigioni, trattamento Mutua. Presentarsi: Dario, via Cavour 7, Torino

A. SOCIETA' ricerca 3 capogruppi, 10 elementi brillante ... lavoro organizzatissimo. Offresi stipendio, auto, provvigioni, assistenza. Presentarsi oggi ... Telesi ore 9,30-19 Hotel Majestic. Porta Nuova. A114822

ASSUMESI operaio praticissimo impieghi per mansioni responsabili in lavorazioni di serie. Inquadramento 1ª categoria, possibilità miglioramento se veramente capace. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 851 — Torino».

AUTOSCUOLA autorizzata sita nel Biellese cerca istruttore o insegnante istruttore fisso. Scrivere: Patente n. 4300, fermo Posta, Biella.

AZIENDA milanese per completamento quadri assume subito ambosessi 18-24enni, buona cultura, spiccata personalità, stipendio, provvigioni, possibilità guadagno 140 mila. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 24, 2° piano, solo lunedì 2.

CASA cosmetici cerca elemento femminile, presenza auto, ... ufficiale. Telefonare 51-833.

IMPORTANTE SOCIETA assume per stazione turistica 2 baristi e segretaria corrispondente lingue estere ... referenziatissimi. Scrivere: Pubblicità Musumeci (442) Aosta.

AZIENDA meccanica Cascine Vica assume operatore di indubbia capacità sul attrezzare conduzione reparto rettifiche tipo Naxos, Fortuna, Heald. Inquadramento nelle categorie intermedi. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazioni ingranaggi. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 683 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca rettificatori 1ª 2ª categoria pratici lavorazioni serie. Lavoro a turni. Ottimo trattamento ad elementi qualificati. Presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica. 0345

CERCANSI sarte esterne Enrile. Presentarsi Mariangela, via S. Francesco da Paola 25 pomeriggio.

CERCANSI apprendisti pasticcieri. Telefonare 563-282. A112537

CERCASI commessa 15-18 anni bella presenza. Dischi, via S. Tommaso 22. A112592

CERCASI donna pulizie 3 mattine settimanali via Paolini. Tel. 315-290 pomeriggio. A112680

CERCASI cemiodato magazziniere pratico città per lavori ... Via Barbaroux 37. Tel. 553-907

CERCASI ragazzo volenteroso 16-17 anni apprendista bar. Ottime condizioni. Telefonare 241-058.

CERCASI referenziata tuttofare disposta ... Roma. Telef. 378-070.

CERCASI ... referenziata giornata o fissa zona Crimea, 2 adulti bambino età scolare. Telef. 650-741 pasti. A112640

CERCASI tuttofare referenziata per zona Gran Madre coniugi soli ore 8-14. Telefonare 873-547.

CERCO commessa pratica tessuti mercato Porta Palazzo. Tel. 356-818.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alta mensile. Telefonare 750-913. 0372

... ragazza 16 anni per autorimessa. Telefonare 761-172.

CUOCA italiana fissa referenziata cerca famiglia. Telef. mattino al 682-372.

CUSTODE piemontese per casa signorile, Graglia 5, cercasi. Telefonare 590-993. A112689

OFFICINA riparazioni auto cerca operaio. Telefonare 778-338.

OPERATORE di indubbia ... sul affidare conduzione reparto trapani e frese assume azienda meccanica. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazioni di serie. Inquadramento nelle categorie intermedi. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 880 — Torino».

PARRUCCHIERE per uomo cerca giovane manicurista. Tel. 870-611.

PELLETTERIA ... assume personale personale specializzato operai macchinisti tagliatori. Dettagliare posti occupati pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

SARTORIA da donna cerca apprendisti e aiutante. Telef. 43-789.

SOCIETA' commercio acidi cerca magazziniere, autista con patente C. Telefonare 325-110.

SUPERCOPTAL macchina maglieria superaddittiva per magliericie. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Natro, Consolata 5 Torino, Corso Alfieri 271 Asti.

... cerca abile compositore via Regina 33, ... Prana. A112660

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEA» specializzata riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare metodo controspionaggio industriale, controllo abilità dipendenti, pensionati: Nizza 102, tel. 630-718, 633-146. 0382

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentate, informazioni indagini ovunque. Telef. 892-110, 652-878, via Pio V 30. 0383

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-349, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

POLINVES; indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, colunnie, illeciti, ricerche ovunque Marconi 3 telefono 652-765

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. AGILISSIMA massaggiatrice diplomata acque generali. Telefonare 278-978.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice. Corso Traiano 65. Telef. 613-703.

A.A.A. MASSAGGI generali dimagranti curativi. Telefono 471-661.

A. ESTETISTA sauna, raggi, dimagranti, distensivi, relax, cellulite. Telefonare 532-643.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

ALFA 1750 berlina privato vende privato. Telefonare pasti 591-893.

A.A.A.A.A. ... Lingotto Automobili, Torino corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendite automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare, centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. AUTOBERNASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). 0310

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio Corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autotrentia, corso ... 341 (aperto festivi).

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non vi teme concorrenza alla nuova organizzazione vendite automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Monfalcone 141. Tel. 303-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile, Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lingotto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 Special, 850 coupé, 1100, 1300, 1500 familiare, 2300, 124 spider, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia '65, Opel Kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berline e coupé, Mercedes pagoda automatica, Maserati Mistral convertibile hard-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanente 24 rate. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 263-756.

ASSICURATE vostre automobile con rate da L. ... mensili. Ilea, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere: Duchessa Jolanda 32. Tel. 779-985.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefonare 659-819.

CAUSA espatrio ... L. ... rata. Telefonare 306-711.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava comprano rapido, vendiamo permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate ... Corso Turati 37. 0512

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Autobarlanda, corso Principe Eugenio 11. 0384

DIP... vende Fiat ... Special 6 mesi. Telefonare 393-520.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 373-423.

FACILISSIMO assicurare l'automobile: rate da L. 3975 mensili. Ilea, corso Principe Eugenio 11.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 375-124 ore pasti.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONT. ... ABRUZZI & BIS.

PRIVATI attenzione! Società Lingotto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 Tel. 488-213. 485-274. 0204

PRIVATO vende 124 gennaio 68 garanzia. Facilitazione pagamento. Telefonare 511-243. A113372

PRIVATO vende bella 500 D bianca anno '61 ... Telef. 250-173 ore negozio. A113512

PRIVATO vende bellissima 500 giardiniera cambio facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRIVATO vende Consul 315 qualunque radio accessori vari. Tel. 330-310.

PRIVATO vende privato 850 special sei mesi. Telef. ore pasti 893-595.

PRIVATO vende 850 sport semestrale Lutchese. Telefonare ore pasti 211-222. A112686

PRIVATO ... 1100, 850, 500 camionali. Telefonare 314-153 dopo le ore 18. A114026

VENDESI 500 rossa mesi 8. Telefonare 392-902. A112683

VENDO 500 ... blu notte. Telefonare 270-681. A112703

VENDO 850 coupé bianca, chilometri ... Tel. 675-784 ore pasti.

VENDO 850 4 mesi vita. Telefonare 374-331. A112577

124 semestrale perfetta garantita rodaggio accurato vendo 850.000. Telefonare 337-423. 0451

500 giardiniera ottime condizioni privato vende. Telef. 759-082.

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. ... sconti ... al fine 50% ... demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissima settimana. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo. Corso Regina Margherita 136. 0451

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisorie (unici fabbricanti) Spreafico & Sciolla. Via Beaulard 25 angolo corso Francia 211. Telefono 741-471.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina. Telefono 267-028. 23241

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stufe ultraviolette. Rota 541-256

PELLICCE Visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Forst. Piazza Adriano 15. Telefono 756-685.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-832.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 893-004. 0451

FIAT — CONCESSIONARIA — SAVA
Cavalleri
NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
USATO
APERTO MATTI... FESTIVE - CORSO TURATI, 37 - TELEFONO

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 273

STAMPA SERA

Lunedì 2 - Martedì 3 Dicembre 1968

Sul programma del nuovo governo

Tra dc e gli alleati negoziati in corso

La riunione è iniziata alle ore 11 a Montecitorio - Il presidente del Consiglio designato è affiancato da Scelba, Gava, Sullo, Forlani e Piccoli - Tra i socialisti vi sono Nenni, Ferri e De Martino. I repubblicani rappresentati dal [illegible] «leader» La [illegible] - Le conversazioni dureranno 7-8 giorni

Roma, lunedì sera.

Le trattative sul programma del nuovo governo di centro-sinistra presieduto da Rumor sono in corso dalle 11 di stamane nel salone del «Cavaliere» a [illegible]. Con Rumor, partecipano all'incontro Scelba, Gava, Sullo, Forlani e Piccoli per la dc; Nenni, Ferri, De Martino, Cariglia, Tanassi e Albertini per il psi; La Malfa, Cifarelli e Salidoni per il pri.

Tra sette-otto giorni, al termine di queste conversazioni, si riuniranno le direzioni [illegible] tre partiti e i direttivi dei rispettivi gruppi parlamentari [illegible] generale riesame [illegible] situazioni; subito dopo, probabilmente il 10 dicembre, Rumor tornerà da Saragat per sciogliere la riserva [illegible] cui ha accettato l'incarico.

[illegible] iniziate non sono né semplici né facili. [illegible] fallissero, per la [illegible] le elezioni anticipate sono inevitabili. I colloqui preliminari dei giorni scorsi si sono conclusi [illegible] soddisfacente, ma molti problemi restano ancora aperti. E' compito di Rumor esaminare le varie posizioni per mettere in risalto le convergenze dei programmi e ridurne le difformità.

Il Sifar e [illegible] sono sempre [illegible] ostacoli più ardui da superare. Per i socialisti, le inchieste parlamentari sono irrinunciabili. Rumor si è detto disposto [illegible]

(Continua in 13ª pagina)

Reduci dalla rissa di Fuorigrotta

Salvadore (nella foto a sinistra) e Pasetti, i due giocatori della Juventus reduci dalla «battaglia» di Napoli, sono rientrati a Torino questa mattina insieme [illegible] altri calciatori bianconeri. Salvadore portava [illegible] visibili sul [illegible] i segni del furioso pugilato [illegible] il giocatore partenopeo Panzanato. Il terzino Pasetti, invece, [illegible] un taglio sul naso, provocato da un frammento di vetro di un finestrino del pullman rotto dalla sassaiola dei [illegible] napoletani all'uscita [illegible] stadio. L'infuocata partita [illegible] certamente uno strascico disciplinare (Servizi e foto a [illegible] 11)

Inquieta attesa dei risultati

Il partito governativo battuto in Venezuela?

In base ai risultati parziali Gonzales Barrios, candidato delle forze al potere ("Azione democratica"), è preceduto dal conservatore Rafael Caldera

Nostro servizio particolare

Caracas, lunedì sera.

In base ai risultati parziali finora noti il partito governativo «Accion democratica» sarebbe stato battuto nelle elezioni per il nuovo presidente e le nuove camere, che hanno avuto luogo ieri nel Venezuela. Gonzales Barrios, candidato alla presidenza delle forze al potere, è preceduto, nello scrutinio [illegible] parziale dei voti, dal concorrente «cristiano-sociale» (conservatore) Rafael Caldera. I «cristiano-sociali» risulterebbero in vantaggio anche nello scrutinio dei voti per le camere.

Ecco i risultati resi noti più recentemente, relativi all'elezione presidenziale, in base allo scrutinio di circa la metà [illegible] 2.174.078 voti espressi:

[illegible]: «cristiano-sociali», 679.300 voti (31,2 per cento); Barrios: «Azione democratica», 642.548 voti (29,6 %); Burelli Rivas: «Fronte della vittoria», 434.852 (20 %); Prieto-Figueroa: «Movimento elettorale del popolo», 416.878 (19,2 per cento).

Il candidato del partito seguace dell'ex dittatore Marcos Perez Jimenez, la «Crociata civica nazionalista», è di molto distanziato rispetto ai primi quattro, al [illegible] quello dell'«Unione per il progresso» (comunista).

Lo spoglio dei voti per le Camere procede più a rilento, causa la complessità del sistema elettorale. Non sembrano comunque fondate le voci secondo cui i nazionalisti di Perez Jimenez sarebbero in vantaggio.

Per quanto riguarda il distretto federale di Caracas e relativamente alle sole elezioni alla Camera, il partito democratico-cristiano di Caldera era in testa alle 3,30 (italiane) con [illegible] voti su 392.809 suffragi scrutinati. Gli altri voti [illegible] distribuiti come segue:

Crociata civica nazionalista (seguaci di Perez Jimenez): 79.000; Azione democratica: 71.600; Movimento elettorale del popolo: 64.200; Fronte della vittoria: 59.000; Unione per il [illegible] (comunista): 28.000. (United Press)

Dopo l'azione dei commandos di Tel Aviv

Aerei e artiglierie duellano al confine tra Israele e Giordania

Quattro vittime - Tagliata in due l'autostrada da Amman ad Akaba

Nostro servizio particolare

TEL AVIV, lunedì sera.

Nuovi combattimenti si sono avuti nel corso della notte lungo la valle del fiume Giordano fra israeliani e truppe di Amman. Secondo fonti israeliane, i giordani hanno aperto per primi il fuoco con le artiglierie pesanti, ricorrendo anche al lancio dei razzi. Gli israeliani hanno risposto.

Alle prime luci [illegible] si sono levati in volo i caccia bombardieri di Tel Aviv, che hanno attaccato le postazioni dell'artiglieria giordana. A loro volta, sono entrate in azione le artiglierie antiaeree di Amman. Il conflitto si è protratto con [illegible] da terra e dal cielo. Gli aerei israeliani si sono lanciati a più riprese a volo radente, spezzonando e mitragliando le artiglierie nemiche, fino a quando queste, [illegible] la versione ufficiale, «sono state ridotte al [illegible]».

Un portavoce del governo di Amman ha reso noto che gli attacchi aerei israeliani hanno provocato la morte di quattro persone, due delle quali [illegible] militari.

I danni inferti all'economia della Giordania con l'azione di sabotaggio svolta ieri sono assai gravi. I paracadutisti hanno fatto saltare, come si [illegible], due ponti sull'autostrada da Amman ad Akaba, ed il paese è rimasto praticamente diviso in due. Tel Aviv non rivela la tecnica seguita nel colpo di mano, ma si ha ragione di credere che i sabotatori siano scesi da elicotteri e con essi [illegible] poi rientrati alla [illegible]. (Ansa)

I torinesi senza benzina

I pochi punti di vendita (presidiati dalla polizia) presi d'assalto dagli automobilisti. L'agitazione termina giovedì [illegible] 7

I torinesi sono stati presi alla sprovvista dallo sciopero dei distributori di benzina. Molti erano rientrati ieri dalla gita domenicale con il serbatoio quasi asciutto; per altri il [illegible] mattina è il momento abituale [illegible] fare il pieno: gli uni e gli altri [illegible] sono più [illegible] a rifornirsi. A Torino e provincia, [illegible] che adoperano la macchina [illegible] mezzo di lavoro o per recarsi in ufficio, negozio, in fabbrica, sono circa duecentomila: una massa imponente di persone, preoccupate di non stare bloccate in mezzo alla strada prima [illegible] fine dello sciopero, che è fissata [illegible] alle sette di giovedì mattina.

[illegible] si sono precipitati alla ricerca dei distributori che funzionano; quattro sono [illegible] a restare aperti ma [illegible] per rifornire forze armate, polizia, medici, ostetriche e vigili del fuoco; sette [illegible] partecipano allo sciopero perché appartengono all'Automo[illegible]; [illegible] si trovano nei depositi di Compagnie petrolifere, che eccezionalmente vendono anche a privati (di tutti diamo un elenco completo nella [illegible] cronaca); qualcuno, infine, non aderisce all'agitazione.

Davanti a tutti si sono formate lunghissime code, che avanzano con estrema fatica. Si [illegible] discussioni, i nervi saltano, c'è un grande disagio. In certi punti le colonne ingombrano la strada, e così si formano intasamenti del traffico.

Molti non si accontentano di fare il pieno: arrivano con bidoni di metallo o di plastica, con bottiglie, per farsi una scorta che serva per i tre giorni.

Tutti i punti di vendita sono presidiati dalla polizia, comunque si prevede che chiuderanno questa sera fino a domattina. Come prima [illegible] molti automobilisti stamane si sono presentati tardi al lavoro ed altri hanno rinunciato ad intraprendere viaggi d'affari in provincia.

A pagina 4: l'elenco dei distributori che res[illegible] in funzione - I servizi di emergenza per medici, ambulanze, trasporti pubblici e forze dell'ordine.

[illegible] d'automobili [illegible] d'Azeglio [illegible] un distributore [illegible]

Questa notte sull'Autostrada del Sole

Arsa viva nell'auto tamponata presso Lodi

Era ferma per il pagamento del pedaggio - Urtata da una macchina tedesca, ha compiuto un salto di 30 metri - Estratti dalle fiamme 5 [illegible]

Dal nostro corrispondente

LODI, lunedì sera.

Una donna è bruciata viva imprigionata in un'autovettura, sotto gli occhi del figlio. Il raccapricciante incidente, che ha tra l'altro provocato anche il ferimento di cinque persone, tra cui un bimbo di quindici mesi, è accaduto questa notte al casello terminale dell'Autostrada del Sole, a [illegible]legnano.

Verso l'una, a una delle porte del casello, per il pagamento del pedaggio, era in sosta una «Fiat 124» [illegible] targata Pisa 110638, diretta a Lodi, condotta da Renato Scanziani, di [illegible] anni, [illegible]vo di Venezia, ma [illegible]nte a Pisa, in via Francesco Baracca. Aveva [illegible] co la moglie [illegible] Capodacqua, di 24 anni, originaria di Erba (Como) con in braccio il figlioletto Flavio di 15 mesi, mentre sul sedile posteriore si trovava la madre, Giuseppina Scanziani di 69 anni.

Improvvisamente, contro la vettura in sosta piombava una «BMW 1800», proveniente da Bologna e diretta a Milano, il cui conducente, colto forse da un colpo di sonno, non aveva rallentato l'andatura. La «BMW» ha proiettato la «124» oltre il casello per una trentina di metri; dal serbatoio sfondato fuoriusciva benzina ed entrambi i mezzi — che avevano compiuto insieme, quasi agganciati il lungo salto — venivano avvolti da alte lingue di fuoco.

Il personale dell'autostrada addetto al casello abbandonava le cabine di esazione del pedaggio, cercando di circoscrivere l'incendio e di estrarre dai rottami dei due automezzi gli occupanti, feriti ed ustionati. L'esattore Badini, incurante del fuoco, riusciva (riportando leggere ustioni) a salvare tre [illegible] quattro occupanti della «124». La madre del conducente, riversa sul sedile posteriore, non poteva purtroppo essere salvata, nonostante l'intervento dei pompieri: le portiere [illegible] hanno infatti permesso di estrarre la donna, che è morta carbonizzata.

Dalla «BMW» sono stati salvati a fatica il pilota Gunter Kessler, di 31 anni, da Tettnang e la sorella Ingrid, di 24 anni, entrambi ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Melegnano dove si trovano pure gli occupanti della «124».

p. c.

A pagina 13: Il processo a La Spezia contro la donna accusata di aver istigato il suo amante ad uccidere il marito

IL MERCATO AZIONARIO

Sensibili vantaggi

	[illegible]	[illegible]
A TORINO: [illegible]	3004	3075
A TORINO: Châtillon	3300	[illegible]0
A MILANO: Fiat	2825	[illegible]

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato positivo e ben orientato sin dalle battute iniziali. Il quadro di apertura riflette infatti un moderato vantaggio, diffuso dai prezzi di venerdì [illegible]. Nel «durante» la prevalenza dei compratori si delinea in forma più incisiva. Parecchi titoli di primissimo piano sono a turno sollecitati dal denaro. In particolare Fiat, Viscosa,

(Continua in 13ª pagina)

IL DELITTO NON PAGA

L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

Georges ■ vetturino

RIASSUNTO: Cominciato alle prime ore del 23 ottobre, il colpo di Stato dell'ex-generale ■ a ■ ■ stesso giorno era già terminato con uno scacco. Gli altri personaggi ■ Malet ■ riuscito a far arrestare e a rinchiudere in prigione ■ già tornati in libertà. In cambio è Malet che ha perduto ■ sua.

■ ■ del ■ colpo di Stato ■ indifferente l'imperatrice ■ Luisa

(15) Appena viene a sapere della congiura (di cui, se il generale Gui■ faceva ■ suo dovere, doveva ■ una delle prime vittime) e sopratutto ■ sa con certezza che è ■ domata, il principe arcicancelliere Cambacérès si ricorda che esistono una imperatrice e ■ ■ ■ trono — ai quali durante tutta ■ mattinata non ha mai pensato — e che, nell'assenza dell'imperatore è responsabile della loro incolumità, e va a Saint Cloud per rendere conto a Maria Luisa degli avvenimenti.

Anche il ■ della guerra, Clarke, duca di Feltre, scrive all'imperatrice: «Madama, ■ avvenimento di ■ Vostra Maestà non deve ■ ■ ■ verificato ■ mattina. Gli ex-generali ■ e La Horie ■ un momento di follia sono fuggiti dalla casa ■ cura in cui erano ■ e hanno arrestato ■ ministro ■ polizia e ferito il generale Hulin, ma poi sono ■ di nuovo catturati. Tuttavia, ■ le circostanze, stimo giusto inviare ■ castello ■ distaccamento della guardia imperiale perchè vigili sulle persone di Vostra Maestà e ■ ■ di Roma. Supplico Vostra Maestà di rimanere tranquilla».

Maria Luisa non sembra che sia rimasta ■ ■ dalla notizia ■ questi ■ nimenti. Intanto nella ■ dello stato maggiore il commissario ■ polizia del quartiere, Feydeau ■ Parté ■ ■ a un ■ interrogatorio ■ Malet il quale ■ che tutti i plichi riguardanti ■ alla casa di cura Dubuisson, mentre con un ordine ■ ■ gli veniva ingiunto di eseguire la volontà del Senato, di non sapere dove era ■ condotto dopo ■ fuga, di non ■ l'aiutante di campo e il commissario che lo ■ accompagnato durante le operazioni.

Un ispettore, per caso, ■ lo strano racconto d'un vetturino al banco ■ ristorante

Condotto al ministero di polizia e interrogato questa ■ da tre consiglieri di S■ (Réal, Anglès, Relet ■ la Lozère), ■ persevera nella ■ versione.

Frattanto si cercano i prigionieri fuggiti dal carcere ■ Force, sopratutto Guidal e Boccheciampi (i due colonnelli Madier de Lamartine e Faujas ■ Saint Fond ■ ■ subito ritrovati: ■ si ■ costituiti spontaneamente al Ministero ■ Guerra). Quanto ■ ■ ■ di campo a tutta servono le più svariate congetture ■ sua identità.

Ma ■ che la sorte ■ la polizia. Un ispettore in borghese e ■ ■ che ■ trovava al bancone di un ristorante, in via della Fonderia, sente, per caso, ■ strano racconto. A farlo è un vetturino certo Nicolas Georges il quale ■ a un ■ collega la strana avventura ■ gli ■ capitata quella mattina.

Georges si trovava con il ■ fiacre ■ 670 ■ parte ■ Louvre quando era stato chiamato da un cliente vestito da aiutante ■ campo. Ma ■ all'indirizzo ■ lo stesso ■ ■ gli aveva ■, il vetturino aveva visto scendere ■ uomo avestito ■ divisa militare. Il passeggero, in camicia e mutande, teneva la sua ■ legata in ■ fazzoletto e, dalla ■ aveva dato una testata nel vetro della portiera mandandolo in frantumi. Pagata ■ ■ e il danno con una moneta da 5 franchi l'uomo si era eclissato per il vicolo di Saint Pierre.

SEGUE: In fondo al pozzo

Il tempo stamane

■ fitta sulla pianura

ROMA, lunedì ■.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli per 24 ore:

«Sulle regioni del versante adriatico e quelle meridionali, ■ nuvoloso a molto nuvoloso ■ possibilità di locali piogge. Sulle rimanenti regioni e sulle isole, poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Sicilia. Temperatura: in diminuzione ■ regioni del ■te adriatico, stazionaria altrove».

Aosta, lunedì sera.

■ sereno in ■ d'Aosta. A Courmayeur, a Cervinia, a Cogne ■ a Gressoney ■ visibilità ■ massicci alpini ■ ottima. La temperatura è gradevole. Il termometro segnava stamane ad Aosta +5 gradi, a Courmayeur +6 gradi, a Cervinia —2, a Plateau Rosa e al Rifugio Torino —7.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo sereno e ■ splendente stamane ■ tutto il Cuneese. All'alba isolati banchi di nebbia ■ ■ ostacolato la ■ ■ strade della pianura. In ■ la temperatura: 11 gradi ■ 10,30 ■ capoluogo.

Asti, lunedì sera.

Fitta ■ stamane su ■ e provincia, con visibilità ridotta a pochi metri e grave intralcio ■ la circolazione automobilistica. ■ undici ■ temperatura era ■ 2°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo nuvoloso in ■ ■ territorio alessandrino. La temperatura ■ stazionaria: ■ gradi alle nove in città.

Novi Ligure, ■ sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e ■ Lemme. ■ circolazione degli automezzi è ostacolata dalla nebbia, particolarmente fitta lungo ■ pro■le ■ Tortona. La temperatura è in diminuzione: ■ nove era di —2 gradi.

Ovada, lunedì sera.

Una fitta ■ interessa ■ stamane tutto l'Ovadese e la ■ d'Orba. ■ visibilità è scarsa, specie sulle provinciali Ovada-Novi Ligure e Ovada-Alessandria. I ■ sono costretti a viaggiare con i fari accesi e a velocità ridottissima.

Acqui, lunedì ■.

Sereno ■ in città, mentre sulle zone collinari e sull'alto Monferrato perdura la coltre di nebbia che ■ cola la circolazione. Temperatura ■ ■ +1 grado.

Voghera, lunedì ■.

E' ripresa l'offensiva della nebbia nell'Oltrepò vogherese. ■ ■ stamane tutta ■ ■ ■ avvolta da una ■ coltre ■ ■ e rallenta il traffico su ■ le ■de; ■ visibilità è ridotta ■ una ventina di metri. La temperatura è rigida: questa notte ■ ■ avuta una minima di —1; alle ■ il termometro segnava 3 gradi.

Genova, lunedì ■.

Giornata primaverile in Liguria. Il cielo ■ azzurro e terso. Splende un magnifico ■. Non c'è vento. Stamane il ■ ■ sui ■ gradi a Genova, 17-18 nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Milano, lunedì ■.

Una fitta nebbia grava dal■ scorsa notte sulla Lombar■. Su tutte ■ autostrade e strade ■ la circolazione si svolge ■ difficoltà. Sono ■ chiusi al traffico ■ ■roporti di Linate e della ■ pensa.

Vigevano, lunedì ■.

La temperatura ■ Lomellina è in diminuzione; minima ■ questa notte —4°; alle 9 ■ stamane +2°. La visibilità è ■ scarsa a causa della nebbia.

■ ALESSANDRIA — Un alessandrino eccessivamente violento, il quarantenne Mariano Castrogiovanni, il quale con un calcio ha stroppato ■ tutta ■ vita un uomo, Evodio Ferri, in■ quale paciere, è stato incriminato ■ ■ diretta ■ costituto procuratore della Repubblica ■. Parola per lesioni personali volontarie.

★ CUNEO — Il ventiseienne Dionigi Armando è ■ eletto ieri, ■ ■ voti su 15, sindaco di Martiniana Po, dove, com'è noto, si sono svolte nei giorni 17 e ■ novembre scorsi le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

È la reginetta dei minorenni

A Fort Worth, nel Texas, è ■ eletta con un mese di anticipo la reginetta dei ■ americani per il 1969. ■ bella ■ ■ destra) si chiama Melicia Babish, ha 17 anni. E' incoronata da «■ teenager» dell'anno ■

■ in ■ per ■ giorni ■ allenamento

Gli studenti cèchi ■ Cervinia parlano dei russi ■ timori

I ■ sovietici durante l'occupazione rimasero sorpresi di non essere i benvenuti tra la popolazione - U■ slogan popolare sotto forma ■ domanda rivolta agli invasori: «I vostri padri ci hanno portato la libertà; perché adesso voi siete venuti ■ portarcela via?»

Nostro servizio particolare

Cervinia, lunedì sera.

Una trentina ■ cecoslovacchi (undici ragazze, di■ ■ ■ allenatore) hanno lasciato ieri Cervinia per tornare in patria, dopo una decina di giorni di allenamenti.

Molti, in paese, ■ che si trattasse della squadra nazionale ceca di sci alpino, ed alcuni sciatori nostrani avevano espresso giu■ ■ severi ■ qualità ■ loro equipaggiamento e sulla loro limita■ efficienza sulla neve. In realtà, ■ nazionale ceca ■ trova a St-Moritz; questi, a Cervinia, erano studenti dell'Università e del Politecnico ■ Brno, capitale della Moravia. In pratica, poi, andavano ■ altrettanto bene, e anzi forse meglio, ■ ■ siasi gruppo italiano analogo.

Sono venuti a Cervinia ■ chè sulle montagne di ■ i Carpazi e il Tatra, non c'è ■a ■. Hanno effettuato il lunghissimo viaggio ■ di arrivo con ■ pubblici: in corriera fino a Vienna, ■ treno fino a Châtillon, e di nuovo ■ corriera (ma per poco) fino a Cervinia; lo stesso fanno ■ ritorno.

Premessa che la nostra visita ■ ■ ■ carattere d'indiscrezione politica, abbiamo rivolto a una loro piccola rappresentanza, composta dall'allenatore, Jaroslav Bogdálek, di 39 anni (incaricato delle discipline alpine della ■ di ■ ceco) e da alcuni studenti, tra i quali la signorina Tamara (22 anni, medicina), e i signori Vlastik (22 anni, ingegneria), Mirek (22 anni, medicina) e Jiri ■ anni, ingegneria); ■ solite domande, sulle piste, sugli impianti, sul vitto, sul tempo, ■ che in ogni caso ci ha permesso ■ constatare una generale soddisfazione; tuttavia, poco ■ colla, era inevitabile che venissero portate sul tappeto questioni ■ particolari, e la conversazione ■ assunto un tono più animato e positivo.

Vlastik e Mirek, richiesti ■ ■ loro parere sulle ragazze italiane, hanno eluso ■ domanda rispondendo che in Italia, meglio ancora delle ragazze ■ ■ strade. Tamara è stata più precisa: non ■ piace in generale ■ modo ■ ■ delle donne in Italia, troppo dispendiose, troppo pretenziose: tanti ■ sarebbero spesi meglio nell'equipaggiamento sportivo, per esempio, e specialmente nei viaggi.

A tutti avevano fatto una ottima impressione i maestri della scuola di sci. Jiri, specialista ■ musica, ha dovuto dirci qual era il disco ■ preferiva: era incerto sul «Silenzio fuori ordinanza» e le ■ zoni del film «Un ■, ■ donna»; poi ■ discussione è diventata generale ed è ■ so incontestabilmente il nome di Rita Pavone. Tutto questo si svolgeva mentre nel locale ■ resto del gruppo ■ celebrando l'ultima serata in Italia con i canti ■ loro ■.

Abbiamo anche chiesto ■ nostri interlocutori di farci qualche domanda, magari imbarazzante; siamo subito ■ ■ serviti, con una certa ■ «Che cosa pensate della Russia?».

Presi quasi in trappola ■ questa domanda, speriamo di ■ riusciti tuttavia a ■ ■ ■ risposta ■ ■ ■ turbasse e dimostrasse nello ■ tempo ■ nostra viva simpatia per il loro paese; ma ormai il discorso era sull'argomento; e così siamo venuti a sapere che a Brno, città di 300 mila abitanti, ■ ■ stati oltre 1000 carri armati sovietici; che i soldati russi erano sorpresi ■ ■ essere i benvenuti tra gente che sapeva parlare la loro lingua; che adesso ■ ■ titi tutti, da Brno, anche ■ restano guarnigioni militari; che i buoni rapporti che per tradizione i cèchi avevano sempre avuto ■ i russi ormai sono finiti; che circola uno slogan in forma ■ interrogativo: «I vostri padri ci hanno portato la libertà; perché adesso voi siete venuti a portarcela ■».

■ studenti in particolare aspirano a svolgere la loro attività in accordo e in ■ con tutti, per edificare una sempre più vasta e comprensiva unione tra i popoli.

Per terminare, abbiamo voluto sapere se, e quale, cattiva esperienza ■ ■ in questo soggiorno italiano: e i cecoslovacchi, tra seri e scherzosi, ci hanno spiegato che avevano avuto ■ pessima impressione per il comportamento grossolano, rumoroso ■ ■ gruppo di ■ riceni, ospiti del loro stesso albergo.

Silvio Alfieri

Vecchia signora a Hollywood teneva in ■ un miliardo

HOLLYWOOD, lunedì ■

■ ■ ■ servizio che ■ finestra del primo piano, dopo avere ■ inutilmente, ■ scorto ■ ■ vere della padrona stesa ■ letto ha chiamato ■ polizia.

Così si è giunti alla ■ perta da parte degli agenti, che la signora Mary MacMahon ■ in casa ■ ■ ■ tesoro: ■ milione e ■ di dollari ■ contanti e gioielli ■ azioni, una fortuna complessivamente per quasi ■ miliardo ■ lire.

Nessuno lo avrebbe sospettato mai. La signora infatti, la cui morte sembra dovuta a cause naturali, conduceva una vita assolutamente modesta. Anche la casa ■ che abitava ■ aveva nulla di fastoso.

■ processo per ■ Vajont si indaga sulla morte dell'ingegnere suicida

L'Aquila, lunedì ■.

I motivi che hanno spinto l'ing. ■ Pancini, ■ ■ principali imputati del processo per il disastro del Vajont, a togliersi la vita alla vigilia ■ dibattimento ■ ■ essere chiariti: lo ha chiesto formalmente stamani, ■ ripresa del giudizio, l'avv. Giuseppe Majenta, rappresentante ■ ■ civile. ■nia, ■ tutela gli interessi di un ■ di superstiti, ha invitato il Tribunale a richiedere alla Procura della Repubblica di Venezia, città in cui Pancini si è tolto ■ vita, gli atti relativi alle indagini compiute sul suicidio. «Vogliamo sa■ — ha spiegato l'avvocato — se l'ingegnere, prima ■ sopprimersi col gas, ha lasciato qualche scritto che possa interessare l'attuale dibattimento ■ cui ■ dovuto comparire in ■ di imputato».

Alla istanza della parte civile non ■ ■ opposto il Pubblico Ministero, dott. Armando Troisi, mentre la difesa si è rimessa alla ■ del Tribunale, che, con una ordi■ si è riservato di accogliere o respingere la richiesta dell'avv. Majenta dopo l'arrivo del certificato di morte dell'ingegnere, ■ ■ pervenuto all'Aquila. (Ansa)

■ processo di Perugia

Confronto diretto ■ pastori e polizia

Perugia, lunedì sera.

(g. f.) E' ripreso questa mattina davanti al Tribunale ■ Perugia il processo per i fatti ■ Sassari. E' salito sulla pedana il brigadiere ■ ■ Giuseppe Gigliotti, di 39 anni, il ■ è stato interrogato ■ alcune circostanze riguardanti rapine ed ■ ■ commesse dai pastori De ■ e ■. Nel confronto diretto, i due pastori hanno confermato di ■ stati maltrattati ripetutamente, soprattutto quando ■ nero arrestati dopo il tentativo di ■ ■ pasticcere Seghi.

Sia il Coccone ■ il De Martis smentiscono di avere conosciuto prima il brigadiere Gigliotti. Questi invece ha sostenuto che i due pregiudicati lo avevano già avvicinato quando, camuffato, cercò ■ entrare nel ■ della malavita.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO. — Il bandito ■ ■ uccise la moglie dopo avere ■to di presentarla come l'unica parente di una bimba ■ ereditiera di centomila dollari. Inseguendo ■ ■ l'auto su cui fuggivano la piccola e ■ ■ il bandito l'ha fatta precipitare dall'alto ■ un ponte.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

254 — (continua)

Un libro al giorno — BIOGRAFIA SENZA MITI

Caterina di Russia imperatrice facile

Fu [illegible] grande «divoratrice di uomini», ma è smentita la leggenda che li sopprimesse - Era un'amante «bonaria» che non [illegible] rado trovava moglie ai suoi favoriti

Se Brigitte Bardot e altre sue colleghe, famose per bellezza, arte e avventure, fossero state regine o principesse nel tempo dei tempi, i loro volubili amori avrebbero fatto nascere quelle paurose leggende che deliziavano il popolino, curioso, ma ahimé, privo, allora, di rotocalchi. Bastava che una donna potente fosse giovane e voluttuosa, perché le si attribuisse, nel liquidare i propri amanti, la ferocia di quella cavalletta che si chiama mantide religiosa e che divora il [illegible] subito dopo l'amore. Non si dicevano queste cose anche della nostra bonaria Madama Reale, la prima, Cristina di Francia? Era così piacevole immaginare qualche bel trabocchetto nel Castello [illegible] Valentino, attraverso il quale un aitante giovanotto chiuso in un sacco cadeva direttamente nel Po; così non avrebbe mai potuto vantarsi della sua conquista.

Anche [illegible] Caterina si dicevano queste cose, Caterina la potente imperatrice di Russia, la Semiramide del Nord, come la chiamavano. Di lei pubblica ora un bel ritratto, *La grande Caterina*, l'editore Gherardo Casini. Ne è autrice Zoe Oldenbourg, una bravissima scrittrice russa che vive e lavora a Parigi fin dal 1925 specializzata in saggistica medioevale, autrice di stupendi romanzi storici sulle Crociate, sulla eresia catara e sulla guerra degli Albigesi. [illegible] questo ritratto esemplare di penetrazione psicologica sostanzialmente ridotto a una tragedia di tre personaggi, Caterina, Pietro ed Elisabetta, tragedia privata che riflette la tragedia del popolo [illegible] è un omaggio dell'autrice alla sua madrepatria.

Com'è noto Caterina si chiamava Sofia d'Anhalt, era una principessina da niente, modesta e tedesca che, per la delicata alchimia degli equilibri politici, fu prescelta come sposa all'erede del [illegible] di Russia. Nata nel 1722, era una ragazzotta [illegible] e un po' massiccia, con dei bellissimi occhi e il mento piatto e lungo, quando intraprese con sua madre il viaggio che doveva portarla a San Pietroburgo. Allorché vide lo «zarevic» Paolo, il [illegible] promesso sposo, per poco non svenne. Paolo era brutto e mal fatto di natura, il vaiolo poi l'aveva [illegible] mostruoso. Era anche semi-idiota e degenerato: amava i soldatini di piombo, le bambole e le donne deformi. La principessa di Anhalt si affrettò a prendere il [illegible] genero fra le braccia e a tenerselo [illegible] lo, per dar tempo a Sofia, [illegible] figlia, di rimettersi, sotto l'occhio spietato [illegible] zarina Elisabetta.

Questa Elisabetta, figlia di Pietro il Grande [illegible] bellissima, intelligente, quasi geniale nell'arte di trattare con gli altri potenti, [illegible] violenta, ingiusta, crudele, [illegible] vera despota. Dopo aver abbracciato la fede ortodossa, cambiando il nome di Sofia in Caterina, e sposato Paolo nel 1745, per diciassette lunghi anni, Caterina soffrì un martirio che narrò scrupolosamente nelle sue *Memorie*. Con la suocera terribile, il marito che l'odiava, circondata di spie, senza svaghi e comodità, privata dei figli subito dopo la nascita (solo uno sopravvisse) sola, abbandonata, che poteva fare, se non leggere, studiare, lavorare e, anche, pensare all'amore?

Il suo primo [illegible] fu Cernicev, il timido, poi Saltikov, un vero dio dell'amore, poi il dolce e affascinante Poniatowski, poi l'audace Orlow... Ad ognuna di queste segrete e pericolose amicizie, Caterina si giocava la vita. Alla fine la zarina Elisabetta [illegible]. L'erede Paolo si preparava gioiosamente a ripudiare Caterina e a farla chiudere per sempre in un convento. Ma il tenente Orlow e i suoi fratelli tutti ufficiali si affrettarono a guadagnare l'esercito alla causa di Caterina ed arrestare Paolo e a farlo poi [illegible].

Caterina salì sul trono a trentaquattro anni e ne regnò altrettanti. La grande Caterina, la filosofa, l'amica di Voltaire, di Diderot, di D'Alembert, la donna moderna, longanime e [illegible], per quanto le permettevano i tempi e la sua posizione, non fece mai a meno dell'amore. Il suo vero uomo fu il principe Potemkine che ella pianse poi come una semplice donna piange il suo compagno, il suo appoggio, il suo baluardo. Ma Potemkine era un ministro, un condottiero, e non gli piaceva la parte del favorito. Indulgente, permetteva che l'imperatrice si prendesse i giovani e bei tenentini della Guardia Imperiale i quali, al momento del congedo venivano sempre splendidamente [illegible] pensati. Altro che trabocchetti! Qualcuno si innamorava di una bella fanciulla; bonaria, Caterina li faceva sposare su due piedi. In realtà, scrive la Oldenbourg, la storia del suo regno non è quella dei suoi [illegible]i, ma quella «del grande, nobile, delizioso e terribile mestiere di sovrano».

Carola P[illegible]peri

Nostalgia per il ‹popolo fiorito› a Los Angeles

Cacciati gli «hippies» adesso li rimpiangono

[illegible] abitanti di Haigt-Ashbury erano indignati per gli usi [illegible] i costumi dei 50 mila giovani capelloni che avevano trovato dimora nel quartiere - Il loro posto è stato ora preso da un gran numero di malfattori e dove prima si parlava d'amore si commettono delitti [illegible] si vive nel vizio

Nostro servizio particolare

LOS ANGELES, dicembre.

Nel quartiere Haight-Ashbury di Los Angeles quasi tutti i negozi [illegible] vuoti, le vetrine chiuse, le strade luride, sui muri sbiadiscono scritte come «La droga è Dio», «Gesù era [illegible] [illegible] nostri», «Vite bruciate». Più nessuno osa uscire quando fa buio, assicurano i vecchi residenti della zona. Adesso il quartiere, dopo essere stato la capitale della «generazione [illegible]re», sta diventando un centro di fermentazione di delitti e di vizi.

Questo rione di San Francisco — case d'affitto a basso prezzo, raggruppate intorno alla «Haight Street» e alla «Masonic Avenue» — ha cominciato a interessare l'opinione pubblica del paese verso la fine [illegible] [illegible]. La parola d'ordine era «amore»; una folla di uomini e donne dalle lunghe chiome, vestita di stracci e vivente in tuguri, aveva radicalmente trasformato l'atmosfera stagnante nei vecchi caseggiati vittoriani di quel sobborgo fino [illegible] ignorato. Gli «Hippies» di «Haight-Ashbury», drogati a dovere con marijuana e con Lsd, avevano lanciato fin troppo bene il loro messaggio di amore e di pace. Le classi medie aderivano a frotte; ma aderivano anche truffatori, spacciatori di droga e adolescenti in [illegible]: «Haight-Ashbury» [illegible] diventata la Mecca di tutti [illegible] [illegible] del ceto medio americano. Nell'estate del 19[illegible] si contavano circa 30.000 giovani. Interventi della polizia e ro[illegible] della «Squadra [illegible]tici» mantenevano [illegible] «Hippies» in agitazione.

Nell'ottobre 1967 un centinaio di «Hippies» celebrò solennemente una specie di funerale per proclamare la m[illegible] degli «Hippies». Era evidente, infatti, [illegible] «Haight-Ashbury», più di ogni altra cosa, era uno stato d'animo; e quando tutti questi giovani videro i loro sogni [illegible] al contatto con la società organizzata, la comunità pure si dovette dissolvere.

La «Bottega degli psichedelici» aveva chiuso l'anno scorso; pure chiusa è stata la «Hockleberry House», vero centro d'avviamento di tutti gli sbandati. Gruppi lo[illegible] come «Jefferson Airplane» e il «Grateful Dead» sono scomparsi da lungo tempo. Tutto quel mondo di gente strana e sregolata è scomparso nel nulla; [illegible] la criminalità in compenso è molto aumentata e «Haight-Ashbury» è ormai diventato un mercato per la droga. Mendicanti e ambulanti sono numerosissimi nella zona, ma non ricambiano più con un sorriso o con un fiore i pochi soldi che gli vengono dati.

Che [illegible] è mai [illegible] al «Popolo fiorito»? Molti «Hippies» sono tornati alle loro oscure case; altri se ne [illegible] andati alla ventura — [illegible] [illegible], a Vancouver, a La Paz, in Europa — con la speranza di trovar terreno migliore, ma senza [illegible] fortuna.

Ecco le dichiarazioni [illegible] comandante della polizia Mortimer [illegible]. Mainerney: «Non posso dire che mi dispiaccia che se ne siano andati; i ragazzi non rappresentavano un problema in sé, ma la loro presenza era un richiamo per frotte di sfruttatori. Invece la signora Winifred H. Terlip, [illegible] immobiliare della zona, è di parere ben diverso: "Credo che il 99 per cento della gente [illegible] quartiere sarebbe segretamente felice se gli 'Hippies' [illegible]. Hanno pur fatto tutto quello che potevano per farli andar via; ma non avevano mai avuto un soggetto di conversazione tanto interessante"».

Ealing Fordbook

[illegible] un campeggio di «hippies» una ragazza viene agghindata per la cerimonia nuziale

Dove vivono, che cosa fanno i consanguinei del dittatore

Si estingue nella disperazione la razza dei parenti di Hitler

Nel 1945, quando l'Armata Rossa giunse in Austria, cugini, zii, nipoti del Fuehrer, da lui sempre ostentatamente ignorati, furono presi [illegible] deportati - Pochissimi sono riusciti a salvarsi - Un giovane pronipote, agricoltore in un villaggio, dichiara: «Non mi sposerò mai. Non voglio [illegible] figli ed assumermi [illegible] responsabilità [illegible] mettere al mondo un altro mostro» - Per i pochi superstiti l'incubo non è ancora finito

Nostro servizio particolare

Vienna, [illegible]cembre.

Giugno 1955. Un treno appena arrivato dalla zona [illegible]vietica riversa sui marciapiedi della stazione Est di Vienna centinaia di uomini smagriti, vestiti poveramente. Centinaia di facce bruciate [illegible] intemperie, negli occhi una gioia febbrile. Sono gli ultimi prigionieri austriaci rilasciati [illegible] russi. Tornano in patria dopo dieci anni [illegible] campi di [illegible]tramento. Mischiato fra gli altri c'è un [illegible] [illegible] giovane, [illegible] dei tanti. Nessuno gli presta attenzione; soltanto una donna corre ad abbracciarlo singhiozzando. Quest'uomo è uno dei cugini di Adolf Hitler.

Aveva sedici anni quando, nel 1945, i russi lo deportarono in Siberia. Oggi è un [illegible] funzionario del governo austriaco. La sua vita è banale, discreta, senza scosse; ma non è una vita tranquilla. Recentemente un giornalista britannico è riuscito a rintracciarlo; lui gli [illegible] raccontato la sua storia, però [illegible] [illegible] supplicato: «Non faccia il [illegible] nome, non dica dove mi trovo; perderei il lavoro». I legami di sangue con Adolf Hitler, a 23 anni dal «suicidio» del Führer nel bunker di Berlino, pesano ancora come una maledizione.

«Cugino Adolfo», «Zio Hitler»... Ci fu senza dubbio un tempo in cui i parenti austriaci del folle Hi[illegible] pronunciarono [illegible]ste parole con orgoglio. Marzo 1938, i giorni dell'«Anschluss». A Vienna [illegible] folla fanatica aveva acclamato il Führer; a Waldviertel, po[illegible] villaggio a una [illegible]tina di chilometri a nord-est della capitale, nessuno si stupì nel vedere dei semplici contadini tracciare la svastica, emblema del partito nazista, sui muri della loro fattoria. Per i nipoti e i cugini di Adolf Hitler, gente di campagna abituata a lavorar sodo e a non occuparsi di politica, fu[illegible] certamente momenti felici.

Ma il Führer, figlio di un doganiere, era tutt'altro che fiero delle sue origini austriache; anzi, avrebbe voluto cancellarle. Le decine di uomini e donne che avevano con lui un legame di parentela, non ebbero mai l'onore di una sua visita. Da [illegible] ormai egli [illegible] troncato ogni rapporto con i membri della sua famiglia; continuò ad ignorarli, come se neppure esistessero. Così nulla cambiò nella [illegible] quotidiana dei parenti del padrone assoluto del Terzo Reich. Ed oggi i legami di sangue con il dittatore che con gli orrori della guerra si è attirato le maledizioni di [illegible] di esseri umani costituiscono un peso terribile da sopportare.

Alla fine del conflitto, con l'arrivo dei soldati [illegible], un [illegible] destino si abbatté sui parenti austriaci di Hitler. Pochissimi riuscirono a salvarsi. Tra questi il giovane cugino deportato in Siberia e tenuto prigioniero per dieci anni. Egli abitava con la famiglia a Spital; nel [illegible] del '45, un distaccamento speciale della NKVD (polizia segreta sovietica) penetrò nella cittadina e raggiunse la sua casa. La missione di questi uomini era precisa: impossessarsi di [illegible] persona o cosa che [illegible] un qualunque legame con il Führer. In pochi minuti la casa fu messa a soqquadro, i muri sfondati, i mobili distrutti, ogni stanza frugata da cima a fondo.

Senza dubbio — racconta il cugino di Hitler — non trovarono quello che [illegible]vano perché divennero furiosi. Mi spinsero in un camion coperto da un telone; dentro vi erano [illegible] una buona dozzina di miei parenti. Fummo tutti condotti a Vienna sotto buona scorta e internati. Qualche giorno più tardi, insieme [illegible] altri, venni trasportato [illegible] aereo a Mosca».

Il governo sovietico, evidentemente, aveva deciso di mettere le mani su tutta la famiglia del Führer e i servizi segreti erano in possesso di un dossier completo [illegible] tutti i nomi. A Vienna, per esempio, gli agenti della N.K.V.D. arrestarono parecchie persone che avevano con Adolf Hitler soltanto un remoto legame di parentela. Della maggior parte di esse si ignora la sorte.

Anton Schmidt, [illegible] altro cugino [illegible] Hitler, ebbe la fortuna d'essere prigioniero in [illegible] [illegible] americano nei giorni [illegible] cui l'Armata Rossa dilagò in Austria. «E' per questo [illegible] [illegible] vivo» egli dice. Oggi Anton abita a Spital, nella fattoria di famiglia. Fu proprio [illegible] che il doganiere austriaco Alois Hitler, a [illegible] anni [illegible] età, [illegible] nobbe Klara Pölzl e le chiese di diventare sua moglie. Per Alois Hitler era il terzo matrimonio. Nacque [illegible] figlio: Adolf, il futuro dittatore del Terzo Reich.

Il piccolo «Dolfi» è ancora vivo nei ricordi di Anton Schmidt. «Fin verso il 1906 — racconta l'agricoltore di Spital — zia Klara lo portava spesso qui alla fattoria. "Dolfi" [illegible] un bim[illegible] [illegible] carattere chiuso; in genere non partecipava [illegible] nostri giochi, preferiva starsene appartato. In compenso era un ghiottone, e tavola si rimpinzava. A quell'epoca risiedeva a Linz con la zia Klara, che era già rimasta vedova. Probabilmente a casa non aveva abbastanza da mangiare».

In una fattoria a Mistelbach abita un altro Schmidt, pronipote del Füh[illegible]. Il suo nome è Adolf. Vive in compagnia della madre, [illegible] vuole sposarsi. Spiega con amarezza: «Non posso assu[illegible] la responsabilità di mettere al mondo [illegible] altro Hitler». A suo modo contribuisce alla cancellazione di una stirpe maledetta. Adolf e sua madre hanno vissuto, ventitré anni fa, un'esperienza terribile. L'angoscioso ricordo di quei giorni non li abbandonerà più. [illegible] tutta la vita.

«Arrivarono i soldati dell'Armata Rossa — racconta Adolf — e presero mio padre e i miei fratelli. Mitra spianati, li spinsero in cortile con la faccia al muro. Credetti che volessero ucciderli sul posto. Ma i soldati sovietici cercavano soprattutto dei documenti che esistevano soltanto nella loro immaginazione». Il piccolo Adolf fu [illegible]ato con la madre; suo padre e i suoi fratelli maggiori furono condotti a Vienna, al Theresianum, il quartier generale della N.K.V.D.

Ufficialmente A. Schmidt padre morì due anni più tardi a Mosca, per una nefrite: così affermò un certificato dell'Armata Rossa. Ma Frau Schmidt non crede a questa versione. Essa dice di aver ricevuto, nell'agosto del '45, una lettera anonima da Vienna: l'ignoto compilatore scriveva che Adolf Schmidt era stato per[illegible] a morte dai suoi guardiani e sepolto nel giardino del Theresianum.

Resta accertato che tutti i familiari di Hitler, che pure [illegible] stati ignorati dal folle dittatore, vennero perseguitati senza pietà. Una caccia implacabile. Gli abitanti del villaggio [illegible] Weitra ancora oggi ricordano con terrore il tragico destino [illegible] Edoard Schmidt, uno zio [illegible] Hitler. [illegible] vecchio venne trascinato dagli uomini della N.K.V.D. sulla piazza del villaggio e picchiato a sangue. «Dov'è Paula Wolf?» continuavano a chiedergli. Edoard Schmidt [illegible] sapeva dove [illegible] trovasse la sorella [illegible] Hitler, ma alla fine, pazzo di dolore, diede l'indirizzo di alcuni parenti. Tutti furono arrestati e condotti al Theresianum. Come [illegible] zio Edoard, scomparvero senza lasciar tracce.

Otto Sachs

Anton Schmidt, agricoltore, è uno dei pochissimi parenti sopravvissuti [illegible] dittatore nazista

NEL NORD [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Per una rissa brucia una villa: morti una donna ed i tre bimbi

Dal corrispondente di Stampa Sera

Stoccolma, lunedì sera.

Sulla tragedia avvenuta nella notte fra sabato e domenica (cinque persone di cui tre bimbi di tre, cinque e sette anni, morti nell'incendio di una villa situata a Trollhättan) si apprendono solo [illegible] precisi particol[illegible]. L'incendio è stato la conseguenza di un litigio avvenuto durante una festa alla quale erano presenti diciotto persone: dei tredici sopravvissuti, sette sono ricoverati [illegible] ospedale in condizioni molto gravi a causa delle ustioni riportate.

La festa era stata organizzata sabato sera da una famiglia finlandese residente in Svezia: amici e conoscenti si erano riuniti nella villa, costruita in legno, per celebrare il compleanno [illegible] padrone di casa. Verso mezzanotte [illegible] degli ospiti, in evidente stato di ubriachezza, ha cominciato a litigare con un conoscente accusandolo di insidiargli la moglie.

Accecato dall'ira l'ubriaco ha scagliato una sedia contro l'antagonista che è però riuscito a scansarla. La sedia ha colpito in pieno una stufetta a nafta: il combustibile si è sparso in terra ed ha incendiato in pochi secondi tendaggi e tappezzerie.

Il fuoco è divampato subito violento, bloccando le uscite: la padrona di casa, che [illegible] trovava in quel momento [illegible] secondo piano della villa, ha gettato dalla finestra tra le braccia di gente accorsa due dei suoi figli, poi è rimasta prigioniera delle fiamme assieme agli altri tre. La quinta persona morta è quella che, col suo gesto, ha provocato l'incendio.

I pompieri hanno avuto molte difficoltà a domare le fiamme, soprattutto a causa della scarsezza di acqua. La villa è andata completamente distrutta e la famiglia che l'abitava ha perduto tutto quanto possedeva.

Walter Rosbach

ALT! INTERESSA TUTTI

Solo per pochi giorni in

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo Via Barbaroux

grandiosa vendita di [illegible] [illegible] quantità di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo [illegible] vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L.	50.000
OCELOT	»	45.000
CASTORO	»	30.000
PERSIANO	»	20.000
CAVALLINO	»	15.000
COLLI PELLICCIA	»	500-1000

RICORDATE! Solo pochi giorni

VIA S. TOMMASO 5

quasi angolo Via Ba[illegible]

VIA PO 55 - UNICA SEDE

VENDITA PRENATALIZIA

AVOGADRO VIOLETTA

SCONTO [illegible] DIPENDENTI FIAT ENAL

BORSE modelli e tinte nuove L. [illegible] 3500 [illegible] in più Vera lucertola L. [illegible] 12.900 Vero coc[illegible]o L. 12.900 16.900

GUANTI stock reclame L. [illegible] 390 790 [illegible] più Capretto L. [illegible] [illegible]

OMBRELLI misto L. [illegible] nylon Lire 1400 Manico argento L. [illegible]

PORTADOLLARI L. [illegible] [illegible] Coccodrillo L. [illegible] Cinture uomo L. [illegible] Coccodrillo L. [illegible] 1790

BAULI Bauletto L. 3500 Bricolle L. [illegible] - Lamiera 7000

CARTELLE L. [illegible] in più Vero cuoio L. [illegible] [illegible] L. [illegible] in più - Sottobraccio L. [illegible] [illegible] Diplomatica L. [illegible] [illegible] Vitello [illegible].

VALIGIE fibra L. 790 - Lavabile L. 1790 Tessuto [illegible] [illegible] Vitello Lire [illegible] Wunder L. [illegible]

[illegible] manicure Lire [illegible] - Barco [illegible] [illegible] [illegible] L. 1620.

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli ingrosso prezzi ulteriormente ridotti

CRONACA CITTADINA

Al [illegible] di un importante nodo stradale

Santena cambia volto: l'agricoltura si trasforma e [illegible] l'industria

Gli ortaggi stanno sostituendo grano e granoturco · Insediate numerose fabbriche · L'aumento della popolazione e i problemi da risolvere

(a. r. g.) La «cintura» torinese si allarga. Nuove strade favoriscono il decentramento delle industrie e i comuni, un tempo rurali, cambiano volto. E' il caso di Santena. Il sindaco comm. Tor[illegible] illustra la situazione e i problemi [illegible] sua città.

«In pochi anni — [illegible] — ci siamo trovati al centro di un importante nodo stradale: la Torino-Piacenza, che si aprirà al traffico a fine anno; il prolungamento della Ceva-Savona, che sboccherà in regione Bauducchi a 3 chilometri dal nostro Comune; la "tangenziale sud", già in fase di appalto».

Nello stesso periodo l'economia di Santena ha fatto un salto di qualità con l'insediamento di numerose industrie, tra cui la Fiat-Ages che occupa 800 persone. Anche l'agricoltura si è trasformata. Gli ortaggi hanno in parte sostituito le coltivazioni di grano e granoturco e oggi gli orti di Santena mandano a Torino merce pregiata.

Di pari passo con lo sviluppo ec[illegible] si è avuto quello edilizio, in parte finanziato dagli agricoltori con l'acquisto di alloggi, e l'aumento della popolazione, passata dai 1905 ad [illegible] a 6300 unità.

«Il contributo più forte — dice il sindaco — l'hanno dato gli immigrati dal Sud, in particolare dalla Calabria. Dal Mezzogiorno [illegible] giunti nel nostro Comune 600 nuovi cittadini. Dopo le difficoltà inevitabili dei primi mesi si sono inseriti molto bene nella comunità locale che li apprezza per la serietà con cui lavorano».

L'aumento della popolazione ha creato problemi per il Comune. Parecchi sono stati risolti. Altri sono allo studio. Il più urgente — secondo il sindaco — è il reparto maternità dell'ospedale. Questo servizio esisteva; ma due anni or sono si è dovuto sospenderlo, perché mancava un'adeguata assistenza sanitaria.

«A Santena — afferma il comm. Torretta — ci sono parecchie famiglie giovani e nascono tanti bambini. La maternità serve. Però deve essere organizzata con criteri moderni come prescrive la [illegible] legge ospedaliera».

Inoltre occorre un asilo nido per i bimbi delle donne lavoratrici: «Speriamo di portare [illegible] in Consiglio una proposta concreta anche per questa iniziativa».

Infine il sindaco ha parlato dei giovani. «Ritengo dovere del Comune — ha detto — [illegible] in modo particolare i loro interessi che costituiscono l'avvenire della nostra città. A tale scopo nell'ultima seduta di Giunta ho proposto la costituzione dell'assessorato per la gioventù».

Ladri messi in fuga da un vigile notturno

L'Ufficio delle imposte di consumo di Strada Lanzo è stato preso di mira [illegible] ladri per la seconda volta nel volgere di poco tempo.

Nella notte fra sabato e domenica, dopo avere forzato la porta d'ingresso, i ladri hanno divelto la cassaforte dal muro tentando poi di aprirla.

Disturbati da una guardia notturna, gli [illegible] hanno però dovuto abbandonare l'impresa e darsi alla fuga. Il direttore dell'ufficio ha presentato denuncia ai carabinieri.

[illegible] automobilista stamane davanti ai giudici

È tornato sul luogo dell'incidente mezz'ora dopo aver travolto un uomo

L'investito, un manovale quarantenne padre di due figli, morì all'ospedale per le gravi lesioni riportate · Un operaio è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso · Il processo in Tribunale

Un operaio accusato d'omicidio colposo e omissione di [illegible] è comparso stamane in Tribunale. Si chiama Ugo Fazio, 45 anni, via Vicenza 21. Il 13 gennaio del '66 in [illegible] Appio Claudio investì un manovale che camminava sul ciglio della strada, alla sua destra. La vittima, Rocco Sabatini, 40 anni, via Viverone 13, morì poco dopo il ricovero al Maria Vittoria.

In aula l'investitore ha così raccontato l'incidente: «Erano le 21. Dal centro mi dirigevo verso la Pellerina. Avevo appena sorpassato da un centinaio di [illegible] l'incrocio di corso Lecce, quando ho visto una macchia scura davanti a [illegible] ed ho sentito un colpo secco. Il parabrezza è andato in frantumi. Per un breve tratto, stordito, ho proseguito la mia [illegible]. [illegible] sono fermato. Non capivo cosa fosse successo, pensavo d'aver investito un cane. Ho invertito la marcia e sono tornato sui miei passi. Sono giunto sul luogo della disgrazia in tempo per vedere il ferito che veniva caricato su un'auto. Li seguii sino all'ospedale dove diedi le mie generalità all'agente di servizio».

Rocco Sabatino, manovale disoccupato, padre di due figli, quella sera si era recato da una conoscente, Oliva Chersano, via [illegible] 8, per chiedere un lavoro. I due si erano incamminati lungo il corso Appio Claudio. Marciavano sulla destra, fuori della carreggiata. «Ad un certo punto — ha raccontato la donna — sono stata scagliata a terra. Non ho capito cosa fosse successo. Quando mi sono rialzata il mio compagno non c'era più e l'asfalto era pieno di vetri in frantumi».

La Chersano si mise alla ricerca del Sabatino. Lo trovò dopo quasi cinque minuti in un cespuglio, una quarantina di metri oltre il luogo dell'investimento. Era sanguinante e respirava a fatica. La donna, urlando, si gettò in mezzo alla strada e fermò un'automobilista che, visto l'accaduto, [illegible] al Maria Vittoria per chiedere l'intervento di un'autoambulanza. Quel giorno, purtroppo, il personale ospedaliero era in sciopero e non si trovarono infermieri. Si perse così tempo prezioso. Dopo mezz'ora [illegible] disgrazia, finalmente, il ferito fu caricato da un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale.

Pres. — Ma, nel frattempo, dell'investitore non si ha più avuto notizia?

Teste — L'imputato è giunto mentre il Sabatino veniva portato via, parecchio tempo dopo l'incidente. Noi avevamo raccolto da terra un pezzo di parabrezza su cui [illegible] appiccicato il bollo: certamente [illegible] rintracciato l'investitore anche se avesse voluto eclissarsi».

Il processo è stato sospeso per permettere al Fazio, difeso dall'avv. Volante, di fare un'offerta alla parte civile che è rappresentata dall'avv. Micca. L'udienza riprenderà al termine delle trattative.

Dall'Asia e dall'Africa al Festival de' continenti

Anche nel 1969 [illegible] manifestazioni [illegible] organizzerà la «Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» giunta all'ottava edizione ed il «Festival dei Continenti» relativo, quest'ultimo, ai balletti classici, folkloristici ed ai complessi concertistici [illegible] già tanto successo [illegible] riscosso la [illegible] estate.

Per dare un significato più completo a questi incontri d'arte internazionale, si svolgeranno alcune manifestazioni col[illegible], come incontri con personalità del mondo dell'arte e della cultura dei paesi rappresentati, l'allestimento di mostre d'arte, di artigianato tipico ecc. I balletti che daranno vita alla seconda edizione del «Festival dei continenti» proverranno dall'America Settentrionale e Meridionale, dall'Asia, dall'Africa

La sottoscrizione de «La Stampa»

Superati stamane i 465 milioni

Numerose offerte da alunni delle scuole Oltre 454 milioni distribuiti ai sinistrati

Anche stamane è proseguita la raccolta di offerte per gli alluvionati piemontesi. Numerose persone si sono presentate agli uffici di via Roma e via Marenco 32 per portare il loro aiuto alle popolazioni sinistrate. Sono state versate 602.515 lire; il totale generale ammonta così a 465 milioni, 101 mila 530 lire. Di questa [illegible], 454.125.000 lire sono state già distribuite dagli inviati del giornale nelle [illegible] alluvionate per i soccorsi più urgenti. Un primo aiuto che permette a centinaia di famiglie di affrontare con minore angoscia questi giorni difficili in attesa di ritrovare un lavoro, di riavere una casa dove difendersi dai rigori dell'inverno.

Tra i sottoscrittori, sempre più numerosi gli alunni delle scuole torinesi. Stamane tra le offerte più cospicue ci sono state: scuola elementare «D. Galimberti», [illegible] lire; scuola elementare «Giuseppe Lombardo-Radice», 50.100; Circolo didattico «G. Gozzano», 151.530; «Su suggerimento del personale scioperante il 14 novembre 1968, la Beghè e Chiapetta offre il corrispettivo della giornata, pro alluvionati delle Langhe: 50.380 lire»; M. C. V., 30 mila.

Giovane sviene avvelenato dal gas: salvato dal fratello

L'acqua di un pentolino spegne il fuoco · Il congiunto rincasa in tempo per evitare una disgrazia: nell'alloggio stavano dormendo nove persone

Per una [illegible] di camomilla una famiglia di dieci persone ha rischiato di [illegible] sterminata dal gas. E' accaduto verso la mezzanotte, in un alloggio di via Falchera [illegible].

Attilio Carrera, 25 anni, operaio alla Michelin, a quell'ora è rientrato a casa dove stavano già dormendo il padre Giuseppe, 68 anni, la madre [illegible] Forlio, 60 [illegible], e otto fratelli fra i 35 e i 12 anni.

Il Carrera prima di andare a letto ha voluto [illegible] una camomilla, ed ha messo un pentolino sul fuoco; si è quindi seduto al tavolo aspettando che l'infuso fosse pronto. Il giovane è stato colto dalla sonnolenza. Dal pentolino, giunto ad ebollizione, il liquido si è rovesciato sul fuoco spegnendolo. Lentamente l'ambiente si è saturato di gas, intossicandolo.

Fortunatamente poco dopo è rincasato Oreste Carrera, 40 anni, il figlio maggiore, che ha trovato Attilio riverso sul tavolo. Immediatamente ha dato l'allarme, ha spalancato le finestre dell'alloggio mentre un [illegible] fratello telefonava al centro di rianimazione delle Molinette: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Attilio Carrera, accompagnato dal padre, giunge in ospedale

Giovane di Poirino [illegible] per un incidente d'auto

Poco dopo la mezzanotte, nei pressi di Carmagnola, sul rettilineo della strada per Bra, si è verificato un incidente stradale. Forse a causa della nebbia il ventottenne Claudio Ferelli, panettiere, residente a Poirino in via Indipendenza 18, il quale proveniva da Bra in automobile, è andato a schiantarsi contro una pianta. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il giovane è stato portato all'ospedale di Carmagnola dove il dott. Negretti lo ha ricoverato con prognosi riservata per fratture multiple: le sue condizioni sono gravi.

Quando i bambini guardano l'automobile

Al «Museo dell'Automobile» ieri sono stati consegnati i premi ai bambini delle scuole elementari torinesi che hanno partecipato al concorso di disegno infantile «Piccolo Giotto» organizzato dal circolo Cenif. Tema del concorso, l'automobile: 2612 i disegni presentati fra i quali il primo premio è stato assegnato a Giuseppe De Masi, IV classe della scuola elementare medico-pedagogica «Padre Agostino Gemelli» di corso Lombardia. Numerosi, i genitori dei piccoli concorrenti.

I lettori ci scrivono

Il Monferrato sprofonda

● «Se non si provvederà a tempo, fra settant'anni Venezia non sarà più abitabile perché sarà sprofondata di oltre settanta centimetri.

«E allora che cosa dobbiamo dire noi abitanti del basso Monferrato (che, per chi non lo sapesse, comprende anche le periodicamente alluvionate terre astigiane), le cui [illegible] colline ogni anno si abbassano tre volte più di Venezia, cioè due metri in settant'anni, a causa [illegible] piogge torrenziali che provocano le note alluvioni con riolzo di altrettanto del fondo delle convalli?

«Di questo passo, fra qualche centinaio d'anni il "gentil suol d'Aleramo" nei suoi colli ridenti sarà spianato per lasciare posto ad una piana magari acquitrinosa. Nessuno ha niente da suggerire? O dobbiamo rassegnarci al fatto che l'ineluttabile destino della Terra, per essere ricca d'aria, d'acque e di vita, è quello di cambiare continuamente aspetto, come ha sempre fatto, perché soltanto la morta Luna non può cambiare? Distinti saluti».

Ing. Ignio Malandrone

[illegible] alle Imposte

● «Stamane ci siamo recati al 1º ufficio imposte di via Roma 303 per sbrigare una nostra pratica fiscale in discussione con l'ufficio al 1º piano. Non siamo riusciti ad arrivare nemmeno al primo perché enorme era la folla, ammassata negli scalini in paziente, anzi, turbolenta attesa. Uomini, vecchi, donne con bambini, insomma si sarebbe detto che in tali uffici distribuissero milioni gratis.

«Chiesto ad un tale, che ci disse appartenere all'ufficio, rispose che tutti i giorni è la stessa cosa. Ma è possibile che non si riesca ad abolire simile grave situazione?».

Seguono le firme

In una città come Rivoli

● «E' possibile che una città come Rivoli debba avere una sola scuola materna con la capacità di circa 150 bambini mentre ve ne sono più di 2000? E' possibile che l'egregio signor Sindaco non prenda provvedimenti ora che la città aumenta sempre più rapidamente? Non pensa ai bambini che il prossimo ottobre faranno la prima?».

Una mamma

Oggi il Consiglio provinciale discute la crisi della Lancia

La situazione al centro di un dibattito ieri a Chivasso

(e. c.) Le Acli di Chivasso, che hanno promosso la «tavola rotonda» svoltasi ieri mattina con la partecipazione degli onorevoli dc Bodrato e Donat-Cattin, del comunista Sulotto, del socialista dott. Nesi, del dott. Caffarena, [illegible], del sin[illegible] della Cisl Gheddo, degli assessori al lavoro della provincia e del comune di Chivasso [illegible] e Chiavarino, sul tema «Lancia, sviluppo o recessione» hanno diramato un comunicato.

In esso si precisa che l'iniziativa è stata presa allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema che interessa tutti i lavoratori e i cittadini della zona chivassese e ne condiziona le prospettive di sviluppo economico e sociale. Nel ribadire il [illegible] da tutti gli oratori [illegible] si [illegible] avvicendati nel dibattito, le Acli affermano che qualunque sia la soluzione prescelta tra quelle possibili e discusse (intervento di capitale italiano, pubblico o privato, o di capitale straniero) [illegible] un rilancio [illegible] produttivo della Lancia, tale soluzione non deve essere frutto di un accordo di vertici, ma dovrà venire discussa e contrattata con le organizzazioni dei lavoratori e le amministrazioni pubbliche interessate. Questo perché siano garantiti in ogni caso il livello di occupazione e rimangano rivisti le condizioni salariali e normative delle maestranze e nello stesso tempo tutelata l'economia delle comunità interessate.

Oggi si riunirà il consiglio provinciale di Torino: l'assessore Motta durante il suo intervento alla «tavola rotonda» ha annunciato che proporrà all'assemblea un ordine del giorno per chiedere che autorità comunali, provinciali e governative vogliano intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, per salvaguardare gli interessi dei lavoratori, nelle trattative per l'eventuale integrazione della Lancia nei complessi pubblici o privati del settore.

Consegnati gli alamari a [illegible] giovani carabinieri

Mille carabinieri ausiliari del 19º corso hanno ricevuto ieri mattina gli alamari; oggi partono per i vari reparti ai quali sono stati destinati in tutta Italia. La cerimonia si è svolta nel cortile della caserma Cernaia: il comandante della scuola ha pronunciato un discorso, poi sono stati premiati i dodici allievi migliori.

A Giaveno si aspetta il progetto delle fognature

Gli abitanti delle ville nella zona tra via Torino e via San Michele a Giaveno, da due anni sono in fermento per un canale di scarico scoperto che passa attraverso i loro possedimenti. In detto canale sono stati convogliati gli scarichi delle fognature e dei nuovi condomini [illegible] sull'area della ex stazione Sati. Forse per un calcolo errato, le fosse biologiche invece di lasciar alle fogne acque «bianche» scaricano acque «nere» e gli abitanti della zona, oltre alle esalazioni dei miasmi che emanano da tali acque, vedono passare nel canale i relitti più disparati.

Quando il nuovo quartiere avrà i previsti 1300 abitanti, aumenteranno ancora il fetore e il disagio. L'Amministrazione comunale quattro anni fa aveva affidato all'ing. Rossi l'incarico per un progetto di fognature che risolvesse, tra gli altri, il caso della zona San Michele. Il professionista ha presentato in seguito al Genio Civile il progetto, ma questo è stato respinto due volte. Attualmente tutto è fermo, e non si sa a chi sia dovuta la stasi.

Assegnato [illegible] filatelisti il «1º Mercurio d'oro»

Una mostra di francobolli, a carattere provinciale, si è tenuta [illegible] nei locali del centro culturale Fiat di via Carlo Alberto 59. L'iniziativa è della sezione filatelica dell'Aiac. Vi hanno partecipato [illegible] circoli aderenti all'Enal e altri sodalizi. Durante la rassegna è stato consegnato il 1º Mercurio d'oro alla migliore collezione scelta tra quelle che hanno partecipato alle mostre cittadine e provinciali nel 1968. Il premio è stato conferito dall'Associazione torinese di filatelia ad Arnaldo Pace del Club Madonna di Campagna.

Le migliori novità d'arredamento in vendita nei negozi
WOLMER
BOYS [illegible] — Il cubo che risolve qualsiasi problema d'arredamento per voi e per i vostri bambini (designer architetto Sergio Parravicini).
DARIX — Il salotto che unisce alla sua linea moderno-classica la praticità di un letto a scomparsa (prezzo eccezionale di lancio L. 199.000 - versione angolare L. 146.000).
TENDAGGI — originali spagnoli, svedesi, francesi, tedeschi, svizzeri.
TAPPETI — le ultime novità nel campo dei tappeti moderni e classici.
MOQUETTE — [illegible] moquette Floorcril soffice, elegante, lavabile e in più si può posare senza alcuna giunta poiché alta cm. 500.
WOLMER VIA [illegible] 68
[illegible] CORSO VITT. EMANUELE 28

per il Vostro Natale
acquistate un impianto Hi Fi
di elevate prestazioni
che Ricordi mette in vendita
in serie limitata ed un prezzo [illegible]:
amplificatore Stereo Scott 65 Watt
giradischi Dual con testina Shure
2 casse acustiche Tandberg
per sole lire 299.000
RICORDI Via Lagrange 35/B

VOLETE [illegible]?
acquistate TRANS CONTINENTS
L'UNICO TELEVISORE A PREZZO [illegible]
Modello 23" a L. 85.000
COMMISSIONARI ESCLUSIVI:
AGLIETTA Corso Casale, 75
CANESTRI Corso Re Umberto, 47
CASTIGLIANO Corso Sebastopoli 156
[illegible] GIACOMO e GUIDOTTI succ. DE BERNARDI Corso Montegrappa 39
MENZIO F.lli Via Garibaldi, 34
PAGANO Corso Palermo, [illegible] Via Tunisi, 135
SACCO Via Stradella 225
CURINO Str. Genova 43 bis - Moncalieri
[illegible] Via Piol, 57 Rivoli

EsseEmme ARREDAMENTI PER L'AZIENDA
Esclusivista per il Piemonte: TECNICAL e SAFFARREDI
Vaste sale di esposizione
TORINO
C.so San Maurizio 19 bis tel. 874832
Mobili metallici per ufficio
Mobili in legno per ufficio
Mobili per classificazione tecnica e amministrativa
Scaffalature componibili
Agenzie in Piemonte:
ALESSANDRIA
Sig. Cattani Marzio Via Marengo, 19/A tel. [illegible]
ASTI
Sig. Rossi Duilio C.so Luigi Einaudi, 32 tel. 31888 (Sede provvisoria)
BIELLA
Sig. Sartori Placido Viale Roma, 7 tel. 24643
Pannellature per pareti
Tavoli da disegno e tecnigrafi
Pareti divisorie mobili

SANREMO

Joan [illegible] debutterà al Festival

La cantante americana della protesta verrebbe abbinata a Fabrizio De [illegible]

La [illegible] Joan Baez

Sanremo, lunedì sera.

Il 8 dicembre scade il termine per la presentazione delle canzoni che parteciperanno al prossimo Festival. Si parla del debutto di Fabrizio De André (autore, tra l'altro, della bellezza di «Marinella»), che verrebbe accoppiato alla cantante americana Joan Baez oppure all'ultima rivelazione dei Beatles, la giovanissima Mary Hopkin.

Tra gli italiani [illegible] alcune indiscrezioni: Mina [illegible] in-viato «Meglio una sera per piangere solo»; Caterina Caselli ha provato «Zucchero», Don Backy si presenterebbe con la novità «Sorriso».

DOVE ANDIAMO STASERA

Commedie

★ [illegible] PER IVY (Vittoria): inganno paternale che gira a far sposare una camm. [illegible] negra a un [illegible] di colore per evitare la fuga della ragazza. Interpreti [illegible]: la «rivelazione» Abbey Lincoln [illegible] coppia con Sidney Poitier.

★ [illegible] HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO? (Doria): ispirato a un [illegible] vero — New York rimasta senza luce per l'intera notte del 9 novembre 1965 — è la storia brillante di diversi personaggi le cui azioni rispondono all'interrogativo del titolo.

★ IL PIU' FELICE DEI MILIARDARI (Astor): Prodotto dall'org. Disney, questo technicolor narra d'un eccentrico miliardario che nella fedeltà delle bestie [illegible] compenso di dispiaceri [illegible] famiglia. Fred Mac Murray, Greer Garson, Geraldine Page, Tommy Steele.

★ SISSIGNORE (Cristallo): paradossale quadro dei rapporti tra servo (Ugo Tognazzi) e padrone (Gastone Moschin), con il risultato che nella società neo-capitalistica il servo è più schiavo [illegible]. Il pepe erotico è fornito da una alquanto Maria Grazia Buccella. E' il terzo film di Tognazzi regista.

Drammatici

★ ATTENTATO AL PUDORE (Metropol): maestro francese (Jacques Brel), [illegible] il [illegible] a vita per avere abusato di un'allieva mitomane (Muriel Baptiste), se la falsità dell'accusa non venisse scoperta dalla moglie dell'insegnante (Emmanuelle Riva). A colori.

★ I FUCILI (Centrale): impietosa denuncia delle povere condizioni di vita del «Nordeste» brasiliano in un crudo e vigoroso film, sconvolgente per il suo realismo. Ottimi interpreti.

★ SUMMIT (Ambrosio): giornalista politico in crisi ideologica e sentimentale. Nel personaggio principale Gianmaria Volonté, affiancato dalla bionda Mireille Darc, da Olga Georges Picot e dalla «suicida» Erika Blanc. [illegible] colori.

★ L'ETA' DEL MALESSERE (Gioiello): dal noto romanzo di Dacia Maraini, le esperienze [illegible] d'una minorenne [illegible] in avventure [illegible]. Con Haydée Politoff, Jean Sorel.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): moderatamente diretta da Zeffirelli, la storia degli amanti di Verona assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ LA RIVOLUZIONE SESSUALE (Nazionale): nell'efficace interpretazione di attori professionisti e no, il drammatico sviluppo pratico di una molteplice esperienza sessuologica ispirata alle teorie del [illegible] professor Wilhelm Reich.

Polizieschi

★ LO STRANGOLATORE DI BOSTON (Lux): sdoppiamento psichico d'un individuo (Tony Curtis) che, buon padre e marito, diventa fuori casa maniaco sessuale e dodici volte assassino. Henry Fonda è l'investigatore acuto del drammatico caso. A [illegible].

Western

★ I QUATTRO DELL'AVE MARIA (Reposi): forzatamente costretto a convivere insieme, un quartetto d'avventurieri è a poco a poco cementato dall'amicizia che li unisce nelle [illegible] e nelle altre [illegible]. Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters interpreti.

Satirici

★ IL MED[illegible] DELLA MU[illegible] (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila [illegible] comiche dominate [illegible] Sordi, ottimo protagonista con Bice Valori, Pupella Maggio, E. Stewart.

★ LA PECORA NERA (Corso): Gassman nella doppia parte di ladro e farabutto e di [illegible] politico di maggioranza. Sono gemelli [illegible] mascalzone, in questa [illegible] satira di Luciano Salce, subissata l'onestà. Prim'attrice Lisa Gastoni.

Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri in una scena della commedia di Waterhouse e [illegible] «Uscirò dalla tua [illegible] taxi», che esordisce stasera al Teatro Carignano

[illegible]

★ USCIRO' DALLA TUA VITA IN TAXI (Carignano): comiche avventure e disavventure di due coppie, rispettivamente impersonate da Giuliana Lojodice-Aroldo Tieri e Daniela Nobili-Gianni Bonagura. E' una commedia inglese di gran [illegible] (autori: Waterhouse e Hall), spiritosamente inscenata dal regista Mario Ferrero. Da stasera a domenica.

★ CIRCO AMERICANO (Parco Ruffini, Palazzo dello Sport): ultima settimana della «Christopher Columbus [illegible]». Ogni giorno, ore 16,15 e 21,15.

Divi nella cronaca

Marlene Dietrich

Canta a [illegible] ma solo [illegible] Rolls-Royce

Milano, lunedì sera.

Marlene Dietrich dovrebbe cantare a Milano il 3 marzo in un nuovo locale. L'attrice, che ha 64 o 68 anni (le biografie non concordano) ha posto i seguenti condizioni: una Rolls Royce a disposizione, un appartamento di numerose stanze in un albergo di lusso, 24 orchestrali, 13 biglietti [illegible] di andata e ritorno Londra-Milano [illegible] e per il suo seguito. Pare che abbia chiesto anche un compenso di 8 o 10 milioni.

Mike Bongiorno

Ferma (domani) la musica

Roma, lunedì sera.

«Ferma la musica» riprende domani sera alla radio le sue trasmissioni. E' il secondo anno di vita di questa rubrica musicale a premi presentata da Mike Bongiorno. L'attuale edizione avrà per sottotitolo «Bim bum bam» cioè la formula che costituisce la variante di gioco del «Jolly» dell'anno scorso, per consentire il ricupero del concorrente che non ha saputo rispondere con esattezza alle domande postegli. Per il resto, il meccanismo del gioco rimane invariato.

★ Le folli notti del dott. Jerryl (regia e interpretazione di Jerry Lewis) è in programma alle 21,15 per il ciclo di proiezioni gratuite per la gioventù alla Galleria d'arte moderna. Biglietti d'invito in via Bricherasio 8.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Da giovedì Fortunato-Fantoni in «Le mutande di Sternheim».
Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Riduz. abbon. Teatro Stabile.
Teatro Stabile - Gobetti: riposo. Domani ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 6, telef. 879.342/43.
Teatro Stabile (D.O.P., v. S. Fermo 3): riposo. Domani ore 21 «Orgia» P.P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotaz. v. Rossini 6, tel. 879.342/43.

Alcione: Rivista «Baronda di donne». Orario 16,15 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Da questa sera ore 21,15
per una sola settimana
[illegible] TIERI - Giuliana [illegible]
Daniela NOBILI - Gianni [illegible]
nella comicissima commedia
Uscirò dalla [illegible] vita in taxi
Vend. biglietti «Stampa» - 535.113
Ridùz. abbonati Teatro Stabile

STASERA ORE 21,15
GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
CONFERENZA
in lingua italiana
Dr. H. HOLLBACK:
Berlino, storia di una capitale
Ingresso libero

AUDITORIUM di TORINO
[illegible]
[illegible] SINFONICA [illegible]
2 e 3 dicembre dalle 9,30 alle 14,30 e dalle 14,30 alle 16

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 336.333): oggi ore 16,15 e 21,15; locale riscaldato; (Visite allo Zoo). Ultimi 7 giorni.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Sagittario (Cavaretto 2, 678.078)
At Florida: riposo.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Gazzie Danze 15,30-21 I Favolosi; Gay Salsa: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (telefono 659.093): riposo.
Las Vegas: riposo.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30; Italo e i Ciro's.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Vecce-Vecce: riposo.

Abatjour (Sacchi 38, 541.025): 21. [illegible]y Night (Traf. Fino. t. 694.213).
Caprice (Secchi 16, 531.536): 21.
Holiday (Viareggio 5, 511.738): 21.
Lido Whisky (Mooc. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 087.563): ore 21 I Samurai.

DANZE ARLECCHINO
Ore 21 serata in onore dei
RISTORATORI
doni offerti dalla ditta Marchese
BEPPE d' MUNCALÈ
e le sue canzoni
Orch. [illegible] FARINA

D[illegible] LA PERLA
Per MERCOLEDI' SERATA tutto
[illegible]
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta
MADAMA BÒREL e
[illegible] di
BÒNDI [illegible]
[illegible] Pierangeli
[illegible] Zeppi - Giovanni [illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 650.782): Le Zoo di Alberto Mastroianni.
Alla Minima: Pergot, Sergio Saroni (c. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Sculture di Pirette Usel. Or.: 17-20.
Dantesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Personale Campo Serafino.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti dell'800 e 900.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Casinari - Guttuso - Mariotti. Antologica: [illegible] opere dal 1947 al 1967. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Arp e la magia quotidiana.
Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 60 disegni di C. Bracaglieri.
La Bussola (via Po 9): «Natale con Picasso». Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.992): Mostra filatelica. Romagna 1859 (collezione chiam. G. Cortese); orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 feriali. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Pers. di Pietro Boyer. «Pensieri».

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» con Gian Maria Volonté, Mireille Darc, technicolor, scope. Viet. min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con Fred MacMurray, T. Steele, in technicolor. Orario: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori.
Gioiello: «L'età del malessere» techn., Jean Sorel, Haydée Politoff. Viet. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn., scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Attentato al pudore» di André Cayatte, con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alegny. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Romeo e Giulietta» technicolor, di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, Abbey Lincoln, techn. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Così come sei» T. Milian, J. Ireland, C. Aldens, col. sc. Orario 15; 17,20; 19,50; 22,20.

Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Maffei: «Ci divertiamo da matti» tec. L. Nadgreve, H. Tushington, M. York.
Torino: «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti. In technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «I fucili» di Ruy Guerra. Orso d'Argento al Festival di Berlino (Edit. integrale-originale con sottotitoli in italiano). Apertura ore 10.

Alessandro: «La folle impresa del Dott. Schaefer» technic. J. Coburn.
Colosseo: «Donne, botte e bersaglieri» con Little Tony, I. Hagen, Bobby Solo, in technicolor.
Faro: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.
Fiamma: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max Von Sydow.
Hollywood: «Donne, botte e bersaglieri» (Un uomo piange solo per amore) L. Tony, tec. sc. 1ª vis. Torino. Ingr. 400. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Trans Europ Express» V. 18. J. L. Trintignant, M. F. Pisier.
Massimo: «La guerra dei 6 giorni» R. Fuller, E. Hohmann, a colori.
Odeon: «Individuo pericoloso» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissel, in technicolor, scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30.
Principe: «Due uomini in fuga» con Louis De Funès, Dany Savel.
Studio: «Poor Cow» techn., con C. White, T. Stamp. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Adriana: «Una carabina per Schutz» technicolor, Lex Barker, M. Hold.
Alcione: «Cuore matto matto da legare» techn. Compagnia Baronda di donne 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'uomo dal braccio d'oro» V. 18 Frank Sinatra, Kim Novak.
Regina: «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon. In technicolor.

Milano: «La tomba di Ligeia» col. V. Price; «Racconti stupidi» K. Novak, D. Martin. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sette pistole per un massacro» colori. Vietato minori 14.
Po: «Destinazione marciapiede» technicolor. L. Terzieff. Vietato anni 18.
P. Nuovo: «I dominatori della prateria» colori «ASS 7 operazione Deutschland».

Giardino: «Vendo cara la pelle» tec.
Mirafiori: «Saigon missione Vietnam» con P. Mascini, O. Persell.
S. Rita: «Pagati per morire» colori, con T. Stafford, Jean Seberg.
Vinaglio: «Donne botte e bersaglieri» technicolor, Little Tony, 1ª visione per Torino.

America (v. Frèjus 27, t. 531.748): «I selvaggi» scope technic. P. Fonda, N. Sinatra. Vietato minori anni 18.
Eliseo: «La sposa di Dracula» technicolor scope, con Peter Cushing.
S. Paolo: «La lunga sfida» technicolor, con George Ardisson.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «I selvaggi» colori, con Elisabeth Jalnet, Tom Laughlin.
Artisti: «La vendetta di Fu Man Chu» colori, scope, con C. Lee.
Cavallo: «Il ladro di Parigi» colori, J. P. Belmondo. Vietato minori 14.
Eridano: «Dalle Ardenne all'inferno» col. scope, C. Jurgens, D. Bianchi.
Orapa: «Superspia K» a colori.
V. Veneto: «L'amore facile», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «A[illegible] alla corte di ferro» tech. scope, L. Bridges, A. Kelr.
Bernini: «La cinese» di J. L. Godard, technicolor, con Jean Pierre Leaud.
Chiarella: chiuso. Domani 2 films.
Ellena: «Cordura» Gary Cooper, techn.
Massaua: «Donne, botte e bersaglieri» Little Tony, technicolor, 1ª visione Torino.
Odeon: «I tre affari del signor Duval» con Louis De Funès.
Star: «L'occhio selvaggio» P. Leroy, D. Boccardo, scope tech. Viet. 18.

Adua: «Odio implacabile» Mitchum.
Aurora: «Il cantante del luna park» in technicolor con Elvis Presley.
Brescia: «Un bacio per morire» Ursula Andress, J. Derek, technicolor.
Malon: «Mio amico il diavolo» technicolor, Raquel Welch. Vietato 18.
Nord: «Il giuramento di Zorro» technicolor, con Tony Russel.
Nuovo Fortino: «Dolce veleno» colori, A. Perkins, T. Weld. Viet. 18.
Oriente: oggi chiuso. Domani «L'artista sul sofà».

Palermo: «Gioco di massacro» technicolor, Claudine Auger. Vietato 14.
Sociale: «Uomini dal passo pesante» in technicolor con Gordon Scott.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Faccia per l'inferno».

Cabiria: «4 dollari di vendetta» con Robert Woods, G. Arien, a colori.
Continentale: «Caccia senza pietà» G. Calland, R. Lever, C. Lang, a colori.
Italia: «Guida per l'uomo sposato» technicolor, L. Gall. Vietato anni 14.
Piemonte: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. T. Moore, technic.
S. Carlo: «Ray Master l'inafferrabile» con F. Morten, G. Moschin, techn.
Splendid: «Il principe della notte» sc. tec. C. Gray. Vietato 18. Ap. 15.

Diana: «L'assassino ha le ore contate» tec. scope K. Kinski, M. Lee.
Dora: «Vietnam guerra senza fronte»
Roma: «7 selvaggi del Texas» col.

Alba: «La lunga notte dell'orrore» technicolor, A. Morel, D. Clair.
Apollo: «Volo 1/6 non ritornato» tec. sc. Jack Lord, K. Crawford.
Esedra: «Un cadavere per Rocky» con Louis De Funès, M. Darc.
Luxenia: oggi chiuso. Domani «Bandidos».
Lutreplan: «Luv vuol dire amore» in technicolor, con Jack Lemmon.
Splendor: «Tutti cadranno in trappola» technicolor scope, con J. Lord, C. Drake. Vietato anni 14.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Muori lentamente, godi [illegible] più» colori. V. 14.

Ridazioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Augustus, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliso, Eliseo, Fiamma, Fiori, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: Comp. Tieri-Lojodice (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Alfieri: Comp. Fantoni-Fortunato (biglietti ridotti all'Enal per mercoledì).

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
BARONDA DI [illegible]
SEXY VAMPS
con
[illegible] - [illegible]
GABOR
Lillo Berti
canta
LINETTE
con il complesso
IL ROMPITUTTO
ed il
BALLETTO DI [illegible]
SULLO SCHERMO:
«CUORE MATTO MATTO DA LEGARE»
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

A [illegible]
UN [illegible]
[illegible]
L'ALBA DI UN GIORNO
JUTRO

DOMANI ALL'AMBROSIO

IMMINENTE

[illegible]
rapidamente ai automobilisti - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
[illegible] FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Banditi per il Primo Marcuse sul Secondo

1 «Salvatore Giuliano» [illegible] di Rosi - 2 L'inchiesta [illegible] «Europa [illegible] America»

Il [illegible] del Nazionale (italiano, genere drammatico) si preannuncia come il [illegible] interessante spettacolo televisivo della serata. Sul Secondo inchiesta economica (che fornisce stavolta l'occasione per un breve incontro con il filosofo Marcuse, intervistato sulla cultura americana), concerto pianistico e documentario religioso.

★ ★

Alle 21, sul Primo, per il ciclo «Momenti del cinema italiano 1946-63» [illegible] proiettato il film Salvatore Giuliano, di Francesco Rosi, premiato nel 1961 con due Nastri d'argento, [illegible] regia e [illegible] colonna sonora (un'efficace accompagnamento musicale di Piero Piccioni). E' una pellicola giustamente famosa, lodata ed apprezzata anche all'estero per [illegible] chezza cronistica [illegible] il rigore quasi documentario del racconto, fedele [illegible] dettami del neo-realismo. Protagonisti del film [illegible] infatti gli abitanti di Montelepre, [illegible] natale e feudo del bandito, oltre a due attori: [illegible] Randone, nella parte [illegible] presidente della Corte d'Assise [illegible] Viterbo che giudicò i superstiti della banda e Frank Wolff (l'americano «scoperto» prima da Rosi e poi utilizzato anche da Lizzani nel Processo [illegible] Verona per il personaggio di Ciano) che dà il volto all'ambiguo [illegible] e luogotenente di Giuliano, Gaspare Pisciotta, certamente traditore e forse [illegible] brigante. Questi è impersonato [illegible] non professionista, Pietro Cammarata.

La storia ripercorre, naturalmente, tutte [illegible] tappe della sanguinosa carriera dell'ultimo tra i briganti italiani a mascherare [illegible] criminalità delle [illegible] gesta [illegible] falso romanticismo plausibile per le plebi diseredate del Sud. Tuttavia l'obiettivo di denuncia del film non è tanto la figura del bandito quanto le subdole potenza della [illegible] fia» che gli farà pagar [illegible] sua interessata protezione. [illegible] di notevoli sequenze — il rastrellamento degli uomini [illegible] Montelepre, il ritrovamento del cadavere di Giuliano, crivellato [illegible] colpi, nel cortile d'una casa di Castelvetrano, il 5 luglio 1950 — il film non si chiude infatti [illegible] scomparsa del bandito, [illegible] prosegue a narrare [illegible] vicende dei suoi complici.

★ ★

Sul Secondo, alle 21.15, sesto e penultimo capitolo dell'inchiesta comparativa Europa-America, dedicato all'organizzazione della cultura. Dopo l'esodo dei «cervelli» dal Vecchio Continente, provocato dalle persecuzioni fasciste e naziste, gli Stati Uniti hanno saputo [illegible]ere la «Leadership» nel campo culturale e scientifico, avvalendosi tra l'altro, di una capillare struttura organizzativa, che fa capo alle largamente dotate fondazioni [illegible] studio che calamitano i migliori ingegni di [illegible] to il mondo. Sull'argomento saranno trasmessi pareri di Marcuse, Adorno, Toynbee, Goldmann e Pauling ed altri eminenti uomini di cultura, intervistati [illegible] Paolo Gloriosо e Luciano Ricci, curatori del programma.

Alle 22.15 il concerto sinfonico del lunedì è costituito da un'esecuzione di Alexis Weissenberg registrata in occasione del IV Festival pianistico internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli».

d. g.

La Machiavelli, a Hollywood per interpretare il [illegible] primo [illegible] americano «Exibition», attende di [illegible] (non senza avere fatto gli scongiuri) il [illegible] Tramonto» (Telef.)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il corpo umano».
13 —: Il Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale [illegible].
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: Tv [illegible] ragazzi (Notiziario - Telefilm).
18,45: Tuttilibri, [illegible].
19,15: S[illegible]: Simon Bolivar.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Sal[illegible] Giuliano, film di Rosi.
23 —: Prima visione.
23,10: Telegiornale [illegible] notte.

Secondo [illegible]

19 —: Sapere, corso [illegible] inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: America-Europa (VI puntata).
22,15: Concerto del pianista Weissenberg.
22,50: La preghiera dell'uomo (III puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Africa - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Notiziario - 22,45: Concerto - 23,25: Telegiornale.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: [illegible]miche - 13,30: Telegiornale - [illegible] Telescuola - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede [illegible] - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - [illegible] Il vento notturno - [illegible]: Telegiornale.

[illegible] CANALE — [illegible] Sapere - 21: Tele[illegible] - 21,15: Rapimento in Barbagia - 22,15: Shirley Bassey.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	[illegible]
11,45 Virginia Morgan	15,15 [illegible]	16,20 «Il volo [illegible]» - Musica di K. Weill
12,00 Regionali	15,30 Notiziario	17,00 [illegible] opinioni degli altri
12,15 Zibaldone [illegible]	[illegible] Canzoni napoletane	17,10 Conversazione
13,00 Giornale radio	16,00 Canzoni	17,20 Corso di francese
13,45 Canzoni	16,30 Notiziario	17,45 Musiche di Purpura
16,00 Sorella radio	17,10 Pomeridiana	18,00 Notizie del Terzo
16,30 Piccole e scelto	17,30 Notiziario	[illegible] Quadrante economico
17,00 Gio[illegible]	17,35 Classe unica	18,30 Musica leggera
17,05 Corso di inglese	18,00 Aperitivo in musica	18,45 Piccolo pianeta
17,10 Per voi giovani	18,20 Non tutto ma di tutto	19,15 Concerto serale
18,38 L'approdo	18,30 Notiziario	20,30 «Il Numero di Massimo Dursi
19,05 Sui mercati	19,00 Dischi volanti	21,30 Musiche di [illegible]
19,15 Incontri con R. Ricci e E. Magni	19,30 Radiosera	22,00 Giornale del Terzo
19,30 Luna-park	19,50 Punto e virgola	22,30 La musica, oggi
20,00 Giornale radio	20,00 Il mondo dell'opera	23,00 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità
20,15 Il convegno dei cinque	21,00 Italia che lavora	
21,00 Concerto diretto da F. Vernizzi - Nell'interv. Dito puntato	21,10 Il contestone	
22,30 Conversazione	21,55 Per i naviganti	
22,30 Poltronissima	22,00 Giornale radio	
23,00 Giornale radio	22,10 Il Gambero	
	22,40 Canzoni	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale [illegible]	

Il «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20.15 sul Nazionale, il Convegno dei cinque si occuperà del tema: «Assemblee e giornali scolastici possono essere utili strumenti per una maggiore partecipazione degli studenti alla vita della scuola?». Partecipano al dibattito, presieduto dal prof. Virgilio Paladini, studenti e docenti di istituti romani.

Il film del giorno

«Oltraggio al pudore» di André Cayatte

Brel vittima d'una mitomane

ATTENTATO AL PUDORE («Les risques du métier»), con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, Muriel Baptiste, Nadine Alari, Nathalie Nell. Drammatico, francese, a colori. (Cinema: Metropol).

Nella realtà i giovani studenti «contestano» e fanno dimostrazioni; al cinema si comportano peggio, ossia accusano i loro [illegible] di fatti non commessi. Esempio: l'ultimo film di Cayatte, dove un probo maestro, pertinacemente probo, deve subire l'affronto delle manette e del carcere perché un'allieva [illegible]ne, morbosamente presa di lui, lo accusa di [illegible] carnale nei propri riguardi: questo per vendicarsi del diniego che egli le ha mai torto un capello, fedelissimo com'è alla moglie.

Il tema non è nuovo, anzi e di quelli, a effetto, che il cinema ama sfruttare. Di pellicole consimili se ne ricordano infatti parecchie: da Merle Oberon e Miriam Hopkins in un film di Wyler. La calunnia, dove due amiche, insegnanti, erano accusate [illegible] di lesbismo mossa loro da un'allieva isterica; il film fu rifatto da Wyler [illegible] pochi anni fa con la stessa trama, un nuovo titolo (Quelle due), ed altre interpreti: Audrey Hepburn e Shirley MacLaine. Altrettanto pericolosi «rischi del mestiere» affrontava Laurence Olivier in L'anno crudele, con una vicenda che Attentato al pudore ricalca visibilmente: anche lì c'era l'allieva mitomane e vendicativa (Sarah [illegible]les), il professore scambiato per un satiro, la tenera moglie (Simone Signoret), opposta alla ragazzina pazzerella e tremenda, che imitava ciò più «Lolita» di questa provincialotta Catherine, alla quale Cayatte stavolta affida le squallide accuse.

Nonostante i precedenti, l'odierno Oltraggio al pudore ha stile autonomo. L'anonimo regista Cayatte ha sempre le sue pretese di sferza morale, anche se posta al servizio d'una tesi — la facilità con cui si cade negli errori giudiziari — riesce convincente per i suoi tocchi di emotività, per la bravura degli interpreti, per la ben graduata suspense.

m. v.

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,35 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,31 Lettere aperte
13,15 Adriano Club
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Toni Gulliver
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,10 Per voi giovani
18,55 Il dialogo
20,15 Musica leggera
20,45 Concerto sinfonico
22,15 Il giro del mondo
22,30 Chiara fontana

MERCOLEDI'

7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,05 La musica
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
13,15 Il corsaro
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16 — Bum, bum, bam
16,30 Camano D. Moretti e Al Bano
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,10 Sui nostri mercati
20,15 Il diritto di uccidere
22,30 A. Trovajoli al pianoforte
21,45 Concerto sinfonico
22,50 Musica leggera

GIOVEDI'

6,35 Corso di francese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,10 Colonna musicale
10,35 La musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Ecco il circo
16,30 Canzoni napoletane
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
19,15 Incontri con R. Ricci e E. Magni
19,30 Luna-park
20,15 Operetta
21 — Tribuna politica
22 — Musica leggera
22,15 Concerto

VENERDI'

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — La donna, oggi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Artisti lirici
12,05 Contrappunto
13,15 Appuntamento con B. di Capri
14,45 [illegible] italiano
15,45 Dischi
16 — Onda verde
16,30 Musiche del Sudamerica
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
20,15 Orfeo negro
20,45 Il giro del mondo
21 — Il sale della musica
22,30 Compositori italiani

SABATO

6,30 Corso di tedesco - Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9,05 Disco italiano
10,05 Per la Scuola
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,36 Lettere aperte
13,15 Ponte radio
14,45 Zibaldone italiano
16 — Tra le note
16,30 Scienza
16,40 Jazz Jockey
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 François Couperin
18,05 Gran varietà
20,15 Non si entra senza cravatta
21,45 « Don Carlos » di Verdi. Melodramma serio in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle - Direttore Claudio Abbado - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del coro Roberto Benaglio

DOMENICA

6,30 Musiche della domenica
8,30 Vita nei campi
9 — Le ore della musica
10 — Messa del Papa
11,10 Salve, ragazzi
11,40 Il circolo dei genitori
12,37 A quattr'occhi con Mario Soldati
13,15 Giallo e nero
13,25 Cantano
14 — Musicoracca
14,30 Count down
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm
19,30 Interludio musicale
20,30 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del Quintetto Handt
22,15 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

6 — Prima di cominciare
8,45 Signori l'orchestra
9,40 Album musicale
10 — « La prodigiosa vita di Rossini »
10,15 Canzoni
10,40 Linea diretta
11,35 Conversazione
11,40 Canzoni
13,35 Il senatitolo
14,45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,15 Cantanti lirici
15,35 Documentario
16 — Pomeridiana
16,35 La danza
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
20 — Ferma la musica
21 — Voce dei lavoratori
21,10 «Con un po' di paura»
22,10 Il canzoniere
22,40 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera

MERCOLEDI'

6 — Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,45 Orchestre varie
9,05 Come e perché
9,40 Album musicale
10 — « La prodigiosa vita di Rossini »
10,15 Jazz panorama
10,40 Corrado fermo posta
11,40 Canzoni
13 — Al vostro servizio
13,35 La vostra amica
14,45 Dischi
15 — Motivi scelti
15,15 Rassegna di giovani esecutori
16,35 La guerra delle note
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
19,30 Punto e virgola
20 — I magnifici tre
20,45 Canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Concerto jazz
22,10 Al vostro servizio
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

GIOVEDI'

6 — Prima di cominciare
8,45 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,15 Canzoni
10,40 La dama di compagnia
11,10 La busta verde
11,40 Canzoni
13 — Inconfondibilmente tua
13,35 Partita doppia
14,45 Canzoni
15 — Rassegna del disco
15,15 Cantanti lirici
16,35 La discoteca
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20 — Fuorigioco
20,10 Caccia alla voce
21 — Italia che lavora
21,10 Musica leggera
22,10 Inconfondibilmente tua
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
8,40 Padre V. Rotondo vi invita ad ascoltare
8,45 Orchestre varie
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — « La prodigiosa vita di Rossini »
10,35 Jazz panorama
10,40 Secondo Lea
11,35 Conversazione
11,40 Canzoni
12,15 Musica leggera
12,20 Regionali
13 — Hit Parade
13,35 Il senatitolo
14,45 Amici del disco
15 — Canzoni
15,15 Grandi pianisti
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui mercati
19 — Club degli ospiti
19,30 Punto e virgola
20 — Teatro stasera
20,45 Passaporto
21,10 Nate oggi
22,10 Hit Parade
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

SABATO

6 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,45 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10 — Ruote e motori
10,15 Le nuove canzoni
10,40 Batto quattro
11,35 La nostra casa
11,45 Canzoni degli anni '60
12 — Il 380007
13 — Inevitabilmente Adriana
13,35 Dischi d'oro
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
15,15 Ernest Ansermet
16 — Rapsodia
16,35 Cori italiani
17,10 Incontro Roma-Londra
17,40 Bandiera gialla
18,20 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 Gli Chouans
20,45 Le nuove canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,40 Incontri con il jazz
23,10 Musica leggera

DOMENICA

6 — Buongiorno domenica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11 — Le canzoni della domenica
11,35 Juke-box
12 — Anteprima sport
13 — Il gambero
13,35 Passo mio
14,30 Voci dal mondo
15,45 La corrida
16,35 Domenica sport
17,25 Fantasia di canzoni
18,45 Il Girasketches
21 — L'operazione Maggiore Martin
21,30 Taccuino di Canzonissima
22,10 Passo mio
22,40 Trio di jazz
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 6,30 alle 15,30 salvo le 13,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 10 e 21.

TERZO

MARTEDI'

10,20 Mendelssohn
11,05 Chausson
11,40 Ciaikowski
13,30 Recital
14,30 Pagine da « Carmen »
16,30 Telemann
17,20 Corso di inglese
18,30 Musica leggera
18,45 Città intorno a Parigi
19,15 Concerto serale
20,20 Musiche di Banchieri
21 — Musica fuori schema
22,40 Rivista delle riviste

MERCOLEDI'

10 — Musiche operistiche
10,55 Vivaldi
11,30 Strawinsky
12,30 Strumenti
13 — Concerto sinfonico
14,45 Recital
15,30 Debussy
16,20 Mozart
17,45 Malipiero
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Celebrazioni rossiniane
23 — Prokofiev
23,30 Rivista

GIOVEDI'

10 — Schumann
11,05 Ritratto d'autore
12,20 Beethoven
12,55 Antologia di interpreti
14,30 Musiche di Grieg
15,30 Disco
16,50 Petrassi
16,20 Strauss
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,15 In Italia e all'estero
20,30 « Semiramide »

VENERDI'

9,25 Conversazioni
9,30 Radioscuola
10 — Musiche pianistiche
11 — Musiche polifoniche
12,20 Boccherini
13 — Concerto sinfonico
15 — Musiche di Vivaldi
16,30 Musiche di Haydn
17,20 Corso di inglese
17,45 Musiche di Porena
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
21 — In Italia e all'estero
21,10 Musiche di Haydn
21,30 Concerto

SABATO

10,30 Antologia di interpreti
13,55 Recital del violoncellista Maurice Gendron
14,55 Romulus
17 — Le opinioni degli altri
17,10 I classici greci
17,20 Corso di tedesco
17,45 Taccuino
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 Un racconto
20,45 F. Poulenc
21 — Club d'ascolto
23,10 Rivista

DOMENICA

9,30 Corriere dall'America
10,35 Musiche per organo
11 — Concerto operistico
13 — Interpretazioni celebri
15,30 Il Nome
16,30 Musica seria
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Passato e presente
20,30 Concerto inaugurale
22,30 Kreisleriana
22,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

Settimana radio TV

Programmi dal 3 all'8 dicembre

★

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO SUL VIDEO

PERSONAGGI · di Mirella APPIOTTI

MONICA VITTI

Monica Vitti, al secolo Maria Luisa Ceciarelli. All'Accademia di Arte Drammatica fu notata soprattutto perché era troppo florida. Esordì con Tofano nella « Mandragola » di Machiavelli e la criticavano perché aveva una voce rozza. Recitò Shakespeare e Brecht; con Feydeau e Labiche fece ridere ma in modo ritenuto casuale e un po' spesso. Giovanissima, contenta di vivere, la sua felicità erano piccoli anellini e vestiti a volante da poco prezzo. Sapeva imparare, superare con coraggio le incertezze, cucinare un buon minestrone, essere generosa e fedele con gli amici. In tv lavorò senza grossi successi; sarebbe forse stata dimenticata con la sua apparenza di ragazza belloccia e qualunque e gote di salute. Sbiancata, con Antonioni diventò celebre. Ora, insieme al talento, le è stata riscoperta la vena più naturale, una comicità tutta lampi e colori con pagliuzze di malinconia. Con gioia esplosiva sembra oggi irridere all'incomunicabilità e all'alienazione. Ma non è vero: questi due nomi sono stati, per lei, un lungo (e proficuo) atto d'amore.

(Disegno di Chicco)

MARIA GRAZIA BUCCELLA

CONTROCANALE

di Ugo [illegible]

Telecamere sui bitorzoli

Quel che di pericolosamente allettante offre la tv è il primo piano. In teoria non c'è nulla di così lusinghiero come avere il faccione ripreso da mezzo metro di distanza e là, scaraventato e imposto nelle case di venti milioni di italiani. Una forma pubblicitaria a livello clamoroso per chiunque.

Ma attenzione. Più spesso di quanto non si creda gli svantaggi superano i vantaggi. Prendete i cantanti di Canzonissima: nove su dieci non ci guadagnano affatto a mostrare la bocca spalancata nello sforzo di strillare: il dettaglio delle tonsille, da un punto di vista estetico, è deplorevole.

E così si dica di attori che abituati da trent'anni a gigionare in palcoscenico mantengono sul video lo stesso stile teatrale, con braccia levate al cielo, mani sulla fronte, roteamento d'occhi e tremolio di barbe. E non parliamo di certi illustri personaggi sopra i quali, durante concitate interviste, la telecamera si posa amorosamente soffermandosi sulle rughe, sulle pappagorge, sui buchi e sui bitorzoli del naso: atto di ossequio che si traduce sempre per gli interessati in una sicura perdita di prestigio.

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 3 all'8 dicembre

Mina rinuncia ai milioni di Natale

● *MINA ha rifiutato di registrare per la televisione un programma di mezz'ora che sarebbe dovuto andare in onda a Natale, intitolato Auguri di Mina, in ben ottanta stazioni televisive sparse nel mondo. A sua scusante, la cantante ha addotto motivi di stanchezza fisica e di salute malferma. Il copione dello «short» prevedeva due passeggiate per acquisti natalizi per le vie di Roma e l'esecuzione di due canzoni; a completamento del programma, due filmati tratti da Canzonissima. Mina ha rinunciato così a una forte offerta finanziaria.*

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Il pianeta Terra»
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Picnic Hollywood
— Caleidoscopio
— Il concerto di Sid Marcus
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA (replica)
17 — CENTOSTORIE
Il cestino magico
con Mimmo Craig, Anna Bolena, Stefano Bertini, Della Valle, Carlo Ratti
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Panorama delle Nazioni: Il Madagascar
Presenta Mino Bellei
Prima puntata
b) Ragazzi all'erta
Avventure nella foresta canadese. Telefilm con Graydon Gould, Rex Hagon, Peter Tully, Gordon Pinsent, Eric Cryderman
18,45 LA FEDE, OGGI
LA RUBRICA DI PADRE MARIANO
19 — SAPERE
«Questa nostra Italia»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — VENTO NOTTURNO
di Ugo Betti
con Anna Miserocchi, Carlo Hintermann, Antonio Pierfederici
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

10-10,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
22,15 VEDETTES D'EUROPA
(Shirley Bassey)
Presenta Mascia Cantoni

IL MEGLIO DI STASERA

● UGO BETTI *uno dei più penetranti autori del teatro italiano ed europeo riappare (alle 21 sul Primo) alla ribalta del video con la commedia «Il vento notturno».*

● LA TRAMA: *Protagonista della vicenda è Elisa, una donna che convive con un tale Macciò, prepotente, grossolano, senza umana sensibilità. Una vita difficile, ma Elisa, ormai rassegnata, non tenta neppure di liberarsi da questo legame. Gli inquilini della casa sono testimoni delle continue liti e degli insulti furibondi. In particolare ne soffre il comm. Antonio Quinzi. Un suo incontro casuale con Elisa cambierà l'intima esistenza della donna.*

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Il bambino nell'età della scuola»
13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA (replica)
17 — PER I PIU' PICCINI
Giocagiò
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcello Curti Gialdino
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il tesoro in soffitta
dal romanzo di Renata Paccariè. 1ª puntata con Tino Bianchi
b) Finalino musicale con William Assandri
18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (repl.)
19,15 SAPERE
Pasteur
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
[illegible] della sera
21 — RAPIMENTO IN BARBAGIA
Un programma di Emilio Sanna (Premio Estio '68)
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso d'inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIOCATORE
Film di Claude Autant-Lara con Gérard Philipe, Liselotte Pulver, Bernard Blier
22,30 QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

Gérard Philipe è l'interprete principale del film «Il giocatore», del regista Autant-Lara

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«La nostra salute»
13 — IL MONDO IN TRENO
La ferrovia di Ibn Saud
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA (replica)
17 — PER I PIU' PICCINI
Il teatrino del giovedì
«Il ritorno degli animali»
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il cantastorie del Sud
con Otello Profazio
A cura di Bianca Maria Mazzoleni
18,45 QUATTROSTAGIONI
(Agricoltura)
● *Quinta edizione del settimanale degli agricoltori - Argomenti che saranno trattati a fondo sono i problemi della produzione e dei consumi.*
19,15 SAPERE
«Questa nostra Italia»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
[illegible] — TRIBUNA POLITICA
[illegible] di Jader Jacobelli
22 — LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD
Originale televisivo con Carlo Alighiero, Emma Danieli, Diana Torrieri
23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale. Un programma di Glauco Pellegrini.
3ª puntata: La notte tedesca
Con Graziella Granata
Voce di Arnoldo Foà
22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov

IL MEGLIO DI STASERA

● LESLIE HOWARD, *l'attore inglese morto durante l'ultimo conflitto mondiale in uno scontro a fuoco aereo, è il personaggio di un originale televisivo (alle 22 sul Primo) di Carlo Castelli.*

● LA VICENDA *trae lo spunto da una notizia apparsa in quei tempi sul «Daily Express» nella quale si sosteneva che la morte dell'attore si sarebbe potuta evitare. Il servizio segreto era al corrente dei piani del nemico e del pericolo che l'aereo sul quale era imbarcato Howard correva lungo la rotta. Questa ipotesi è il nucleo drammatico della sceneggiato con Emma Danieli, Gabriele Antonini, Marisa Bartoli e Franco Scandurra.*

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
«Le grandi religioni»
13 — SETTELEGHE
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA (replica)
17 — PER I PIU' PICCINI
Lanterna magica
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le storie del Vasari
Le ova del Brunelleschi
Regia di M. Scaglione
b) I viaggi di Armand e Michaela Denis
I bisonti di Windcave
c) Boby e compagni
Il pirata del fiume
18,45 CONCERTO
del violinista Uto Ughi con la partecipazione del pianista Tullio Macoggi
19 — SAPERE
Teilhard de Chardin
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Brando Giordani
22 — 87ª SQUADRA
«Marchio di fabbrica»
telefilm con Robert Lansing
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

16 — CORSA TRIS DI TROTTO DA ROMA
18,30-19,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO-INCHIESTA
«Il processo di Slansky»
di Leandro Castellani
con Marisa Fabbri e Luigi Vannucchi
22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
Presenta Margherita Guzzinati

Monica Vitti: di lei si occuperà la rubrica «Cronache del cinema e del teatro»

SABATO

PRIMO CANALE

[illegible] [illegible]
«Le ore dell'uomo»
13 — OGGI LE COMICHE
con Stan Laurel e Oliver Hardy
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA (replica)
17 — PER I PIU' PICCINI
Giocagiò
17,30 TELEGIORNALE
Ed. del pomeriggio e Lotto
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Spettacoli di indovinelli a cura di Cino Tortorella, presenta Febo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di don Ivan Natalini
19,45 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — CANZONISSIMA '68
con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli. Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Gino Landi. Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Corrado Colabucci. Produttore esecutivo Guido Sacerdote.
Regia di Antonello Falqui
11ª trasmissione
22,15 LINEA CONTRO LINEA
A cura di Giulio Macchi
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1968
Malraux
22,15 UN MONDO SCONOSCIUTO
con Luigi Vannucchi, Giuliana Calandra

IL MEGLIO DI STASERA

● HENRY DENKER *è l'autore della commedia «Un mondo sconosciuto» (alle 21,15 sul Secondo) con Luigi Vannucchi, Giuliana Calandra, Valeria Moriconi. Si tratta di una replica del Nazionale.*

● LA TRAMA: *è la biografia di Sigmund Freud lo «scopritore» della psicanalisi. Dopo tante peripezie, scherni e anche insulti patiti dall'eminente studioso austriaco era giunta per lui un po' di pace, allorché nel 1938, a causa delle persecuzioni contro gli ebrei ordinate dal nazismo, dovette abbandonare Vienna e rifugiarsi prima a Londra e poi negli Stati Uniti. L'autore della commedia coglie il personaggio dall'amaro momento della forzata partenza da Vienna. Riordinando le sue carte, gli vengono fra le mani gli appunti clinici del «caso» — la paresi isterica alle gambe di una fanciulla — dal quale ebbero origine le prime intuizioni*

DOMENICA

PRIMO CANALE

9,55 [illegible] Basilica di S. Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
12,30 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
a cura di Renato Vertunni
14,45 POMERIGGIO SPORTIVO
— Bolzano: tuffi
— Milano: Ippica
17,05 LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri
Domenica in allegria a cura di Aldo Novelli, con la partecipazione di Rita Pavone. Presenta Giustino Durano
18 — POMERIGGIO ALLA TV
E' stata una settimana lunga, difficile, faticosa, ma... CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo, presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Rio e Gian. Orchestra diretta da Gorni Kramer. Regia di Vito Molinari
19 — TELEGIORNALE
19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA
19,55 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — PROCESSI A PORTE APERTE:
Io difendo Elvira Sharney
22,15 PROSSIMAMENTE
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17,45 QUERELA CONTRO IGNOTO
di Georges Neveux
con Scilla Gabel e Gina Sammarco
21 — TELEGIORNALE
21,15 I BUGIARDI
Telefilm
22,05 SETTEVOCI
Seconda edizione
23,05 PROSSIMAMENTE

Sonia, una delle giovani [illegible] tanti che si [illegible] affermate [illegible] varietà tv «Settevoci»

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,15: Minimondo; 19,10: Telegiornale; 19,20: Corso di lingua tedesca; 19,50: Tempo dei giovani; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Monsieur 100.000 Volts. Spettacolo di Gilbert Bécaud (a colori); 22: Misure; 22,30: Camere federali; 22,55: Telegiornale; 23,05: Der Parasit di Schiller (versione in lingua tedesca).

MERCOLEDI' Ore 18: Il saltamartino; 19,10: Telegiornale; 19,20: Gli amici dell'uomo; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Verdetto; 22: Giovani d'oggi; 22,50: Camere federali; 22,55: Telegiornale; 23,05: Telescuola.

GIOVEDI' Ore 19,15: «Minimondo»; 19,10: Telegiornale; 19,20: «L'accusa», telefilm; 19,50: Parliamo del buon giocattolo; 20,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm della serie «Cronaca»; 22,30: Camere federali; 22,35: Telegiornale.

VENERDI' Ore 14,45: Le cinq à six des Jeunes; 19,15: «Minimondo»; 19,10: Telegiornale; 19,20: Corso di lingua tedesca; 19,50: Il portico; 20,20: Telegiornale; 20,40: 17 poliziai (a colori); 20,45: Il regionale; 21,05: Il mondo di Pirandello - Amori senza amore (a colori); 22,20: Varietà; 22,50: Telegiornale.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi; 18: Lavori in corso; 19,10: Telegiornale; 19,20: Documentario; 19,50: Il Vangelo di domani; 20: Disegni animati (a colori); 20,20: Telegiornale; 20,35: Tv-Sport; 20,40: Accadde a Brooklyn. Lungometraggio. Regia di Richard Wallace; 22,35: Telegiornale.

DOMENICA Ore 13,15: Un'ora per voi; 14,30: Cappuccetto a pois; 15: Sport; 17,05: Enciclopedia del mare; 17,35: Telegiornale; 18: Sport; 19,10: Concerto; 19,35: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Film; 22,30: Sport.

TELENOTIZIE

● CHARLES DICKENS *è di attualità negli ambienti radiofonici italiani. Infatti, mentre a Firenze si sta preparando l'adattamento in venti puntate del romanzo «Grandi speranze», curato da Alessandro De Stefani e con Alberto Lionello protagonista, a Roma si sta concludendo la riduzione in tre puntate di un racconto natalizio del popolare scrittore inglese: «Le campane».*

● ANTONELLA LUALDI, *dopo un lungo soggiorno a Parigi, è rientrata in questi giorni a Roma. Nella capitale francese, l'attrice ha girato per la tv italiana un teleromanzo tratto dai celeberrimi Tre moschettieri di Alessandro Dumas.*

■ *La [illegible] partecipazione di* CATERINA CASELLI *a una serata canora è finita in tribunale. Due anni [illegible] il titolare di un locale d'Ischia annunciò un «recital» [illegible] Caterina, elevando i normali prezzi di consumazione da L. 2500 a 4000. Il pubblico gremì il locale per ascoltare la cantante, disertando un altro «night» dell'isola dove si esibiva Peppino di Capri. Ma l'attesa andò delusa. La Caselli non si fece vedere. E quando qualcuno annunciò al microfono che Caterina, per un contrattempo, non sarebbe potuta intervenire, vi furono violente proteste. La cosa, tuttavia, non finì lì. La Caselli risultò infatti all'oscuro di tutto: nessuno le aveva mai parlato della serata in questione, anche se vi erano state delle trattative in proposito da parte del suo procuratore romano. Di qui una denuncia a carico del proprietario del locale. Il processo verrà tenuto quanto prima.*

SPORT L'arida "sfida„ di Milano non cambia la classifica

Il Cagliari rinnega la sua vocazione

A San Siro (tutto sommato) una delusione

Maldera e Anquilletti annullano i cannonieri

[illegible] INVIATO SPECIALE

Milano, lunedì sera.

Milan-Cagliari. Una partita dalla fisionomia ben definita. A San Siro, due squadre in campo. Una punta al pa[illegible] e si chiude in difesa. Bada spietatamente al sodo, nulla concede allo spettacolo. Nemmeno pensa [illegible] vanto di possedere l'attacco che, nelle prime otto giornate, ha segnato il maggior numero di goals. S'arriccia davanti al proprio portiere. E' rude e tenace. L'altra squadra, dalle circostanze si vede costretta a proiettarsi in [illegible] confusa offensiva. Preme e preme, quasi [illegible] rabbia. Ma, nella sua prima linea, almeno due uomini hanno il piede scentrato. I minuti passano lenti. Il risultato, però, non subisce scosse. E' il match classico dello 0 a 0. E, come l'arbitro fischia, la gara si chiude appunto senza il brivido [illegible] una rete. Il Cagliari [illegible] a mezza bocca. Dirigenti, allenatore, giocatori ripetono come un monotono ritornello d'essere contenti d'avere raggiunto l'obiettivo. [illegible] Milan proprio [illegible] tento [illegible] è, però dà una scrollatina di spalle. Rocco [illegible] permette una battuta: «Mi aspettavo una compagine con [illegible] attacco folgorante. [illegible] scoperto una compagine con una difesa di ferro».

Seguiamo il suo consiglio. Sabato credevamo di [illegible] stare ad una [illegible] [illegible] imprese realizzate dai «cannonieri», sabato i personaggi della vigilia si chiamavano Riva e Boninsegna, Prati e Sormani. Bersaglio fallito. E parliamo allora [illegible] chi così bene ha concorso a farglielo fallire, parliamo, [illegible] volta tanto, dei difensori.

Due in maglia rossonera, Anquilletti e Maldera. Anquilletti ormai è un veterano, l'essersi trovato opposto allo spauracchio Riva non gli ha destato poi eccessivi timori. Nei primi dieci minuti, [illegible] sinistro del Cagliari [illegible] parea in giornata [illegible] cena. Poi, [illegible] sua «verve» un po' si è spenta. D'accordo, [illegible] e Boninsegna erano lasciati soli in [illegible] Ma non dimentichiamoci [illegible] meriti di Anquilletti che magari, proprio ieri, [illegible] è guadagnato la convocazione in Nazionale. E Maldera? Un ragazzone alto e ben piantato. [illegible] giocato in campionato, all'attivo una sola gara in prima squadra, contro il Malmoe. Rocco lo pesca per sostituire l'infortunato Schnellinger e c'è chi [illegible] sente autorizzato a pensare [illegible] il «paron» [illegible] peccato di fiducia. Maldera marca Boninsegna, negli interventi iniziali va [illegible] po' per le spicce, qualche fallo [illegible] commette e nemmeno tanto veniale. Ma [illegible] [illegible] fretta a riprendersi. E Boninsegna trova in [illegible] un [illegible] duro, un osso [illegible]damente duro. Maldera: 22 anni, [illegible] esordio con i fiocchi.

Cambiamo squadra. Ecco la retroguardia del Cagliari. Sabato, tutti d'una sola idea, tutti a sostenere che i sardi [illegible] eccellenti in prima linea e deboli alle spalle. [illegible] capita la gara contro il Milan. E si scopre che la retroguardia del Cagliari non è poi tanto da disprezzare. Non [illegible] gliamo questo o quell'atleta, prendiamo la difesa in blocco. Ed aggiungiamoci anche Nenè, il negretto che Scopigno ha arretrato a guardia di Rivera. Quelli, uomini di secondo piano? Sarà, può darsi che qualcuno [illegible] [illegible] cognome altiso[illegible]nte. Ma se siete d'avviso che [illegible] difesa [illegible] Cagliari faccia acqua, per qualche giorno non ditelo a Rocco...

Uno zero a zero non entusiasmante. Ma al Cagliari, in fin dei conti, è servito. Primo era e primo resta. Scopigno fa i conti. Forse, sotto sotto, allo scudetto pensa ben più di quanto non confessi.

Gigi Boccacini

Riva-Anquilletti: uno [illegible] duello per [illegible] «uomo-goal»

[illegible] hanno sparato [illegible] zero (anzi si [illegible] difesi)

L'estro di Riva e Boninsegna sacrificato per un pareggio

Milano, lunedì sera.

Riva e Boninsegna, la coppia degli attaccanti più pericolosi del Cagliari, e per ora anche del campionato, ieri hanno interrotto la loro catena di goals. Su di loro era puntata l'attenzione di tutti gli spettatori, ma anche quella dei difensori del Milan, e per i due c'è stato poco da fare. Qualche spunto, qualche tiro, ma nel complesso una prova inferiore alle aspettative.

Merito dei difensori del Milan, o demerito [illegible] due attaccanti? L'uno e l'altro, e quando Riva è riuscito [illegible] eludere la guardia [illegible] Anquilletti e di Malatrasi è stato Lo Bello a bloccarlo annullandogli [illegible] goal nel finale.

Ma, in definitiva, è stato proprio Scopigno a «sacrificare» [illegible] e Boninsegna, [illegible] una tattica difensiva che lasciava ben poche opportunità alle iniziative [illegible] due attaccanti i quali spesso si sono trovati addirittura in difesa. «Oggi ho fatto anche il terzino — ha ricordato negli spogliatoi Riva — volevamo il pareggio e l'abbiamo raggiunto, perché rischiare di più?». Le esigenze [illegible] gioco di squadra h[illegible] forzatamente piegato l'estro di Riva, che però rimpiange ancora il mancato goal di San Siro.

Scopigno, disincantato come sempre, ha detto ironicamente: «Per noi l'importante, era abbandonare il numero 13 in classifica: dicono [illegible] porti sfortuna, anche se io personalmente non sono superstizioso. [illegible] partita è stata come pensavo, molti traversoni e qualche testata. Nient'altro. Per noi è [illegible] una bella partita, tutto sommato». Questa volta, almeno, il Cagliari ha preferito il punticino in classifica allo spettacolo di bel gioco di [illegible] è capace.

Rivera su Nenè

«Mi [illegible] guardandomi negli occhi»

Rivera sarcastico, del Cagliari e su Nenè, suo [illegible]to. «[illegible]avano [illegible] pari, quelli del Cagliari, e possono tornare a casa tranquilli. [illegible] se giocassimo noi così, [illegible] criticati [illegible] tutti. Si può pareggiare anche giocando al calcio, ma [illegible] neanche hanno provato a tirare in porta. Altro che attacco, noi abbiamo visto soltanto la difesa dei sardi».

Il discorso prosegue, poi, avendo [illegible] argomento Nenè: «Mi guardava sempre negli occhi, chissà per [illegible]prire le mie intenzioni — dice Rivera —, un avversario davvero strano, ma meglio trovare un tipo [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] brutta figura andando a far goal nella tua porta».

Paolo Patruno

Lo Bello esibizionista (ma bravo)

Lo Bello, il più celebre arbitro italiano, ha diretto la «sfida» di San Siro tra Milan e Cagliari. Nei giorni scorsi, Rocco si era augurato un arbitro del genere, di sicuro ascendente sui giocatori, ed in effetti il parere dell'allenatore del Milan e con lui degli altri protagonisti dell'incontro e degli spettatori di San Siro non muta sostanzialmente dopo la gara di ieri.

Lo Bello ha arbitrato senza incertezze, con autorità indiscutibile si è fatto valere nei confronti di Rivera, Nenè, Boninsegna, Riva, Prati, insomma verso tutti i più celebrati assi del foot-ball italiano. In una gara che prometteva emozioni in serie, agonismo e lotta accesa, Lo Bello ha frenato il gioco duro, ha distribuito richiami e ammonizioni ufficiali senza riguardo.

C'è chi dice che Lo Bello indulga spesso nello «show» personale, negli atteggiamenti spettacolari.

In effetti è vero, anche ieri se ne è avuta la prova quando Lo Bello si è bloccato di scatto, dopo un fallo di Nenè ai danni di Rivera, indicando con un dito puntato a terra, davanti ai piedi, il punto dove il negretto del Cagliari doveva ritornare per prendersi l'ammonizione. E Nenè, obbediente, a testa bassa, è ritornato sui suoi passi, sull'attenti davanti a Lo Bello.

La stessa scena si è ripetuta poi con Riva e con gli altri, ogni volta fosse opportuno. Forse aver sbagliato, [illegible] Bello, in qualche occasione, ma gli errori non hanno inciso sul risultato, e se la gara non è scaduta, [illegible] un certo punto, nella rissa [illegible] si deve, ieri come in altre occasioni, al tanto discusso arbitro siciliano.

I novanta minuti della domenica

Fiorentina 1 Rizzo 28' (II t.)		FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Mattei, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere: Bandoni; n. 13: Esposito).
Verona 0		VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti, Batistoni, Savoia; Bui, Mazzanti (Bonatti dal 31'), Traspedini, Maddè, Sbardella. (Secondo portiere: Piccoli). Arbitro: Carminati, di Milano.
Milan 0		MILAN: Cudicini; Anquilletti, Maldera; Rosato, Malatrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Vecchi; n. 13: Trapattoni).
Cagliari 0		CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. (Secondo portiere: Reginato; n. 13: Tomasini). Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
Napoli 2 Montefusco 16' (I t.) Montefusco 38' (I t.)		NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Canè (Barison dal 75'), Juliano, Sala, Montefusco, Bruni. (Secondo portiere: Cimenti).
Juventus 1 Anastasi 10' (I t.)		JUVENTUS: Anzolin (Gori dal 15'); Salvadore, Leoncini; Bercellino, Roveta, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli. (Numero 13: Pasetti). Arbitro: Pieroni, di Roma.
Palermo 5 Ferrari [illegible] (II t.) Pellizzaro 8' (I t.) Pellizzaro 33' (II t.) Pellizzaro 35' (II t.) Ferrari 40' (II t.)		PALERMO: Geotti; Maggioni, Furlan; Landini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Bercellino II, Reja, Ferrari. (Secondo portiere: Geli; n. 13: Perucconi).
Atalanta 1 Incerti 44' (I t.)		ATALANTA: De Rossi; Dordoni, Nodari; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti (Milan dal 62'), Clerici, Dell'Angelo, Incerti. (Secondo portiere: Meri[illegible]). Arbitro: D'Agostini, di Roma.
Pisa 1 Barontini 40' (II t.)		PISA: Annibale; Gasparroni, Lenzi; Barontini, Federici, Contantini; Piaceri, Guglielmoni, Manservisi, Gasparini, Costa (Mascalaito dal 56'). (Secondo portiere: Brasighieri).
Sampdoria 0		SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi (Gasparini dall'81'). (Secondo portiere: Martinucci). Arbitro: Monti, di Ancona.
Roma 2 Taccola 33' (I t.) Scaratti 22' (II t.)		ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Cappelli, Santarini, D'Amato (Scaratti dal 56'), Taccola, Landini, Capello, [illegible]. (Secondo portiere: Ginulfi).
Bologna 1 Savoldi 45' (I t.)		BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Gregori, Janich, Gregori; Pace, Bulgarelli (Battisodo dal 78'), Muiesan, Turra, Savoldi. (Secondo portiere: Adani). Arbitro: Francescon, di [illegible].
Torino 2 Agroppi 10' (I t.) Facchin 22' (I t.)		TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Trebbi, Agroppi; Carelli, Bolchi, Combin, Moschino (Rampanti dal 38'), Facchin. (Secondo portiere: Vieri).
Inter 1 Corso 5' (II t.)		INTER: Miniussi (Girardi dal 46'); Poli, Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella, Domenghini, Mazzola, Cori (Bedin dal 46'), Bertini, Corso. Arbitro: Sbardella, di Roma.
Varese 1 Tamborini 10' (II t.)		VARESE: De Pozzo; Sogliano, Rimbano; Dellagiovanna, Dolci, Picchi; Hamm, Tamborini, Cappellini, [illegible] (Borghi dal 75'), [illegible]. (Secondo portiere: Carmignani).
L.R. Vicenza 0		LANEROSSI: Luison; Volpato, Fiumpiani; Tumburus, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Sistiolo, Gallina. (Secondo portiere: Bardin; n. 13: Ciccolo). Arbitro: Giunti, di Arezzo.

A Firenze un goal discutibile (ma i viola non si fermano)

Rizzo ha deciso Fiorentina-Verona con un goal [illegible] [illegible] dato origine a molte polemiche. [illegible] telefoto: il portiere [illegible] (un po' falloso) [illegible] l'attaccante viola Chiarugi

Anastasi si è inserito tra i goleador del Cagliari

7 RETI: Riva (Cagliari).

6 RETI: Boninsegna (Cagliari) e Anastasi (Juventus).

5 RETI: Traspedini (Verona).

4 RETI: Maraschi (Fiorentina), Prati (Milan), Domenghini (Inter), Taccola (Roma) e Pellizzaro (Palermo).

3 RETI: Sormani (Milan), Amarildo (Fiorentina), Piaceri (Pisa), Brugnera (Cagliari), Bui (Verona), Muiesan (Bologna).

2 RETI: Nastasio, Incerti e Clerici (Atalanta), Mazzola, Corso e Facchetti (Inter), Montefusco (Napoli), Mascalaito (Pisa), Maddè (Verona), Francesconi e Vieri (Sampdoria), Savoldi e Turra (Bologna), Bercellino II e Ferrari (Palermo), [illegible] (Varese), Gallina e Tumburus (Lanerossi Vicenza), Facchin (Torino).

IERI: [illegible] GOALS

1° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
7	3	10

2° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
7	1	8

Rigori: 0 - Autoreti: 0

MEDIA INGLESE

Cagliari + 1; Milan e Fiorentina — 1; Juventus — 2; Inter, Verona, Bologna, Palermo e Roma — 4; Napoli — 5; Lanerossi, Sampdoria, Torino e Varese — 6; Atalanta — 7; Pisa — 8.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Cagliari	14	9	3	1	0	3	1	1	20	5
2. Milan	13	9	4	1	0	1	2	1	11	4
3. Fiorentina	13	9	3	1	1	2	2	0	10	7
4. Juventus	11	9	2	1	1	2	2	1	13	9
5. Palermo	10	9	2	3	0	1	1	2	9	7
6. Inter	9	8	2	1	1	1	2	2	13	9
7. Verona	9	9	3	0	1	0	3	2	13	10
8. Bologna	9	9	3	1	0	1	0	4	9	8
9. Lanerossi	8	9	3	1	1	0	1	3	5	8
10. Napoli	8	9	2	2	1	0	2	2	8	10
11. Roma	8	9	2	1	2	1	1	2	9	14
12. Torino	7	9	2	2	1	0	1	3	5	8
13. Varese	7	9	2	0	2	0	3	2	5	15
14. Sampdoria	6	8	1	2	1	1	0	4	0	6
15. Pisa	6	9	2	2	1	0	0	4	9	14
16. Atalanta	6	9	1	3	0	0	1	4	8	12

TOTOCALCIO

Schedina vincente - Le quote

1	Fiorentina-Verona	1-0
x	Milan-Cagliari	0-0
1	Napoli-Juventus	2-1
1	Palermo-Atalanta	5-1
1	Pisa-Sampdoria	1-0
1	Roma-Bologna	2-1
1	Torino-Inter	2-1
1	Varese-Lanerossi	1-0
1	Bari-Lecco	2-0
x	Genoa-Ternana	1-1
1	Reggina-Livorno	1-0
1	Udinese-Venezia	[illegible]
1	Massese-Arezzo	1-0

13 Lire 781.100 — I vincitori [illegible] 515 (30 in Piemonte)

12 Lire 33.300 — I vincitori sono 11.983 (734 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Torino; Cagliari-Bologna; Fiorentina-Napoli; Inter-Varese; Juventus-Milan; Lanerossi-Roma; Pisa-Palermo; Sampdoria-Verona; Catania-Livorno; Foggia-Lecco; Lazio-Perugia; Internapoli-Salernitana; Pescara-Cosenza.

Il monte premi è di Lire 804.558.988

La scheda Totip

Colonna: 11 - 22 - 12 - 12 - 12 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	1	L. 2.166.309
Con 11 punti	171	19	L. 50.673
Con 10 punti	3062	246	L. 2.775

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Castellaro, gr. 1; 2) Ancona, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Antinoo, gr. 2; 2) Titan, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Metallo, gr. 1; 2) Lorica, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Germo, gr. 1; 2) Arli, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Miss Victoria, gr. 1; 2) Capricciosa, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Padangho, gr. 1; 2) Coimbra, gr. 2.

Le altre SERIE

[illegible]

RISULTATI: Bari-Lecco 2-0; Brescia-Lazio sospesa per nebbia; Catania-Modena 0-0; Como-Monza 0-0; Genoa-Ternana 1-1; Mantova-Catanzaro [illegible]; Padova-Reggiana 1-1; Perugia-Cesena 1-0; Reggina-Livorno 1-0; Spal-Foggia 0-0.

PROSSIMO [illegible]: Catania-Livorno; Como-Genoa; Foggia-Lecco; [illegible]zio-Perugia; Mantova-Reggina; Modena-Brescia; Monza-Cesena; Reggiana-Catanzaro; Spal-Bari; Ternana-Padova.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Piacenza-Triestina 0-0; Monfalcone-Biellese 3-0; Pro Patria-Alessandria 0-4; Savona-Rapallo 0-0; Solbiatese-Asti macobi 3-0; Sottomarina-Novara 1-1; Trevigliese-Marzotto 0-0; Treviso-Cremonese 1-0; Udinese-Venezia 2-0; Verbania-Legnano 1-1.

CLASSIFICA: Solbiatese punti 18; Udinese 17; [illegible] [illegible]; Piacenza 15; Pro Patria, Alessandria e Monfalcone 14; Novara, Triestina, Trevigliese e Savona 13; Legnano 12; Venezia 11; Cremonese, Verbania e Rapallo 9; Biellese e Marzotto 7; Asti macobi e Sottomarina 6.

La Biellese ha giocato due partite in meno: Triestina e Alessandria [illegible] in meno.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Foggia	12	9	3	2	0	0	4	0	5	1
2. Como	[illegible]	9	3	2	0	1	2	1	13	7
3. Genoa	12	9	3	2	0	1	2	1	11	7
4. [illegible]	11	9	3	2	0	0	3	1	7	4
5. Reggina	11	9	4	1	0	0	2	2	7	4
6. Lazio	10	8	3	1	0	1	1	2	16	8
7. Perugia	[illegible]	9	2	3	0	0	3	1	4	3
8. Brescia	9	8	2	1	0	1	2	2	7	3
9. Livorno	9	9	2	1	1	1	2	2	11	11
10. Ternana	9	9	2	2	0	[illegible]	3	2	7	7
11. Lecco	9	9	3	1	1	0	2	2	10	11
12. Catanzaro	8	9	1	3	0	1	1	3	5	6
13. Reggiana	8	9	1	2	1	1	2	2	7	8
14. Catania	8	9	0	4	0	1	2	2	4	7
15. Mantova	7	8	2	1	1	0	2	3	8	7
16. Cesena	7	9	0	3	2	1	2	1	4	6
17. Spal	7	9	2	1	2	0	2	2	7	10
18. Modena	7	9	1	2	1	0	3	2	3	6
19. Padova	7	9	1	3	1	1	0	3	7	14
20. Monza	5	9	0	4	0	0	1	4	3	14

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio [illegible] elettrico di qualsiasi [illegible] e tipo, anche [illegible] al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata e la barba difficile... Per l'uomo moderno, Philips è il rasoio ideale. Il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il novissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA [illegible] IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

SPORT

Alt (finalmente) dei granata alla serie nera

Torino, una prova di carattere

Dopo la lunga bufera, torna il [illegible]

Allora, non era crisi ma soltanto sfortuna

[illegible] ha perso il pallone che rotola beffardamente in rete. Inutile l'ultimo tuffo (Moisio)

[illegible] tifosi, e forse non pochi, [illegible] decisi a inscenare manifestazioni di protesta nei confronti dei dirigenti se il Torino [illegible] perso contro l'Inter; il successo, ottenuto attraverso una [illegible] coraggiosa e un gioco [illegible]zionante, ha dissuaso i «protestatari», i [illegible] per il momento hanno [illegible] da parte i loro propositi. Ora che il momento delicato è passato, che un risultato positivo è arrivato a convincere tutti, i sostenitori che ragionano soltanto con la classifica in mano dovrebbero fare un rapido [illegible] di coscienza, pensare [illegible] sarebbe bastato [illegible] a Cagliari l'arbitro non consentisse a Riva di segnare a tempo scaduto perché loro non si preparassero a eventuali sribellioni», e d'altro canto [illegible] [illegible] sufficiente [illegible] le due squadre ieri si scambiassero i portieri (l'ottimo [illegible] all'Inter e l'incerto Minussi al Torino) perché il risultato fosse diverso, e si [illegible] le loro reazioni.

Il Torino che ha vinto ieri [illegible] era certo molto diverso da quello di Cagliari: i tifosi si debbono rendere conto che, quando la sfortuna è chiara e dimostrabile con dati di fatto, non si può metterla in conto assieme alle colpe che i dirigenti [illegible] [illegible] anche avere commesso. Ieri la ruota della sorte, grazie [illegible] papera di Minussi in occasione del primo goal, è girata dalla parte dei granata, [illegible] [illegible] giocando bene Combin e colleghi avrebbero anche potuto perdere. Ed allora si sarebbero avute le proteste: il gioco ed il coraggio d[illegible] atleti non sarebbero stati [illegible] a calmare i più agitati.

Queste situazioni [illegible] dovrebbero accadere fra sportivi. Il Torino segue [illegible] politica che tutti i sostenitori conoscono, nei suoi programmi [illegible] c'è la conquista dello scudetto, ma un [illegible]le campionato ed una buona difesa in Coppa. Pianelli piuttosto [illegible] [illegible] rischi ha tenuto i [illegible] giocatori; ieri si è [illegible] [illegible] gli atleti sono attaccati ai colori del club (il giocatore in campo dimentica che è anche in palio un premio a partita) e quanto meritino l'appoggio del pubblico. Il Torino ha battuto l'Inter [illegible] capitan Ferrini, [illegible] [illegible]r, [illegible] Vieri, con Moschino in campo per solo diciotto minuti, l'ha battuta schierando ragazzi nati e in casa come Carelli, Agroppi, Rampanti. [illegible] [illegible] di orgoglio per una società [illegible] può vantare [illegible] più chiari di molte altre di [illegible] A.

Tutte cose che vanno ricordate, [illegible] non va dimenticato che il presidente Pianelli si è sentito male per l'emozione durante il derby, per l'attaccamento che ha verso la squadra. Se un risultato positivo fa dimenticare tutto, un periodo negativo non deve [illegible] a discorsi esasperati. [illegible] i tifosi hanno lasciato lo stadio soddisfatti, [illegible] tempo che il Torino avesse una giornata [illegible] La squadra è piaciuta sul piano dell'impegno e [illegible] quello del gioco, quella di ieri è stata, a detta di molti, la migliore partita vinta [illegible] [illegible] inizio di stagione allo [illegible] [illegible]. Merito anche dell'Inter, che ha uomini di grande classe che però Alfredo Foni non è ancora riuscito ad amalgamare.

Domenica prossima il Torino va a Bergamo contro l'Atalanta, reduce [illegible] dura sconfitta di Palermo. [illegible] trasferta non facile [illegible] [illegible]pure proibitiva. Fabbri ha [illegible] settimana di tempo per pensare alla formazione, controllare la ripresa di Moschino e di Vieri. Ieri Rampanti e Sattolo [illegible] stati fra i migliori in campo, lo stato di forma della squadra è parso ottimo. La vittoria sull'Inter ha rasserenato l'ambiente, potrebbe essere il punto di partenza per una rimonta [illegible] una migliore posizione di [illegible].

Bruno Perucca

La partita più bella (ma è merito anche dell'Inter)

La sorpresa Rampanti

Il Torino ha vinto meritatamente. Ha avuto finalmente [illegible] [illegible] suo un po' di fortuna, ma in definitiva in campo il risultato assai superiore all'Inter. Tutta la squadra si è [illegible] [illegible] [illegible]dine, e Fabbri ha il gran merito di aver saputo im[illegible] una tattica intelligente e adatta alle circostanze.

Per troppe domeniche i granata hanno macinato gioco in quantità senza raccoglierne i frutti, e ieri final[illegible] la sfortuna se n'è andata. Non ha mancato però di [illegible] l'ultima botta, con l'infortunio a Moschino, che ne avrà per una settimana e più, con il doloroso stiramento alla coscia. In [illegible] [illegible] il Torino ha scoperto Rampanti utilizzato finora per troppo poco tempo contro il Pisa, e schierato con esito [illegible] contro la Sampdoria. Ieri il [illegible] è cresciuto progressivamente e ad[illegible] che ha acquistato [illegible] nei [illegible] [illegible] dovrebbe essere in grado di ripetersi.

[illegible] interisti hanno protestato contro l'arbitro, [illegible] le reti concesse al Torino, contro i granata per presunte rudezze, contro i giornalisti (e contro di noi in particolare) per le critiche. [illegible] hanno pensato a fare una autoprotesta perché in definitiva se continuano a buscarle la colpa è soltanto loro: gli errori è [illegible] riconoscerli.

Sbardella non ha sbagliato, né è stato indeciso, grazie alla collaborazione del guardalinee, nell'unica occasione difficile, quella del primo goal granata. Per il resto [illegible] lo si è notato: bravo anche Sbardella!

Combin ha appena sbagliato un facile tiro. Sbardella si avvicina, gli parla poi gli tende una mano per aiutarlo a rialzarsi

Puia, una gara senza errori

[illegible] individuare il migliore fra i granata. Tutta la simpatia va a Puia, per l'impegno profuso e la lucidità di idee. Non un errore nel primo tempo, [illegible] tre marcava sull'uomo (Gori), non uno sbaglio nella ripresa quando stabilitosi in zona ha spezzato ogni azione per poi riportare immediatamente in avanti il pallone, sempre con passaggi esatti.

Accanto a lui, Rampanti cresciuto nella ripresa al ruolo di protagonista [illegible]lato. [illegible] in [illegible] deciso nei contrasti difensivi, e pericolosissimo in fase di attacco. E poi Sattolo, con due parate decisive nel momento più difficile della partita, Poletti, inesorabile su Mazzola, Combin, due o tre volte sfortunato ma ormai pronto a rifarsi come nei momenti migliori.

Una nota particolare ancora per Carelli. Ha corso per tutti i novanta minuti neutralizzando Facchetti, e non facendosi annullare dal terzino interista in fase di attacco. Ha lavorato su tutto il campo, sottoponendosi ad uno sforzo massacrante.

Nell'Inter tutto al contrario. Ha brillato il solo Burgnich, [illegible] in quella difesa sempre traballante è stato l'unico a mantenere le idee chiare. Spento [illegible], confusionario Bertini, neutralizzati Mazzola, Gori e Domenghini dell'Inter è rimasto poca cosa. Foni ha completato il cumulo di errori di tutti, con la sostituzione di Gori con Bedin. Una bella [illegible] tattica [illegible] confondere le idee, ma confondere... alla propria squadra non agli [illegible].

Giorgio Viglino

L'autorete del portiere

Tre goals, tutti [illegible] [illegible] troppo limpidi nell'esecuzione. Nel primo tempo i granata passano al 10'. Agroppi al limite dell'area [illegible] portiere ha la palla tra i piedi: tira con prontezza, ma la sfera si [illegible] passando tra le gambe di Cella ed è facile per Minussi bloccarla [illegible] una sorta di tuffo in avanti. Agroppi si volta, mettendosi le mani nei capelli e in molti, interisti e granata, si avviano [illegible] centro campo. Rimangono in pochi a guardare Minussi che rialzando si fa scivolare il pallone in rete, segnando un rarissimo autogoal da portiere.

33'. Bolchi [illegible] un lungo lancio in profondità. Facchin è superato dal pallone che finisce a Poli [illegible] sua sinistra. Stop dell'interista, [illegible] sullo slancio Facchin riesce in spaccata a toccare la palla [illegible] il destro e a metterla in rete. Minussi rimane a guardare; la sua parte di torto [illegible] l'ha anche Cella che non è intervenuto.

[illegible]' della ripresa. Sattolo [illegible] su Corso prendendogli la palla, ma l'interista [illegible] il colpo pericoloso e gli ruba il pallone dalle mani. Poletti che [illegible] era intervenuto a proteggere il portiere, è in ritardo anche nel tentativo disperato di rin[illegible] il pallone che rotola in porta [illegible]tamente.

[illegible] tattici di Foni

La [illegible] [illegible] avuto due volti diversi tra primo e secondo tempo. In apertura l'Inter si è schierata con tre punte, che [illegible] ha bloccato con un marcamento diretto: Poletti su Mazzola, Puja su Gori, Fossati su Domenghini. Più [illegible] era Bolchi che controllava un Bertini insolitamente avanzato, [illegible] quanto Corso seguito da Agroppi, giocava arretrato. Carelli e Facchetti percorrevano tutto il campo.

L'Inter non riusciva a passare, mentre le sgroppate di Combin (Burgnich) e di Facchin (Poli), andavano più volte a [illegible].

Al [illegible] [illegible] primo tempo Rampanti sostituiva Moschino, e ne manteneva il compito [illegible]. Era migliore la marcatura di Suarez, inferiore la costruzione del gioco.

[illegible] secondo tempo [illegible] infittiva il suo centro campo con [illegible] il posto di Gori. Fabbri spostava Puja su [illegible]choldi, pensando [illegible] un avanzamento del terzino, ma subito scopriva che nessuno sostituiva Gori in attacco. Puja marcava a zona, e [illegible] Agroppi che Rampanti non si preoccupavano più di un avversario controllando a [illegible] chi capitava. La manovra nerazzurra era bloccata fino al termine.

BERGALLO [illegible]
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale [illegible]
SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
[illegible] [illegible] PUBBLICO.

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venerea, pelle. Telef. 521.167 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 15-18

VESTE CORREDA [illegible]
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 752.552

Salone de
LA STAMPA
[illegible] [illegible]
dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via [illegible] 80 telefono 617.668
EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in [illegible] volumi aggiornata [illegible]
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi
[illegible] APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in 2 volumi

Poteva essere solo in testa alla «B»

Il Genoa si rilassa e spreca un'occasione

Genova, lunedì [illegible].

Per il Genoa, un'occasione sfumata. A Marassi [illegible] di scena la Ternana, una squadretta [illegible] pretese: si sapeva che si [illegible]rebbe chiusa in [illegible] alla ricerca dello «zero a zero», ma si [illegible] che il Genoa prima o poi sarebbe riuscito a segnare. E si pensava anche che, una v[illegible] in vantaggio, i rossoblù [illegible] sarebbero più stati raggiunti. Invece i fatti sono andati ben diversamente. I liguri dopo mezz'ora di gioco si sono port[illegible] in vantaggio, la partita a quel punto sembrava finita: ma Angelillo e colleghi si [illegible] rilassati, [illegible] creduto troppo presto di avere i due punti in tasca. Così la Ternana ha pareggiato [illegible] il Genoa non è più riuscito a realizzare. [illegible] peccato di presunzione pagato molto caro.

[illegible] punto perso malamente: [illegible] i rossoblù fossero riusciti a vincere (com'era nelle generali previsioni e com'era [illegible] dubbio nelle loro possibilità) adesso sarebbero soli al comando della classifica, [illegible] il morale alto e [illegible] la convinzione che quest'anno l'obbiettivo della [illegible] A sia facilmente raggiungibile. Invece il Genoa è alla pari [illegible] Como e Foggia, dietro ci [illegible] parecchie squadre che incalzano, qualche giocatore [illegible]sobiù (dopo quanto è successo con la Ternana) è [illegible] [illegible]' sfiduciato. Bruno, che sostituisce in panchina Campatelli (ancora [illegible]valescente) ha detto: «Ad un certo punto la squadra [illegible] perso la tramontana, si è messa a fa[illegible] pasticci, a [illegible] soltanto confusione. Perché?». Neppure lui, che è a contatto con i giocatori tutti i giorni, sapeva spiegarsene il motivo.

Duecento milioni d'attivo

Anche [illegible] ieri ha [illegible] [illegible] deluso, comunque, il Genoa resta [illegible] dei più seri candidati alla promozione: rispetto [illegible] [illegible] [illegible], la squadra rossoblù ha fatto dei [illegible] enormi, ha dimostrato di essere all'altezza delle migliori formazioni del [illegible]. Da [illegible] deriva questo [illegible] ascesa?

Deriva innanzitutto da una campagna acquisti molto oculata. I tifosi rossoblù pensavano che la società avrebbe fatto grossi sacrifici finanziari per rinforzare la squadra, invece l'amministr[illegible] delegato Fossati (il più «esposto» dal punto di vista economico) [illegible] ha ti[illegible] fuori neppure una lira: anzi, con una serie di scambi di giocatori molto intelligente, è riuscito a [illegible] concludere il mercato estivo del club genoano con circa duecento [illegible] di attivo.

I «nuovi» si stanno amalgamando bene con i «vecchi»: Perotti Angelillo e Morelli (tanto per [illegible] qualche esempio) hanno [illegible]lato alla perfezione lo schema di gioco del Genoa e — pur con qualche logico alto e basso — sono già delle sicurezze. E la squadra ligure, quest'anno, forse finalmente non mancherà l'obbiettivo della promozione.

Maurizio Caravella

[illegible] sereni [illegible] il trainer granata

FABBRI: «E' solo il punto di partenza»

«Fabbri, ha dormito questa notte?».

«Difficile dormire dopo una partita, che si vinca o si perda. Diciamo che è stata una notte finalmente più serena per me».

«Questa vittoria ci voleva, per la classifica, ma soprattutto per il morale».

«E' proprio così. Per tutta la settimana precedente al confronto avevo insistito sulla fiducia che meritavano i miei giocatori. Da un mese ormai il Torino appariva in costante progresso [illegible] sfortuna o non sfortuna il successo un giorno o l'altro avrebbe pur dovuto arrivare. Doppiamente benvenuto considerando che è stato ottenuto contro l'Inter. [illegible] prego i giocatori di non considerare questa vittoria come un traguardo, ma come un punto di partenza. Guai adagiarsi, proprio adesso è il momento di spingere a fondo per toglierci al più presto possibile [illegible] bassa classifica».

«Peccato quell'ultima zampata della sfortuna: Moschino. In compenso è esploso Rampanti».

«Non l'ho messo a caso numero 13 in panchina. E' un ragazzo che sa capire molti ruoli. Infortunato Moschino, ha dovuto giocare come mezz'ala vera e se l'è cavata egregiamente. E' un ragazzo che vale, l'ho sempre saputo, ma che bisognava sfruttare al momento opportuno. Nella squadra dei giovani era abituato a fare il divo, in serie A è tutto diverso. Debbo ammettere che è maturato. Ha acquistato la grinta e l'umiltà necessarie per imporsi. E' un ragazzo, d'altronde, che poteva migliorare soltanto restando con noi. Cederlo in prestito sarebbe stato [illegible] poco».

«Complimenti a Sattolo?».

«Certo, soprattutto a Sattolo. Giocare una volta ogni tanto è più difficile, implica maggiori responsabilità. Invece Sattolo ci ha salvati dal goal nel primo tempo, per il Torino era importante andare al riposo [illegible] 2-0. Un'altra [illegible] per questo Torino».

«Quali sono le altre garanzie?».

«Con questo impegno e questo coraggio [illegible] difficile farci andare a fondo. Mi commuove soprattutto il senso della responsabilità che dimostra Combin. Ha capito che non era sulla strada giusta, ha cominciato a fare qualche piccolo sacrificio, e da tre domeniche va come una "spia" [illegible] per [illegible]. La guarigione del suo bambino l'ha reso più felice, quasi euforico. Mi fa piacere che [illegible] momento di crisi si sia concluso con me. Costituiamo un gruppo [illegible], dobbiamo aiutarci l'un con l'altro e noi a Combin chiediamo molto. Ci siamo capiti, finalmente: tra le cose più liete di questo Torino va senz'altro posto come esempio il recupero dell'uomo-Combin ancor prima che del giocatore-Combin».

Franco Costa

XJ6
I nuovi sorprendenti modelli Jaguar da 2800 cc. - 183 CV e da 4200 cc. - 249 CV
BEPI KOELLIKER
Via Rosmini 5 - Torino
Tel. 655191

CERUTTI
MISURE [illegible] TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.500, Torino
SOPRABITI
ABITI
CAPPOTTI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso «INQUIRIES» la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

SPORT

A sette giorni dal confronto con il Milan

Juventus, un brutto «uppercut»

Due momenti del «pugilato». A sinistra Panzanato solleva Salvadore impegnato ad allacciarsi una scarpa persa nella rissa. Subito dopo il difensore «azzurro» colpirà il bianconero con un pugno tremendo. A destra, Salvadore sanguinante al viso, viene accompagnato negli spogliatoi dal medico sociale dopo l'espulsione dal campo di gioco (Telefoto)

Nessuna querela

La Juventus ha deciso di lasciare soltanto alla Lega il compito di decidere sulla furibonda rissa tra Panzanato e Salvadore - Le condizioni del giocatore juventino

Il terzino si difende

I giocatori della Juventus sono rientrati questa mattina a Torino poco prima delle 9,30 a bordo del treno speciale dei tifosi. Parecchi di loro recavano ancora ben visibili i segni della «battaglia» di Napoli. Salvadore, che senza successo ha cercato di eclissarsi raggiungendo velocemente il pullman che avrebbe portato tutti i bianconeri allo stadio, aveva l'occhio sinistro tumefatto dal pugno di Panzanato, l'altro protagonista del clamoroso match di boxe, e un'altra escoriazione alla guancia. Favalli presentava un taglio sul naso, provocato da un frammento di un vetro rotto dai sassi dei tifosi partenopei all'uscita del pullman dallo stadio di San Paolo. Favalli aveva un taglio alla faccia, un souvenir di una pedata del serafico Panzanato. Anzolin, infine, zoppicava visibilmente per una botta alla gamba: era lui l'unico infortunato in una azione regolare di gioco.

Al centro dei commenti è naturalmente l'increscioso scontro fra Panzanato e Salvadore. Ieri si era sparsa una «voce» secondo cui Salvadore avrebbe chiesto il permesso di querelare Panzanato per lesioni, ma stamane la notizia è stata smentita, sia dal giocatore che dai dirigenti.

Il comm. Giordanetti, vice presidente della Juventus, ha dichiarato: «Con il presidente Catella non abbiamo parlato affatto di questa faccenda: per dei pugni, dati e presi, non è il caso di dar querela. Panzanato e Salvadore sono già stati espulsi per le botte che si sono dati, saranno anche squalificati, ma la faccenda deve rimanere nell'ambito calcistico. La colpa è di tutti, rimane il fatto disgustoso, per il quale i due giocatori pagheranno nelle proporzioni di colpa che l'arbitro individuerà nel suo rapporto».

Salvadore, logicamente, non aveva molta voglia di parlare dell'accaduto. «Sono intervenuto nella mischia per difendere Favalli che a terra stava per prendere una pedata in faccia da Panzanato. Mi sono intromesso, ho spinto, c'è stato un po' di confusione, uno scontro con Panzanato, poi dopo che è intervenuto l'arbitro, mi sono allontanato di qualche metro. Mentre stavo uscendo dal campo, mi sono chinato per legarmi una scarpa e in quel momento mi è arrivato addosso Panzanato che mi ha colpito con un pugno».

Accompagnato dal medico sociale dott. La Neve, Salvadore si è poi recato questa mattina dal prof. Borsotti per una visita. Il sanitario ha escluso la necessità di dare dei punti di sutura al taglio al sopracciglio colpito ed ha applicato alla ferita soltanto un cerotto. Domani stesso il giocatore dovrebbe riprendere regolarmente la preparazione.

Commentando il risultato della partita, Heriberto Herrera ha detto: «L'incontro si è svolto in condizioni ben presto anormali, si doveva badare a salvare le gambe più che a giocare al calcio. All'inizio la squadra si è battuta abbastanza bene, poi quando l'atmosfera si è arroventata è mancata la necessaria decisione, la grinta al momento risolutivo».

p. pat.

Sivori si addossa la colpa del pugilato

«Un giocatore come me, con tanti anni d'esperienza, dovrebbe sapere meglio controllare i propri impulsi»

Sivori: ha perduto il controllo dei nervi

Napoli, lunedì sera.

La drammatica partita Napoli-Juventus, trasformata per le intemperanze di alcuni giocatori azzurri in un vergognoso episodio da cronaca nera, continua ad essere oggetto di sfavorevoli commenti in tutti gli ambienti sportivi. La vittoria viene offuscata dagli incidenti avvenuti sul campo del San Paolo e dalla scorrettezza sportiva cui si sono abbandonati scalmanati tifosi partenopei. Sotto accusa è messo anche l'arbitro Pieroni, che, dopo aver minacciato di espulsione Sivori e Favalli, ha finito poi con il mandar fuori soltanto Omar, provocando il risentimento dei compagni.

Al termine dell'incontro, l'on. Catella, presidente juventino, ha detto: «Per certe grosse partite ci vorrebbero sempre grandi arbitri. Su quel che è avvenuto in campo non posso esprimere alcun giudizio. Ero in tribuna e certi avvenimenti si possono spiegare soltanto quando si è vicino al luogo dove si verificano. Posso dire che dal momento della mischia la partita è stata assolutamente falsata nel suo contenuto tecnico».

«E' soddisfatto, comunque, del comportamento della Juve?». «Io sono soddisfatto soltanto quando la mia squadra vince. Non facciamoci illusioni... Tutto nel calcio è in funzione del risultato».

Soddisfatti, invece, dell'esito dell'incontro, nonostante l'ombra dei clamorosi incidenti, sono naturalmente i giocatori azzurri e il trainer Chiappella. Subito dopo il movimentato incontro, l'allenatore del Napoli è andato a chiedere scusa all'arbitro per essersi precipitato in campo protestando. Chiappella, che a tutti i costi vuol essere presente domenica prossima a Firenze, ha detto: «Sapremo mercoledì se Pieroni ha tenuto conto del mio gesto. Certo che mi piacerebbe essere in panchina domenica prossima e guidare una squadra rinnovata nello spirito e nel gioco. Finalmente posso lavorare con serenità, perché ho ritrovato i miei uomini, che corrono, si battono e segnano. Nel giro di cinque giorni hanno vinto due partite, una più difficile dell'altra. Ci voleva quasi la sconfitta di Vicenza. I ragazzi hanno avuto una reazione furiosa ed hanno sfoderato grinta e volontà. Hanno risposto — ha concluso il trainer Chiappella — con coraggio, consapevoli della loro forza. Ora giocano e vincono benissimo».

Sivori, che è stato la causa indiretta del clamoroso scontro, ha detto: «Incidenti del genere non ne dovrebbero capitare mai. Un giocatore come me, con tanti anni di esperienza, dovrebbe saper controllare meglio i propri impulsi. Per quanto riguarda lo scontro tra Salvadore e Panzanato, posso assicurare che è stato il difensore bianconero a cominciare. Nell'intervallo ho cercato di far fare loro la pace, ma non è stato materialmente possibile. Spero comunque che al più presto, superando ogni risentimento, essi possano stringersi la mano da amici. Noi abbiamo fatto il nostro dovere: abbiamo lottato e vinto».

Della sostituzione di Chiappella non si parla più. Per stasera è previsto il Consiglio d'amministrazione della Società calcio Napoli ed è probabile che l'amministratore delegato Fiore accantoni tutti i provvedimenti minacciati dopo la sconfitta di Vicenza a carico dei calciatori.

A. Luise

Forse, stavolta, non ci sono più dubbi

Bianconeri in crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

Nel calcio occorre anche un po' di fortuna. Il Napoli ieri ha avuto la sorte amica ed ha vinto. Non diciamo però che abbia vinto senza merito. Anzi il merito è stato pieno specialmente nella ripresa. Gli azzurri, rimasti con nove uomini di fronte ai dieci juventini, sono riusciti a controllare la situazione conservando una vittoria insperata. La Juventus ha qualche attenuante all'insuccesso, ma sono scuse che contano poco. Servono, caso mai, a far discutere i tifosi il giorno dopo. Il risultato, purtroppo, è stato contrario agli uomini di Heriberto Herrera.

Pieroni non è stato un direttore di gara valido. La partita era difficile, e Pieroni non è stato all'altezza del compito. E' parso senza polso, confusionario, incapace tecnicamente di valutare i falli. E' un arbitro non adatto alle grandi partite. Il nervosismo in campo, specie da parte dei giocatori napoletani, lo ha indotto a sbagliare di più.

E' un arbitro di casa. Costretto ad espellere due giocatori del Napoli, Sivori e Panzanato, contro uno solo degli ospiti, Salvadore, ha palesato poi i suoi limiti. Ha fischiato sempre, interrompendo ogni azione dei bianconeri, e permettendo invece agli azzurri del Napoli di giocare con una certa spregiudicatezza.

E' un arbitro «pericoloso».

Sarti come Anzolin

Il primo goal è della Juventus. Lo realizza Anastasi al 12'. Haller su punizione serve Del Sol, che lancia avanti verso Benetti. Il tocco dell'attaccante era perfetto ed Anastasi poteva battere Zoff con tiro prepotente.

Due minuti dopo pareggiava il Napoli: punizione calciata da Sivori verso il centro: Anzolin, già zoppo per un precedente fallo di Canè, non interveniva e Montefusco realizzava di testa.

Al 37', seconda rete degli azzurri, ad opera ancora di Montefusco, che ingannava Sarti con un tiro angolato. Sarti tentava l'aggancio della palla, che però gli sfuggiva e finiva nel sacco.

Montefusco ha scoccato il tiro del secondo goal. Giuliano Sarti annaspa inutilmente verso il pallone (Telefoto)

Anastasi (il goal) ma sempre solo

Juliano e Pogliana sono apparsi i migliori in campo azzurro. Juliano è stato il vero animatore dei compagni. Sicuro nel palleggio, deciso negli interventi, senza mai raggiungere la rudezza, ha potuto anche tirare in porta con efficacia. Non ha segnato goals, ma ha obbligato i due portieri juventini ad interventi difficili.

Nella Juventus è difficile scoprire un giocatore senza pecche. Bercellino e Del Sol hanno lavorato molto, Favalli ha corso senza molte idee, com'è sua abitudine. Anastasi, troppo solo, ha fatto solo il goal, poi si è arrangiato alla ricerca di un successo personale che era impossibile in quelle circostanze. Ha sbagliato, d'accordo, ma nessuno l'ha mai aiutato. Non Favalli, che pure ha fatto il possibile, non Menichelli, che ha tentato soltanto alcuni tiri a rete, non Haller, che ieri ha giocato decisamente male. Il tedesco ha avuto un guizzo da campione verso la fine del primo tempo, con un tiro che ha «sfiorato» il palo. Nella ripresa, però, non lo si è più visto. Prima della fine, proprio ad Haller è capitata la palla del 2 a 2: Haller ha fintato l'avversario, ma è caduto lui. Incredibile!

Né vanno meglio le faccende in difesa. Anzolin si è fatto male nei primi minuti, ma non ha chiesto di uscire. Si è lasciato sorprendere dal centro di Sivori che ha permesso a Montefusco di segnare il primo goal. Forse anche Sarti, che ha preso il posto di Anzolin dopo pochi minuti, non deve essere completamente assolto per la seconda rete di Montefusco. Il tiro era piuttosto difficile. Sarti è arrivato con un leggero ritardo, ha toccato la palla, che è ugualmente finita in rete. Ma i guai della difesa non interessano tanto i due portieri che ieri si sono alternati nella guardia della rete, riguardano gli altri, specialmente le indecisioni di Leoncini e l'inesperienza di Roveta. Salvadore fin che è stato in campo ha fatto cose buone.

Concludendo il capitolo sulla Juventus, si può veramente parlare di una squadra in crisi.

Giulio Accatino

Confusione tattica juventina

I tecnici del Napoli con la scelta di Montefusco come mezz'ala avevano chiaramente dimostrato di voler impostare la gara sulla prudenza, per conseguire uno 0 a 0. La squadra azzurra non ha mai abbandonato una intelligente copertura alla porta difesa da Zoff. Anzi, nella ripresa il Napoli, costretto a giocare in nove uomini, ha accentuato l'arroccamento, riuscendo ad impedire agli attaccanti bianconeri di avvicinarsi a Zoff. Un po' per merito proprio, e molto per demerito degli juventini, che mai si sono resi pericolosi.

La Juventus ha giocato bene e con ampie manovre fino al goal di Anastasi. Poi ha avuto un momento di incertezza in difesa ed è venuto il pareggio. La confusione è stata poi sovrana in campo bianconero. Specie nella ripresa. Nel lodevole ma vano tentativo di pareggiare, i bianconeri si sono scoperti, rischiando di incassare altri goals.

I trionfatori di Buenos Aires

Trionfo dei piloti e delle macchine italiane nella prima prova della Temporada argentina. Ha vinto Ernesto Brambilla, secondo è Andrea De Adamich, entrambi su Dino Ferrari «F. 2». Soltanto all'inizio l'irresistibile marcia delle due vetture ha trovato resistenza nella Brabham dell'austriaco Rindt, che dopo quindici giri si ritirava. Brambilla, al settimo giro, segnava il sensazionale tempo di 1'13"2 alla media oraria di km. 150,085, al quattordicesimo passaggio assumeva il comando della gara seguito dal bravo De Adamich. Il trionfo dell'équipe italiana acquista maggior valore se si considera che è stato ottenuto contro un'eccezionale schieramento di piloti e macchine. Tra i partenti c'erano infine, l'inglese Oliver sulla Lotus, lo svizzero Siffert sulla Tecno, i francesi Pescarolo e Beltoise sulla Matra. Il terzo italiano in gara, Carlo Facetti su Tecno, si è piazzato ottavo; il rendimento della sua macchina è stato danneggiato da noie alla pompa dell'olio. Nella telefoto, Brambilla e De Adamich, mentre reggono sulle spalle l'alloro del trionfo, vengono congratulati dall'inglese Oliver, giunto terzo.

Fullmer domani a Roma

Midvale (Utah), lun. sera.

Don Fullmer conta di arrivare martedì a Roma, per proseguire subito per Sanremo dove completerà la preparazione atletica in vista dell'incontro del 14 dicembre col campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, titolo in palio.

Fullmer, verrà in Italia accompagnato dal padre e dal fratello Jay, è sicuro di potere tornare a casa col titolo mondiale.

Il pugile americano non sarà accompagnato in questo viaggio dal fratello Gene Fullmer, che fu due volte campione mondiale dei medi. Il maggiore dei Fullmer ha un allevamento di visoni che in questo periodo gli dà molto da fare.

BASKET - UNA SORPRESA E POCHI PUNTI

I campioni si arrendono e restano a quota zero

Una squadra neo-promossa in serie A, la Snaidero di Udine, ha battuto la squadra campione d'Italia, l'Oransoda di Cantù. Cose che succedono nel torneo di basket dove le sorprese quest'anno sono all'ordine del giorno: il risultato di Udine (la «matricola» ha piegato i campioni per 66 a 63) conferma l'estremo equilibrio che caratterizza il campionato, fattosi imprevedibile e sfuggente ad ogni pronostico.

Mentre l'Oransoda rimane a quota zero, tre squadre sono affiancate in vetta alla classifica: Simmenthal, Ignis e Noalex. Sono state le più lente ad entrare in forma ed ora vedono consolidate le loro aspirazioni al scudetto. Il Simmenthal dei giovani si sta dimostrando all'altezza delle sue glorione tradizioni: Brumatti (18 punti contro l'Eldorado) e Tillman (il negro americano che «schiaccia» il pallone nel canestro) sono le nuove stelle della formazione che però ha sempre bisogno del «vecchio» Riminucci, ancora in grado di dare spettacolo.

L'Ignis Varese, che conta soprattutto sul duo Ossola-Flaborea, è un po' una rivelazione, considerando il nuovo assetto della squadra che si pensava dovesse dar luogo a grosse difficoltà di affiatamento: ancora più sorprendente è la Noalex Venezia, ormai a buon diritto considerata «grande» che ha scoperto ieri, al fianco dei soliti Vianello e Rajkovic un eccezionale Vaccher (18 punti con percentuali di realizzazione «americane»).

Anche nella seconda giornata si è segnato poco. Solo una squadra, il Simmenthal, ha toccato gli ottanta punti: il basket si evolve, le difese si rafforzano, ma non per questo viene meno lo spettacolo. Ad esempio ci sono gli assi americani, sempre in vena di prodezze: come Allen della Snaidero (34 punti), Williams della Fides (34) e Pickens della Bannasutti (33), tutti giganti dalla tecnica eccezionale in grado di assicurare ogni domenica un basket di gran livello.

Il torneo femminile vive nell'ombra di quello maschile, restando su di un piano assai più modesto. Le vicentine della Recoaro continuano a dominare, le loro (presunte) rivali si affannano con difficoltà. Le due squadre torinesi hanno vissuto una domenica amara: il Fiat ha perso in casa con la Lamborghini, il Lanco a Trieste con la Bloch. Gli allenatori Pellegrini e Manfredi attendono dei miglioramenti (che non dovrebbero tardare) da parte delle cestiste più giovani e un rendimento più costante da parte delle «anziane».

Antonio Tavarozzi

DONNE Confidenziale

Il «bricolage» o «tutto-fare»

Arrangiarsi in casa

La civiltà dei consumi non ha risolto, nonostante [illegible] rosee previsioni, tutti i problemi e, in modo particolare quelli domestici. Ogni padrona di casa, infatti, sa a spese sue quanto sia difficile richiedere ed ottenere subito l'intervento di un operaio specializzato per riparare un rubinetto che perde, ricordinare una tappezzeria che si stacca; staccare i chiodi dal muro per dare ai quadri una diversa disposizione. Questo il vero motivo, forse, per cui il «bricolage», ovvero l'hobby del «fare-da-sé» sta

L'arte di sapersi arrangiare in tutto

E' una costante preoccupazione femminile

diffondendosi sempre più tra il gentil sesso. Ecco, quindi, una serie di novità presentate di recente al salone parigino del «bricolage».

Si tratta, per lo più, di operazioni facili, destinate a risolvere quegli inconvenienti di poco conto, ma comunque noiosi che si verificano nella vita di tutti i giorni. Le «operazioni» più importanti si lasceranno all'uomo di casa, spiegandogli magari che i piccoli lavori manuali sono un toccasana per la distensione dei nervi, invogliandolo (visto che siamo sotto le feste) con il regalo di una bella cassetta completa di tutti gli attrezzi necessari.

Piantiamo un chiodo al muro

I moderni muri in cemento impediscono normalmente di piantare anche la più piccola puntina. Per ovviare all'inconveniente sono state poste in commercio delle particolari punte in acciaio temperato che s'infilano con la massima facilità. Oppure, [illegible] uncini con cui si appendono i quadri e che si applicano senza bisogno di martello o di trapano elettrico e ventose ideali per fissare uno specchio o un [illegible]. Per piantare un chiodo senza tragedie, invece, è indicato il nuovo martello tipo «famiglia» con il manico in plastica, perfettamente calibrato sulla mano e studiato in funzione della massa metallica in modo da non piegare il «gambo» del chiodo stesso. Al martello va unita l'intera serie di cacciavite e punteruoli, muniti di una guarnizione paracolpi in gomma.

Il rubinetto che perde: un problema casalingo frequente

Per piallare, ecco la piccola pialla ingegnosa che permette di seguire una linea diritta o curva grazie ad una semplice lama di rasoio. Per saldare la cartuccia di butano su cui s'innesta l'apposito bruciatore. Per segare legno, gomma, sughero e persino il corno la sega composta da un normale filino d'acciaio teso tra due manici che può essere utilizzata senza pericolo anche dalle mani più inesperte. Infine, un oggetto utile in tutte le case: il triplo metro con sistema di bloccaggio fornito di una livella ad acqua anticolpi che può anche servire da compasso.

Pareti nuove con plastiche adesive

Per difendere la tinteggiatura dall'umidità degli angoli, per limitarne le increspature, per attaccare e bordare qualsiasi cosa e, addirittura, per «tirare» una macchina in panne, lo stupefacente nastro adesivo «800», che presenta la straordinaria resistenza di ottanta chili per centimetro quadrato. Chi, invece, vuole rimediare a una parete in cattivo stato, o rinnovare più semplicemente uno zoccolo scrostato, non ha che l'imbarazzo della scelta: ci sono plastiche adesive che, grazie all'aspetto opaco e alla trama sottile, sembrano stoffe; tela di iuta adesiva a strisce di sessantadue centimetri di larghezza e pannelli sintetici che copiano il legno colorato o riproducono motivi stile Impero; galloni adesivi con o senza frangia e il nuovissimo «pader-paint» in ottantasette coloriture, lavabile, che si stende con una semplice spugna dopo averlo inzuppato senza bisogno di colla né di forbici.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Bibiana.

OGGI, lunedì 2 dicembre, il Sole è sorto alle 7,23 e tramonta alle 16,15.

La Luna si trova nel 12° giorno.

Il piatto del giorno

Torta di riso e pollo

Fate cuocere del riso in acqua bollente salata, scolatelo poi mescolatevi un uovo sbattuto con qualche cucchiaio di latte e un pezzo di burro appena sciolto. Versate metà del composto in una tortiera unta, copritelo con del pollo cotto disossato a pezzi poi [illegible] gete con il riso rimanente, con fiocchetti di burro e con del pepe rosso. Fate cuocere in forno caldo per circa venti minuti.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

I cani e i gatti soffrono quando il tempo cambia

Prevedono le variazioni meteorologiche e addirittura i terremoti - Questa ipersensibilità è causa di una serie di malesseri e di malattie vere e proprie

E' un fatto acquisito che il gatto rivela, per taluni suoi atteggiamenti caratteristici, un prossimo cambiamento delle condizioni meteorologiche. E' altrettanto dimostrato che il cane preannuncia addirittura modificazioni delle strutture e delle condizioni del terreno per azione di sismi. In realtà gli animali «sentono» il tempo grazie all'istinto che è di grande ausilio nella loro lotta per l'esistenza.

Ma a causa di questa nota ipersensibilità soffrono per ogni modificazione della umidità, della pressione barometrica, delle correnti aeree e di onde elettriche ed elettromagnetiche. I nostri animali sono dunque estremamente meteorosensibili e diventano meteoropatici allorché tale caratteristica raggiunge le soglie della malattia.

Anche il rendimento lavorativo del cane da difesa, da caccia e da guardia è in stretta connessione con tale situazione individuale. L'inverno è la stagione più difficile per questi animali, in quanto le brusche variazioni del tempo possono influenzare l'insediamento e l'evoluzione di talune affezioni come l'influenza, il cimurro, la gastroenterite infettiva e talune forme gastrointestinali.

Oltre a queste forme palesemente definite, esiste una ampia casistica di piccoli disturbi, malesseri, disfunzioni con lievi alterazioni febbrili, variazioni dell'appetito, incertezze nella deambulazione e nella volontà, varianti nel senso di attaccamento al padrone e nell'ubbidienza, deficienze della sensibilità specie per quel che riguarda l'olfatto e l'udito, atteggiamenti particolari caratterizzati da insofferenze e mordacità, stati di agitazione.

Gli animali più predisposti a tali manifestazioni sono i pastori tedeschi, i volpini, i bassotti, tutti i terrier. La meteorosensibilità è dunque un fattore razziale, individuale ed ereditario.

Dal punto di vista profilattico e terapeutico, il primo intervento deve essere fatto attraverso l'eliminazione di ogni squilibrio dietetico. Infatti con una dieta irrazionale si introducono nell'organismo nuove sostanze tossiche che possono sensibilizzare negativamente la situazione nervosa ed ormonica. Occorrerà quindi dare particolare importanza alla frutta ed alle verdure che costituiscono il veicolo naturale e fondamentale non solo delle vitamine indispensabili in questa situazione stagionale, ma di quei sali minerali che sono alla base di ogni equilibrio organico e di ogni attività cellulare.

Gioverà moltissimo la particolare cura dell'igiene: pulizia del mantello, lunghe passeggiate quotidiane con corse e giochi di movimento, limitazione di ogni eccesso di temperatura in relazione sia al freddo esterno, sia al riscaldamento ambientale.

G. C. Ferraro Caro

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Due pionieri del futurismo

Dipinti, incisioni e sculture in una «postuma» di Jean Arp - Una rassegna di Alberto Magnelli - I due artisti possono essere accostati per una spiccata affinità poetica

«Venus d'Ein Hod», una delle ultime ceramiche di Jean Arp

Jean Arp ed Alberto Magnelli — due artisti che possono essere accostati, oltre che per la loro durevole amicizia, per una spiccata affinità poetica — tornano insieme agli onori delle cronache artistiche torinesi.

Di Arp (nato a Strasburgo nel 1887 e morto a Basilea nel '66) è allestita una bella mostra alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice. Magnelli (di cui Arp stesso scrisse nel '47 per una sua esposizione parigina) è presente alla Galleria Martano, via Cesare Battisti 3, con 25 dipinti dal 1938 al '60, e un gruppo di incisioni. Nato a Firenze, Magnelli fin dal '31 si stabilì a Parigi dove l'inverno scorso è stato festeggiato per i suoi ottant'anni con una grande rassegna ordinata al Museo nazionale d'arte moderna.

Si tratta dunque di due pionieri di un'arte che appare come il risultato di una operazione più mentale che sentimentale. Arp, che sin dal 1911 aveva incontrato Kandinsky a Monaco, partecipando l'anno dopo alla seconda mostra del *Cavaliere azzurro*, venne ben presto collocandosi, com'egli stesso ammetteva, tra surrealismo e astrattismo, senza rinunciare nel '16 a farsi protagonista di «Dada».

Appartengono a quegli anni i primi rilievi in legno: figurazioni simili a tante altre dipinte con la stessa nitidezza, ma con in più l'impegno umile e rigoroso proprio di un buon artigiano, che caratterizza in fondo tutte sue opere: dalle sculture alle ceramiche. Le sue composizioni affiorano sui fondi monocromi come strane costellazioni, fatte di elementi disposti sovente a catena, con un che di stilizzato e di naturale insieme nel quale sopravvive un'antica carica surreale, toccando ogni volta le più segrete fibre dell'uomo. La concretezza delle sue opere non smentisce quindi mai quel senso tutto organico che le caratterizza, perché per lui l'arte è sempre [illegible] — e lo dice bene Marco Pinottini nella sua introduzione — *«un frutto che nasce nell'uomo come un frutto da un albero, o il bimbo dal seno della madre».*

Dalle astrazioni surreali di Arp, l'opera di Magnelli si stacca con una specie di sua cadenza tutta italiana che le poteva discendere, dritto dritto, dai Quattrocentisti toscani. Questi suoi dipinti non rivelano infatti tanto il costrutto di un oggetto concreto, ma piuttosto il senso di una architettura, dove l'ordine, pur così vario, della natura (cui egli stesso poté ispirarsi tra il '20 e il '30), cede volentieri il passo ad un ordine tutto mentale, trovando equivalenze nelle astratte figurazioni matematiche, senza però mai seguire un rigido schema. Forse per questo, un dipinto di Magnelli per quanto astrattamente «concreto», non diviene mai «oggetto» (come accade invece per Arp), ma vi si sente sempre il riflesso d'una fantasia capace di vedere ogni forma come un elemento di armonico rapporto con l'universo.

an. dra.

LE NOVITÀ FILATELICHE

La «Natività» di Botticelli in francobolli di S. Marino

Le Poste della Repubblica di San Marino hanno annunciato per il 5 dicembre la loro prima serie natalizia di tre «francobolli d'arte» nei quali si ammirerà un dettaglio della *Natività mistica* di Sandro Botticelli, custodita alla *National Gallery* di Londra.

Il dettaglio mostrerà due delle sei figure di angeli e saggi, dai volti accostati in commosso trepido saluto all'annuncio della nascita del Signore, dipinte dal Botticelli nel lato inferiore della composizione. In vignette calcografiche di formato piuttosto grande, realizzate dal Poligrafico dello Stato di Roma su finissime incisioni, Tullio Mele ha delineato le due figure su fondo uniforme e lievissimamente posato su un prato con graziosi fiorellini, i quali in effetti non si vedono nella *Natività mistica*. Sono tre bei francobolli (valori di 50, 90 e 180 lire) destinati al miglior successo.

* *

E' imminente l'uscita del primo numero dell'«Enciclopedia del francobollo», un'opera prestigiosa suddivisa in 50 fascicoli settimanali interamente dedicata al mondo della filatelia visto nei suoi molteplici aspetti. Edita dalle *Case Sidea* e *Sansoni* di Firenze, l'«Enciclopedia dei francobolli» è diretta dal giornalista Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione Stampa Filatelica Italiana, il quale è affiancato nell'impegnativo lavoro da un gruppetto di collaboratori scelti fra i nomi di maggior prestigio della filatelia nazionale.

Il «piano» della pubblicazione ed il valore degli autori garantiranno un esame approfondito ed esauriente dei vari aspetti del collezionismo ed offriranno una documentata, chiara e riccamente illustrata descrizione dei numerosi argomenti culturali, informativi, storici, politici, tematici ed educativi di quel mirabile caleidoscopio che è la filatelia.

Saranno inoltre trattati l'intenso ritmo del collezionismo e del commercio filatelico nel mondo, le tappe della storia della posta e del francobollo, i «gialli» inediti della filatelia, l'aspetto storico-geografico degli Stati emittenti, i favolosi «numero uno» dei diversi Paesi.

ellepi

La posta dei lavoratori

Ridotto ai pensionati delle ferrovie il numero dei viaggi semigratuiti

D. - Sono un pensionato statale. Quando ero in servizio avevo diritto a un numero illimitato di viaggi in ferrovia a metà prezzo. Ora mi dànno soltanto otto scontrini all'anno. Non sarebbe più vantaggioso per lo Stato che i suoi pensionati conservassero lo stesso trattamento di cui fruivano quando erano ancora in servizio? Viaggerebbero di più, con conseguente maggiore incasso per le ferrovie.

Dott. Agostino Bramati, Massa

R. — *Ci pare che otto viaggi a tariffa ridotta siano sufficienti, soprattutto perché i pensionati non possono ovviamente essere dei grandi viaggiatori. E' comunque improbabile che il numero di biglietti a riduzione attualmente concesso ai pensionati statali possa essere aumentato. Anzi, era stato predisposto un disegno di legge che, se fosse passato, avrebbe drasticamente ridotto queste facilitazioni, limitandole a poche e ristrette categorie. Meglio quindi non risollevare il problema che, del resto, potrebbe interessare anche altre categorie di pensionati non meno meritevoli di quelli statali.*

o. p.

Cuneo: costituita l'associazione tra genitori di bimbi subnormali

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Nel corso di un convegno svoltosi ieri si è costituita a Cuneo la Sezione provinciale dell'Associazione tra le famiglie di fanciulli subnormali. Presidente provinciale è risultato il geom. Vittorio Castellino.

Come primo impegno, il Comitato direttivo svolgerà una indagine in tutti i Comuni della provincia per conoscere l'esatto numero dei subnormali e dei disadattati. Secondo stime ufficiose, sarebbero non meno di cinquemila, la stragrande maggioranza dei quali privi di qualsiasi assistenza.

Il medico della famiglia

Tiroide e metabolismo - Cataratta e cecità - Scarpe per la spesa
I guai del fegato - Pelle che si screpola - Cinture di sicurezza

Un lettore domanda:

«*Vorrei sapere se prendendo degli estratti tiroidei il cuore batte più in fretta*».

— Sì. Questi estratti aumentano il metabolismo in generale e anche i battiti del cuore. L'eccesso può condurre ad irregolarità cardiache.

* *

Un lettore domanda:

«*Quanto ci vuole perché la cataratta causi cecità?*».

— Giorni o anni, secondo i casi. Una cataratta può svilupparsi da un occhio e provocare cecità in breve tempo. La cataratta delle persone anziane (cioè quella più frequente) può impiegare una decina d'anni per arrivare al risultato finale.

* *

La signora Teresa Z. ci scrive:

«*Quando vado a fare la spesa mi fanno male i piedi. Dipende forse dalle scarpe a tacco alto?*».

— E' probabile. E per averne la prova, calzi scarpe comode quando va a fare la spesa.

* *

Il signor F. G. domanda:

«*Come può il medico stabilire se una persona ha la cirrosi epatica?*».

— Attraverso le analisi delle funzioni epatiche, tenendo conto di antecedenti di alcoolismo o cattiva nutrizione e di certi sintomi digestivi. Inoltre, con il tempo si verificano perdite di peso, debolezza, segni di scompenso epatico, ecc.

* *

Una lettrice domanda:

«*Esiste qualche rimedio contro la screpolatura della pelle? Le mie dita sono irritate e fanno male*».

— Eviti anzitutto di lavarsele con acqua e sapone. Adoperi qualche crema o preparato conveniente; protegga la pelle con preparati al silicone e guanti.

* *

Risposta a Carlo V.:

— Usi la cintura di sicurezza anche quando guida su percorsi brevi.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sono da preferirsi quelli che riguardano i problemi finanziari. Nelle imprese professionali impedite le interferenze di amici. *Sentimenti:* la persona che desiderate frequenta il vostro stesso ambiente. Costanza. *Salute:* in regresso le malattie di origine allergica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* sono sostenuti dalla fortuna e quindi approfittate del momento propizio per dare l'avvio a progetti anche artistici, [illegible]. *Sentimenti:* Venere, in sintonia con la Luna nel Segno, [illegible] i sogni del cuore. *Salute:* l'incubo della nevrastenia si va allontanando.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* Mercurio, in parallelo alla Luna, che nella serata passa nel Segno, è di augurale auspicio per i mezzi di comunicazione. Viaggi. *Sentimenti:* partecipazione attiva alla vita mondana con affascinanti incontri. *Salute:* spariti i disturbi alla vista, ora quasi normale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* l'opposizione Luna-Nettuno, specie al pomeriggio, indica il pericolo di confusione mentale, scarsa chiarezza nelle idee. Cautela. *Sentimenti:* non credete ciecamente alle giustificazioni della persona amata. Noie. *Salute:* evitate i cibi in scatola, limitando le bevande spiritose.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se si offre un'occasione favorevole non lasciatela sfuggire. In caso di spostamenti la prudenza è di rigore. Novità negli studi. *Sentimenti:* l'amore si trova in cima a tutti i vostri pensieri. Soddisfazioni. *Salute:* gola delicata, fumatori siete avvisati.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la Luna in trigono a Plutone assicura la riuscita nelle speculazioni finanziarie anche rischiose. Guadagni insperati. *Sentimenti:* molti [illegible] vittima di una violenta passione. Non perdere la testa. *Salute:* [illegible] miglioramento nelle affezioni reumatiche.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* Giove, ospite del Segno, vi permette qualsiasi impresa. Avrete fortuna anche nel campo professionale per [illegible] speciali. *Sentimenti:* momento adatto per abbellire la casa. Amici affettuosi e [illegible]. *Salute:* supposte malattie croniche in risoluzione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* non abbiate timori di sorta e procedete con slancio ed ottimismo perché le configurazioni astrali sono vostre alleate. *Sentimenti:* si consolida una relazione con una persona anziana. Nozze in vista. *Salute:* superata la crisi delle vie respiratorie. Vitalità e ritorno di nuove energie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* accettate la proposta di entrare in una combinazione finanziaria destinata a dare esiti superiori ad ogni previsione. *Sentimenti:* gli atteggiamenti delle persone che vi circondano non sono simpatici. *Salute:* fegato e polmoni presentano una particolare vulnerabilità.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* associatevi a gente di cui già avete sperimentato lealtà e competenza. Essa contribuirà ad accrescere i proventi. *Sentimenti:* Venere accresce il [illegible] fascino avvertito dal sesso opposto. Nozze. *Salute:* miglioramento dei disturbi gastrointestinali.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* procedono in modo soddisfacente anche per il futuro. Caduta ogni preoccupazione nel settore economico. Guadagni sostanziali. *Sentimenti:* vita sociale brillante, attirerete ovunque la simpatia del prossimo. *Salute:* qualche cedimento nella resistenza psicofisica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* valutate il pro e il contro, prima di impegnarvi, soprattutto assumete informazioni da persone di fiducia. Pericolo di raggiri. *Sentimenti:* non tentate un'avventura che, sotto l'apparenza felice, nasconde l'amaro. *Salute:* rapida guarigione delle faringiti. Cautelarsi dal freddo.

NELLA VALLE DI

AOSTA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA • STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnaz	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura sui livelli massimi con buoni progressi

(Segue dalla 1ª pagina)

Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma presentano un corso sostenuto, interessate da attivi interventi di compere fin nelle battute conclusive. La compilazione del listino è stata effettuata sui livelli massimi.

Accanto alle voci citate, altri titoli di primo e di secondo piano mettono in luce un sensibile distacco dalle chiusure precedenti, per cui la giornata si chiude con vantaggi importanti da venerdì scorso. Notevole, tra gli altri, il rialzo di Rinascente, Saffa, Centrale, Sai, Olivetti, Châtillon, Pirelli, oltre al progresso dei titoli citati in precedenza. Eccezionale il rialzo delle Dalmine; altrettanto eccezionale il ribasso delle Moncenisio.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Dopoborsa facilmente equilibrato sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6500-7150; sterlina oro nuovo 6750-7000; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; fr. francese 122-125; oro fino 785-810; argento 41-43.

A Milano

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3134; Alitalia 16.210; Amiata 9897; Anic 1159,50; Assicuratr. 65.300; Bastogi 1916; Beni Stabili 3820; Bioda 58.300; Breda 5824; Brioschi 11.440; Burgo 14.070; Caffaro 276; Cantoni 12.950; Carlo Erba or. 10.260; Carlo Erba pr. 6090; Cascami 5375; Cementir 4033; Châtillon 3400; Cixa 4580; Coge 9520; Comp. Toro ord. 8800; Comp. Toro priv. 3500; Cond. Acqua 585; Cucirini 6075; Dalmine 1093; De Ferrari 1371; Donzelli 2000; E. Marelli 570; Eridania 2282; Eternit 3355; Falck ord. 3280; Falck priv. 3300.

Fiat ord. 2839; Fiat priv. 2320; Finmare 332; Finsider 564,75; Fisac 376; Fond. Incendio 9840; Fond. Vita 24.590.

Gavardo 1362; Generalin 812,50; Generali 57.640; Gim 3400; Ginori 354; Habitat 2549; Imm. Roma 567,50; Invest 2659; Italcable [illegible]; Italcementi 21.670; Italgas 1150; Italpi 2268; Italsider 850; La Centrale 6210; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2830; Lepetit ord. 4303; Lepetit priv. 4550; Linificio 238.

Liquigas 162; Magneti M. 1369; Magona 1867; Manif. Tosi 2030; Marzotto 1634; Mediobanca 71.800; Metalli 3330; Mira Lanza 44.530; Mita tel 13.800; Mondadori priv. 3065; Montedison 1000; Montepomi 315,25; Motta 5650; Nebiolo 579; Nord Milano 3230; Olcese 182; Olivetti ord. 3100; Olivetti privileg. 2908; Pacchetti 516.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3535; Pirelli S. p. A. 3437; Pozzi or. 82,50; Pozzi pr. 269; Ras 45.500; Rinascente or. 352,75; Rinascente pr. 225; Risanamento 6060; Romana Zuc. or. 126,50; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 19.100; Rotondi 28.600; Rumianca 1240; Saffa 4950; Sai 26.500; Sarom 1052; S. E. Sardi 4106; Sges 1678.

Siele 5350; Silos 3055; Sip 2648; Sme 2365; Stampati 4730; Stet 2888; Sviluppo 2200; Tecnomasio 870; Terni 234,25; Tilane 251; Tosi Franco 1730; Trafilerie 525; Un. Manifat. 10.150; Viscosa or. 2950; Viscosa pr. 3160; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 574; sterlina 1483; franco svizzero 144,80; franco francese 110,75; franco belga 11,75; fiorino olandese 172; marco germanico 156; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,05; corona danese 82,70; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7200; sterlina oro vecchio 6900-7000; marengo 7450-7750; sterlina unitaria 1470-1485; dollaro carta 624-627; franco svizzero 144-146; franco francese 122-125; oro fino 795-813; argento 38-42.000.

A GENOVA — La settimana è iniziata con un mercato tendenzialmente sostenuto su tutto il listino e durante tutta la seduta con carattere selettivo, mentre gli scambi sono stati poco vivaci. Nel comparto del reddito fisso stazionari i titoli di Stato e in lieve flessione gli obbligazionari, mentre gli affari sono assai ridotti.

Ecco alcuni prezzi:

Centrale 8160; Generali 57.325; Ras 45.250; Meridionali 1916; Nai 7180; Viscosa ord. 2933; Viscosa pr. 2150; Finsider 567; Italsider 855; Fiat ord. 2834; Fiat pr. 2320; Sip 2645; Montedison 998,50.

A FIRENZE — Intonazione migliore in tutti i settori ed in modo particolare per le Viscosa e le Fiat. Fra i locali, ricercata la Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 1905; Centrale 8120; Fondiaria Incendio 9900; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ordinarie 2945; Montedison [illegible]; Magona 1865; Fiat 2833; Immobiliare 567.

A TORINO

Valori di Stato			Obbligazioni			Azioni (Alimentari, Miner. ed estratt., Comunicazioni, Immobiliari, Chimici, Finanz. ed assic., Metalmeccanici, Tessili, Diversi)		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Appello di Ho Ci-minh ai vietcong combattenti sugli altopiani centrali

TOKIO, lunedì sera.

Il presidente nordvietnamita Ho Ci-minh ha esortato oggi le truppe comuniste che operano sull'altopiano centrale del Vietnam del Sud a serrare le file, dato che ancora devono svolgere un «compito assai pesante» nel conflitto vietnamita.

Nel messaggio Ho Ci Minh afferma che gli americani sono stati costretti a sospendere i bombardamenti del Vietnam del Nord «a causa delle gravi sconfitte riportate nel nostro paese». Ma aggiunge: «Essi sono però molto ostinati e bellicosi e non hanno rinunciato ai loro disegni aggressivi».

(Associated Press)

La conferenza di pace per il Vietnam la settimana prossima

PARIGI, lunedì sera.

Da autorevoli fonti americane si è appreso che gli Stati Uniti inizieranno «nel Giro di 48 ore» colloqui con i rappresentanti nord vietnamiti a Parigi per preparare la sessione di apertura della conferenza di pace «allargata» sul Vietnam.

Si prevede che la prima sessione della conferenza di pace avrà luogo la settimana prossima. (Ansa)

Sul programma del governo

Le trattative tra la dc e gli alleati

(Segue dalla 1ª pagina)

affrontare i due temi nel corso delle trattative, e questi saranno i momenti più difficili dei colloqui. Se verrà raggiunto un compromesso, la dc chiederà che nel programma del nuovo centro-sinistra figuri l'impegno di approvare la legge per il «referendum» popolare.

Sul problema più delicato della legislatura, quello del divorzio, i tre partiti sembrano aver trovato un accordo preliminare. Le posizioni sono note: la dc è nettamente contraria; psi e pri favorevoli. L'ostacolo è stato aggirato per iniziativa dei socialisti. Il psi ha chiesto che una soluzione positiva o negativa in Parlamento non debba essere considerata motivo di crisi per il futuro governo. Sul divorzio, i partiti dovranno avere libertà d'azione e il Gabinetto Rumor non dovrà prendere posizione a favore o contro. Dovrà rimettersi alle decisioni delle Camere.

Al di là dei dettagli e di alcune sfumature, sulla proposta socialista v'è concordanza tra i tre partiti. Oltre a questa realistica considerazione, dc, psi e pri manifestano, in sostanza, consenso ad altri punti fondamentali del programma come la piena occupazione, la politica meridionalistica, la riforma tributaria, la riforma della scuola e dell'università, le elezioni regionali del novembre del '69.

Le regioni sono uno dei «punti chiave» dei repubblicani. La Malfa chiede che la creazione delle regioni si accompagni ad una profonda ristrutturazione e semplificazione degli enti territoriali autonomi. In altre parole, il leader del pri è per l'abolizione delle province. La Malfa ha dichiarato che nei colloqui preliminari Rumor ha dato «*sufficienti garanzie di continuità*» sul futuro governo e che le trattative «*cominciano con buone probabilità di giungere in porto*». In questo caso, il segretario del pri non entrerà però a far parte del governo: i repubblicani sarebbero rappresentati, come nel Gabinetto Moro, da Reale.

Luca Giurato

A Sommariva Bosco

Benzinaio rapinato per 500 mila lire

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Il benzinaio Gianfranco Surra, di 24 anni, il quale, alcuni giorni fa, era stato raggirato da due giovani di Fossano che, dopo aver fatto il pieno di benzina per la loro vettura, erano fuggiti senza pagare, è stato ora derubato di tutti i suoi risparmi: ignoti malviventi, penetrati ieri sera a tarda ora nell'abitazione di Sommariva Bosco del Surra si sono appropriati di denaro contante e di preziosi per mezzo milione di lire.

Come si ricorderà, i due truffatori erano stati inseguiti dal benzinaio, che era riuscito a farne arrestare uno.

Un giovane di Ventimiglia

Spiccava assegni a nome di un altro: denunciato

Mondovì, lunedì sera.

(g. d. m.) I carabinieri di Mondovì hanno denunciato alla magistratura per sostituzione di persona il ventinovenne Bruno Basso, residente a Ventimiglia ed attualmente detenuto nelle carceri di Savona. Il Basso nel maggio scorso aveva aperto un conto presso l'agenzia di Rulla della Cassa di Risparmio di Genova, intestandolo al nome del commerciante Guido Fossati, di 34 anni, residente a Mondovì.

Ottenuto un blocchetto di assegni, il Basso aveva riempito numerosi effetti bancari a vuoto in diverse città italiane, apponendovi la firma falsificata dell'ignaro monregalese, il quale si è visto intimare il pagamento di parecchie domande ingiuntegli recentemente per tale reato da diverse preture della Repubblica. Sorpreso e indignato per quanto gli stava accadendo, il Fossati si è affrettato a sporgere denuncia ai carabinieri.

Al Tribunale di Genova

Il processo per l'incendio sulla «Angelina Lauro»

Sette persone sono morte bruciate o soffocate dal fumo - Un fatto banale ha causato la sciagura avvenuta mentre si compivano lavori nelle celle frigorifere

Dal nostro corrispondente

GENOVA, lunedì sera.

Al Tribunale di Genova si svolge da oggi il processo per il disastroso incendio divampato il 24 agosto 1965 a bordo del transatlantico «Angelina Lauro» attraccato per lavori di allestimento alla banchina dei Cantieri del Tirreno di Genova.

Il sinistro costò la vita a sette persone: due tecnici e cinque operai. Anche gli imputati sono sette: Luigi Carlo Piacenza, di 48 anni, titolare della ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione delle celle frigorifere sulla nave; Silvano Cattini, di 44 anni, e Tommaso Violante, di 42 anni, rispettivamente caposquadra e tubista della ditta appaltatrice; Benedetto Vacca, di 54 anni, dipendente dei Cantieri del Tirreno e preposto alla prevenzione degli incendi; Pasquale Massa, di 50 anni, caposquadra dei «guardafuochi»; Mario Baschieri, di 38 anni, e Gavino Campus, di 40, entrambi «guardafuochi».

Costoro sono accusati di incendio colposo e di omicidio plurimo colposo per aver causato la morte dei geometri Giovanni Tebaldi e Bruno Germano e degli operai G. B. Chiossone, Paolo Delleplane, Giovanni Sessarego, Germano Olcese e Andrea Celestino Pagano.

L'incendio divampò improvvisamente alle 10,30 del mattino nei locali del ponte «F», sotto la linea di galleggiamento del transatlantico, proprio nel punto in cui era in corso la sistemazione delle celle frigorifere. Una sola scala consentiva di salire sui ponti superiori e su quella scala s'avventurò chi lavorava in basso. Sette uomini, purtroppo, non poterono raggiungerla, imprigionati in un locale adiacente alle celle frigorifere. Tutti morirono, chi soffocato, chi bruciato. I cadaveri furono tirati fuori a uno a uno, nel giro di un paio di giorni.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, causa occasionale del disastro fu un fatto del tutto banale: una «bragata» di mensole metalliche, scendendo fragorosamente lungo uno scivolo, fece fare un movimento inconsulto al tubista Tommaso Violante che in quel momento stava saldando lastre di piombo; il cannello da saldatore che l'operaio teneva in mano si sfilò dal tubo che portava il gas dalla bombola e un «dardo» di fiamma raggiunse la bombola, che esplose.

Le celle frigorifere s'accesero come un forno e l'incendio s'estese rapidamente. Occorsero quasi tre giorni per spegnerlo.

f. d.

★ CUNEO — Due casi di epatite virale vengono segnalati a Frabosa Soprana. Risultano colpiti dal morbo gli scolaretti Paolo Borro, di 7 anni, e Floriana Mainardi, di 9. Le loro condizioni non sono per fortuna preoccupanti. L'autorità sanitaria ha comunque disposto misure profilattiche per impedire la diffusione dell'epidemia.

Il processo aperto stamane alla Spezia

La donna che fece uccidere il marito parla a porte chiuse

La decisione del presidente della Corte d'Assise giustificata con motivi di ordine morale - Soltanto l'imputata conosce la verità sulla tragica morte dell'anziano marito: l'amante, da lei accusato, s'impiccò in carcere

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì sera.

Dinanzi alla Corte d'Assise di La Spezia (pres. dott. Pasquale Capolorio, giudice a latere dott. Mario Iazzeolla, p. g. dott. Filippo Salutari, canc. dott. Igino Tragrosso), ha avuto inizio stamane il processo contro Venere Wanda Liotta, di 45 anni, la «vedova nera» di Ceparana, accusata di aver fatto uccidere, con una «1300» dal presunto amante, Osvaldo Prandi, di 32 anni, suo marito, Nando Pesalovo, di 63 anni, piccolo proprietario terriero. L'udienza si è aperta con un colpo di scena: il presidente, espletate le formalità di rito, ha ordinato di sgomberare l'aula perché l'interrogatorio della donna si sarebbe svolto a porte chiuse per motivi di ordine morale. La decisione ha provocato una forte delusione nel pubblico, che era accorso numeroso. Era infatti venuta meno la scena madre, la parte più viva ed interessante del processo: si pensava che l'interrogatorio della Liotta avrebbe finalmente diradato il mistero che ancora avvolge il «giallo». Si dice infatti che l'imputata abbia confessato nel corso della istruttoria; ma in che cosa consista questa confessione ancora nessuno lo sa. Il punto chiave è questo: la donna ha istigato il Prandi a uccidere il marito, o il piano è stato concepito dal giovane ed ha avuto la collaborazione dell'imputata?

Venere Wanda Liotta è la sola persona che possa rispondere a questa domanda. Il delitto non ha infatti avuto testimoni, e Osvaldo Prandi è morto, impiccandosi la mattina del Natale '67 nella sua cella, dopo avere scritto su una parete, con il mozzicone di una sigaretta: «Sono innocente e perdono a chi male mi fece».

Un secondo colpo di scena, cui non è improbabile ne seguano altri, riguarda il figlio dell'imputata, Vittorio Pesalovo, che si è costituito parte civile contro la madre per tutelare i propri interessi morali e patrimoniali. Venere Wanda Liotta aveva avuto il figlio prima di conoscere Nando Pesalovo, ma questi, al momento delle nozze, gli diede il proprio nome. Tra il giovane e la madre, dopo la tragica morte del Pesalovo, scoppiò un aspro dissidio per la divisione dei beni lasciati dall'ucciso. La donna avrebbe ereditato tutto, ed è proprio il desiderio di questa eredità che avrebbe scatenato in lei il piano omicida. Si dice che fosse intenzione del Prandi, a cose fatte, di installare un grosso distributore di benzina.

Wanda Liotta ha preso posto al banco degli imputati alle 9. Indossava un tre quarti marrone ed una maglietta nera. Un nastro pure marrone le tratteneva i capelli nerissimi. Teneva la testa alta, con la bocca atteggiata ad una piega amara. Ha seguito con attenzione tutte le fasi preliminari del processo, guardando in faccia ad uno ad uno i giurati a mano a mano che il presidente li chiamava per il giuramento. Ha occhi grandi; il collo è già coperto di rughe; e tuttavia si può ancora notare come questa donna potesse essere, un giorno, bella e desiderabile.

Nella sua vita ci sono stati 4 uomini. Due morti: uno scomparso misteriosamente in Belgio, dove faceva il minatore, l'altro, il Pesalovo, morto com'è morto; due amanti: uno col quale era andata a convivere dopo la morte del primo marito, e che fu trovato sfracellato in fondo a un burrone; l'altro, il Prandi, suicida. Alla vigilia dell'arresto sembra che si stesse preparando per le terze nozze.

Nando Pesalovo fu ucciso la sera del 12 aprile, travolto da un'auto. La vettura del Prandi venne rinvenuta la mattina dopo in fondo ad una scarpata. «Ero andato al cinema quella sera — dichiarerà — e quando sono uscito non ho più trovato la macchina: me l'avevano rubata».

Un alibi di ferro. Ma dieci mesi dopo picchiò, in casa di lei, la Liotta, che lo denunciò il giorno dopo per averle ucciso il marito. A confessarglielo — disse — era stato lo stesso giovane, a delitto compiuto. Incarcerato, il Prandi si impiccò nella sua cella, protestandosi per l'ultima volta innocente.

Le indagini dirette dal tenente dei carabinieri Pannella, della Tenenza di Sarzana, proseguirono. Passarono tre mesi. Il brigadiere della stazione di Ceparana, Benedetto Ungaro, interrogò per l'ennesima volta la Liotta. Al termine dell'interrogatorio, contro la donna viene spiccato mandato di cattura per omicidio volontario premeditato. Ha confessato, si dice. Ma che cosa abbia confessato, è tuttora un mistero. Rischia l'ergastolo.

e. r.

Venere Wanda Liotta, 45 anni, la «vedova nera» di Ceparana

Hanno rubato soltanto cose di poco conto

Ladri (per fortuna ignoranti) nel castello degli Odescalchi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il castello dei principi Odescalchi, una massiccia costruzione a tre piani che domina il porticciolo di Santa Marinella, è stato visitato da ignoti ladri che hanno rubato un servizio di 160 posate d'argento, due binocoli, una pistola 7,65 e due antiche teste di marmo.

I ladri sono penetrati nel castello forzando con sbarre di ferro il portone principale, hanno attraversato il cortile ed hanno scaligiato alcune stanze del piano terra. A parte il servizio di posate, del valore di oltre mezzo milione, il resto della refurtiva è di poco conto. Probabilmente giovani ed inesperti, i ladri hanno trascurato i numerosi quadri di notevole valore che ornano i saloni del castello. Una sola tela è stata asportata e poi abbandonata nel cortile forse perché troppo ingombrante.

L'allarme per il furto è stato dato da una guardia notturna, che aveva notato il portone spalancato. I carabinieri hanno piantonato il castello ed hanno avvisato il principe Alessandro Odescalchi che era nella sua abitazione romana. Don Alessandro ha compiuto un sopralluogo per accertare con esattezza quali oggetti erano stati asportati, e si è riservato di comunicare in seguito la stima del danno subito.

Il castello di Santa Marinella è uno dei numerosi manieri costruiti dagli Odescalchi nel Lazio nei secoli passati. In un altro castello, a Palo Laziale, fu ospitato due anni fa Paul Getty, il magnate del petrolio considerato l'uomo più ricco del mondo. A Bracciano è meta di numerosi turisti un terzo castello della famiglia ottimamente conservato.

r. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Bono
Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Domenica Fiore, la figlia Angela col marito ing. Maurizio Utili e figli Tenina e Marisa, col marito Giuseppe Mollino e piccola Elisa, il fratello Alberico, le cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 15, partendo da stradale Galileo Ferraris 1.
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

La F I A T Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Angelo Bono
da oltre un quarantacinquennio apprezzato Commissionario Fiat in Chivasso.
Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale F I A T di Torino, ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino, 2 dicembre 1968.

La Commissionaria F I A T Bono s.d.i. di Chivasso annuncia la scomparsa di
Angelo Bono
fondatore, da oltre 45 anni titolare della Ditta.
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

Gli Impiegati e i Dipendenti della Ditta Bono - Commissionaria F I A T partecipano vivamente al dolore dei Titolari per la scomparsa del signor
Angelo Bono
— Chivasso, 1° dicembre 1968.

Gabriele Audisio e famiglia prendono viva parte al dolore.

I colleghi Cenna, Ferchert, Giordano, Weiss partecipano al dolore del prof. Maritano per la perdita del padre
Michele Maritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

Gigi e Lucci Bianchetti
Pierluigi e Giorgiana Bertolatti
piangono con Mario e Giovanna l'immatura scomparsa del papà
Michele Maritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

Il Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, prof. Luigi Solerio, l'Aiuto Prof. Alfredo Giuglaro, gli Assistenti: Prof. Tomaso Bardini, Prof. Umberto Bosio, Dott. Giorgio Gauna, Dott. Sandro Ogliotti, Dott. Pietro Vay, prendono viva parte al dolore degli amici Prof. Mario e Giovanna Maritano per la scomparsa del padre Signor
Michele Maritano
— Torino, 2 dicembre 1968.

Il Direttore della Clinica Chirurgica, Professor F. Morino, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano affettuosamente al grande dolore del Prof. Mario Maritano per la scomparsa del Padre
Michele Maritano
— Torino, 1° dicembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Garlanda
Ne danno il triste annuncio: la cognata Mila Gretzbauer ved. Garlanda; i nipoti Elena Negri con il marito prof. Pier Maria Casassa e figlia Paola, Maria Pia e Francesca; dott. Paolo Negri con la moglie Franca Zuanelli e figlie Elena, Maria Chiara e Alessandra; i cugini Rina Garlanda con il marito avv. Piero Mazzalotti; Bianca Garlanda ved. Scalfi con i figli e nipoti; Elda Garlanda con il marito Gino Salvatico; Alessandro Torello con la moglie Maria Pavignano (in Brasile); la famiglia Boggio; Olga Torello ved. Battistella e famiglia; Ada e Silvia Torello; e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Falcero Campore martedì 3 corr. alle ore 10 partendo dallo Stabilimento Garlanda. La cara Salma proseguirà poi per il Cimitero di Sirona, ove sarà tumulata nella Tomba di Famiglia.
— Biella, 1° dicembre 1968.

Il Lanificio Fratelli Garlanda annuncia con dolore la dipartita della signorina
Pia Garlanda
zia del titolare, dott. Paolo Negri.
— Vallemosso, 1° dicembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'amore dei suoi cari
Rag. Vittorio Bonito
Ne danno il triste annuncio: la moglie Elda con la mamma Elvira Coppa; i figli Giuseppe, Clara, Carla col marito Emanuele Brando e la piccola Rossana, la cognata Iole Valle e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16).
— Torino, 2 dicembre 1968.

L'affezionata cugina Maria La Rosa con i figli Erminia e dr. ing. Giuseppe e famiglie piange la morte del caro
Rag. Vittorio Bonito
— Torino, 1° dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Nebiolo e Peschiera.

Improvvisamente è mancata
Eugenia Cazzotti
Costernati ne danno l'annuncio la mamma, il figlio Franco e parenti tutti. Funerali martedì 3 dicembre ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso.
Torino, c. Francia 80.
— 1° dicembre 1968.

Piero piange con mamma la carissima MADRINA.

Le famiglie Spina, Coda, Perogllo, Bianco, Camotto si uniscono al dolore.

Gli amici Bodare partecipano al dolore di Franco.

Riccardo e Vittoria Giulio partecipano al dolore di Franco per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Leone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie ed i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 10.15 presso la Parrocchia di San Gaetano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Gottardo 275.
— 1° dicembre 1968.

Carlo Principe con la moglie Luisa prendono viva parte al dolore della famiglia Leone.

L'Ing. Michele Principe con la moglie Dott. Vittoria partecipano vivamente al lutto della famiglia Leone.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Italo Del Corso
di anni 82
Lo annunciano addolorati i figli Carlo, Maria Teresa ed Ernesto, con le rispettive famiglie, le sorelle Delfina e Rina, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Vicoforte lunedì 2 dicembre alle ore 15 da via Galliano 98.
— Vicoforte, 1° dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Spina
Lo annunciano la moglie Emilia Bonando, la figlia Angela con Ettore. I funerali avranno luogo oggi lunedì 2 dicembre alle ore 14,30 in Castagnole Lanze - San Grato.
— Castagnole Lanze, 2-12-1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Arturo Cozzo
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì alle 8.45 nella Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 1° dicembre 1968.

2-12-1966 — 2-12-1968
Carlo Corona
Loredana e Carlo uniti a Nonna, Mamma e Papà, ricordano vivo nel loro cuore il caro Nonno.
— Torino, 2 dicembre 1968.

1966 — 1968
E' sempre vivo nel cuore dei Suoi Operai ed Impiegati la cara memoria del
Cav. Carlo Corona
— Torino, 2 dicembre 1968.

Immaturamente è scomparsa
Maria Cassinelli nata Rossi
Angosciati lo annunciano il marito, il figlio Bruno, papà, mamma, parenti tutti. I funerali domani 3 corr. alle 10,15 nella Parrocchia Sacra Famiglia (viale Mughetti 18). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1968.

Direttivo e Soci del Graziano partecipano al dolore dell'Economo Filippo Cassinelli per la scomparsa della moglie
Maria Rossi
— Torino, 1° dicembre 1968.

Colleghi di lavoro:
Enrico Antonelli
Pierino Chiaber
Aldo Martinon
Mario Pascale
Angelo Ratto
Giuseppe Crivello
Remo Cerutti
Ernesto Tacchino
Alfredo Zanotto
Gino Groberio
Sauro Schierino
Pinolo
Bonino
Luigi Rolfiglione
Pierluigi Mogale
partecipano al lutto di Filippo e Bruno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Pizzo ved. Fontana (Nonna Lisa)
La piangono i figli Antonio, Teresa e Giovanni con le rispettive famiglie, la cognata Maddalena, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Signora Vincenza Catalino per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì 3 corr. ore 8,45 alla Parrocchia N. Signora della Speranza, indi la cara Salma proseguirà per Biancè ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Rivanone 15.
— 1° dicembre 1968.

Improvvisamente ha chiuso la Sua vita serena
Clara Malabotta nata Prati
Costernati la piangono il marito Giovanni, il figlio Domenico, la figlia Libera col marito Maurizio Oldani, fratello e sorella, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 1° dicembre 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Enrico Lanza
Commerciante
di anni 78
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Pina Lanza, il figlio Roberto con la consorte e la nipote Pucci che tanto adorava, fratello, cognate e nipote. Funerali oggi ore 15 dalla Parrocchia di S. Barbara. La presente serve di ringraziamento.
Torino, piazza Statuto 5.
— 2 dicembre 1968.

E' mancata
Olga Salvaterra
preziosa collaboratrice della Ditta Poggio
Lo annunciano addolorati i Titolari e Colleghi, le care amiche Gel e Castagno che tanto amorevolmente l'hanno assistita. Funerali oggi 2, nel pomeriggio, nella parrocchia di S. Gioacchino.
Torino, Lungodora Firenze 19.
— 1° dicembre 1968.

Con animo costernato, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, annunciano il decesso di
Piero Polosi
Impiegato del Comune di Torino
I funerali avranno luogo all'ospedale Molinette alle ore 10 del 3 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° dicembre 1968.

Le Acli Ferrovieri ricordano il loro amato Presidente
Cav. Giovanni Persico
con una Messa celebrata domani nella Cappella di Torino P. N. alle ore 8.
— Torino, 2 dicembre 1968.

1966 — 1968
Giacomo Bo
La moglie ed i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Genova Voltri, 2-12-1968.